IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Scuola di ballo» € 9,90; «Dizionario dei Santi» € 9,90; «Trieste e il Mare» € 8,90; «Cd Luttazzi» € 6,90; «Calendario Burlo» € 8,90

ANNO 126 - NUMERO 301
SABATO 22 DICEMBRE 2007
€ 1,00

Il presidente della Commissione Ue, il ministro degli Interni e il premier sloveno all'ex posto di frontiera per la celebrazione ufficiale dell'ampliamento di Schengen

L'Europa si allarga: Barroso, Amato e Jansa a Trieste

Abbattuto il confine, oggi a Rabuiese l'Unione europea inizia a disegnare un futuro rivolto verso l'Est

Intervista al commissario Ue Frattini: «Cadono i tabù della storia, sia vera riconciliazione»

LO SVILUPPO SENZA CONFINE

di **Gabriele Pastrello**

I confini, come gli esami, non finiscono mai. L'altro giorno è stato rimosso il confine di stato tra i vecchi paesi dell'Unione europea e quelli entrati nel 2004. Ma tanti altri ne restano. Per esempio, tra Italia e Slovenia resta in piedi una distanza ancora non colmata, di cui a Trieste non ci si rende ben conto. Se, da Trieste, si vuole andare a Lubiana, ci si prende, si sale in auto, e in circa un'ora si è là. Quale distanza, allora? Il fatto è che, se qualcuno arriva dall'Italia in treno, e vuole vedere Lubiana, e tornare a Trieste in giornata con un qualsiasi mezzo pubblico, non può farlo. Da Milano a Ginevra ci sono treni a ogni ora, e ritorno.

Siamo nello stesso spazio geo-politico europeo. Questo significa che devo potermi prendere da Trieste, andare a firmare un contratto a Lubiana, e tornare. O la sera, andare a teatro a Lubiana o, da Lubiana, venire a Trieste. O andare ad un seminario in Università da qui a là, o da là a qui, e tornare, magari usando il tempo per leggere qualcosa. Senza preoccuparmi di dove parcheggierò quando tornerò a Trieste. Questa è la vicinanza.

Per raggiungerla ci vuole, certo il Corridoio 5, ma prima ancora del Corridoio, chissà quando verrà, e della tratta Trieste-Capodistria, che deve venire subito, bisogna voler essere vicini, bisogna desiderare andare e venire. Perchè ci sono cose da fare, qui o là. È così che si intrecciano rapporti, affari e sviluppo comuni. L'Autorità portuale di Trieste si è già messa sulla strada della cooperazione ravvicinata, e dell'iniziativa comune. Anche il Comune, con il sindaco Dipiazza ha dato chiari segnali nella stessa direzione. In dieci anni, il porto di Trieste potrebbe quasi decuplicare i traffici. Ma cooperando con Capodistria, non da solo. È una svolta dagli effetti enormi per la città. Basti pensare che oggi lavorano stabilmente in porto alcune centinaia di persone, per valutarne gli effetti, diretti e indiretti.

C'è da esplorare tutta una serie di iniziative comuni, l'Euroregione, ad esempio, come anche possibilità di espansione di traffici. Ma prima ancora, bisognerebbe cominciare a capirsi meglio. Le università inglesi più prestigiose sono piene di studenti dall'Estremo Oriente. Certo, pagano molto, e questo non dispiace agli inglesi. Ma è vero, anche, che l'Inghilterra ha da sempre saputo che le relazioni tra stati incominciano con giovani che studiano nell'altro paese, e tornano portando la conoscenza del paese dove hanno studiato. È un'idea da fare nostra. Sono stati già fatti, dal nuovo rettore, passi significativi in questa direzione; ma molto resta ancora da fare.

È vero, gli elenchi di studenti all'Università di Trieste sono pieni di cognomi ostrogoti per un italiano trapiantato come me. Ma questo è il passato della città. Bisogna creare molte nuove occasioni: lauree magistrali, dottorati di ricerca, scuole estive, scuole di specializzazione, per aver un nuovo e numeroso afflusso di studenti da vicino e da lontano. Da Lubiana come da Zagabria e Belgrado, o Sarajevo; ma anche da Praga e Varsavia, e fors'anche da Kiev e perchè no, Mosca. Questa è la vocazione di questa città. Un percorso spezzato dalla storia, che può riprendere.

Siamo vissuti troppo tempo, come seduti sul molo Audace, guardando il golfo, magari al tramonto, dando la schiena ai monti. Forse, è arrivata l'ora di voltarsi, e vedere, oltre i palazzi cittadini, oltre l'Università, l'altopiano, oltre le catene di monti, tutti quei nuovi europei, insieme a cui costruire anche il futuro di Trieste; non solo dell'Europa e della regione. La sguardo va oltre i confini, li abbatte; basta seguirlo.

Fernetti, la caduta del confine (Lasorte). Da pagina 2 a pagina 6 i servizi di Manzin, Maranzana, Spirito, Barella, Rebecca, Unterweger e Fain

STORIE DALLA FRONTIERA SPARITA

Uno slalom tra i carri armati per un gelato da Arnoldo

di **Roberta Giani**

TRIESTE «Pensavano che volessi disertare. E invece volevo solo un gelato da "Arnoldo"». Sloboden Jovanovic, un massiccio ex doganiere di Sesana, sorseggia un vin brulé. Guarda il megaschermo, che tanto mega non è, dove scorre la storia del «suo» confine. Quello di Fernetti. E seppellisce con una risata, nella notte in cui cade materialmente l'ultima sbarra, una delle pagine più brutte di quella storia: la guerra che disgregò la Jugoslavia. «Feci uno slalom tra i carri armati per un cono al cioccolato...» sghignazza, adesso, Sloboden. Ivanka, la moglie, ascolta. Annuisce. E racconta: «Era il 25 giugno del '91, il giorno prima dell'indipendenza di Lubiana, e al confine di Fernetti sbucarono i carri armati della stella rossa. Noi abitiamo a pochi metri di distanza e, come tutti gli abitanti, scendemmo in strada. Guardammo, ci avvicinammo, ci preoccupammo».

● *Segue a pagina 2*

Il dramma degli esuli: cerimonia del ricordo in piazza Libertà

● *A pagina 3*

Le lettere alle amiche dal fronte

Slataper: «In guerra ma con l'allegria»

Scipio Slataper

«Lettere alle tre amiche Anna Elody Gigetta»: della raccolta epistolare di Scipio Slataper a moglie e amiche l'editrice Alet pubblica un florilegio. Scriveva: «Sono in guerra ma c'è allegria».

● *A pagina 18*

Alessandro Mezzena Lona

Il vertice a Roma si è concluso con un protocollo bis per la Regione. La soluzione forse nel decreto mille proroghe

Porto e terza corsia nel patto Prodi-Illy

Pensioni Inps, il premier dà garanzie. Il governatore: attendo la correzione

TRIESTE Firma il protocollo bis in cui c'è di tutto, dalla terza corsia al porto di Trieste, dall'istruzione alla sicurezza. E promette, alla presenza di Tommaso Padoa Schioppa, lo scioglimento del «nodo» dei tributi sulle pensioni Inps. Romano Prodi incontra Riccardo Illy, a Palazzo Chigi, e gli va assolutamente incontro. In un clima disteso il premier non solo aggiorna e amplia il protocollo di un anno fa a misura di Friuli Venezia Giulia, ma dà garanzie sulla questione compartecipazioni, quella che il governatore lega alla sua ricandidatura.

● *A pagina 12*

Il cda dell'Alitalia sceglie Air France

ROMA Alitalia ha scelto Air France. Per uscire da una situazione prefallimentare e avviare una profonda opera di risanamento della compagnia di bandiera il consiglio di amministrazione della società italiana ha deciso all'unanimità di trattare con il colosso del trasporto aereo la vendita della quota del 49,9% nelle mani del Tesoro.

● *A pagina 7*

SI' ALLA MANOVRA MA RESTANO LE OMBRE

IL GOVERNO INCEPPATO

di **Gianfranco Pasquino**

C'è qualcosa di paradossale quando un governo è costretto a chiedere quattro voti consecutivi di fiducia (sulla Finanziaria e sulla riforma del welfare) e, soprattutto, quando ottiene ripetutamente quella fiducia. Eppure, tutti sanno, e alcuni senatori decisivi per la conservazione di quella maggioranza lo dicono oramai apertamente, che proprio quel governo al quale hanno appena votato la fiducia non avrà più il loro sostegno. C'è qualcosa di paradossale quando i dati statistici di medio periodo dichiarano inesorabili che il sistema socio-economico italiano è da qualche anno in declino.

● *Segue a pagina 16*

Lavorava in carcere al Coroneo, subito scattata la profilassi dentro il penitenziario per tutte le persone che erano venute a contatto con il malato

Sospetta meningite, infermiere muore a 53 anni

Il decesso a Cattinara: si farà l'autopsia, domani gli esiti delle prime analisi

TRIESTE Un uomo di 53 anni, infermiere carcerario, è morto ieri pomeriggio all'ospedale di Cattinara per sospetta meningite. La grave malattia ha già fatto tre vittime in provincia di Treviso, mentre nuovi singoli casi sono stati segnalati in questi giorni a Conegliano, sempre in Veneto, poi a Taranto e anche a Nova Gorica. Immediatamente ieri a Trieste è stata attivata la procedura di profilassi per tutte le persone venute in contatto col malato. Oggi intanto sarà disposta l'autopsia, mentre domani si conosceranno gli esiti delle prime analisi.

● *A pagina 27*

LA STORIA

Monte Grisa riapre per la messa di Natale

di **Gabriella Ziani**

Ferito da spaventosi crolli della copertura una prima volta nel 2004 e una seconda lo scorso giugno, da poco dissequestrato dalla magistratura e ancora ben lontano dal vedere i muratori all'opera, riapre per la notte di Natale il Tempio di Monte Grisa. Una messa di mezzanotte quasi di fortuna, al piano inferiore, che è stato per l'occasione spazzato e pulito e dove è tornata la Madonnina che ne è il simbolo e che era stata portata a valle e al riparo come in una mesta processione a ritroso quando le condizioni del solitario luogo di culto in faccia al mare si erano dimostrate improponibili.

● *Segue a pagina 30*

Già pronti 22 milioni per il Parco del mare: via a un nuovo albergo

TRIESTE Il Parco del mare compie un passo avanti. E sebbene permangano diversi nodi da sciogliere, a disposizione ci sono ora 22 milioni di euro che rappresentano una parte consistente della trentina di milioni di fondi pubblici ritenuti necessari a far stare economicamente in piedi il progetto. La Regione si è impegnata, in presenza di un accordo di programma firmato da tutti gli enti coinvolti, a erogare un contributo quindicennale di un milione di euro l'anno a partire dal 2009. E l'altro ieri la giunta camerale ha stanziato 7 milioni a favore del Parco del mare, destinato a sorgere nell'area del mercato ortofrutticolo di Campo Marzio una volta che questo sarà stato spostato nella sua nuova sede alle Noghere. «È stato compiuto un grandissimo passo verso un progetto trasversale e importante per lo sviluppo economico di Trieste e di tutta un'area», commenta il presidente camerale Antonio Paoletti.

● **Paola Bolis** *a pagina 25*

La città si prepara a cambiare: il sindaco Dipiazza, la presidente della Provincia e Boniciolli spiegano come

Il dopo-confine: «Più commercio e Porto»

Le previsioni: nuovi traffici, crescita degli abitanti e sviluppo dello scalo

di **Silvio Maranzana**

TRIESTE «Da oggi in città cambia tutto: l'economia, il commercio, la cultura, perfino la demografia». Ieri il sindaco Roberto Dipiazza era ancora emozionato per l'abbattimento avvenuto l'altra notte dei confini con la Slovenia. «La città - ha pronosticato - finirà per attrarre nuovi abitanti, invertirà il trend demografico, diverrà una grande città. La mia stessa storia personale può favorire la comprensione del processo che potrebbe innescarsi: mio padre era di Aiello del Friuli, ma si trasferì a Trieste perché la città offriva molte opportunità come è tornata a fare oggi che però potrà svolgere questo ruolo anche nei confronti di una fascia della Slovenia».

I traffici in porto, i nuovi insediamenti in Porto Vecchio, le istituzioni scientifiche, secondo Dipiazza, offriranno possibilità di impiego anche a chi abita a 30, 40 chilometri di distanza verso Est e che piuttosto che fare il pendolare preferirà trasferirsi in città. «Ormai il potere d'acquisto e il tenore di vita degli sloveni - ha precisato il sindaco - non sono molto diversi dai nostri per cui l'ipotesi di un trasferimento a Trieste dovrebbe essere accolto con sufficiente tranquillità». Questo flusso supererà quello inverso che parzialmente si sta già verificando con alcuni triestini che scelgono di andare ad abitare oltre quello che fino a due giorni fa era un confine. Analogamente è in entrambe le direzioni che si svilupperà, secondo il sindaco, il commercio.

Il prossimo contatto di Dipiazza con la Slovenia già stamattina alle 10 con una cerimonia che si svolgerà sul confine di Basovizza e che lo vedrà assieme al sindaco di Sesana, Davorin Tercon. «Un altro momento di importanza particolare - specifica - perché il valico di Basovizza è l'unico all'interno del territorio comunale di Trieste».

Il processo di demolizione degli orrori del Novecento però è appena a metà. «Dobbiamo ora lavorare anche noi - è sempre l'opinione del sindaco - affinché anche la Croazia entri nell'Unione europea. Solo a quel punto l'Istria sarà di nuovo unificata sotto un'entità superiore e Trieste avrà riacquistato il naturale hinterland che già le apparteneva durante l'impero austro-ungarico».

Umore alle stelle e fervore di iniziative anche per la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat. «Nel Piano strategico che andiamo ad approvare - spiega - inseriremo anche l'istituzione di una Conferenza permanente dei sindaci che si riunisca con un certa periodicità e che comprenda oltre a tutti i comuni della provincia di Trieste, così com'è adesso, anche quelli della fascia più vicina della Slovenia e in particolare Sesana, Comeno e Erpelje-Cosina. I settori della protezione dell'ambiente, della valorizzazione dei prodotti enogastronomici e degli scambi culturali sono quelli - aggiunge - sui quali è già partito il dialogo per instaurare una collaborazione con il Comune di Sesana. Ma stiamo anche progettando una linea di autobus extraurbani che colleghi Italia e Slovenia».

Il sindaco Dipiazza

Un momento significativo sarà anche costituito dall'inaugurazione della mostra su Luigi Spacal, artista senza confini, che domenica alle 11 sul Molo Quarto vedrà anche la partecipazione di sindaci e amministratori e personalità culturali della Slovenia.

Ma il primo ad abbattere i confini è stato il presidente dell'Autorità portuale di Trieste, Claudio Boniciolli che oggi su alcune questioni ha rapporti migliori con il presidente di Luka Koper, Robert Casar che non con qualche amministratore triestino. «Una prima concreta collaborazione nel campo dei trasporti e della logistica - sostiene Boniciolli - dovrebbe avvenire con la realizzazione di un'unica grande Piattaforma logistica a servizio dell'Adriatico che dovrebbe inglobare gli ex autoporti di Fernetti e di Sesana».

Dopo la caduta del confine i due terminal sono praticamente contigui ma i rispettivi staff dirigenziali non si sono mai parlati. «Prima di collaborare aspettiamo che vi mettiate d'accordo tra di voi», ha commentato recentemente il direttore di Sesana, Viktor Orel.

Il porto di Capodistria ha infatti recentemente comprato l'intero autoporto di Sesana e ha un progetto per sestuplicarlo. Il porto di Trieste non può invece nemmeno acquisire la maggioranza delle quote di Fernetti, il cui unico futuro possibile è quello di retroporto, per l'indisponibilità a cederle da parte di alcune amministrazioni locali. Boniciolli anche ieri ha ripetuto che «il 31 gennaio è l'ultima data utile per una risposta positiva da parte degli attuali soci del terminal, altrimenti - ha ribadito - l'Autorità portuale triestina punterà sul terminal di Sesana». Il proprietario è infatti lo stesso porto di Capodistria, per l'esattezza la società Luka Koper, con il quale «i rapporti - dice Boniciolli - sono ottimi e pressoché costanti, così come sono frequenti anche quelli con il porto di Fiume».

L'asse porto di Trieste-interporto di Sesana potrebbe essere dunque il primo esempio di come alla collaborazione tra due amministrazioni dello stesso Paese ne viene preferita una che due giorni fa sarebbe stata definita transfrontaliera.

DUINO AURISINA

A Malchina i bambini tolgono la sbarra
Ma quella originale è stata rubata

DUINO AURISINA Sono stati i ragazzi delle scuele elementari e medie di Duino Aurisina e Comeno a smantellare, ieri mattina a Malchina, il valico agricolo di pertinenza dell'amministrazione comunale, un confine pedonale e per mezzi da lavoro che segnava una profonda e storica divisione sul carso, tra i terreni dei contadini. Stuazione che ha dato spesos origine a controversie e soprattutto a polemiche e litigi tra i confinanti. Una situazione destinata a cambiare con la caduta dei confini.

Cerimonia con i ragazzi delle scuole italiane e di Comeno

È stata una festa semplice, con i ragazzi che hanno recitato frasi da loro stessi composte. Un modo, per loro di vivere da protagonisti questo importante momento. Un momento reso particolare anche dal furto della sbarra originale del valico, che domenica sera è stata trafugata da qualche amatore di souvenir storici.

L'amministrazione comunale è subito corsa ai ripari per non guastare il festa, ottenendo in prestito dai carabinieri una vecchia sbarra di seconda mano. Ma adesso il sindaco Giorgio Ret è determinato a ritrovare quella originale, e ieri ha anche fatto un appello affinché chi l'ha rubata la restituisca: doveva essere donata alle Comunelle, e custodita in previsione della realizzazione di un piccolo museo locale per ricordare i tempi in cui la sbarre dividevano genti e culture.

Sbarra a parte, la festa, dai contorni semplici, ha visto i discorsi dei ragazzi ancorché prima di quelli delle autorità locali, canti e la certezza, per tutti i ragazzi, di trovarsi in un momento, e in un luogo storico.

Ieri sera, invece, la grande festa per tutti si è spostata a San Pelagio: nel tardo pomeriggio è stata inaugurata la mostra dei pittori italiani e sloveni nella galleria d'arte Skerk, quindi si è festeggiato nei pressi del confine, in puro stile carsolino.

Alla casa Skerk i discorsi formali dei sindaci, e la coreografia delle donne locali in abito tipico del carso. Dopo la festa e le (abbondanti) libagioni, a mezzanotte la «presa di possesso» del confine, il saluto e il ringraziamento alle forze dell'ordine, e la celebrazione della nuova e attesa assenza del confine. Alla festa hanno partecipato anche i sindaci dei comuni confinanti, così come Ret aveva partecipato ieri l'altro a Monrupino.

fr.c.

Iniziativa organizzata dall'Itis

Pranzo transfrontaliero tra le case di riposo triestine e slovene

TRIESTE Un pranzo transfrontaliero in concomitanza con la caduta dei confini, per lanciare iniziative di collaborazione tra Italia e Slovenia, tra strutture che ospitano gli anziani.

È l'iniziativa realizzata dall'Itis, che ieri ha accolto a Fernetti, con una trentina di ospiti, altrettanti anziani giunti dalle case di riposo di tutta la Slovenia. «L'idea è nata perché da tempo stiamo lavorando per creare un sistema socio-sanitario comune - spiega il direttore generale dell'Itis Fabio Bonetta – abbiamo deciso di organizzare il pranzo in occasione della caduta dei confini, per coinvolgere direttamente gli anziani che hanno festeggiato questo momento storico con un entusiasmo incredibile. Tutti i legami instaurati con le case di riposo slovene sono solo il punto di partenza, per sviluppare insieme un sistema sociale per non autosufficienti in modo sostenibile».

Il pranzo con gli ospiti delle case di riposo (Lasorte)

Tra gli anziani tante le storie da raccontare. «Da giovane sono scappato dalla Serbia per vivere a Capodistria – racconta Drago Petrovich – sono fuggito senza documenti e ho oltrepassato il confine. Poi hanno tentato di spararmi, mi hanno catturato e sono finito in prigione. Sono uscito grazie al mio talento sportivo, giocavo nella nazionale di calcio ed ero il portiere più importante. Ripensando alla fuga oltre i confini oggi affiorano tanti ricordi, vedendo le barriere eliminate». «Sono sempre vissuta in Slovenia – spiega Neda Maria Bolcich – avevo tanti amici e parenti a Trieste, ma per un lungo periodo, quando c'era la guerra, non ci siamo incontrati perché non ci permettevano di oltrepassare il confine. Oggi provo una felicità che non si può descrivere». «È una giornata straordinaria – aggiunge la triestina Lina Pozzecco, ospite dell'Itis – mai vissuta un'emozione simile. Slovenia e Italia senza confine: in passato non avrei immaginato potesse succedere».

Micol Brusaferro

LA STORIA

Un ex doganiere di Sesana racconta le sue esperienze e la sua guerra lampo nel '91

Slalom tra i carri armati per un gelato

«Volevo andare a Trieste, pensavano volessi disertare»

segue dalla prima

di **Roberta Giani**

TRIESTE All'improvviso, però, il signor e la signora Jovanovic - serbo lui, croata lei, residenti a Sesana, innamorati di Trieste - si fecero cogliere da una tentazione. Irresistibile. Quella di un gelato targato «Arnoldo». E, un po' come avvenne con il vespista italiano di Casarossa assetato di benzina jugoslava, non ci fu tank che potesse fermarli: «Prendemmo la Fiat uno, targata Koper, e arrivammo alla sbarra. C'erano i doganieri di Belgrado, ci guardarono allibiti, poi mi riconobbero» racconta Sloboden. Ha lavorato dieci anni al valico, ne ha viste di cotte e di «crude» ed è salito persino sul «pennone» più alto di Fernetti per fotografare quella che un tempo era la cortina di ferro, ma in quel giorno del '91 toccò a lui lasciare basiti i colleghi: «Non c'era anima viva. Io e mia moglie eravamo gli unici a voler passare». Provarono a scoraggiarlo e, soprattutto, avanzarono il disdicevole sospetto: «Dove vai? Vuoi scappare in Italia?».

Ma Sloboden, nonostante la tragedia dell'ex Jugoslavia fosse ormai ineluttabile, non ci pensava affatto: «E dove sarei dovuto andare? La mia America è qui. Sesana e Trieste sono le città più belle del mondo: ci sono il mare, il Carso, il prosciutto, il terrano...». E c'è, delizioso, il gelato al cioccolato. E allora, alla faccia delle insinuazioni, del confine, della guerra e dei blindati, avanti. Senza paura: «I doganieri mi fecero passare. Ricordo ancora che, con la Fiat uno, superai i carri armati jugoslavi e quelli italiani, tra gli sguardi increduli degli agenti di frontiera. Non c'era nessuno, lo ripeto, solo io e mia moglie». E dopo? «Arrivammo a Trieste, mangiammo il gelato e tornammo a casa, a Sesana» risponde, sorridendo, Ivanka. E aggiunge: «Quella del '91 fu la prima volta che mi fermai a lungo al valico, prima di attraversarlo. Questa è la seconda. Che cambiamento, eh?».

Poliziotti sloveni a Fernetti

Sloboden dà man forte: «Non posso non pensare, nel giorno in cui finisce un'epoca, a quanti sono morti tentando di superare questo confine. Ne ho di ricordi, certo che ne ho, come quando aprivo un bagagliaio e ci trovavo un disperato. O come quella volta in cui un rumeno grande e grosso, inseguito a piedi dai militari, fu placcato a due metri dal suolo italiano e non si arrese, menò colpi, lottò come un disperato. Invano».

Ma è finita. Stavolta è davvero finita. Gli Jovanovic, che si mescolano ai tremila e più che festeggiano l'addio all'ultima barriera fisica tra Trieste e Sesana, non hanno dubbi: «Il vero confine è già caduto da tempo. Noi veniamo sempre a fare la spesa a Opicina, compriamo la frutta, l'olio, la pasta, è la forza dell'abitudine. E i triestini vengono da noi, acquistano i beni più convenienti, perché lo scambio è già costante. D'ora in poi, però, sarà ancor più facile». Sloboden e Ivanka non sono i soli a pensarlo. No, a Fernetti, e poco importa che si arrivi dall'una o dall'altra parte della frontiera scomparsa, lo pensano tutti: «Abito a Trebiciano e vivo già in una sorta di gemellaggio con Sesana. Porto le mie bambine a danzare in una palestra molto bella e pulita e faccio parte della spesa, come la Coca cola o la Nivea, che costano meno. Ma adesso - riassume Livia Cral - c'è una nuova, grande spinta ad aprirsi e mi auguro davvero che Trieste sappia coglierla sino in fondo».

Nella pagina a fianco, in alto, il confine di Fernetti ieri (foto Lasorte). In centro, i bambini sollevano la sbarra a Malchina (Sterle). Qui sopra, la zona riservata alla stampa nel tendone che ospita oggi la cerimonia a Rabuiese (Lasorte)

LA CERIMONIA DI OGGI A RABUIESE

15.30 orario d'inizio

17 circa orario di fine

750 autorità invitate

SARANNO PRESENTI, TRA GLI ALTRI

- **Manuel BARROSO** (pres. commissione europea)
- **Giuliano AMATO** (ministro degli Interni italiano)
- **Janek JANŠA** (premier sloveno)
- **Josè SOCRATES** (presidente del governo del Portogallo, di turno per reggere la presidenza dell'Unione Europea)
- **Ettore ROSATO** (sottosegretario agli Interni del governo italiano)
- **Milos BUDIN** (sottosegretario al Commercio estero del governo italiano)
- **Riccardo ILLY** (presidente Regione Fvg)

IL PROGRAMMA

- apertura con gli interventi dei sindaci di Muggia, Nerio Nesladek, e Capodistria, Boris Popovic
- interventi delle autorità presenti, intervallati da esibizioni musicali della banda della Polizia italiana e dell'orchestra della Polizia slovena
- chiusura con l'intervento del presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia, Riccardo Illy
- gran finale con lo spettacolo pirotecnico

LE STRUTTURE*

1 tensostrutttura principale con 750 posti a sedere

6 tendoni di servizio (aree ristorazione, sala stampa, sala vip e guardaroba)

* = tutte in territorio sloveno, ad eccezione di due tendoni per la ristorazione

La caduta dei confini: oltre al presidente della Commissione europea saranno presenti i ministri degli Interni di Austria, Lituania e Malta

Barroso, Amato e Jansa a Trieste: la Ue riparte

Oggi la cerimonia ufficiale a Rabuiese, ci sarà anche il premier portoghese Socrates

di Maddalena Rebecca

TRIESTE Dopo la festa popolare a Fernetti, oggi la cerimonia di Rabuiese seppellirà definitivamente i confini. E lo farà alla presenza di Manuel Barroso, che ha scelto proprio la frontiera tra Muggia e Skopje per concludere il suo tour nel nuovo spazio libero dell'Unione.

Dopo aver assistito ai festeggiamenti per la caduta delle barriere in otto paesi entrati alla mezzonotte di giovedì nell'area Schengen (Estonia, Lettonia, Lituania, Ungheria, Polonia, Slovacchia, Repubblica Ceca e Malta), il presidente della Commissione europea farà infatti un'ultima tappa a Rabuiese, per assistere anche all'apertura delle frontiere tra Italia e Slovenia.

Barroso atterrerà a Ronchi nel primo pomeriggio assieme ad una nutrita delegazione del Portogallo, paese a cui è affidata la presidenza di turno dell'Unione e che, dal primo gennaio, passerà il testimone proprio alla vicina Repubblica. Oltre a lui, quindi, parteciperanno alla cerimonia il premier, Josè Socrates, il ministro degli Interni, il responsabile del dicastero della Giustizia, il sindaco di Lisbona e gli ambasciatori portoghesi in Slovenia e Italia. All'evento presenzieranno poi i ministri degli Interni di Lituania, Austria, Malta e il ministro della Giustizia del Lussemburgo. Il Governo italiano sarà rappresentato solo dal responsabile del Viminale, Giuliano Amato. Nè Massimo D'Alema nè Emma Bonino, di cui si era ipotizzato nei giorni scorsi l'arrivo, riusciranno infatti ad essere presenti. Confermata invece la partecipazione del presidente del Consiglio sloveno, Janek Jansa, che prenderà la parola subito dopo i saluti dei sindaci di Muggia e Capodistria, dei sottosegretari italiani Ettore Rosato e Milos Budin, e del governatore Riccardo Illy che chiuderà gli interventi.

Il cerimoniale dell'evento, che inizierà alle 15.30, prevede l'alternarsi dei discorsi ufficiali e di esibizioni musicali affidate all'orchestra della polizia slovena e alla banda della polizia italiana. Quest'ultima eseguirà, oltre all'inno nazionale, brani tratti dal «Guglielmo Tell» di Gioacchino Rossini e la Marcia Trionfale tratta dall'Atto II dell'«Aida» di Giuseppe Verdi.

Alle circa 750 autorità, infine, verranno offerte specialità alimentari della Slovenia e uno spettacolo pirotecnico che concluderà l'evento attorno alle 17.

Un evento che non potrà essere però seguito dai cittadini un tempo divisi dal confine caduto poche ore fa. La cerimonia, infatti, è rigorosamente ad invito e sarà controllata a vista da centinaia di uomini delle forze dell'ordine. La macchina della sicurezza, già dalla tarda mattinata, bloccherà il traffico privato verso la zona di frontiera, dove nelle ultime ore sono state allestite una grande tensostruttura con una sorta di odeon a disposizione delle orchestre, e altri 6 tendoni più piccoli da abidire a sala «vip», area guardaroba, cucine e sala stampa.

Intanto c'è già chi pensa al dopo festeggiamenti e lavora alla definizione della scaletta degli interventi per ridisegnare l'aspetto dei confini ormai privi del loro significato originario. Per il momento, sono state smantellate solo le strutture di valico di Rabuiese e Fernetti. Operazioni costate nel complesso 300mila euro, cifra che comprende anche la spesa per l'asfaltatura definitiva (nei giorni scorsi sono stati rifatti i manti stradali solo delle zone interessate dalle rimozioni), che sarà eseguita probabilmente in febbraio. Nelle prossime settimane, però, dovrà essere ultimato anche il «restyling» dei valichi minori. «La priorità - fa sapere il dirigente del Genio civile, Giorgio Lillini - andrà data all'abbattimento delle pensiline dei valichi di seconda categorie. Pensiline che, per impedire il passaggio dei mezzi pesanti, erano state volutamente costruite con un'altezza di appena 2,40 metri. Adesso, con l'apertura dei confini, è caduto anche il divieto di transito per i tir e quelle tettoie basse andranno rimosse il prima possibile, proprio per evitare che qualche camion resti bloccato».

Ultimi preparativi per la cerimonia ufficiale a Rabuiese (Lasorte)

VALICHI APERTI

Automobilisti fermati dalle pattuglie

Fernetti il giorno dopo: non ci sono più le sbarre ma scattano nuovi controlli

di Pietro Spirito

TRIESTE Il giorno dopo la grande festa il confine a Fernetti non c'è più, e non sembra esserci mai stato. Chi percorre la statale 58 si ritrova in terra slovena quasi senza rendersene conto, se non fosse per i vecchi cartelli che invitano a rallentare prima di attraversare i valichi fantasma. Ma chi viaggia dalla Slovenia verso l'Italia a stento percepisce la presenza di quella che fino a poche ore fa era una barriera sorvegliata, e passa via veloce. Troppo, secondo chi abita e lavora a Fernetti, e non è abituato a un traffico da superstrada.

Tolto il tendone dove si è svolta la festa, spariti i maxischermi, ieri sul vecchio confine c'erano solo poche tracce del bagno di folla notturno e le squadre di operai al lavoro per adattare carreggiata. Ma se dalla parte slovena non si vedeva l'ombra di una divisa, da parte italiana le forze dell'ordine erano presenti in dosi massicce: due pattuglie di polizia e una dei carabinieri, tre posti di blocco in contemporanea a venti metri dalla guardiole deserte, effettuati «secondo la normativa che prevede i controlli tra un Paese Schengen e l'altro», spiega la Polizia di frontiera. Si chiamano controlli «di velo» o di «retrovalico». «Forse non era il caso, proprio il giorno dopo la caduta del confine», commenta Karlo Grgk, classe 1939, nato a Sesana e cresciuto a Fernetti. La sua casa era sopra la linea di confine. Quando nel '47 gli Alleati la tracciarono chiesero a sua madre Angela dove la preferiva. «Se dovete metterla un metro davanti alla mia casa allora meglio un metro dietro» disse, segliendo l'Italia alla Jugoslavia. La casa fu espropriata nel 1979 per far posto al nuovo valico, e oggi Grgk guarda passare le auto senza fermarsi con malcelata soddisfazione. «Aspettavo questo momento da sessant'anni - spiega -, e più che mai sento che siamo di un stessa terra». «Ricordo - continua - quando ero bambino, nei primi anni Cinquanta, quasi ogni notte si sentivano le raffiche di mitra dei graniciari: sparavano a quelli che volevano espatriare in Italia, sentivo le urla, le invocazioni dei feriti».

Valichi aperti (Lasorte)

«Invece il confine un po' mi manca», confessa Irene Tavcar, che da trent'anni abita nella casa le cui finestre si affacciano sulla pensilina del valico italiano. «Intendiamoci - continua -: sono contenta che il confine non ci sia più, ma stanotte il silenzio mi sembrava irreale; ero abituata alla presenza dei finanzieri, della polizia, alla guardiola con le luci sempre accese; invece stanotte, dopo la festa, era tutto così silenzioso e deserto».

A Fernetti, a ridosso dell'ex confine, abitano una quindicina di famiglie. Il giorno dopo la caduta del confine vivono il cambio d'epoca con l'aria stranita di chi fatica a rendersi conto di quanto successo. Milena Celhar lavora da tre anni e mezzo al negozio «Briki calzature», proprio di fronte all'ex palazzina dell'Aci, ma abita a Sesana. Da tre anni e mezzo Milena supera il confine quattro volte al giorno: «Stamattina *(ieri, ndr)* - racconta - quando sono arrivata al valico ho rallentato e ho fatto il gesto di prendere la carta d'identità; poi mi sono resa conto che non ce n'era bisogno, che nessuno mi avrebbe chiesto niente». «Però adesso qui auto e camion corrono troppo, è pericoloso», interviene Clara Gregoretti, nata e cresciuta sul confine, titolare dell'omonimo negozio di confezioni, che ieri ha visto «le cose più strane»: «Per esempio persone che in auto passavano più volte il confine per il puro gusto di farlo senza essere fermati». Sull'altro lato del valico, nel Bar Emi, da dietro il banco la giovane Oli dice di essere «frastornata dal passaggio continuo e veloce delle auto». E mentre le negozio di jeans di Boriso Gustin continua la festa con musica, dj, e un gruppo di ballerine brasiliane, centro metri più avanti, nel Bar «G», è conservata come una reliquia la sbarra del confine italiano. Sopra, le firme di tutti gli ultimi poliziotti in servizio. E di William Dibuò, detto «Ballila», uno dei primi poliziotti italiani a presidiare il valico. Era il lontano 1954.

Al monumento di piazza Libertà la celebrazione organizzata dalla Federazione presieduta da Codarin

Gli esuli ricordano: in 350mila fuggirono dalla Jugoslavia

Il sindaco Dipiazza: «Il governo non deve dimenticare il problema dei beni abbandonati»

di Matteo Unterweger

TRIESTE Momenti di profonda riflessione per non dimenticare il dramma degli esuli istriani, fiumani e dalmati, all'indomani della caduta del confine orientale di Trieste, quello con la Slovenia. Dopo la fiaccolata e l'attraversamento del valico di San Bartolomeo a mezzanotte di giovedì, organizzati dall'Unione degli Istriani, altrettanto sentita è stata ieri mattina la cerimonia voluta dalla Federazione delle associazioni degli esuli in piazza Libertà.

Un gruppo di persone radunatesi davanti al monumento dedicato ai 350mila esuli del popolo istriano, fiumano e dalmata ha così ascoltato in silenzio, e non senza attimi di commozione, in primis le parole pronunciate dal presidente della federazione, Renzo Codarin. Attraverso la sua voce sono arrivati alcuni messaggi scritti. «Ti sono vicino con la preghiera in questa occasione storica e densa di memorie: sempre in attesa di quella giustizia invocata dall'Arcivescovo monsignor Antonio Santin», è stato il pensiero del senatore Giulio Camber. A inviare il suo saluto è stato pure il presidente della Regione, Riccardo Illy. Lo stesso hanno fatto gli onorevoli di Forza Italia, Sandro Bondi e Isidoro Gottardo, che hanno rimarcato come «a pagare di più, su questo confine, sono stati gli istriani, che abbiano scelto l'esilio o di rimanere nelle proprie case». È stato, sempre attraverso una lettera, l'onorevole Gianni Cuperlo (Pd) a evidenziare che «è più facile togliere i confini materiali che quelli mentali. La riconciliazione è esigente, richiede da parte di tutti i popoli che abitano queste terre uno sforzo di consapevolezza reciproca e di maturità, soprattutto da parte delle istituzioni e dei ceti politici, perché sono convinto che il senso comune abbia capito molto del passato, dei guasti che ciascun regime ha prodotto, e abbia voglia di guardare alle opportunità del futuro».

La cerimonia organizzata dalla Federazione delle associazioni degli esuli in piazza Libertà (Foto Sterle)

Presente alla cerimonia anche il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, che invece la sera precedente era stato «bacchettato» dal presidente dell'Unione degli istriani, Massimiliano Lacota, per non essere riuscito a passare all'inizio della fiaccolata per dare il suo saluto ai presenti, prima di recarsi a Fernetti. Il primo cittadino ha dichiarato, rivolgendosi alle genti istriane, fiumane e dalmate, che il «nostro governo dovrà rispondere fino in fondo alle vostre richieste», ribadendo come la caduta dei confini non muti il dovere dell'Italia di rendere loro giustizia, cercando di risolvere le questioni ancora aperte, cioè la perdita dei beni e l'attesa degli indennizzi.

Nell'attesa che cada pure la frontiera croata, è importante adoperarsi per il mantenimento della lingua e della cultura italiane nella zona dell'Adriatico orientale: questo, in sintesi, il pensiero di Renzo de' Vidovich, presidente della Fondazione Rustia Traine dei dalmati nel mondo. Un obiettivo da perseguire «senza forzature - ha detto -, semplicemente sostenendo e promuovendo realtà esistenti». «Non dobbiamo esimerci dal ricordare ciò che è successo nel passato e i sacrifici che questo confine ha richiesto», ha concluso Paolo Sardos Albertini, presidente della Lega nazionale.

La cerimonia si è chiusa con la deposizione di un mazzo di fiori, accanto al quale Erminia Dionis Bernobi, istriana doc, ha voluto posare una stella di Natale col tricolore.

Al valico della Casa Rossa si fermerà oggi, poco prima delle 14, il ministro dell'Interno Giuliano Amato, in visita alla città prima di raggiungere a Trieste il valico di Rabuiese

Il Comune consegnerà una lettera al rappresentante del governo Prodi: «Gli agenti della polfrontiera non devono essere trasferiti»

Romoli ad Amato: vogliamo più sicurezza

Il ministro degli Interni oggi a Gorizia. Incontrerà la giunta comunale e Brulc

di Francesco Fain

GORIZIA Il ministro dell'Interno Giuliano Amato sarà oggi in regione. Prima incontrerà a Gorizia i sindaci Ettore Romoli e Mirko Brulc, poi parteciperà a Trieste alla cerimonia ufficiale per l'entrata della Slovenia nell'area Schengen.

Amato è atteso al municipio di Gorizia attorno alle 13. Arriverà assieme al presidente della Regione, Riccardo Illy: in sala bianca incontrerà Romoli, la giunta, i capigruppo in consiglio comunale e le altre autorità. Quindi, si trasferirà al valico della Casa rossa dove - ad attenderlo - ci sarà il sindaco di Nova Gorica con i vertici sloveni della polizia. È previsto un breve cerimoniale. «Approfitteremo della visita del ministro per sottoporgli il problema della vigilanza sul confine che non c'è più - rivela il sindaco Romoli -. Non vorremmo che quest'importantissimo avvenimento, che ha ampliato l'area Schengen e ha tolto ogni controllo fra i due Stati, determini una situazione di pericolosità sociale. Proprio per questo ribadirò che è necessario che i 170 agenti della polfrontiera restino sul territorio».

Giuliano Amato

Ettore Romoli

Romoli consegnerà ad Amato la lettera i cui contenuti sono già stati anticipati nei giorni scorsi da questo giornale. «L'allargamento dell'area Schengen rappresenta una grande opportunità per il rafforzamento dei principi di cooperazione internazionale che stanno alla base dell'Unione europea. Gorizia, per evidenti ragioni di carattere geografico e politico - argomenta Romoli - sente con particolare intensità l'importanza di questo avvenimento che comporterà una più concreta collaborazione fra gli Stati in senso politico, economico, sociale e culturale ma soprattutto l'abolizione dei controlli sulle persone alla frontiera. Si tratta, ne sono consapevole, di obiettivi importanti per lo sviluppo del nostro Paese che non devono però tradursi nell'"abbandono" delle nostre aree di confine da parte delle forze dell'ordine. È questo il motivo per cui mi permetto di rivolgermi al ministro degli Interni per porre la necessità che il personale di polizia di frontiera (che si compone di circa 170 agenti) non venga trasferito a seguito della caduta definitiva del confine ma rimanga in loco per compensare le carenze di personale che esistono in altri servizi e soprattutto per porre in essere un'attività di controllo dei movimenti fra Gorizia e Nova Gorica»

Romoli non nasconde la sua «personale preoccupazione per il traffico di stupefacenti. Vorrei evitare che quello che fra Italia e Slovenia si trasformasse in un corridoio della droga».

L'APPELLO

Lega Nord: no alla criminalità

GORIZIA «Preghiamo i governi sloveno e italiano di vigilare con serietà, mezzi e grande attenzione sui traffici di droga». La raccomandazione arriva da Giancarlo Serafini, segretario provinciale della Lega Nord e da Federico Razzini, responsabile degli enti locali sempre della Lega Nord. «È un grande evento quello di questi giorni. Con la caduta dei confini si apre un mondo nuovo, soprattutto per i giovani del Friuli Venezia Giulia e della Slovenia, e un'infinità di occasioni di crescita culturale ed economica comune. Starà anche alla politica - sostengono i due - agevolare e non ostacolare questi percorsi naturali, isolando e convincendo coloro che continuano a vivere del e nel passato nell'eterna e sterile contrapposizione di due ideologie negative come il fascismo e il comunismo. L'Europa guarda avanti e così dobbiamo fare tutti noi, sempre vigilando e collaborando per far sì che gli enormi aspetti positivi di questo processo non siano rovinati dall'ingresso tra di noi di soggetti che si approfittano di queste aperture per venire in queste terre a fare traffici illeciti e a portare degrado e criminalità».

Un'automobile rientra in territorio italiano dal valico di via San Gabri

Strascichi polemici per la Notte bianca dimezzata. L'assessore al Commercio, Gentile: «I negozianti mi hanno deluso»

Il sindaco: è stata una grande festa di popolo

I festeggiamenti goriziani per l'intera notte. Molte manifestazioni spontanee

GORIZIA «È stata una vera festa di popolo. Bella soprattutto nelle sue manifestazioni spontanee. La gente ha partecipato con grande trasporto a questo appuntamento storico e memorabile. Non credevo ai miei occhi vedere così tanta gente al valico della Casa rossa. È stata un'esperienza che ricorderò a lungo».

È stata una giornata interminabile quella vissuta dal sindaco Ettore Romoli giovedì. Alla mattina ha preso parte alla manifestazione al valico di Sant'Andrea, poi ha presenziato a tutte le manifestazioni del pomeriggio sia a Gorizia che a Nova Gorica, facendo gli ultimi brindisi all'osteria a cavallo del confine a Montesanto. «Il bilancio della giornata? Credo sia assolutamente positivo - sottolinea il primo cittadino di Gorizia -. Alla vigilia l'avevamo detto: se la cerimonia ufficiale si svolgerà a Rabuiese, noi risponderemo con una festa della e per la gente. E così è stato. Mi pare proprio che l'obiettivo che ci eravamo prefissi è stato colto». Pochi i cerimoniali «ingessati», tante le manifestazioni assolutamente spontanee, nate per caso, volute e partorite dalla gente. Come la corsa all'accaparramento di una delle sbarre rimosse al valico della Casa rossa. Finita la cerimonia, è scattata la corsa al *souvenir*, dopo che tutto l'inchiostro era finito a forza di timbrare tutte i lasciapassare

L'unico neo - come evidenziato ieri - è stata la risposta dei commercianti che hanno dato vita a una Notte bianca a dir poco «dimezzata». Non ce ne voglia la categoria, ma ci si attendeva di più, molto di più. Già il parto era stato tutt'altro che facile: i negozianti avevano maldigerito l'annuncio del sindaco Romoli di inserire l'apertura notturna dei negozi nel palinsesto delle manifestazioni del confine. Dopo giorni di tira e molla, mezze adesioni e dietrofront era arrivato il «sì» (sofferto) all'invito della giunta. Ma - alla fine - pochi negozi hanno tenuto aperto sino alle 23.30, come si era preventivato. D'accordo, non c'era tanta gente per strada e il gioco - economicamente parlando - non valeva la candela ma uno sforzo in più, considerata l'eccezionalità dell'evento, forse andava fatto.

Contese le sbarre ai valichi. In molti volevano portarle a casa come souvenir

«Devo dirlo: sono rimasto deluso dal comportamento dei commercianti - sottolinea l'assessore comunale al Commercio, Fabio Gentile -. Mi ha fatto una certa sensazione vedere che diversi negozi, già giovedì pomeriggio, avevano esposto un volantino che l'attività sarebbe stata chiusa alle 22 quando i vertici dell'Ascom avevano detto che avrebbero tenuto i negozi aperti almeno sino alle 23.30. Forse, non si è capita la portata dell'evento. E non si dica che il Comune non ha fatto nulla perché le iniziative messe in piedi erano davvero consistenti. I negozianti goriziani hanno perso un'occasione: ne ho parlato anche con il presidente Pio Traini».

Incidente di percorso a parte, il bilancio della manifestazione non può che essere positivo. La serata di festa è proseguita soprattutto a Nova Gorica che era il vero epicentro della festa. Ma anche i locali goriziani (bar e pub) hanno sfruttato al meglio le possibilità date dall'ordinanza straordinaria del sindaco di poter far musica sino alle 3 del mattino. Promossa anche l'isola pedonale che - per una notte soltanto - si è estesa lungo un consistente tratto dei corsi Italia e Verdi. Dicevamo delle tante manifestazioni spontanee: si sono visti anche variopinti furgoni sloveni scorazzare nelle vie di Cormons, Mossa, Capriva, Cormòns con gente urlante che brindava al definitivo abbattimento del confine.

E sono state moltissime le persone che - ieri mattina - hanno voluto provare l'emozione di oltrepassare il confine che non c'è più senza esibire il lasciapassare. Anche il vicesindaco Gentile. Rivela: «Sì, ieri mattina, sono salito in auto e ho voluto andare a Nova Gorica. Ho voluto festeggiare in questa maniera l'abbattimento del confine. Ed è stata una bellissima sensazione».

fra. fa.

Il brindisi di autorità e forze di polizia alla mezzanotte di giovedì al valico internazionale della Casa Rossa

La folla che si era assiepata giovedì sera alla Transalpina

Passaggi ormai continui in via San Gabriele

PROTESTA

Esplode il traffico a San Gabriele: un abitante lo registra in Internet

GORIZIA Una webcam puntata sul traffico di via San Gabriele. L'idea di tenere sotto controllo la circolazione di confine non viene però dell'amministrazione pubblica. L'iniziativa è di un privato cittadino che dopo l'apertura al traffico veicolare dell'ex valico pedonale ha denunciato su internet le criticità di quella che è diventata la principale via di comunicazione tra Gorizia e Nova Gorica.

Le osservazioni di Roberto Scaramuzza si possono leggere sul suo blog (http://r1oby.blogspot.com/). In sintesi, spiega che la continua chiusura e apertura del passaggio a livello sloveno («ogni 15-20 minuti») crea come previsto lunghe code di vetture. Inoltre, la mancanza di strisce pedonali e della linea di mezzeria oltre, alla carreggiata stretta e l'assenza di vere e proprie piste pedonali, rende l'arteria pericolosa per tutti: automobilisti, ciclisti o pedoni che siano.

s.b.

emozione» nuova

Passaggi «liberi» in via Vittorio Veneto verso San Pietro, fino a sessant'anni fa frazione di Gorizia

Via San Gabriele è ormai la strada più veloce per raggiungere il centro di Nova Gorica

Centinaia e centinaia di foto ricordo scattate sui confini non più presidiati per prolungare le emozioni della notte di Schengen

Nova Gorica, la gioia nuova dei valichi aperti

Il sindaco Brulc: «È stata la festa della gente, senza distinzione di lingua e nazionalità»

di **Guido Barella**

NOVA GORICA Arrivano, sulla strada che dal territorio sloveno scende verso Devetachi, parcheggiano poco oltre il valico, e scendono dall'auto. Il bambino si mette in posa davanti a quella che fino all'altra sera era la casermetta del posto di confine, il papà scatta le fotografie. La prima immagine senza sbarre, la prima immagine senza i poliziotti o i finanzieri al valico.

Nova Gorica si è svegliata così, ieri mattina. Con una gran voglia di perpetuare all'infinito il momento magico del confine non c'è più. E passeggiando per il centro, tra le vetrine addobbate per il Natale e la pista di pattinaggio affacciata sul Travnik, riecheggiano i commenti alla lunga notte appena passata, perchè tutti c'erano, chi al palasport, chi alla Transalpina, chi alla Casa Rossa, chi ovunque. Prima i fuochi d'artificio, poi i brindisi, gli abbracci, gli occhi lucidi per l'emozione. Poi, lo slalom tra i valichi, che in molti hanno ripetuto ieri mattina, magari allungando la strada per andare a lavorare ma godendosi questa emozione tutta nuova. E fermandosi, questa volta, non per mostrare i documenti - già, non c'è più nessuno che li richiede - ma per una fotografia-ricordo. Il primo ricordo della nuova era.

In Municipio a Nova Gorica, ieri, era il giorno della festa dei dipendenti per gli auguri di Natale. «Siamo stanchi, stanchissimi. Ma felici, felicissimi: è stata una notte meravigliosa. La risposta della gente, da una parte e dall'altra del confine, è stata incredibile e ci ha ripagati del granche lavoro svolto. Mai ci saremmo aspettati tanta folla» commenta Mirka Krisnic, la portavoce del sindaco, perfetta regista delle manifestazioni di questi giorni.

Il sindaco Mirko Brulc, che nella notte, dopo le cerimonie ufficiali, suonava la fisarmonica all'osteria del Pepòn, finalmente aperta anche sulla strada di Salcano, con il collega Romoli che cantava «La mula di Parenzo», brinda con i suoi collaboratori e intanto commenta. «Avevo detto che la nostra, assenti le alte autorità europee che hanno scelto Trieste e Capodistria per la cerimonia ufficiale, sarebbe stata la festa della gente. E festa della gente è stata. Che festa! Abbiamo vissuto una notte in euforia, un'euforia che ha coinvolto la gente di entrambe le città, tutti coloro i quali per decenni hanno lottato contro quelle sbarre e che adesso hanno vinto. Sì, accanto a tanti sloveni c'erano anche tanti italiani: beh, senza di loro la festa sarebbe stata monca, anzi non sarebbe nemmeno stata una festa ma solo una celebrazione. E invece proprio una così larga partecipazione spontanea di cittadini dell'una e dell'altra città ha trasformato la serata in una grande festa. Il momento più emozionante? Certo, quando abbiamo alzato la sbarra alla Casa Rossa e poi ci siamo sciolti tutti in brindisi e abbracci. Ma ancora di più quando sono arrivato prima alla Transalpina e poi proprio alla Casa Rossa e ho trovato così tanta gente. Non ce lo saremmo mai aspettato, è stato meraviglioso. Emozionante è dire poco».

Intanto si rincorrono nei racconti della notte gli aneddoti da tramandare, magari un po' romanzati ma che importa. E allora c'è chi racconta di essersi fatto giovedì sera praticamente tutti i valichi di Gorizia e dintorni per raccogliere i timbri sulla prepustnica con la data storica, 20 dicembre 2007. E poi c'è chi ha visto quel goriziano che giovedì sera si è presentato ai poliziotti italiani del valico di Salcano chiedendo di potersi portare a casa la sbarra tricolore: «Ma non è mica nostra!» gli hanno risposto gli stupefatti agenti della Frontiera.

Ognuno, insomma, ha i suoi flash rimasti nella memoria, ricordi simpatici oltre che carichi di emozioni che rimarranno indelebili nella memoria.

PROVINCIA

Larga partecipazione all'iniziativa

Oltre cinquecento persone alla Fiaccolata europea snodatasi tra Peci e Merna

In tanti hanno voluto partecipare alla fiaccolata di Merna

GORIZIA Più di cinquecento persone hanno sfidato il freddo pungente, ieri sera, per partecipare alla suggestiva Fiaccolata europea. La manifestazione, promossa dalla Provincia, è scattata alle 19.30 quando da Peci un lungo serpentone di gente si è diretto verso il Castello di Merna, superando quel confine che ormai non c'è più. Tanti i giovani, italiani e sloveni, che hanno impugnato la fiaccola, illuminando la buia campagna ai amrgini di Savogna.

I più emozionati, però, erano i sessantenni. «Sono nato nel 1947, quando il confine venne tracciato. La mia storia, e quella della mia famiglia, sono la storia di questa frontiera – racconta Gabriele Devetak, lasciandosi andare ai ricordi di una vita –. Essere qui e percorrere i sentieri di cui si serviva all'epoca mio padre per andare a lavorare senza dover più passare per quei valichi ai quali ci si avvicinava sempre con grande paura, è un qualcosa che mi riempie di gioia».

Pietro Brumat vuole guardare invece al futuro. «Partecipo a questa originale manifestazione con lo spirito di chi crede davvero tanto nell'Europa unita – afferma con decisione – auspicando che l'avvenire consolidi questi momenti di felicità e di fratellanza».

Letteralmente euforico il presidente della Provincia, Enrico Gherghetta che, dopo un po' di fila allo stand allestito dall'organizzazione, è riuscito ad accaparrarsi una delle ultime fiaccole disponibili. «Sono senza parole. Vedere queste persone che assieme attraversano il confine all'insegna della pace e dell'amicizia mi rende contentissimo. La risposta che Gorizia, e tutto l'Isontino, hanno dato alle manifestazione che hanno salutato questo momento epocale mi ha davvero sorpreso. Meglio di così proprio non poteva andare». Sta tutto nel sorriso che va da un capo all'altro del suo viso la gioia di Aldo Rupel, che ha passato i pomeriggi della settimana appena trascorsa a rendere praticabili i diversi passaggi attraverso i quali si è snodata la fiaccolata. «Quello che stiamo vivendo è un momento incredibile, speciale – fa notare Rupel – e questa manifestazione, semplice ma allo stesso tempo emozionante, è la fotografia più bella di come queste terre abbiano vissuto l'abbattimento definitivo dei valichi».

n.c.

I bambini grandi protagonisti della manifestazione

LA STORIA

La festa nella notte all'osteria di via Montesanto che dopo sessant'anni ha riaperto il cancello sulla strada slovena di Salcano

Il Pepòn abbatte il confine con la fisarmonica

La rete tagliata dai due sindaci con Brulc che suona «La mula de Parenzo»

GORIZIA La vera fine del confine è avvenuta dal Pepòn. All'una di notte, un'ora dopo gli appuntamenti ufficiali, a formalità concluse dopo l'alzo della sbarra e gli abbracci forzati e i sorrisi per i fotografi. Ma lì è stato il vero momento in cui concretamente si sia percepita l'identità di un territorio ridiventato unico. Non certo per quanto riguarda la cultura o l'ideologia, considerato che da entrambe le parti dello scomparso confine alcuni interstizi ostinatamente agitano proteste e timori. Ma per quanto riguarda le strade, l'orizzonte delle colline, i movimenti della gente, finalmente sì.

E poi bisogna spiegare cos'è il Pepòn. È una sorta di enclave italiana tra Gorizia Nord e Salcano, duecento metri in là dopo il blocco confinario di Montesanto con la Slovenia/ex Jugo, frutto degli inverigolamenti della linea matta del confine tracciato nel 1947. Altrove la linea retta era stata deviata per salvare proprietà di procaci contesse in familiarità con ufficiali alleati; qui, dal Pepòn, per salvaguardare il rettangolo delle dismesse Casermette. Fatto sta che il Pepòn, ad onta di ogni linea retta, è rimasto «al di qua» e quando ci andavi a mangiar la frittata vedevi il blocco confinario alle spalle. Già il primo maggio 2004 quando la Slovenia entrò nell'Unione europea una piccola banda di sciagurati, invece di partecipare alle cerimonialità della Transalpina, preferì salutare Prodi, allora Commissario europeo, e tutte le altre autorità proprio dalla rete del cortile del Pepòn.

Il sindaco Brulc suona la fisarmonica all'osteria Da Pepòn

Il sindaco Romoli entra all'osteria passando dalla Slovenia

La cosa si è ripetuta l'altra sera. Il Pepòn, oggi agriturismo di Valentina Brumat, gestito peraltro dall'intera famiglia, padre e zio e parenti, s'è ricordato che lo sbocco naturale del locale non è quello che è stato negli ultimi sessant'anni, con un'entrata dai campi, deviando da via Montesanto, bensì direttamente sullo stradone che da Gorizia porta a Salcano. Com'era un tempo. L'entrata della Slovenia nell'area di Schengen ha offerto l'occasione. Sulla strada per Salcano è stata esposto il richiamo della frasca, qui si beve; sono stati accesi i fari ad illuminare la zona e all'una di notte, a confini spariti, i fratelli Brumat hanno aperto il vecchio portone del cortile.

A trenta centimetri dal portone era però ancora esistente la rete di ferro agganciata ai piloncini della vecchia Jugo. A buttar giù la rete sono apparsi nel buio, ma con la luna piena, i due sindaci Romoli e Brulc, reduci dalle cerimonie ufficiali e felici di prestarsi ad un gioco simbolico. Un gioco alla cui conclusione il Pepòn diventa l'unico locale in Europa che possegga entrate da due diverse nazioni. Un record, insomma.

Con lo stravagante organizzatore Renato Fiorelli eran presenti un centinaio di persone, Brandolin ex presidente della Provincia, Tommasini sindaco di Gradisca, consiglieri comunali e tanta gente felice di inquadrare l'avvenimento nel proprio telefonino. Perché diventerà storia.

All'interno del Pepòn la caduta dei confini era già stata festeggiata. A sostenere l'atmosfera c'era un'orchestrina con un repertorio da sagra, Lucio Battisti, I Nomadi, «Manuela». Al brindisi della mezzanotte è stato chiesto a Fabio, cantante di strada di via Cavana a Trieste, che usa la fisarmonica come fosse un'orchestra intera, di intonare «L'Internazionale» ma lui che è anarchico ha preferito suonare un brano di John Lennon e poi accennare appena a «Bella ciao». Quando è arrivato Brulc, il sindaco di Nova Gorica gli ha rubato la fisarmonica e s'è messo a suonare «Rosamunda» e «La mula de Parenzo». I confini spariscono anche attraverso un condiviso bagaglio culturale. Il sindaco Romoli al suo fianco non poteva che sorridere.

Al vecchio blocco di confine di via Montesanto c'era in entrambi i sensi una fila di macchine festanti che senza rallentare oltrepassavano l'arco di lamiera suonando i clacson.

Sandro Scandolara

LA CURIOSITA'

La festa delle suore al valico di San Pietro

GORIZIA È il valico di San Pietro, il valico dimenticato.

In fondo a via Vittorio Veneto non c'è stata nessuna manifestazione, e allora a celebrare l'ingresso della Slovenia nell'area Schengen ci hanno pensato le Suore della Provvidenza. Suor Stefania ha fatto stampare un manifesto con le bandiere dei due Paesi che si fondono tra loro, l'ha appeso all'esterno del Pensionato studentesco e ai piedi ha messo una lanterna con la luce di Betlemme e un ramoscello d'ulivo. Prima di uscire per andare a Casa Rossa ha poi fatto issare la bandiera europea.

«Il nostro muro ha fatto da confine per 60 anni, anche per noi è stato un momento importantissimo di storia» dice suor Stefania.

Il vicepresidente della Commissione Ue: «In un'Europa senza confini ben venga l'Euroregione purché non si trasformi in una nuova piccola patria»

Frattini: «Ora cadano i tabù della storia»

«Dobbiamo ricordare le vittime del fascismo e dei titini in queste terre in un'ottica di riconciliazione»

di **Mauro Manzin**

TRIESTE La caduta dei confini come grande opportunità di integrazione europea in un territorio, come quello triestino e goriziano, che più di altri ha subito le conseguenze della Seconda guerra mondiale e della seguente «guerra fredda». Ma anche come nuova direttrice di scambi e affari verso quell'Est europeo che sta diventando la vera e propria sfida del futuro comunitario nell'epoca della globalizzazione. Non ha dubbi il vicepresidente della Commissione europea e commissario alla Giustizia, Franco Frattini: l'appuntamento di queste ore è un appuntamento con la storia, ma soprattutto deve essere un'occasione per il futuro di queste terre da non perdere e da capitalizzare al meglio. Da un punto di vista economico, ma soprattutto socio-politico.

Cresce l'area Schengen, ma la caduta del confine tra Italia e Slovenia ha un significato particolare...

«Certo, per quello che la storia dei nostri due Paesi rappresenta. Una storia che ci ha fatto vedere ancora polemiche ancora di recente, che ci ha fatto vedere una città come Gorizia divisa in due. Questo è il completamento di quello che noi abbiamo sempre sognato dopo anni oscuri in cui alla frontiera della ex Jugoslavia c'erano militari armati mentre oggi non ci sono più neanche le frontiere controllate. La cittadinanza dei nostri amici sloveni sarà completamente riconosciuta».

Ecco, la Slovenia, quali valori si innescano oggi?

«Credo che per la Slovenia, come per tutti i Paesi che sono entrati nell'Ue nel 2004, sia il più grande segno tangibile dopo l'allargamento di una piena cittadinanza europea».

Visto poi che il 1 gennaio assumeranno la presidenza di turno dell'Ue...

L'ACCORDO
Il trattato è stato siglato nel **1985** a Schengen, in **Lussemburgo**, da Belgio, Francia, Paesi Bassi, Germania e Lussemburgo

CHI RIGUARDA
Hanno aderito al trattato **tutti i Paesi Ue tranne Gran Bretagna e Irlanda**. Paesi associati sono Norvegia e Islanda

Da oggi fanno parte dell'area Schengen anche nove dei dieci Paesi dell'allargamento Ue del 2004: **Estonia, Ungheria, Lettonia, Lituania, Polonia, Slovenia, Slovacchia e Repubblica Ceca e Malta**. Esclusa, per il momento, **Cipro**

COSA PREVEDE
Abolizione dei controlli alle frontiere e libera circolazione dei cittadini comunitari all'interno dello "spazio Schengen" (cioè l'insieme dei Paesi che hanno aderito all'accordo). Alle frontiere "esterne", quelle con gli altri Paesi, la sorveglianza è aumentata

ANSA-CENTIMETRI

«Per la Slovenia il regalo di Natale è doppio. Per i cittadini sloveni e per il fatto che loro saranno il primo nuovo Paese membro che avrà l'onere e l'onore della presidenza. E devo dire che la stanno preparando con uno scrupolo e una responsabilità ammirevoli».

Senza confini. Ma riusciremo a essere anche senza gli scheletri nell'armadio della storia. Penso alle foibe, ai campi di concentramento fascisti. Ci sarà questo tanto agognato «percorso della riconciliazione» assieme anche alla Croazia?

«Questo passaggio si avvicina perché è evidente che ora che non ci sono più confini giuridicamente controllati, ora che c'è la possibilità di passare la frontiera di Fernetti senza rallentare o di passare da una parte all'altra di Gorizia senza mostrare i documenti sarà ancora più assurdo non avere esplorato fino in fondo quello che furono i drammi dei fascisti, delle foibe titine. E quella riconciliazione che noi abbiamo sempre auspicato si avvicinerà di molto. Gli amici croati sanno che anche per loro la strada per l'Europa si sta avvicinando».

Senza confini. Ma quel limes nella mente dei triestini e dei goriziani rimarrà ancora per molto. È quasi conficcato nel Dna sociale. La riconciliazione di cui abbiamo parlato potrebbe porre finalmente fine alla «guerra fredda»?

«Me lo auguro fortemente. Questo è un segno di riappacificazione che viene dall'Europa, da una costruzione che vuole garantire diritti e vuole chiedere rispetto di doveri. La libertà di movimento è un grande diritto. Io credo che si debba accompagnare a un dovere, che è un dovere anche morale, quello di porre fine finalmente a decenni e decenni di incomprensioni reciproche e in qualche modo rendere giustizia anche a tutti quelli che sono morti in questi periodi oscuri che finalmente dorvranno essere esplorati fino in fondo per la riappacificazione. La risposta è sì, credo che questo passo ci avvicini un po' di più al momento magico della fine vera della guerra fredda».

Il tema della sicurezza: la conformazione territoriale della provincia di Trieste la rendeva facilmente controllabile con da una parte il mare e dall'altra un confine poco permeabile. E adesso?

«La sicurezza rimarrà elevata. Abolizione dei controlli alla confine non vuol dire riduzione o abolizione della sicurezza. Ci sono iniziative in corso tra Slovenia e Austria e tra Slovenia

Il commissario europeo Franco Frattini

e Italia. Ad esempio le pattuglie miste italo-slovene già operative da anni potrebbero avere un compito più esteso. Bisogna accompagnare la caduta delle frontiere con il mantenimento di un livello di sicurezza che permetteva a Trieste di godere di una particolare tranquillità sotto questo punto di vista. E credo che i triestini toccheranno con mano che la sicurezza non si ridurrà».

Nell'ottica di questa Europa senza confini come valuta il progetto dell'Euroregione?

«È un progetto che può essere un grande segnale come collaborazione tra aree geografiche, aree regionali di Paesi che oramai sono Paesi membri dell'Unione europea. Non vedrei l'Euroregione come una piccola patria, come una piccola patria con la ricerca di radici etniche. L'Europa che si sta integrando sempre di più rifiuta il concetto di piccole patrie così come non vedrei una Euroregione-Tirolo. Perché se vi è una volontà di accrescere un'operazione commerciale, operativa tra i popoli va assolutamente bene. Se vi è invece la volontà di passare a delle istituzioni nel vero senso della parola questo è un concetto che il Trattato di Lisbona assolutamente non prevede».

Lasciamo da parte il «politichese». Quali sono le opportunità che la caduta dei confini offrono a Trieste e all'intera regione Friuli Venezia Giulia?

«L'opportunità è di avere una porta aperta maggiore verso un business che si sta aprendo a Est. Oggi è verso Est che va il nostro interesse, il nostro business, la nostra volontà di internazionalizzazione. Chiaro che rendere più fluidi i confini aiuta. Non escluderei neanche una battuta sulle stagioni critiche delle vacanze quando ci sono enormi code alle frontiere. D'ora in poi queste enormi code non ci saranno più».

Dunque si aprono anche nuove prospettive turistiche?

«Certo, abbiamo un vantaggio nella direzione di un turismo e di una attrazione turistica che il Nordest italiano esercita naturalmente e la Venezia Giulia in particolare. Ma dalla Venezia Giulia a Venezia la strda è breve. E nel momento in cui si riducono i problemi noi abbiamo una Slovenia che ha adottato l'euro e adesso si cancellano le frontiere, beh, questa è un'attrazione. Tutti sanno che la Slovenia ha un reddito medio che tra i più alti, se non il più alto, tra i nuovi Paesi membri dell'Unione europea. Quindi anche l'osmosi turistica ha nuove attraenti prospettive».

Come arginare la crescita della criminalità e il fenomeno dei rom

Schengen: al di là dell'euforia l'Europa teme per la sicurezza

VIENNA L'allargamento, da venerdì, dell'area di Schengen viene percepito da tutti come un evento storico ma al di là dell'euforia è forte fra la gente, soprattutto a Ovest, la paura che l'abbattimento dei controlli alle frontiere in Europa porti con sè anche un'esplosione di criminalità dall'Est e una migrazione incontrollata di rom dentro l'Ue.

Irrazionali o realistiche che siano queste paure, fatto è che sondaggi provano che i cittadini della vecchia Europa temono un peggioramento del quadro della sicurezza, già profondamente cambiato da dopo la caduta del Muro di Berlino. Fra poche ore, 400 milioni di cittadini Ue potranno circolare liberamente da Lisbona a Tallin, da Oslo a Palermo. Comprensibile che questa rivoluzione copernicana, nella testa e nei costumi, abbia uno strascico di paure e insicurezze. E a fare paura è soprattutto il nuovo confine orientale dell'Ue: Russia (vicina di Estonia e Lettonia) e Bielorussia e Ucraina (Polonia), ma anche Bulgaria e Romania, fuori da Schengen.

Solo riferendosi all'Austria, che cessa di essere confine esterno dell'Ue, e passa il testimone ai vicini dell'est (Ungheria, Slovenia, Repubblica ceca e Slo-

Via i confini austro-sloveni

vacchia) il 75% dei cittadini temono un aumento della criminalità e l'85% è contrario all'allargamento di Schengen. La piccola Austria, che tornerà a essere circondata da stati senza frontiere come fino al 1918 quando tramontò la monarchia asburgica e il Paese la sua dimensione imperiale, è già uno dei Paesi che, anche per ragioni storiche, attira un grande afflusso dall' Est e il timore è ora che i nuovi arrivi non porteranno solo business ma anche delinquenza: traffico di droga e di esseri umani, micro e macro criminalità, prostituzione.

Altro fattore che genera insicurezza è l'incognita di un possibile esodo entro i nuovi confini europei dei rom, anch'essi neo cittadini Ue, dei quali comunque si sa statisticamente poco. Dati certi, in mancanza di censimenti nazionali attendibili, non esistono ma si stima che in Europa i rom possano essere circa dieci milioni, forse anche di più. Solo in Slovacchia si calcola che i rom siano almeno il 10% della popolazione.

In previsione del peggio, l'Ue ha per questo investito 980 milioni di euro nel rafforzamento dei 4.278 km di nuovi confini terrestri e 2.120 marini. La maggior parte degli stati hanno triplicato il loro personale alle frontiere. L'Austria continuerà il servizio di assistenza dell'esercito alle frontiere anche se i soldati non potranno intervenire ma solo dare l'allarme.

Tanto per fare un esempio, le strutture di confine dei nuovi nove stati Schengen sono state ispezionate dalla Commissione Ue ben 58 volte (contro una sola all'ingresso in Schengen dell'Austria nel 1998). Dentro l'Ue la situazione sembra sotto controllo ma il problema sono i confini con Russia, Bielorussia e Ucraina, dove la corruzione fra la polizia è alta e il rischio che in cambio di denaro le guardie di frontiera chiudano un occhio con i criminali è grande.

IN BREVE

Pakistan: strage in una moschea

NEW DELHI Almeno 54 persone hanno perso la vita in un attentato suicida in una moschea nel Nordovest del Pakistan, il cui obiettivo era l'ex ministro dell'Interno Aftab Ahmed Khan Sherpao, che nel luglio scorso diede il via all'attacco della polizia alla Moschea Rossa di Islamabad e che è rimasto illeso nell'esplosione. Erano da poco passate le 8.30 in Pakistan quando un migliaio di persone si erano riunite nella moschea Markazi Jamia Masjid, nel villaggio di Sherpao a 40 km da Peshawar quando un uomo, seduto nell'ottava fila della moschea costruita proprio dalla famiglia di Sherpao in ricordo del capostipite, si è fatto esplodere.

Licenziamenti di massa in Cina

PECHINO Economisti ed esperti gettano acqua sul fuoco, ma tra le piccole e medie imprese - soprattutto di Taiwan ed Hong Kong - protagoniste del boom industriale del Sud della Cina, è il panico: la nuova legge sul lavoro approvata in giugno dall'Assemblea Nazionale del Popolo (il Parlamento cinese) farà aumentare in modo insopportabile il costo del lavoro e ha innescato, secondo notizie comparse sulla stampa di Hong Kong, licenziamenti di massa e fughe verso destinazioni più promettenti, prima di tutto il non lontano Vietnam.

Il presidente del Parlamento di Pristina Berisha incontra i deputati italiani

Kosovo: «Non vogliamo una guerra»

PRISTINA Una Svizzera balcanica dove le minoranze sono tutelate, non c'è spazio per la guerra e non vengono toccati gli interessi di nessuno. È l'affresco del Kosovo post indipendenza ottimisticamente dipinto dal presidente del Parlamento di Pristina, Kole Berisha, dopo un incontro, nel capoluogo kosovaro, con una delegazione delle Commissioni Esteri e Difesa della Camera. Timori e preoccupazioni sono infondati, sostiene Berisha, perchè il Kosovo è già una realtà multietnica e, dopo l'indipendenza che, annuncia, ci sarà «molto presto, ma non possiamo dire quando», il nuovo Stato sarà «un ambiente sicuro per tutti i suoi cittadini». Di conflitto nemmeno a parlarne: «Non ci sarà un'altra guerra nei Balcani», rassicura e, anzi, saranno create «condizioni favorevoli» per il rientro di quei serbi che sono andati via.

La decisione per la privatizzazione del 49,9% in quota al Tesoro è stata presa all'unanimità dopo sette ore di riunione. Investimenti per 6,5 miliardi

Alitalia: il cda ha scelto Air France-Klm

Parigi si impegna a mantenere marchio e logo della compagnia. AirOne battuta confida nell'esecutivo

ROMA Alitalia ha scelto Air France-Klm. Per uscire da una situazione pre-fallimentare e assicurarsi il risanamento il consiglio di amministrazione della compagnia italiana ha deciso all'unanimità, dopo 7 ore di riunione, di trattare con il colosso del trasporto aereo la vendita della quota del 49,9% nelle mani del Tesoro. Una decisione arrivata ad un anno dall'avvio della gara indetta dal ministero dell'Economia, fallita nel luglio scorso, a cui Air France non aveva partecipato e l'esclusa AirOne era rimasta da sola sino in fondo.

Una notizia che, pur in assenza di commenti ufficiali, non può che essere stata accolta con soddisfazione dal premier Romano Prodi e dal ministro dell'Economia, Tommaso Padoa-Schioppa, che - pur non avendolo mai detto esplicitamente - hanno sempre avuto come obiettivo la cessione in mani franco-olandesi. Un obiettivo a cui aveva cominciato a lavorare nel 2001 l'amministratore delegato dell'epoca Francesco Mengozzi. Che aveva lavorato all'ingresso di Alitalia nell'alleanza commerciale Sky Team (dove c'è anche Air France-Klm) e allo scambio azionario del 2% con Air France ed è oggi managing director e responsabile per le infrastrutture in Italia della banca d'investimento Lehman Brothers, advisor finanziario per Air France-Klm assieme a Lazard, mentre advisor industriale è ATKearney.

> Appoggio da piloti e assistenti di volo dell'Anpac, riserve dei confederali

Ma l'avversaria diretta AirOne non si arrende. La seconda compagnia aerea italiana, dell'imprenditore abruzzese Carlo Toto, (che ha partecipato con la propria finanziaria Ap Holding e il sostegno di Intesa SanPaolo, Nomura, Morgan Stanley e Goldman Sachs), ha fatto sapere dopo aver appreso di essere stata esclusa, che «a valutare le indicazioni espresse dal cda sarà il governo, che siamo certi garantirà la soluzione più rispondente ai bisogni del Paese, dei cittadini, delle imprese italiane e di Alitalia stessa». L'esecutivo, infatti, valuterà entro metà gennaio, la decisione degli amministratori di Alitalia. E per quella data, Air France ha chiesto al ministero dell'Economia di non discostarsi troppo da questa tempistica viste le «criticità finanziarie» di Alitalia «e di quelle di scenario via via sempre pi— impegnative».

E uno spiraglio potrebbe aprirsi per AirOne. Il dossier Alitalia non è stato affrontato nel consiglio dei ministri di ieri ma a margine, secondo quanto riferito da diversi ministri che hanno vi partecipato, sarebbero state fatte delle valutazioni su come coinvolgere nella partita il secondo vettore italiano. Ci sarebbe la disponibilità a ragionare, entro metà gennaio, a quali segmenti di Alitalia (probabilmente le attività di terra, a partire dalla manutenzione) far eventualmente partecipare Toto.

D'oltralpe, il numero uno di Air France-Klm, Jean Cyril Spinetta, si è detto «molto onorato che il nostro piano è stato riconosciuto come il più adatto ad assicurare il futuro di Alitalia. La nostra ambizione è che Alitalia possa beneficiare della strategia di crescita redditizia già perseguita con successo da Air France-Klm», che hanno fatto la fusione nel 2003. Il manager ha voluto rassicurare coloro che temono il numero uno mondiale per fatturato e il primo in Europa per quota di mercato, affermando che «la nostra intenzione non è mai stata quella di fare di Alitalia una compagnia regionale, ma al contrario di consentirle di consolidare il suo posizionamento di vettore nazionale italiano e di riconquistare le sue naturali quote di mercato».

Un piano, quello di Air France-Klm, che il cda di Alitalia ha ritenuto in grado di «risolvere le criticità di tipo strategico, industriale e finanziario» e l'offerta «più conveniente» con «un significativo piano di investimenti (6,5 miliardi di euro nel lungo termine) con il rinnovo, tra l'altro, della flotta di medio e lungo raggio e significativi interventi sull'allestimento e sul servizio di bordo». Parigi si impegna a mantenere marchio e logo della compagnia.

Numerosi i commenti a caldo all'opzione francese: si va dall'appoggio sempre manifestato da piloti (Anpac) e assistenti di volo, alle riserve da parte sindacale (i confederali) che insistono sulla necessità di conoscere i contenuti del piano Air France, mentre il presidente della Regione Lombardia Formigoni accoglie la decisione come «un pessimo segnale».

Il piano Air France-Klm

L'OFFERTA

- **Scambio di azioni per l'acquisto del 100%** di Alitalia (0,35 euro ad azione)
- Acquisto del 100% delle obbligazioni convertibili
- Iniezione di liquidità immediata **750 milioni di euro**
- **Terzo hub** (insieme a Roissy-Parigi e Schipol-Amsterdam), base per i voli domestici in Italia; ponte verso i Paesi mediterranei

GLI OBIETTIVI

- **Massimo livello di standard** sia in volo che a terra
- **Sviluppo del brande riconquista del mercato nazionale**
- **Ritorno all'utile dal 2010**
- Collegamenti con Stati Uniti, Asia, America Latina; voli business di medio raggio; tutti i voli a sufficiente flusso di traffico; base di Volare ("low cost" turistica)

IL PROGETTO

- **Investimenti (2008-2015) 6,5 miliardi di euro**
- **Ricambio del personale**
- 1.000 esuberi in AlitaliaFly che assorbe 800 addetti da Az Service

ANSA-CENTIMETRI

RAI E INTERCETTAZIONI

Saccà a rischio disciplinare Bertinotti: violati i diritti ma c'è degrado del sistema

ROMA Arriverà entro Natale la contestazione disciplinare della Rai nei confronti di Agostino Saccà, direttore di Raifiction autosospesosi a seguito del suo coinvolgimento su un presunto caso di corruzione su cui sta indagando la procura di Napoli. Lo ha annunciato il direttore generale della Rai Claudio Cappon, ventiquattr'ore dopo la pubblicazione della telefonata tra lo stesso Saccà e Silvio Berlusconi, durante la quale l'ex premier segnalava all'amico Saccà diverse attrici da far lavorare in Rai. La telefonata è intanto oggetto di un'inchiesta del Garante per la Privacy che ha chiesto elementi alla procura di Napoli per poter agire. Dalla notifica della contestazione Saccà avrà cinque giorni di tempo per presentare all'azienda una memoria difensiva, poi viale Mazzini deciderà se risolvere o meno il suo contratto.

È però ancora il caso delle intercettazioni telefoniche e la durissima reazione di Silvio Berlusconi a tenere banco dentro e fuori la Rai. Il segretario dell'UsigRai, il sindacato dei giornalisti, ha annunciato di aver querelato il capo dell'opposizione per la frase con la quale lo stesso Berlusconi aveva detto che in Rai lavori «solo se ti prostituisci o sei di sinistra». Il presidente della Commissione di Vigilanza ha invece scelto di prendersela con Gianni Riotta, il direttore del Tg1, reo di aver trasmesso stralci della conversazione tra Saccà e l'ex premier. Per Mario Landolfi la scelta ha rappresentato una vera e propria «gogna mediatica». Il presidente della Vigilanza ha chiesto a Cappon di prendere provvedimenti. In difesa di Riotta si schiera indirettamente Claudio Petruccioli. Il presidente della Rai confessa di aver provato «un fortissimo disagio» ascoltando la telefonata Saccà-Berlusconi, un disagio simile a quello di chi è «costretto a guardare un'intimità sgradevole». La Rai tuttavia non può ignorare che quella telefonata ci sia stata. «Non possiamo far finta di non averla ascoltata» dice ancora il presidente confessando di aver riscontrato in quella conversazione «uno stile, un'etica, un atteggiamento incompatibile con il ruolo di direzione in questa azienda di servizio pubblico». E proprio sul destino della Rai servizio pubblico Petruccioli lancia l'allarme. Ricordando che il mandato del cda scadrà tra sei mesi, il numero uno di viale Mazzini avverte: la classe dirigente e l'opinione pubblica devono avviare la ricostruzione del servizio pubblico.

L'allarme di Petruccioli è condiviso da molte forze politiche. A partire dal presidente della Camera che da una parte critica la pubblicazione delle intercettazioni, dall'altra invita a non perdere tempo. Le intercettazioni? «Sono tutte cattive e non devono essere usate per scopi politici», dice Fausto Bertinotti. Il presidente della Camera ammette tuttavia che lo scenario che emerge dalla telefonata Berlusconi-Saccà serve «come indicatore del costume del paese» e segnala un «degrado del sistema». Per Bertinotti con o senza una nuova legge non è più rinviabile la ridefinizione del servizio pubblico altrimenti la Rai «entra in crisi irreparabile».

Sopra Agostino Saccà e sotto Fausto Bertinotti

La telefonata Berlusconi-Saccà? «Viene fuori un quadro che conferma le maggiori preoccupazioni sul conflitto di interessi», dice Paolo Gentiloni, ministro delle Comunicazioni. Per Gentiloni il quadro conferma un sistema collusivo «tra dirigenti e personalità politiche che hanno un rapporto con la tv commerciale». Intanto mentre Berlusconi annuncia di voler portare lo «scandalo» intercettazioni all'attenzione del Parlamento, il ministro della Giustizia vuole bloccare la loro diffusione. «Serve una legge che ne regolamenti l'uso e che rispetti la privacy dei cittadini», avverte Clemente Mastella. Berlusconi è salito al Colle da Napolitano. Ufficialmente per gli auguri.

A Palazzo Madama il governo supera gli ultimi ostacoli. Il protocollo con i sindacati non è stato votato dal centrodestra

Senato: sì alla Finanziaria, fiducia sul welfare

Prodi: non sono preoccupato, gennaio servirà a «imbullonare» la maggioranza

ROMA La Finanziaria è legge. Il governo gira la boa più difficile col fiatone, ma Prodi esulta e a dispetto dei presagi di crisi ostenta ottimismo anche verso la verifica di gennaio: servirà a «imbullonare» la maggioranza, assicura, e promette aumenti per i salari «medi e medio-bassi». Nel terzo voto di fiducia al Senato s'è ripetuto ieri il copione del giorno precedente, 163 a 157, con il voto favorevole di 6 senatori a vita (Andreotti, Cossiga, Scalfaro, Levi Montalcini, Colombo e Ciampi) che dunque sono stati ancora una volta determinanti. Nel voto finale la Finanziaria è poi passata con 162 sì e 153 no.

Nell'ultimo voto di fiducia, quello che ha recepito il protocollo sul welfare, i sì sono stati 162, con il solo no dell'ex di Rifondazione Franco Turigliatto (la CdI non ha votato), e il voto favorevole di 5 senatori a vita (era assente Ciampi).

La maggioranza politica non c'è più? «Non è vero», ribatte Prodi, perché nella Costituzione italiana non si fa alcuna differenza fra i senatori a vita e quelli eletti. E non sembra spaventarlo neanche Lamberto Dini che dice chiaro e tondo: «In Senato non ci sono più i numeri, né la maggioranza politica, né la maggioranza numerica».

Il presidente del Consiglio Romano Prodi

«Non sono preoccupato», assicura però il premier e rimanda tutti alla conferenza stampa di fine anno del 27 dicembre.

A dare fiato al governo arrivano anche i buoni dati sulle esportazioni italiane cresciute nei primi 9 mesi del 2007 dell'11,5 per cento. Un vero e proprio boom grazie al quale Prodi può annunciare il sorpasso dell'Italia su Gran Bretagna e Canada. Per la prima volta da diversi anni l'Italia aumenta infatti la sua quota nell'export mondiale e, con il 3,6 per cento, si piazza al settimo posto dopo Germania, Usa, Cina, Corea-Singapore-Hong Kong, Giappone e Francia. La bilancia commerciale, sottolinea Prodi, è passata da un passivo di 18,6 miliardi del 2006 a quello di 7,6 del 2007. «Ed è un risultato straordinario - aggiunge - se consideriamo che importiamo energia per 50 miliardi».

Prodi non rinuncia a tener fermo l'orizzonte di fine legislatura. «Per portare a termine il mio lavoro mi servirebbero altri 18 mesi», dice Emma Bonino nella conferenza stampa sull'export a Palazzo Chigi. E il premier rilancia ridendo: «Facciamo 60 meno 18...». In sostanza tutti quelli che mancano fino al 2011. E anche se già dai primi di gennaio la strada sarà piena di ostacoli e trappole insidiose, Prodi è sicuro di farcela.

«Parliamo dei contenuti di questi incontri - dice sulla verifica di governo - non degli esiti nefasti presunti. Le riunioni serviranno per imbullonare, mettere assieme e rendere forte il programma per tutto l'anno prossimo».

Alla sinistra costretta a ingoiare l'approvazione dell'accordo sul welfare, fa già balenare un possibile intervento a favore dei lavoratori dipendenti. Intervento reso possibile dalle nuove risorse recuperate attraverso la lotta all'evasione fiscale. «Il prossimo passo per avanzare nel senso della giustizia collettiva - promette infatti Prodi in una intervista a Rai International - deve riguardare i lavoratori, soprattutto quelli con redditi medi e medio-bassi, alleviando il peso delle imposte e accrescendo il salario per portarlo agli aumenti del costo della vita».

Certo, neanche lui si nasconde però che la «grande priorità» è la legge elettorale. Sa bene che senza un accordo su questo terreno tutto diventerà più difficile per il governo, se non addirittura impossibile. Il referendum è infatti ormai alle porte, i tempi sono strettissimi, e più di una forza della maggioranza, a cominciare dall'Udeur di Mastella, è pronta a sfilarsi di fronte alla prospettiva del voto referendario.

Berlusconi, al contrario di Prodi, è certo che a gennaio il governo cadrà. Casini assicura che l'esecutivo Prodi è «all'epilogo». Basterà aspettare che passano le feste, per capire chi avrà avuto ragione.

Andrea Palombi

I pm proseguiranno l'inchiesta sulle presunte pressioni del viceministro dell'Economia su Speciale, allora comandante della Finanza

Il gip: no all'archiviazione, supplemento di indagini su Visco

ROMA Nuove indagini sul caso Visco-Speciale. A deciderlo è stato ieri il gip di Roma respingendo la richiesta di archiviazione avanzata dalla procura e restituendo gli atti al pubblico ministero Antonello Racanelli, che adesso avrà novanta giorni di tempo per compiere gli ulteriori accertamenti richiesti dal giudice. Il braccio di ferro che da molti mesi ormai contrappone l'ex generale della guardia di Finanza ai vertici del ministero dell'Economia, e in particolare al sottosegretario Vincenzo Visco, non accenna dunque a finire. E ancora una volta a mettere a segno un punto è stato proprio Speciale. La decisione presa ieri dal gip Antonino Stipo era in qualche modo attesa da quando, sabato scorso, il Tar del Lazio ha accolto il ricorso presentato dal generale contro il suo allontanamento dai vertici delle Fiamme Gialle. «Sono soddisfatto - ha commentato il difensore di Speciale, l'avvocato Ugo Luongo - è stata accolta la nostra opposizione ed è stata riconosciuta la fondatezza delle nostre posizioni a sostegno del ricorso». Una decisione, quella del gip che non sembra preoccupare il senatore Guido Calvi, che difende il sottosegretario. «Aspettiamo tranquillamente e aspettiamo di leggere le motivazione», ha detto.

Il generale Roberto Speciale

Ancora tre mesi di tempo, dunque, per capire se la condotta tenuta da Visco, quando avrebbe esercitato delle pressioni su Speciale per far trasferire quattro ufficiali delle Fiamme gialle impegnati nelle indagini sulla scalate finanziarie, sia stata dolosa oppure no. Un'ipotesi, questa, già scartata dalla procura di Roma, per la quale il comportamento del vicesegretario può essere definito «illegittimo, ma non illegale».

Una tesi contro la quale nel corso dell'udienza si era battuto il difensore di Speciale, per il quale dalle indagini condotte dalla procura sarebbero emersi «elementi indiscutibili di prova» in reazione ai reati di abuso d'ufficio e minacce contestati a Visco. Adesso il pm Racanelli dovrà riascoltare tutti i protagonisti della vicenda, e i nuovi interrogatori cominceranno dopo le vacanze di Natale.

Quello di ieri è comunque l'ultimo atto di uno scontro tra Speciale e il governo, nel corso del quale l'ex comandate delle Fiamme gialle non ha certo risparmiato colpi. L'ultimo gesto, subito dopo la sentenza del Tar del Lazio, sono state le sue dimissioni dall'incarico per il quale aveva combattuto con una lettera al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano nella quale comunicava le sue intenzioni di «non collaborare più con il governo in carica».

In azione un gruppo di giovani dei centri sociali. Polemiche sulla notizia data dal Tg1

Berlusconi contestato a Roma

ROMA «Inizio a pensare che siamo antropologicamente diversi». Con queste parole Silvio Berlusconi ha «contestato» la protesta che alcune decine di giovani hanno messo in scena nel corso di un comizio a Cinecittà. «Questa è la differenza - ha aggiunto il leader di Fi - tra noi e chi ci contesta: a noi non verrebbe mai in mente di andare a contestare qualcuno anzi lo impediremmo». La contestazione, tenuta a bada da diverse decine di poliziotti e carabinieri in assetto anti-sommossa, ha riguardato alcune decine di persone, per lo più giovani. Alcuni di loro si sono dichiarati appartenenti ai centri sociali. Poco dopo l'arrivo dell'ex premier e dopo aver lanciato slogan e insulti all'indirizzo del Cavaliere, i contestatori si sono dispersi autonomamente. Un giovane è stato però fermato e portato via dalle forze dell'ordine. Al comizio erano presenti alcune centinaia di sostenitori del leader di Fi. Al termine dell'intervento l'ex premier si è intrattenuto per alcuni minuti a stringere mani.

«A Roma il Presidente Berlusconi in visita ai gazebo del Popolo della Libertà è stato accolto da una folla entusiasta. Tuttavia ancora una volta il Tg1 non ha perso occasione di ribaltare faziosamente la realtà dando risalto a un isolatissimo e prefabbricato episodio di contestazione ad opera del vicino centro sociale». È quanto si legge in una nota dell'ufficio stampa di Forza Italia, riguardante l'episodio di contestazione nei confronti di Berlusconi. «Per il Tg1 - prosegue la nota - migliaia di persone che, a Roma come succede in tutta Italia, accolgono con passione ed entusiasmo il presidente Berlusconi contano meno di un manipolo di estremisti».

«Forza Italia si dia pace e aspetti i giornali per stabilire se la contestazione a Berlusconi, esecrabile, sia o meno una notizia che farà le prime pagine, dal momento che è su tutti i siti dei maggiori quotidiani online» dichiara Renzo Lusetti del Partito democratico, replicando alla nota contro il Tg1 di Fi.

Altri guai per lo studente al centro dell'inchiesta per il delitto di Garlasco. Secondo l'accusa potrebbe essere il movente

Stasi indagato per pedopornografia

Trovati video con minori sul computer sequestrato del fidanzato di Chiara

MILANO Ancora nei guai Alberto Stasi, il fidanzato di Chiara Poggi, la ventiseienne massacrata nella sua villa a Garlasco il 13 agosto scorso. La nuova accusa però non si riferisce all'omicidio della giovane. Da pochi giorni lo studente infatti risulta indagato per i reati di detenzione e divulgazione di materiale pedopornografico.

Il nuovo capo d'imputazione a carico di Stasi, 24 anni, unico indagato per la morte di Chiara, è stato contestato ieri dalla pm di Vigevano Rosa Muscio che ha convocato lo studente in Procura per ascoltarlo in presenza dei suoi legali, il professore Angelo Giarda, e l'avvocato Giuseppe Colli. Secondo l'accusa Alberto Stasi avrebbe divulgato su internet alcuni filmati che ritraevano minorenni nudi o in atti sessuali; l'altro reato invece si riferisce alla esclusiva detenzione di immagini e filmati pedopornografici sul suo pc. Il giovane è rimasto in procura giovedì pomeriggio per circa un'ora, ma si è avvalso della facoltà di non rispondere.

> Lo studente convocato nuovamente in Procura non ha voluto rispondere alle domande del pm

La nuova inchiesta non sembra portare nuovi elementi nelle indagini per l'omicidio di Chiara, ma arriva comunque dopo alcune settimane di apparente immobilità. Intanto giovedì mattina i carabinieri sono tornati nella villetta di via Pascoli, dove Chiara venne massacrata, per nuovi sopralluoghi. Un'attività investigativa che doveva svolgersi nel più assoluto segreto. Gli inquirenti però sono stati traditi dall'antifurto che ha messo in allarme i vicini. Si è scoperto così che erano entrati per effettuare alcuni rilievi di carattere generale su richiesta del Pm Rosa Muscio, titolare dell'inchiesta sull'omicidio. Probabilmente il magistrato vuole incrociare o verificare alcuni dati emersi nelle relazioni consegnate una dai Ris e una dal loro comandante Luciano Garofano.

«Di fronte alla miseria e alla povertà umana non ci sono commenti. Ci può essere solo la volontà di cambiare. Il senso del Natale che ci apprestiamo a celebrare dovrebbe indirizzare tutti noi verso il cambiamento». Don Giorgio Amiotti, parroco di Garlasco, preferisce non commentare la notizia della nuova iscrizione nel registro degli indagati di Stasi per detenzione e divulgazione di materiale pedopornografico. «La comunità è seriamente provata dai nuovi risvolti di questa vicenda - spiega don Giorgio - Purtroppo tutti, giovani e meno giovani, abbiamo una doppia faccia quando non cerchiamo la verità».

Da ieri Alberto è chiuso nella sua villetta di via Carducci a Garlasco. A casa Stasi le bocche restano cucite («Non intendo commentare un bel niente», sbotta al telefono papà Nicola), così come negli studi dei tre avvocati del giovane. Nessuno, per ora, ha voglia di spiegare, giustificare o ribattere ad un'accusa «dai contorni ancora tutti da definire», come sostiene l'avvocato Fabio Giarda, figlio del professor Angelo Giarda che da due mesi e mezzo difende Alberto Stasi dall'accusa di aver ucciso la fidanzata Chiara, assassinata a 26 anni, il 13 agosto scorso, nella sua villetta di via Pascoli a Garlasco.

Secondo la Procura, proprio il ritrovamento di materiale pedopornografico nel computer di Alberto potrebbe rappresentare il possibile movente per il delitto. Si tratta di immagini e filmati che ritraevano ragazzini in tenera età, «nudi o in atti sessuali con altri minori o con adulti» (25 in tutto, 15 fotografie) che il ragazzo avrebbe detenuto sul suo pc e su una chiavetta usb e che, in minima parte, avrebbe anche divulgato «per via telematica, attraverso il software 'e-mulè».

Insieme al capo d'imputazione, ieri il pm Rosa Muscio ha contestato ad Alberto l'elenco dettagliato di immagini pedopornografiche. Ora la difesa del giovane sta studiando la nuova documentazione ma, con ogni probabilità, tenderà ad invalidare la prova del computer. In fondo, il professor Giarda l'aveva già detto e ripetuto nei giorni scorsi: «Per noi gli accertamenti sul computer sono e restano irripetibili - aveva commentato l'avvocato - Desideriamo sapere con precisione come sono state eseguite le analisi». Questo nonostante una precisa richiesta di incidente probatorio sul pc avanzata dalla difesa sia stata rigettata già prima dell'inizio degli accertamenti dal gip di Vigevano, Fabrizio Scarzella.

Intanto oggi l'avvocato di parte civile, Gian Luigi Tizzoni, tornerà nella villetta del massacro per effettuare un nuovo sopralluogo con il professor Marzio Massimiliano Capra, consulente nominato dai Poggi. I genitori di Chiara, Giuseppe e Rita, sperano di poter fare rientro nella loro abitazione di via Pascoli almeno con l'inizio del nuovo anno.

Lo studente Alberto Stasi, fidanzato di Chiara Poggi

IN BREVE

Chiesto un riscatto

Un milione per la Tassitani

TREVISO Ad otto giorni dalla scomparsa a Castelfranco Veneto di Iole Tassitani, figlia di un notaio, sarebbe pervenuta alla famiglia una richiesta di riscatto. Si tratta di indiscrezioni non confermate dagli inquirenti, che però spiegherebbero il riserbo massimo mantenuto in queste ultime ore. Sempre secondo le indiscrezioni, la richiesta di denaro per il rilascio della figlia del notaio Luigi Tassitani, sarebbe di poco meno di un milione di euro. L'ipotesi del sequestro di persona era una delle tante possibili, ma nelle ultime ore le indagini hanno preso decisamente questa direzione tanto che del caso si occupa ora la Direzione distrettuale antimafia di Venezia e non più la Procura di Treviso. Nei giorni scorsi nessun segno da parte della donna scomparsa, salvo un sms partito da uno dei suoi cellulari in cui si leggeva una frase confusa che poteva essere tradotta con: «Sono stata rapita». Ora, a quanto sembra, un nuovo messaggio al cellulare con la richiesta di riscatto da parte dei sequestratori.

Due sardi e un veneto

Altre tre morti sul lavoro

ROMA Dovevano tornare a casa per festeggiare il Natale con le loro famiglie. Invece giovedì sono morti sul posto di lavoro, schiacciati da una lastra di cemento armato. Christian Porcu e Emmanuel Neri, due operai ventiquattrenni di Uras, in provincia di Oristano, hanno perso la vita in un cantiere edile alla periferia di Ajaccio, in Corsica. Si allunga quindi drammaticamente la lista dei morti sul lavoro. Ieri in Veneto c'è stata un'altra vittima. Lino Zanette, agricoltore di 60 anni di Sacile, in provincia di Pordenone, è stato ritrovato morto all'interno del suo fienile, a San Michele al Tagliamento. L'uomo aveva la testa incastrata fra alcune pesanti balle di fieno, che potrebbero averlo soffocato. Di morti bianche ieri è tornato a occuparsi il presidente di Confindustria, Montezemolo, che ha proposto che il 2008 sia l'anno della sicurezza sul lavoro. Torna sull'emergenza incidenti sul lavoro anche il presidente della Camera, Fausto Bertinotti, che ritiene «necessaria una riforma culturale, in grado di rimettere al centro dello spazio pubblico il lavoro, in particolare quello manuale».

Nuove prove trovate in uno dei due bagni

Perugia, tracce di dna di Amanda e Meredith sulla scena del delitto

PERUGIA Si aggrava sempre più la posizione di Amanda Knox, la studentessa americana accusata insieme all'ex fidanzato Raffaele Sollecito e all'ivoriano Rudy Hermann Guede, di aver ammazzato il primo novembre scorso a Perugia la ragazza inglese Meredith Kercher. La polizia scientifica di Roma ha infatti confermato la presenza di Amanda sulla scena del delitto attraverso due tracce di Dna misto, appartenenti alla studentessa di Seattle e alla vittima.

Le tracce sono state individuate dagli esperti su altrettante macchie di sangue trovate in uno dei due bagni della casa di via della Pergola dove è avvenuto l'omicidio. In particolare, il Dna è stato isolato nelle macchie trovate all'interno del lavandino, vicino allo scarico, e l'altra su una scatola di cotton fioc appoggiata sul bordo dello stesso lavabo. Sulle macchie è presente il profilo genetico di Amanda e di Meredith. E nonostante i numerosi interrogatori a cui è stata sottoposta Amanda e il suo memoriale, la ragazza non ha ancora detto tutta la verità su quella tragica sera. Ma ora gli inquirenti hanno materiale sufficiente per arrivare ad una ipotesi concreta della dinamica del delitto e della presenza, in contemporanea, di più persone nella stanza di Merethit e nella casa.

Il bagno dove è stato isolato il Dna è quello accanto alla camera della vittima, mentre nell'altro bagno sono state trovate le tracce di Rudy Guede, accusato di aver violentato la ragazza inglese. Gli accertamenti irripetibili avviati la settimana scorsa dagli esperti della polizia scientifica, guidati da Alberto Intini, assieme ai consulenti degli indagati, hanno dunque dato ulteriori risultati, ritenuti molto importanti dagli inquirenti che da un mese e mezzo indagano sulla morte di Meredith. La presenza del Dna misto delle ragazze nelle macchie di sangue conferma, se non la partecipazione diretta di Amanda all'omicidio, almeno la sua presenza sulla scena del delitto e, soprattutto, non può far escludere che l'americana avesse le mani sporche del sangue della vittima e se le sia lavate poi nel lavandino. Inoltre ci sono tracce di Dna delle due ragazze anche nel bidet e altro sangue è stato trovato nel lavandino: questa traccia ematica è con ogni probabilità dovuta all'epistassi causata da una collutazione violenta.

Amanda Knox

Il ministero della Sanità parla di «un virus molto aggressivo anche se circoscritto» all'area veneta

Meningite, vaccini per 18mila giovani

Decisa una prevenzione di massa tra Conegliano e Treviso

TREVISO Il piano di vaccinazioni in grande stile per contrastare la meningite, responsabile della morte di tre persone, è iniziato in sordina già ieri. A fare da apripista al programma di prevenzione che nel trevigiano coinvolgerà entro fine anno circa 18 mila ragazzi tra i 15 e i 29 anni, su una popolazione complessiva di 150 mila abitanti, sono stati coloro che già si erano sottoposti alla profilassi per il possibile contatto con persone che avevano contratto il morbo.

L'Usl 7 di Pieve di Soligo ha messo in fila dal primo mattino 400 ragazzi e conta già domani di concludere la prima fase del' operazione chiamando altri 100 giovani. Tutto si è svolto senza intoppi - racconta il direttore generale dell'Usl, Angelo Lino dal Favero - a parte qualche «intruso» che, pur non facendo parte della lista ufficiale dei convocati, ha voluto a tutti i costi farsi vaccinare, forse impaurito oltre misura, dal clamore dato alla vicenda.

Notizie incoraggianti vengono dal centro di terapia intensiva dell'ospedale Sant'Antonio di Padova, dove è ricoverato da ieri lo studente trevigiano di 25 anni colpito dalla meningite. Il giovane, riferiscono i sanitari, «ha fatto registrare alcuni piccoli miglioramenti del quadro clinico». Critiche ma stabili vengono definite le condizioni di E. S., la ragazza di 27 anni ricoverata all' ospedale milanese di Niguarda a causa di una forma di meningite meningococcica.

Il ministro Livia Turco

«Il sistema salute sta affrontando seriamente il problema meningite nel Paese con uno sforzo congiunto dei servizi sanitari, dei medici di medicina generale e dei pediatri - ha sottolineato nel pomeriggio il ministro della Salute Livia Turco in un'informativa nell'aula del Senato sulla situazione in Veneto - sforzo che comunque non elimina il problema, ma conduce a un progressivo e costante controllo della malattia e comunque ne riduce i danni alla popolazione giovanile».

La conferma che la macchina sanitaria della prevenzione sta girando a pieno regime viene da Treviso. I sanitari dell'Uls 9 non hanno perso tempo: mentre sono in corso anche in città le vaccinazioni di chi ha già effettuato la profilassi, già oggi è stato annunciato il piano di attacco frontale all'emergenza-meningite che scatterà tra il capoluogo trevigiano e la vicina Silea il 28 e 29 dicembre, coinvolgendo una settantina di operatori sanitari. Per rispondere all'appello dell' Uls tutto il personale - che sarà coadiuvato dagli uomini della protezione civile e dai volontari - ha deciso spontaneamente di rinunciare alle ferie natalizie programmate.

Tre le palestre che saranno utilizzate come punti di raccolta dei 15 mila ragazzi muniti di documento di identità da vaccinare, chiamati a scaglioni sulla base dell'anno di nascita.

Accordo storico tra consumatori e Trenitalia

Bloccati sull'Eurostar risarciti con 800 euro

ROMA Vale ben ottocento euro la notte da incubo passata, il 15 dicembre scorso, da quattrocentocinquanta passeggeri dell'Eurostar 9354, partito da Lecce e diretto a Roma. È questa la cifra che le associazioni dei consumatori sono riuscite ad ottenere da Trenitalia a titolo di risarcimento per tutti i viaggiatori che ne faranno richiesta, a partire dal 2 gennaio 2008. Quello raggiunto da Adoc e Adiconsum è un risultato senza precedenti nell'ambito dei rimborsi dovuti a disservizi imputabili al gruppo ferroviario dello Stato, che cambia strategia e sceglie di patteggiare.

«L'accordo segna una svolta storica per il movimento dei consumatori italiani - dichiara il presidente Adoc, Carlo Pileri - si riconosce per la prima volta il diritto al risarcimento per danni causati da un ritardo di un servizio di trasporto». In effetti, la decisione da parte delle Ferrovie di ripagare il disagio subito con 800 euro, più il prezzo del biglietto per le 12 ore di ritardo del treno, è frutto di un accordo extragiudiziale (nessun contenzioso è arrivato nell'aula di un tribunale) che, però, per le associazioni dei consumatori rappresenta una prima prova di «class action». Il termine, che arriva dagli Stati Uniti, indica un'azione legale collettiva e la norma che ne consente l'applicazione nel nostro Paese è stata approvata di recente dal Parlamento. «Fino ad oggi - fa sapere l'Adiconsum - i risarcimenti venivano compensati solo attraverso forme di rimborso parziale o totale del biglietto. Per ottenere risarcimenti più concreti il consumatore doveva ricorrere al giudice. Mentre questo importante risultato è destinato, in futuro, ad influire sugli altri servizi» Ed è proprio per l'assenza di un contenzioso legale riguardante il ritardo dell'Eurostar che l'Adoc sottolinea come Trenitalia sia avviata verso un cambio di strategia «che ha portato ad una soluzione condivisa in sede sostanzialmente conciliativa paritetica».

Solo il Codacons ha trovato insufficiente la cifra stabilita rifiutando di approvare l'esito della trattativa perché «tra danno emergente (freddo, ritardo, privazione del cibo, paura) e danno biologico il diritto di ciascun consumatore potrebbe essere anche superiore ai mille euro».

E a sentire i passeggeri di quel treno si è trattata di una vera e propria odissea. Quando il 15 dicembre scorso l'Eurostar 9354 parte alle 12.17 da Lecce, i 450 passeggeri non immaginano certo che su quel treno sarebbero rimasti 12 ore, né che a destinazione, cioè a Roma, sarebbero arrivati dopo 20 ore. Quasi un giorno per percorrere una distanza di 500 chilometri. Dopo 5 ore di viaggio, alle 17.15 circa, il convoglio si ferma tra Capua e Pastorano (Caserta), in aperta campagna, con l'impianto di riscaldamento fuori uso, mentre fuori la temperatura è di qualche grado sotto zero.

Un treno Eurostar

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 21 dicembre 2007 è stata di 46.100 copie.
Certificato n. 6076 dell'11.12.2007

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

Dopo le pressioni internazionali il governo di Tokyo ridimensiona il bottino di caccia

Il Giappone rinuncia a cinquanta balene

da New York
Andrea Visconti

NEW YORK Le balene megattere non saranno più cacciate e gli ambientalisti esultano. Ma questo annuncio da parte del governo giapponese è una vittoria solamente parziale per gli attistivi che stanno cercando di proteggere anche altri cetacei dalla cattura.

Tokyo infatti ha fatto marcia indietro solamente sulle balene. Per gli altri la caccia almeno per il momento continua. La moratoria a protezione delle megattere risale al 1963 ma dopo 44 anni il governo giapponese nel novembre scorso aveva ripreso a cacciare questa specie di balena, indicando che intendeva uccidere 50 megattere nel giro di un anno, in aggiunta a 50 balenottere azzurre e 935 di altre specie.

Sono scesi immediatamente in campo gli ambientalisti che hanno lanciato una campagna di protesta internazionale tanto che è intervenuto perfino il governo australiano con l'invio di navi e aerei militari con cui pattugliare l'area dell'Antartico dove avrebbe dovuto avvenire la mattanza. Un intervento cosë deciso da parte del governo laburista di Camberra è una svolta sostanziale rispetto al governo conservatore precedente che si era sempre schierato a favore della mattanza in quanto segue le libere regole del mercato.

In mare anche gli attivisti di Greenpeace che si erano messi a tallonare le navi giapponesi fotografando dall'alto le megattere per avere un conteggio accurato. Ufficialmente il Giappone afferma di catturare cetacei a scopo scientifico, ma si tratta di una scusa per nascondere la pesca commerciale delle balene. La caccia delle megattere è particolarmente facile in quanto si tratta di una specie alquanto socievole e dunque assai avvicinabile.

Con le pressioni internazionali sempre più forti Tokyo ha ceduto. «La nostra scelta avrà l'effetto di migliorare i rapporti con l'Australia», ha affermato un portavoce del governo giapponese annunciando il ripensamento sulla caccia e lanciando fra le righe un messaggio di scherno dei confronti degli australiani.

«Loro danno un nome a ogni megattera, nei confronti delle quali provano grande affetto. È qualcosa che noi non riusciamo a capire, mentre in Australia è un sentimento nazionale».

IL FISCO & I CITTADINI
TUTTE LE DOMENICHE
INVIARE LE E-MAIL A: fiscoeicittadini@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Il Fisco e i cittadini» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A: sportellopensioni@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Sportello pensioni» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE
SPORTELLO PENSIONI
TUTTI I LUNEDÌ

Vertice fra l'amministratore delegato delle Ferrovie Mauro Moretti e il numero uno dell'Authority triestina Claudio Boniciolli

Polo logistico Fs nel porto di Trieste

Forte interesse per il terminal container dello scalo dopo la crescita del 2007

di Silvio Maranzana

TRIESTE Il Molo Quinto, il Molo Sesto, forse addirittura il Molo Settimo. Sono le tre opzioni che le Ferrovie dello Stato stanno vagliando per divenire a breve termine un operatore logistico all'interno del porto di Trieste. Nei primi due casi si tratterebbe di gestire terminal di merci varie, nel terzo di un clamoroso ingresso nel terminal container del porto triestino che con 265 mila teu nel 2007 ha fatto ingresso nella top ten italiana ma punta ben più in alto. L'indiscrezione è emersa a margine dell'incontro che di prima mattina l'amministratore delegato del gruppo Fs Mauro Moretti ha avuto ieri a Trieste con il presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli e l'assessore regionale alle Infrastrutture, Lodovico Sonego. «La To Delta di Pierluigi Maneschi che gestisce il terminal - si è limitato a commentare Boniciolli - potrebbe benissimo avere un socio».

Regione, Authority e gruppo Ferrovie dello Stato hanno deciso ieri di definire un accordo quadro con il quale condividere un programma di interventi per un consistente miglioramento delle capacità logistiche e trasportistiche del porto di Trieste da realizzare in due distinte scadenze temporali: un anno e mezzo e cinque anni. L'ingresso delle Ferrovie come operatore logistico in porto nuovo rientra nelle scadenze di livello più immediato. Fs è recentemente entrata nell'ambito di una cordata con la cinese Cosco e Psa (Autorità portuale di Singapore) nella gestione del sesto modulo di Genova Voltri. Il secondo obiettivo - hanno più volte dichiarato i vertici delle Ferrovie - è proprio il porto di Trieste in cui intendono entrare da protagoniste in quanto lo considerano piattaforma ideale del gruppo verso l'Est europeo.

Un nuovo ruolo questo di Ferrovie dello Stato che ha già suscitato malumore tra alcuni terminalisti, ma che Boniciolli considera invece con favore. «Un porto non esiste senza le ferrovie», ha più volte affermato il presidente dell'Authority che a Moretti ha consegnato un voluminoso dossier in cui viene evidenziata la necessità di una lunga serie di interventi. «Si fa riferimento - specifica Boniciolli - al potenziamento del centro di Campo Marzio, alla linea Aquilinia-Servola-Fernetti-Opicina-Monfalcone che potrà essere utilizzata anche come metropolitana leggera, al collegamento tra il porto e il terminal di Fernetti e alla stessa linea che dovrà collegare i porti di Trieste e di Capodistria». Importante da questo punto di vista che Moretti ieri fosse affiancato da Vincenzo Soprano, amministratore delegato di Trenitalia.

È già stata fissata per l'8 gennaio la prima riunione operativa del comitato ristretto formato da un numero ridotto di rappresentanti delle Ferrovie, dell'Authority e della Regione. «Verrà esaminato il dossier e saranno evidenziati gli interventi considerati prioritari», specifica Boniciolli. L'obiettivo è firmare gli accordi entro la metà di febbraio. Regione e gruppo Fs hanno infatti stabilito di definire anche un secondo accordo per potenziare le attività di trasporto e logistica dell'intero Friuli Venezia Giulia.

L'amministratore delegato delle Ferrovie, Mauro Moretti

«La Regione - ha dichiarato ieri l'assessore Sonego - crede fermamente nella portualità e in una moderna politica dei trasporti. Proprio per questo - ha anticipato - ho già annunciato a Moretti e a Boniciolli che siamo disponibili, in relazione a quanto saranno disposti a fare Autorità portuale e Gruppo Fs, a impegnarci anche dal punto di vista economico. Il porto di Trieste sta crescendo come non era mai successo - ha aggiunto - il 2008 sarà un altro anno con tutti gli indicatori in crescita. Trieste può effettivamente diventare il porto del Centro-Est Europa».

Moretti e Sonego hanno anche discusso il programma First (Fully integrated regional system of transportation) con cui la Regione assegnerà a un unico soggetto integrato la gestione di tutti i servizi gomma, rotaia, mare del trasporto pubblico in Friuli Venezia Giulia. Hanno infine affrontato il tema del contratto di servizio ponte con cui Regione e Trenitalia assicureranno i servizi ferroviari regionali passeggeri dal primo gennaio 2008 al 31 dicembre 2010.

E frattanto proprio ieri l'Ezit ha annunciato che le Ferrovie hanno deciso di sospendere l'azione di chiusura della tratta che collega le aziende della zona industriale alla stazione di Aquilinia. «Le Ferrovie hanno compreso la portata del problema che rischiava di penalizzare molto aziende - ha dichiarato il presidente Mauro Azzarita - e hanno dato fiducia alle prospettive di aumento dei traffici illustrate da Ezit».

La decisione delle Ferrovie, secondo una nota di Ezit, consente di proseguire sulla strada del progetto della metropolitana leggera sostenuta con convinzione dalla stessa Ezit e dall'Autorità portuale su iniziativa della Provincia, che dovrebbe consentire di raggiungere, partendo da Campo Marzio, Opicina in un quarto d'ora e Muggia in venti minuti.

Durante gli auguri natalizi

Generali, Bernheim insiste: contro di me c'è un complotto

MILANO Sfogo di Antoine Bernheim in occasione dell'incontro annuale con i dirigenti del gruppo per gli auguri natalizi. Sono passati pochi giorni da quando il cda delle Generali ha deciso di lasciare inalterata la struttura di governance del gruppo ma il presidente della compagnia ribadisce con forza la tesi di un complotto. Contro di lui, ha ripetuto, si sarebbero mossi azionisti italiani, in coordinamento con il fondo attivista Algebris. Eppure la relazione presentata in cda giovedì 13 dicembre, come riporta Radiocor, ha motivato il rigetto di tutte le obiezioni mosse da Algebris e la decisione presa all'unanimità di non toccare la governance del gruppo dovrebbe aver ormai dato una certa tranquillità al presidente delle Generali. I rilievi di Algebris vanno al ruolo operativo ricoperto dal presidente, all'età avanzata e alla sua elevata remunerazione. La documentazione mostrata ai consiglieri confronta il rendimento per gli azionisti della compagnia a quello delle sei principali compagnie europee: Axa, Allianz, Ing, Zfs, Aegon e Aviva, con risultati lusinghieri per il gruppo triestino. «In particolare, con riferimento all'ultimo anno - si legge nel documento - Generali ha realizzato un total return del 7,2% contro il -3,7% della media e, ad esempio, lo 0,9% di Axa, il -1,7% di Allianz ed il 9,1% di Zurich. Il documento ha sottolineato al consiglio che «con l'attuale assetto di corporate governance - imperniato su una struttura di amministrazione di tipo tradizionale- il titolo Generali ha sovra-performato rispetto ai principali gruppi assicurativi europei». Quanto alla remunerazione dei vertici del gruppo, il documento osserva che «il comitato per le remunerazioni ha deciso recentemente di sottoporre ad approfondito esame l'efficacia dei sistemi d'incentivazione di lungo periodo».

Dopo la vendita di Metanfriuli all'Amga

Gas e energia: ripartono le aggregazioni in regione

UDINE Si riapre lo scenario delle alleanze nell'ambito della gestione del ciclo integrato dell'acqua e dell'energia in provincia di Udine. Grazie alla vendita di Metanfriuli da parte del Consorzio Acquedotto Friuli Centrale (Cafc) all'Amga di Udine e il contemporaneo passaggio al Cafc della gestione di alcuni comuni della provincia udinese finora gestiti dall'Amga, si creano, infatti, due poli di notevoli dimensioni. Lo ha confermato il presidente dell'Amga Antonio Nonino e il presidente del Cafc spa Alessandro Colautti. Amga, con l'acquisto di Metanfriuli, passa da 45mila a 130mila clienti nel settore del gas, «un mercato difficile – ha affermato Nonino –, ma che ora ci vede presenti in modo capillare sul territorio del Friuli e ci pone al secondo posto, dopo Italgas».

c.t.p.

Il bilancio del presidente dell'istituto finanziario Flavio Pressacco: per il 2007 una previsione di utile superiore ai 10 milioni

Mediocredito accelera sui mutui casa agevolati

L'istituto ha esaminato 7mila domande. La fusione con Friulia-Lis all'esame di Bankitalia

UDINE «Entro fine gennaio 2008 avremo eliminato l'arretrato accumulato negli anni scorsi nella analisi delle richieste di mutui casa agevolati». Lo ha affermato il presidente del Mediocredito del Friuli Venezia Giulia, Flavio Pressacco in occasione della conferenza stampa di fine anno della banca che gestisce per conto della Regione i mutui casa agevolati. «Quest'anno – ha aggiunto Pressacco – abbiamo esaminato oltre 7000 domande a fronte di circa 5000 nuove richieste riuscendo a riportarci quasi in pari».

La notizia sulla chiusura dell' arretrato-mutui arriva alla fine di un anno positivo per il Mediocredito che secondo il suo presidente farà segnare anche un lieve miglioramento dei conti. «Non abbiamo ancora chiuso il bilancio – ha chiarito Pressacco –, ma credo di poter affermare che supereremo, anche se non di molto, l'utile netto dell'anno scorso che era stato di 10 milioni e 521 mila euro. Pur se non si tratta della grande crescita registrata negli anni passati è comunque un dato positivo. D'altra parte è naturale – ha aggiunto – che, dopo aver corso tanto, si sia andati incontro a un anno di maggiore tranquillità. Un anno che, comunque, oltre all'ulteriore crescita, ha registrato anche altri eventi positivi. Penso al perfezionamento della prima tranche dell'aumento di capitale e al varo, con la relativa approvazione della seconda tranche, ma anche all'assunzione a tempo indeterminato di 7 nostri collaboratori che fino a ora erano impiegati con contratti a termine».

Per ciò che concerne i due successivi aumenti di capitale, Pressacco ha spiegato che nel primo caso, già concluso, si è trattato di 35 milioni di euro destinati al consolidamento patrimoniale dell'istituto, mentre nel secondo caso si tratterà di 25 milioni euro destinati a coprire l'acquisto, attraverso fusione per incorporazione, di Friulia Lis, che è attualmente al vaglio della Banca d'Italia. Per la precisione il prezzo fissato per l'acquisizione del settore leasing di Friulia sarà di 21,6 milioni di euro. «Il primo aumento – ha sostenuto il presidente di Mediocredito - è stato sottoscritto da tutti i soci e anche la seconda operazione, che dovrebbe avvenire nei primi mesi del prossimo anno, è stata congegnata alla stesso modo. Visto, però, che ci sono numerosi importanti soggetti che hanno richiesto di poter entrare nel capitale dell'Istituto, spetterà agli azionisti decidere se, eventualmente, allargare la compagine sociale».

Il presidente del Mediocredito del Friuli Venezia Giulia, Flavio Pressacco

Quanto al suo futuro, Flavio Pressacco, il cui incarico scadrà in occasione della prossima assemblea, prevista per aprile, si detto disponibile a un secondo mandato. «Non sono preoccupato – ha aggiunto – dalla prossima scadenza politica regionale, perché la banca, pur essendo sempre stata al servizio delle istituzioni, non è mai stata condizionata dalla contiguità con la politica. Toccherà, comunque, agli azionisti (fra i quali la Regione è il principale con il 47%, ndr) decidere se tenere aperta l'assemblea fino a dopo i risultati delle elezioni regionali». Nell'elencare i fatti salienti dell'anno che si sta chiudendo, Pressacco ha, infine, ricordato come l'agenzia di rating Standard & Poor's abbia confermato al Mediocredito la valutazione di A- con valutazioni molto positive e come l'istituto nei mesi passati abbia ricevuto la visita ispettiva di Bankitalia che si è conclusa senza alcun rilievo o sanzione. «Mi piace, infine, rimarcare – ha concluso – che la nostra è a tutti gli effetti una banca che, però, in alcuni casi, si sente un po' un istituzione: è il caso della collaborazione con la Regione per la gestione dei mutui casa agevolati, ma anche del ruolo di coordinamento del sistema bancario regionale che abbiamo svolto in occasione della creazione del Fondo per l'innovazione istituito da Techno Seed, l'incubatore d'impresa del Parco tecnologico Friuli Innovazione».

Carlo Tomaso Parmegiani

MIBTEL

0,821%
29095

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	17,740	17,950	Marengo Svizzero	91,410	105,870
Argento (per Kg.)	307,290	322,790	Marengo Francese	91,410	105,870
Sterlina (v.C)	122,400	130,150	Marengo Belga	91,410	105,870
Sterlina (n.C)	122,400	131,180	Marengo Austriaco	91,410	105,870
Sterlina (post.74)	122,400	131,180	20 Marchi	111,040	134,280
Marengo Italiano	92,450	111,040	20 Dollari St.Gaude	557,770	640,410
			Krugerrand	516,460	557,770

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	5109,82	1,052	Johannesburg	29603,2	1,148	Seul Kospi 200	239,60	2,218
Bruxelles -bel 20	4114,59	1,397	Londra	6434,10	1,395	Singapore Straits T	3398,10	1,214
Dj Euro Stoxx	413,29	1,508	Madrid Ibex 35	15289,3	0,985	Stoccolma	339,28	1,687
Dj Euro Stoxx 50	4384,55	1,619	Nasdaq Comp (prov.)	2675,51	1,312	Tokio Nikkey	15257,0	1,500
Francoforte	8002,67	1,696	New York (prov.)	13406,9	1,218	Toronto (prov.)	13551,0	1,074
Helsinki	11619,2	2,586	Oslo-top25	412,88	2,495	Vienna Atx	4477,11	1,203
						Zurigo Smi	8468,37	0,780

CAMBI

Monete	Euro	Monete	Euro	Monete	Euro	Monete	Euro
Dollaro USA	1,4380	Corona Danese	7,4624	Corona Estone	15,6466	Lita Lituano	3,4528
Yen Giapponese	163,2700	Dollaro Canadese	1,4356	Lira Cipriota	0,5853	Lat Lettone	0,6968
Sterlina Inglese	0,7236	Dollaro Australiano	1,6613	Dollaro Neozeland.	1,8786	Lira Maltese	0,4293
Franco Svizzero	1,6612	Fiorino Ungherese	254,0400	Rand Sudafricano	10,1045	Leu Rumeno	3,4965
Corona Svedese	9,4453	Corona Ceca	26,4480	Lev Bulgaro	1,9558	Dollaro Singapore	2,0935
Corona Norvegese	8,0340	Zloty Polacco	3,6250	Dollaro Hong Kong	11,2184	Corona Slovacca	33,5990
				Corona Islandese	91,7300	Lira Turca	1,7172

DOLLARO

0,216%
1,4380

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	**14,158**	14,157	0,01
Acegas-aps	**6,745**	6,744	0,01
Acotel	**81,76**	81,95	-0,23
Acq. Potab.	**3,457**	3,446	0,32
Acsm	**1,809**	1,803	0,33
Actelios	**6,274**	6,274	0,00
Aedes	**3,275**	3,301	-0,79
Aeffe	**2,661**	2,667	-0,22
Aem	**3,033**	3,032	0,03
Aerop. Firenze	**18,005**	18,005	0,00
Aicon	**2,006**	2,029	-1,13
Alerion	**0,7135**	0,7139	-0,06
Alitalia	**0,7689**	0,7735	-0,59
Alleanza	**8,821**	8,802	0,22
Amplifon	**3,479**	3,475	0,12
Anima	**2,080**	2,030	2,46
Ansaldo Sts	**8,550**	8,353	2,36
Arena	**0,1111**	0,1121	-0,89
Ascopiave	**1,689**	1,701	-0,71
Asm	**4,963**	4,975	-0,24
Astaldi	**4,911**	4,941	-0,61
Atlantia	**25,83**	25,85	-0,08
Auto To-mi	**15,012**	15,054	-0,28
Autogrill	**11,657**	11,557	0,87
Azimut H.	**8,940**	8,967	-0,30
B. Bilbao Viz.	**16,720**	16,719	0,01
B. C.R. Firenze	**6,599**	6,594	0,08
B. Carige	**3,502**	3,455	1,36
B. Carige Risp	**3,388**	3,383	0,15
B. Desio	**6,963**	6,942	0,30
B. Desio R Nc	**7,147**	7,008	1,98
B. Finnat	**0,8517**	0,8391	1,50
B. Generali	**7,006**	6,987	0,27
B. Ifis	**8,842**	8,798	0,50
B. Intermobiliare	**6,998**	6,866	1,92
B. Italease	**9,480**	9,593	-1,18
B. Popolare	**14,980**	15,016	-0,24
B. Popolare 10 W	**0,6790**	0,6814	-0,35
B. Profilo	**1,817**	1,805	0,66
B. Santander	**14,559**	14,419	0,97
B. Sard. R Nc	**16,222**	16,313	-0,56
B.P. Etruria E L.	**9,140**	9,032	1,20
B.P. Intra	**11,012**	10,975	0,34
B.P. Milano	**9,281**	9,144	1,50
B.P. Spoleto	**9,083**	9,173	-0,98
Basicnet	**1,984**	1,961	1,17
Bastogi	**0,2958**	0,2934	0,82
Bb Biotech	**50,81**	50,49	0,63
Bca Ifis 08 W	**2,620**	2,576	1,71
Beghelli	**1,119**	1,121	-0,18
Benetton	**11,959**	11,953	0,05
Beni Stabili	**0,7472**	0,7748	-3,56
Bialetti	**1,599**	1,553	2,96
Biesse	**13,088**	12,844	1,90
Boero	**25,50**	25,50	0,00
Bolzoni	**3,920**	3,882	0,98
Bon. Ferraresi	**35,48**	35,38	0,28
Brembo	**10,805**	10,948	-1,31
Brioschi	**0,4165**	0,4216	-1,21
Bulgari	**9,576**	9,565	0,12
Buongiorno Spa	**1,919**	1,920	-0,05
Buzzi Unicem	**18,502**	18,286	1,18
Buzzi Unicem R Nc	**12,400**	12,321	0,64
C. Artigiano	**3,589**	3,583	0,17
C. Bergam.	**29,30**	29,32	-0,07
C. Valtellinese	**8,858**	8,863	-0,06
Cad It	**10,220**	10,262	-0,41
Cairo Comm.	**43,11**	42,81	0,70
Caltagirone	**6,034**	5,843	3,27
Caltagirone Ed.	**4,274**	4,204	1,67
Cam-fin.	**1,384**	1,362	1,62
Campari	**6,534**	6,628	-1,42
Cape Live	**0,8900**	0,8832	0,77
Carraro	**6,811**	6,654	2,36
Cattolica Ass.	**34,76**	34,10	1,94
Cdc	**3,447**	3,389	1,71
Cell Therap	**1,420**	1,494	-4,95
Cembre	**6,219**	6,277	-0,92
Cementir	**5,853**	5,899	-0,78
Cent. Latte To	**3,792**	3,843	-1,33
Chl	**0,5362**	0,5319	0,81
Ciccolella	**2,905**	2,888	0,59
Cir	**2,465**	2,476	-0,44
Class	**1,370**	1,381	-0,80
Cobra	**6,226**	6,106	1,97
Cofide	**1,064**	1,059	0,47
Cr. Valtellin. 08 *	**1,597**	1,592	0,31
Cr. Valtellin.09 **	**1,696**	1,686	0,59
Credem	**9,430**	9,437	-0,07
Cremonini	**2,366**	2,359	0,30
Crespi	**0,9708**	0,9828	-1,22
Csp	**1,805**	1,811	-0,33
D'amico	**2,762**	2,800	-1,36
Dada	**15,453**	15,345	0,70
Damiani	**3,820**	3,806	0,37
Danieli	**20,90**	20,89	0,05
Danieli R Nc	**15,801**	15,593	1,33
Data Service	**4,538**	4,487	1,14
Datalogic	**5,906**	5,907	-0,02
De' Longhi	**3,962**	4,023	-1,52
Dea Capital	**2,076**	2,066	0,48
Diasorin	**13,161**	13,057	0,80
Digital Bros	**5,224**	5,275	-0,97
Digital M. Techn.	**35,09**	34,84	0,72
Dmail Gr.	**9,313**	9,222	0,99
Ducati	**1,451**	1,464	-0,89
Ed. Espresso	**3,034**	3,044	-0,33
Edison	**2,158**	2,088	3,35
Edison R	**2,047**	1,999	2,40
Eems	**3,979**	3,948	0,79
El.En	**26,38**	26,72	-1,27
Elica	**3,340**	3,291	1,49
Emak	**5,196**	5,000	3,92
Enel	**8,080**	8,091	-0,14
Enertad	**3,081**	3,109	-0,90
Engineering I.I.	**28,00**	27,35	2,38
Eni	**24,84**	24,66	0,73
Enia	**11,827**	11,849	-0,19
Erg	**12,712**	12,656	0,44
Ergo Previdenza	**3,877**	3,926	-1,25
Esprinet	**8,295**	8,140	1,90
Eurofly	**2,440**	2,463	-0,93
Eurotech	**5,390**	5,358	0,60
Eutelia	**3,398**	3,467	-1,99
Everel Group	**0,3899**	0,3843	1,46
Exprivia	**1,798**	1,811	-0,72
Fastweb	**25,68**	25,58	0,39
Fiat	**17,210**	17,067	0,84
Fiat Priv	**14,139**	14,042	0,69
Fiat R Nc	**14,135**	14,011	0,89
Fidia	**7,757**	7,482	3,68
Fiera Milano	**4,787**	4,734	1,12
Fil. Pollone	**0,7515**	0,7506	0,12
Finarte C.Aste	**0,5201**	0,5199	0,04
Finmecc.	**21,94**	21,66	1,29
Fmr Art'e'	**8,798**	8,477	3,79
Fondiaria-sai	**28,13**	28,18	-0,18
Fondiaria-sai 08 W	**6,462**	6,257	3,28
Fondiaria-sai R Nc	**19,271**	19,272	-0,01
Fullsix	**6,401**	6,349	0,82
Gabetti Prop. S.	**2,225**	2,198	1,23
Gasplus	**6,910**	6,859	0,74
Gefran	**5,026**	5,004	0,44
Gemina	**1,191**	1,153	3,30
Gemina R Nc	**1,115**	1,115	0,00
Generali	**31,03**	31,03	0,00
Geox	**14,030**	14,096	-0,47
Gewiss	**4,350**	4,364	-0,32
Grandi Viaggi	**1,581**	1,476	7,11
Granitifiandre	**8,538**	8,524	0,16
Gruppo Coin	**5,318**	5,288	0,57
Guala Closures	**3,954**	3,805	3,92
Hera	**3,019**	2,982	1,24
I. Lombarda	**0,1187**	0,1158	2,50
I.Net	**49,50**	49,75	-0,50
Ifi Priv	**22,46**	22,42	0,18
Ifil	**6,315**	6,283	0,51
Ifil R Nc	**5,755**	5,762	-0,12
Il Sole 24 Ore	**5,663**	5,541	2,20
Ima	**13,894**	13,767	0,92
Imm. Grande Dis.	**2,019**	2,003	0,80
Immsi	**1,260**	1,230	2,44
Impregilo	**4,459**	4,446	0,29
Impregilo R Nc	**9,000**	9,000	0,00
Indesit Comp.	**10,655**	10,703	-0,45
Indesit R Nc	**13,000**	13,000	0,00
Intek	**0,6947**	0,6847	1,46
Intek 05-08 W	**0,1131**	0,1168	-3,17
Intek R Nc	**1,010**	1,028	-1,75
Interpump	**7,041**	7,095	-0,76
Intesa Sanp. R Nc	**4,921**	4,912	0,18
Intesa Sanpaolo	**5,347**	5,311	0,68
Inv. E Svilup. 09 W	**0,0365**	0,0382	-4,45
Invest. E Svil.	**0,1783**	0,1860	-4,14
Ipi Spa	**3,862**	3,890	-0,72
Irce	**2,596**	2,589	0,27
Iride	**2,507**	2,509	-0,08
Iride 08 W	**0,7380**	0,7514	-1,78
Isagro	**4,765**	4,731	0,72
It Holding	**1,037**	1,029	0,78
It Way	**7,286**	7,278	0,11
Italcementi	**14,532**	14,587	-0,38
Italcementi R Nc	**10,674**	10,603	0,67
Italmobiliare	**62,19**	62,80	-0,97
Italmobiliare R Nc	**47,44**	48,21	-1,60
Jolly H.	**25,44**	24,11	5,52
Juventus Fc	**0,9768**	0,9735	0,34
Kaitech	**0,3871**	0,3901	-0,77
Kme Group	**1,524**	1,496	1,87
Kme Group 09 W	**0,2522**	0,2538	-0,63
Kme Group Rsp	**1,512**	1,495	1,14
La Doria	**1,685**	1,687	-0,12
Landi Renzo	**2,363**	2,313	2,16
Lavorwash	**1,711**	1,700	0,65
Lazio	**0,2780**	0,2850	-2,46
Linificio	**2,847**	2,847	0,00
Lottomatica	**24,88**	24,77	0,44
Luxottica	**21,53**	21,66	-0,60
Maffei	**2,581**	2,571	0,39
Maire Tecnimont	**3,345**	3,344	0,03
Management E C	**0,7400**	0,7348	0,71
Marazzi Group	**6,548**	6,451	1,50
Marcolin	**1,814**	1,806	0,44
Mariella Burani	**18,336**	18,097	1,32
Marr	**7,081**	7,098	-0,24
Mediacontech	**8,044**	7,988	0,70
Mediaset	**6,837**	6,840	-0,04
Mediobanca	**14,147**	14,188	-0,29
Mediolanum	**5,044**	5,034	0,20
Mediterr. Acque	**4,244**	4,081	3,99
Meliorbanca	**3,558**	3,559	-0,03
Mid Industry 10 W	**0,9860**	0,9100	8,35
Mid Industry Cap	**22,00**	21,98	0,09
Milano Ass	**5,242**	5,178	1,24
Milano Ass R Nc	**5,270**	5,226	0,84
Mirato	**8,255**	8,208	0,57
Mittel	**5,023**	4,808	4,47
Mondadori	**5,549**	5,532	0,31
Mondo Tv	**11,721**	12,219	-4,08
Monrif	**0,8647**	0,8790	-1,63
Monte Paschi Si	**3,649**	3,655	-0,16
Montefibre	**0,5984**	0,5958	0,44
Montefibre R Nc	**0,5770**	0,5676	1,66
Mutuionline	**4,409**	4,452	-0,97
Nav. Montanari	**2,642**	2,665	-0,86
Negri Bossi	**0,8704**	0,8801	-1,10
Negri Bossi 10 W	**0,2609**	0,2706	-3,58
Nice	**3,466**	3,480	-0,40
Olidata	**0,9799**	0,9720	0,81
Omnia Network	**2,044**	2,066	-1,06
Panariagroup I.C.	**4,411**	4,411	0,00
Parmalat	**2,525**	2,502	0,92
Parmalat 15 W	**1,526**	1,509	1,13
Permasteelisa	**12,882**	12,760	0,96
Piaggio	**2,284**	2,257	1,20
Pininfarina	**8,365**	7,388	13,22
Pirelli & C R Nc	**0,7660**	0,7649	0,14
Pirelli & C R.E.	**24,97**	24,93	0,16
Pirelli & C.	**0,7380**	0,7362	0,24
Poligr. Ed.	**1,149**	1,151	-0,17
Poligrafica S.F.	**16,054**	15,922	0,83
Poltrona Frau	**2,181**	2,187	-0,27
Polynt	**2,992**	2,894	3,39
Premafin	**1,935**	1,935	0,00
Premuda	**1,607**	1,579	1,77
Prima Ind.	**28,32**	28,03	1,03
Prysmian	**16,563**	16,619	-0,34
R. Ginori 1735	**0,4004**	0,4004	0,00
Ratti	**0,5346**	0,5448	-1,87
Rcs Mediag. R Nc	**2,223**	2,185	1,74
Rcs Mediagroup	**2,978**	2,987	-0,30
Rdb	**3,211**	3,207	0,12
Recordati	**6,068**	6,140	-1,17
Reno De Medici	**0,5843**	0,5828	0,26
Reply	**21,29**	21,43	-0,65
Retelit	**0,2424**	0,2415	0,37
Ricchetti	**1,642**	1,585	3,60
Risanamento	**3,500**	3,550	-1,41
Roma A.S.	**0,6584**	0,6603	-0,29
Sabaf	**21,45**	22,22	-3,47
Sadi Serv.Ind.	**1,973**	1,945	1,44
Saes G.	**20,55**	20,60	-0,24
Saes G. R Nc	**17,516**	17,442	0,42
Safilo Group	**2,262**	2,263	-0,04
Saipem	**26,85**	26,02	3,19
Saipem R	**28,50**	30,00	-5,00
Saras	**3,906**	3,923	-0,43
Sat	**11,869**	11,511	3,11
Save	**10,949**	11,212	-2,35
Schiapp.	**0,0473**	0,0472	0,21
Seat P. G.	**0,2711**	0,2669	1,57
Seat P. G. R	**0,2648**	0,2621	1,03
Sias	**10,235**	10,249	-0,14
Sirti	**2,621**	2,621	0,00
Smurfit Sisa	**2,480**	2,430	2,06
Snai	**5,266**	5,268	-0,04
Snam Rete Gas	**4,354**	4,330	0,55
Snia	**0,7176**	0,7246	-0,97
Snia 10 W	**0,0353**	0,0362	-2,49
Socotherm	**6,327**	6,270	0,91
Sogefi	**5,381**	5,439	-1,07
Sol	**4,653**	4,609	0,95
Sopaf	**0,4472**	0,4517	-1,00
Sorin	**1,298**	1,292	0,46
Stefanel	**2,138**	2,204	-2,99
Stefanel R	**4,950**	4,950	0,00
Stmicroelectr.	**10,168**	10,137	0,31
Tas	**20,50**	20,52	-0,10
Tel. I. Media R Nc	**0,2300**	0,2270	1,32
Telecom I. Media	**0,2360**	0,2347	0,55
Telecom Italia	**2,118**	2,123	-0,24
Telecom Italia R	**1,600**	1,599	0,06
Tenaris	**15,231**	15,138	0,61
Terna	**2,768**	2,776	-0,29
Tiscali	**2,019**	2,025	-0,30
Tod's	**48,35**	48,73	-0,78
Trevi	**12,026**	11,852	1,47
Trevisan Comet.	**2,534**	2,580	-1,78
Txt E-solutions	**12,794**	12,719	0,59
Ubi Banca	**18,740**	18,730	0,05
Uni Land	**0,2955**	0,2953	0,07
Unicredito	**5,589**	5,515	1,34
Unicredito R	**5,781**	5,709	1,26
Unipol	**2,317**	2,332	-0,64
Unipol Priv	**2,151**	2,143	0,37
V.D. Ventaglio	**0,4489**	0,4385	2,37
Vianini I.	**3,205**	3,227	-0,68
Vianini L.	**10,705**	10,422	2,72
Vittoria	**11,167**	11,166	0,01
Zignago Vetro	**4,676**	4,691	-0,32
Zucchi	**3,226**	3,240	-0,43
Zucchi R Nc	**3,398**	3,335	1,89

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	19,221	-0,25
Alboino Re	8,008	-0,67
Apulia Az.It.	15,001	-0,25
Arca Az.It.	27,089	-0,25
Aureo Az.It.	24,790	-0,31
Bim Az.It.	9,819	-0,33
Bim Az.Small Cap It.	9,453	-0,31
Bipiemme It.	21,603	-0,24
Bipit. Az.Italia	29,402	-0,25
Bnl Az It. Pmi	7,312	-0,15
Bnl Az.It.	25,041	-0,4
Bpvi Az.It.	6,391	-0,23
Ca-am Mida Az.It.	26,453	-0,25
Ca-am Mida Mid Cap It.	6,317	-0,36
Capit. Az.Italia	17,115	-0,2
Capit. Sm Cap It.	5,875	0,15
Capitalgest It.	21,440	-0,27
Capitalgest Small Cap	7,131	-0,32
Carige Az.It.	6,962	-0,14
Carismi Dynamic It.	4,454	-0,29
Ducato Geo It.	18,807	-0,24
Euromob. Az.It.	27,642	-0,36
Fondersel It.	25,987	-0,32
Fondersel P.M.I.	20,077	-0,19
Fondit. Eq. It.	15,133	-0,36
Generali Capital	66,230	-0,11
Gestielle It.	17,427	-0,3
Gestnord Az.It.	14,340	-0,29
Grifoglobal	13,168	-0,45
Imi It.	29,758	-0,33
Interf.Equity It.	11,684	-0,36
Italfor. It.N Equities	117,690	-0,22
Leonardo Az.It.	11,893	-0,26
Leonardo Small Caps	11,549	-0,4
Mediolanum R. I. Cre.	21,853	-0,33
Nextam Part. Az.It.	6,467	-0,22
Nextra Az.It.	16,299	-0,23
Nextra Az.It. Din	24,601	-0,19
Nextra Az.Pmi It.	6,420	-0,26
Optima Az.It.	7,635	-0,25
Optima Small Caps It.	7,613	-0,12
Pioneer Az.Crescita	19,926	-0,24
Pioneer Az.It.	22,954	-0,23
Ras Capital L	29,570	-0,29
Ras Capital T	29,138	-0,29
Sai It.	25,240	-0,34
Spaolo Az.It.	36,174	-0,22
Spaolo It.N Equityrisk	17,002	-0,26
Spaolo Opportunità It.	5,903	-0,3
Symph.S Az.It.	14,951	-0,34
Symphonia Sc. Az.E. Nm	4,858	-0,31
Systema Az.It.	14,737	-0,26
Ubi Pra. Az.It.	7,066	-0,42
Vegagest Az.It.	8,344	-0,25
Zenit Az.	14,109	-0,61
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,893	0,12
Alto Az.	21,017	0,1
Aureo Az.Euro	13,872	0,23
Bipiemme Euroland	6,241	0,18
Bipit. Euro	13,176	0,24
Bipit. Medit.	18,401	0,01
Ca-am Mida Az.Euro	6,915	0,29
Caam Az.Qeuro	17,484	0,18
Capit. Euro Value	7,317	0,18
Capit.Im Euro Index	18,985	0,24
Capitalgest Ff Eurosect.	6,331	0,14
Ducato Geo Euro Blue C.	8,266	0,24
Epsilon Qequity	6,244	0,18
Intra Az.Area Euro	7,140	0,21
Leonardo Euro	7,205	0,19
Spaolo Euro	20,058	0,24
Symph.S C.Az.Euro	7,277	0,08
Systema Az.Euro	6,447	0,25
Ubi Pra. Az.Etico	6,502	0,12
Ubi Pra. Az.Euro	7,297	0,14
Vegagest Az.Area Euro	9,096	0,2
Zenit Eurostoxx 50 Ind.F	6,665	0,27
AZ. EUROPA		
Abis Europa	5,199	-
Abn Amro Master Az Eu	7,115	0,14
Anima Europa	5,169	0,06
Arca Az.Europa	11,927	0,2
Astese Euroaz.	6,642	0,18
Bim Az.Europa	11,874	0,18
Bipiemme Europa	15,638	0,31
Bipiemme Iniziativa Euro	8,302	0,12
Bipit. H.Europa	8,564	0,36
Bnl Az.Euro Crescita	14,681	0,15
Bnl Az.Europa Div	4,200	0,19
Bpvi Az.Europa	4,786	0,27
Caam Europe Equity	4,945	-0,12
Capit. Az.Europa	14,762	-0,01
Capit. Europe Research	7,515	0,13
Capit. Sm Cap Europe	7,290	-0,12
Capit.Im Britishindex	11,740	0,14
Capitalgest Europa	8,463	0,24
Carige Az.Europa	6,994	0,09
Carismi Dynamic Europe	4,983	0,14
Consultinvest Az.	11,726	0,05
Ducato Geo Eur. Pmi	23,240	0,36
Ducato Geo Europa	12,293	0,17
Epsilon Qvalue	7,012	0,21
Euromob. Europe E. F.	18,270	0,32
Fms-equity Europe	11,454	0,08
Fondaco Eu Srieq.Beta	108,934	0,2
Fondersel Europa	16,570	0,19
Fondit. Eq. Europe	12,434	0,16
Generali Europa Value	32,134	0,47
Gestielle Europa	14,646	0,18
Gestnord Az.Europa	10,600	0,13
Grifoeurope Stock	7,821	0,23
Imi Europe	23,396	0,21
Interf.Equity Europe	8,203	0,13
Investitori Europa	6,231	0,16
Kairos P.Europe Fund	6,909	-0,19
Kairos P.Small Cap Fund	11,064	0,47
Laurin Eurostock	4,517	0,2
Mc G.Fdf Europa A	8,231	0,1
Mc G.Fdf Europa B	4,691	0,09
Mediolanum Amerigo Vesp	7,088	0,1
Mediolanum Europa 2000	19,623	0,07
Nextam Part. Az.Europa	5,979	0,12
Nextra Az.Europa	4,562	0,22
Nextra Az.Europa Din	21,363	0,23
Nextra Az.Pmi Europa	8,776	0,11
Open Fund Az.Europa	4,719	-0,11
Optima Az.Europa	3,776	0,21
Pioneer Az.Europa	19,108	0,29
Pioneer Az.Val. Europa D	9,418	-0,07
Ras Europe L	19,271	0,19
Ras Europe T	18,987	0,2
Ras Lux Equity Europe	49,602	0,2
Ras Multip.Multieuropa	8,852	-0,09
Sai Europa	12,999	0,08
Sopramo Dj Eu Stx 50	5,037	0,28
Spaolo Europe	9,858	0,14
Symphonia Ms Europa	6,522	-0,28
Talento Comp.Europa	148,022	0,09
Unibanca Az.Europa	6,957	0,22
Vegagest Az.Europa	5,953	0,29
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	5,421	0,71
Alto Amer. Az.	4,832	0,77
Anima Amer.	5,462	0,57
Arca Az.Amer.	17,959	0,76
Bim Az.Usa	6,517	0,62
Bipiemme Americhe	9,468	0,78
Bipit. H.Amer.	8,483	0,44
Bnl Az.Amer.	17,152	1,21
Caam Usa Equity	5,368	0,09
Capit. Az.Usa	4,576	0,82
Capit.Im Us Index A	17,713	0,89
Capit.Im Us Index H	5,398	0,62
Capit.Im Uslcidx A	3,597	0,7
Capit.Im Uslcidx H	4,984	0,44
Capitalgest Amer.	8,795	0,73
Carige Az.Amer.	2,796	0,65
Carismi Dynamic Amer.N	4,673	0,73
Ducato Geo Amer.	4,904	0,78
Euromob. Amer. E. F.	15,780	0,32
Fms-equity Usa	9,567	0,66
Fondersel Amer.	10,790	0,34
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	10,356	0,7
Generali Amer. Value	18,642	0,77
Gestielle Amer.	12,699	0,72
Gestnord Az.Amer.	13,256	0,74
Imi West	19,675	0,72
Interf.Eq. Usa H	6,360	0,47
Interf.Eq.Usa	5,901	0,72
Investitori Amer.	3,992	0,6
Kairos M-manageramer	1042,623	1,55
Kairos P.Us Fund	5,371	0,37
Mc G.Fdf Amer. A	6,179	0,18
Mc G.Fdf Amer. B	4,939	0,16
Mediolanum Amer. 2000	10,595	0,59
Mediolanum Cristoforo Co	13,522	0,85
Nextam Part. Az.Amer.	3,702	0,57
Nextra Az.N.Am.	5,877	0,88
Nextra Az.N.Am.Dinam.	18,330	0,88
Nextra Az.Pmi N.Am.	20,014	1,11
Open Fund Az.Amer.	3,137	0,38
Optima Az.Amer.	4,627	0,74
Pioneer Az.Am.	9,362	0,7
Ras Amer. L	14,528	0,69
Ras Amer. T	14,315	0,7
Ras Multip.Multiamer.	5,712	0,3
Sai Amer.	13,105	0,72
Sopramo S&p 500	4,757	0,63
Spaolo Amer.	9,456	0,71
Symphonia Ms Amer.	4,399	0,11
Systema Az.Usa	4,591	0,77
Talento Comp.Amer.	105,808	0,29
Ubi Pra. Az.Usa	4,456	0,7
Vegagest Az.Amer.	4,189	0,77
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,208	0,65
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	5,345	0,49
Anima Asia	6,353	-0,24
Arca Az.Far East	6,332	0,32
Bipiemme Pacif.	5,110	0,16
Bipit. H.Giap.	4,991	0,87
Bipit. H.Oriente	5,802	-0,22
Caam Pacific Equity	4,921	-0,34
Capit. Az.Pacif.	5,287	0,19
Capit.Im Jap.Esindex	0,525	0,57
Capitalgest Asia	13,899	-0,27
Carismi Dynamic Pacific	4,650	-0,24
Ducato Geo Asia	7,133	-0,28
Ducato Geo Giap.	3,283	0,86
Euromob. Tiger Far East	14,706	-
Fms-equity Asia	9,560	0,01
Fondersel Oriente	7,048	-0,14
Fondit. Eq. Jap.	2,927	0,76
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	3,875	-0,18
Generali Pacif.	12,757	0,4
Gestielle Giap.	4,671	0,62
Gestielle Pacif.	14,145	-0,2
Gestnord Az.Pacif.	7,701	0,1
Imi East	7,139	0,42
Interf.Eq. Jap. H	3,397	0,24
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,646	-0,39
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,578	-0,21
Interf.Equity Jap.	3,150	0,8
Investitori Far East	5,377	0,43
Kairos M-manager Asia	1345,487	2,11
Mc G.Fdf Asia A	8,567	-0,26
Mc G.Fdf Asia B	4,828	-0,27
Mediolanum Fer.Magellano	5,971	0,07
Mediolanum Oriente 2000	8,558	0,13
Nextra Az.Asia	11,322	-0,17
Nextra Az.Giap.	3,539	0,68
Nextra Az.Pacif. Din.	4,705	-0,15
Open Fund Az.Pacif.	3,746	0,29
Optima Az.Far East	3,798	0,37
Pioneer Az.Giap.	4,749	0,13
Pioneer Az.Pacif.	7,249	-0,15
Ras Far East L	6,024	0,47
Ras Far East T	5,934	0,46
Ras Multip.Multipacif.	7,899	0,29
Sai Fdf Pacif.	4,398	-0,11
Sopramo Nikkei 225	4,475	-0,31
Spaolo Pacific	5,948	0,2
Symphonia Ms Asia	5,756	-0,26
Talento Comp.Asia	128,638	-0,03
Ubi Pra. Az.Pacif.	7,336	0,2
Vegagest Az.Asia	5,846	-0,12
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	8,874	-0,25
Arca Az.Paesi Emerg.	10,114	0,09
Bipiemme Emerg. Mkequity	6,752	-0,04
Bipit. H.Paesi Emerg.	16,338	0,17
Bnl Az.Emerg.	10,529	0,25
Caam Global Emerging Eq	5,289	0,27
Capit.Im Latinamindex	7,024	0,63
Capitalgest Eq. Em. Mkts	26,413	0,51
Ducato Geo Paesi Em.	6,479	0,05
Euromob. Em. Mkt E. F.	8,966	0,17
Fms-equity Gl Em Mkt	13,288	0,23
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	11,047	0,23
Gestielle Em. Markets	14,846	0,34
Gestnord Az.Paesi Em.	10,116	0,09
Interf.Eq. Glb Em Mkt	9,906	0,25
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	12,669	0,32
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	5,782	0,31
Nextra Az.Paesi Emer	9,477	0,25
Pioneer Az.Am. Lat.	17,658	1,17
Pioneer Az.Paesi Em.	13,247	1,11
Ras Em. Mkts Eq. L	11,232	0,3
Ras Em. Mkts Eq. T	11,062	0,3
Sai Fdf Paesi Emerg.	7,016	0,33
Spaolo Mercati Emerg.	14,291	0,11
Symphonia Ms P. Emer.	13,259	0,15
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	10,844	0,27
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	10,793	0,49
Alto Int. Az.	4,806	0,38
Anima Fondo Trading	14,867	0,1
Arca 27 Az.Est.	13,096	0,53
Arca Cinquest.-comp.E	4,162	0,51
Arca Multimanag Val Cop	4,390	0,39
Aureo Az.Glob.	11,263	0,33
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,926	-0,1
Bancoposta Az.Int.	4,093	0,54
Bim Az.Glob.	4,699	0,3
Bipiemme Glob.	22,152	0,6
Bipiemme Valore	5,387	0,62
Bipiemme&co. Comp.90	4,702	0,47
Bipit. H.Glob.	18,955	0,47
Bipit. Profilo 5	4,728	0,51
Bpvi Az.Int.	4,004	0,45
Ca-am Mida Az.Int.	3,355	0,18
Caam Az.Sr	4,268	0,57
Caam Global Equity	4,892	0,16
Capit. Az.Int.	4,919	0,33
Capit. Bds Arccrescita	6,858	0,26
Capit.Im Universalind	40,729	0,56
Capital It.	89,320	0,31
Capitalgest Ff Gl.Sect.	5,015	0,68
Carige Az.Int.	7,299	0,93
Civ Forum Iulii Az.	5,670	0,41
Consultinvest Global	5,018	0,16
Ducato Geo Glob.	25,376	0,73
Ducato Multi. Global Eq.	4,331	-0,02
Fideuram Az.	14,989	0,5
Fondit. Global	120,599	0,25
Generali Global	13,738	0,37
Gestielle Int.	11,177	0,34
Gestnord Az.Int.	3,234	0,43
Grifoglobal Int.	8,654	0,66
Groupama I.Eq.Sel.Funds	7,398	-0,12
Interf.Global	61,179	0,33
Intra Az.Int.	6,280	0,46
Italfor. Global Equities	24,120	0,46
Kairos M-manager Glob	1252,523	1,07
Magna Graecia Az.	6,634	0,64
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	8,837	0,18
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,919	0,16
Med. Elite 95 L	6,274	0,3
Med. Elite 95 S	12,236	0,31
Mediolanum Borse Int.	16,781	0,31
Mediolanum Top 100	13,569	0,55
Multif.Comp.D 10/90	4,763	-0,02
Nextam Part. Az.Int.	5,055	0,3
Nextam Part. S. Priv. Eq	4,682	1,19
Nextra Port.Mul.Eq.	3,980	0,33
Nextra Az.Inter.	15,925	0,57
Nextra Az.Pmi Int.	14,297	0,51
Open Fund Az.Int.	3,632	0,03
Optima Az.Int.	5,321	0,49
Pepite	4,956	0,18
Ras Multipartner90	4,413	0,11
Ras Research L	3,785	0,48
Ras Research T	3,727	0,46
Sai Glob.	10,709	0,53
Sai Linea Aggressiva	4,743	0,32
Sofidsim Blue Chips	7,140	0,55
Spaolo Az.Int.	11,558	0,48
Spaolo Global Eq. Risk	12,746	0,61
Spaolo Soluzione 7	8,759	0,47
Spaolo Strategie 90	7,762	-0,14
Symph.S Az.Inter	7,455	0,34
Symphonia Ms Vivace	5,804	-0,14
Systema Az.Glob.	4,779	0,4
Ubi Pra. Az.Gl. Opport.	4,589	0,7
Ubi Pra. Az.Globali	5,298	0,51
Ubi Pra. Privilege 5	6,843	-0,04
Valori Resp. Az.	4,833	0,69
AZ. PAESE		
Capit.Im China Index	13,039	0,56
Capit.Im Easterneureq	11,107	0,84
Capit.Im India Index	8,404	0,77
Capitalgest Giap.	3,282	0,98
Euromob. Jap. Equity F.	3,221	0,75
Generali Jap.	2,750	0,77
Gestielle Cina	11,009	0,5
Gestielle East Europe	18,352	0,8
Gestielle India	7,005	0,55
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Bipit. H.Crescita	4,356	0,55
Bipit. H.Valore	4,821	0,56
Capit.Im Globalgold&m	10,495	0,27
Capit.Im Globdefensiv	6,608	0,61
Ducato Etico Geo	3,864	0,47
Evolution Eq Gl	49,595	-
Evolution Equity	49,754	-
Gestielle Etico Az.	5,647	0,37
Spaolo Az.Int. Etico	6,931	0,48
Systema Az.Crescita Atti	4,036	0,52
Systema Az.Valore Attivo	5,702	0,12
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Gestnord Az.Energia	8,082	0,81
Interf.Eq.Eu Materials	14,244	0,19
Italfor. Raw Mat.&en.	7,340	0,96
Nextra Az.Enmatprime	10,442	0,7
Ras Energy L	10,263	0,86
Ras Energy T	10,111	0,87
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Euro Industrials	16,964	-0,08
AZ. BENI DI CONSUMO		
Capit.Im Globcyclical	4,161	0,41
Interf.Eq Cons. Staples	15,397	0,72
Interf.Eq Euro Cons Disc	13,136	0,48
Nextra Az.Beni Cons.	7,326	0,76
Ras Consumer Goods L	6,637	0,48
Ras Consumer Goods T	6,566	0,47
AZ. SALUTE		
Capit.Im Globbiotech	2,773	1,24
Euromob. Green E. F.	8,953	0,46
Gestielle Pharma	2,904	0,45
Gestnord Az.Amb. Salute	6,920	0,63
Interf.Eq.Eu Healthc.	11,079	0,05
Italfor. Healthcare	3,970	0,25
Nextra Az.Ph-biotech	6,269	0,5
Ras Individual Care L	6,070	0,43
Ras Individual Care T	5,991	0,44
Spaolo Salute E Amb.	15,066	0,47
AZ. FINANZA		
Capit.Im Globalfinanc	4,108	-0,05
Fondit. Euro Financials	10,236	0,02
Gestielle World Financia	4,292	0,02
Gestnord Az.Banche	10,652	-0,23
Interf.Eq.Eu Financials	9,955	-0,06
Italfor. Banks & Ins. C.	6,600	0,15
Nextra Az.Finanza	7,075	0,58
Ras Financial Services L	5,193	0,04
Ras Financial Services T	5,129	0,04
Spaolo Finance	25,387	0,01
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,887	1,34
Euromob. Hi-tech E. F.	11,825	0,64
Gestielle Tecnologia	1,989	1,27
Gestnord Az.Tecnologia	1,154	1,23
Nextra Az.Tec.Avan.	3,630	1,45
Ras High Tech L	2,249	1,03
Ras High Tech T	2,223	1,
Spaolo High Tech	4,609	1,41
Zenit High Tech	1,690	1,32
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm.	7,122	0,45
Italfor. Tmt	4,330	0,93
Nextra Az.Telecomu.	11,314	0,39
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	7,387	0,87
Capit.Im Global Tmt	2,071	1,12
Ducato Immobiliare	10,484	0,24
Euromob. Real Estate Eq.	7,105	0,41
Fondit. Euro Cyclicals	13,209	0,2
Fondit. Euro Defensive	13,458	0,43
Fondit. Euro T.M.T.	6,946	0,2
Fondit. U.S. T.M.T.	2,974	1,43
Gestielle World Utilitie	6,178	0,34
Inter.Int.Sec.New Ec	37,065	1,09
Interf.Eq.Eu T.T.	8,844	0,18
Optima Tecnologia	3,055	1,03
Ras Advanced Services L	3,447	0,23
Ras Advanced Services T	3,405	0,24
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	4,551	0,44
Arca Multimanag Val Cop	4,539	0,33
Aureo Ff 1cl. Crescita	4,371	0,18
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,733	-0,02
Bipiemme&co. Comp.70	4,906	0,43
Bipit. Profilo 4	4,668	0,37
Capit. Bds Arcenergia	6,443	0,26
Ducato Mix 50-100	4,322	-
Ducato Multi.Equit50-100	4,728	0,13
Euromob. Multibal. Risk	41,824	0,26
Gestielle Gl. Asset 4	5,289	0,4
Imindustria	13,977	0,19
Multif.Comp.C 30/70	4,736	-0,02
Nextra Team 5	4,570	0,13
Spaolo Soluzione 6	21,987	0,39
Spaolo Strategie 70	7,180	-0,11
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,719	0,4
Ubi Pra. Privilege 4	6,462	-0,02
Ubs Strategy Xtra Growth	10,087	-
Vitamin Allocaz.80	6,335	0,02
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	19,328	0,25
Alto Bil.	17,282	0,34
Arca Bb	33,130	0,16
Arca Cinquest.-comp.C	4,878	0,37
Arca Multimanag Val Cop	4,751	0,25
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,288	0,12
Azimut Bil.	25,048	0,06
Azimut Bil.Int.	6,840	0,22
Bancoposta Mix 2	6,008	0,15
Bim Bil.	23,355	0,08
Bipiemme Int.	12,729	0,44
Bipiemme&co. Comp.50	5,366	0,26
Bipit. Profilo 3	11,406	0,45
Capit. Allocaz.50	20,359	0,2
Capit. Bds Arcequil.	6,150	0,2
Capit. Etico 40eqglob	5,328	0,3
Capitalgest Bil.	19,991	0,36
Carige Bil.Euro	6,464	0,2
Consultinvest Bil.	5,875	0,12
Ducato Mix 30-70	4,571	0,04
Ducato Multi.Equity30-70	4,764	0,15
Epsilon Dlongrun	6,537	0,11
Euromob. Capitalfit	30,965	0,03
Evolution Balanc	50,444	-
Fideuram Performance	11,801	0,38
Fondersel	47,302	-0,2
Generali Rend	27,480	0,15
Gestielle Global Asset 3	11,798	0,49
Gestnord Bil.Euro	16,043	0,18
Gestnord Bil.Int.	12,223	0,44
Grifocapital	19,916	0,3
Imi Capital	33,042	0,09
Mc G.Fdf Bil.A	6,557	0,02
Mc G.Fdf Bil.B	4,920	0,02
Med. Elite 60 L	5,840	0,21
Med. Elite 60 S	11,327	0,2
Mobiliare Re	4,748	0,15
Multif.Comp.B 50/50	4,741	0,02
Nextam Part. Bil.	6,090	0,03
Nextra Bil.Inter.	8,954	0,34
Nextra Bilan.Euro	38,397	0,05
Open Fund Bil.Int.	4,360	0,16
Ras Bil.L	28,218	0,19
Ras Bil.T	27,816	0,18
Ras Multipartner50	5,206	0,08
Sai Bil.	3,898	0,39
Sai Linea Dinamica	4,834	0,21
Spaolo Soluzione 4	6,295	0,29
Spaolo Soluzione 5	26,289	0,32
Spaolo Strategie 50	6,606	-0,06
Symph.S Pat.Glob.	5,505	0,09
Symphonia Ms Largo	5,766	-0,16
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,515	0,36
Ubi Pra. Privilege 3	6,076	0,03
Ubs Strategy Xtra Balanc	10,119	-
Valori Resp. Bil.	6,287	0,37
Vegagest Sintesidinamico	5,853	-0,05
Vitamin Allocaz.60	6,149	0,05
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	9,378	0,13
Arca Cinquest.-comp.A	5,347	0,26
Arca Cinquest.-comp.B	5,114	0,33
Arca Multimanag Val Cop	4,983	0,2
Arca Multimanag Val Cop	4,799	0,23
Arca Te	15,594	0,27
Aureo Ff 1cl. Valore	5,069	0,12
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,437	0,06
Azimut Protezione	7,353	0,1
Bancoposta Inv Pr 90	5,580	0,09
Bil.Eq.Ital.	5,728	-0,14
Bipiemme Mix	5,992	0,08
Bipiemme Visconteo	33,294	0,11
Bipiemme&co. Comp.30	5,352	0,21
Bipit. Profilo 2	7,548	0,29
Bnl Protezione	20,523	0,01
Caam Qbalanced	9,033	0,09
Capit. Allocaz.30	11,121	0,3
Capit. Bds Arcetico	5,186	-
Capit. Bds Arcopport.	5,774	0,14
Capit. Etico Euro Bl	5,386	0,09
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,321	0,13
Ducato Mix 10-50	4,807	0,12
Ducato Multi.Equity10-50	4,712	0,15
Euromob. Multibal. Def.	6,664	0,17
Gestielle Global Asset 2	11,691	0,4
Med. Elite 30 L	5,448	0,09
Med. Elite 30 S	10,597	0,09
Multif.Comp.A 70/30	5,036	-
Ras Multipartner20	5,675	0,05
Spaolo Soluzione 3	7,052	0,17
Spaolo Strategie 30	5,799	-0,02
Symphonia Ms Adagio	5,690	-0,05
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,831	0,09
Ubi Pra. Port. Moderato	5,544	0,25
Ubi Pra. Privilege 1	5,530	0,02
Ubi Pra. Privilege 2	5,838	0,03
Ubs Strategy Xtra Yield	9,997	-
Vegagest Sintesiaudace	5,479	0,04
Vitamin Allocaz.30	5,719	0,09
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	9,499	0,02
Alto Mon.	6,698	0,01
Arca Mm	13,573	0,01
Astese Mon.	5,171	0,02
Bancoposta Mon.	5,753	-
Bim Obb.Breve Term.	6,055	0,02
Bipiemme Mon.	11,362	0,02
Bipiemme Tesoreria	6,512	0,02
Bipit. Mon.	13,758	0,01
Bipit. Tasso Var.	9,009	0,01
Bnl Obbl Euro Bt	6,885	0,03
Bpvi Breve Termine	5,897	0,02
Caam Mon.	6,900	0,01
Capit. Gov Breveterm	8,435	0,02
Capit.Im Euroshorttrm	234,386	0,02
Capitalgest Bond Euro Bt	9,790	0,02
Carige Mon. Euro	10,965	0,01
Civ Forum Iulii Prudenza	5,176	0,02
Consultinvest Mon.	5,178	0,02
Cr Cento Valore	6,574	-
Cr. Cento Mon. Plus	5,439	0,02
Ducato Fix Euro Bt	5,904	-
Euromob. Renditt	7,907	0,01
Fideuram Security	9,198	0,01
Fondersel Redd.	13,368	-
Fondit. Euro Bnd Short T	7,225	0,03
Fondit. Euro Currency	7,564	0,01
Generali Mon. Euro	15,629	0,01
Gestielle Bt Euro	7,144	0,03
Grifocash	6,167	0,02
Imi 2000	16,301	0,01
Interf.Euro Currency	6,383	-
Intesa Sistema Liquidita	5,238	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,279	-
Intra Obb.Euro Bt	5,305	0,02
Laurinmoney	6,574	-
Leonardo Mon.	5,529	0,02
Magna Graecia Monet.	9,159	0,01
Mediolanum Ri. Co.	12,835	0,02
Nextra Euro Mon.	14,637	0,01
Nextra Euro Tas.Var.	6,695	0,01
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,409	0,01
Optima Redd. Bt	6,165	0,02
Passadore Mon.	6,681	0,01
Pioneer Monet. Euro	12,304	0,02
Ras Mon.	14,768	0,02
Sopramo Pronti Termine	5,078	0,04
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,736	0,03
Spaolo Soluzione Cash	9,287	0,01
Systema Obb.Euro Bt	8,314	0,01
Teodorico Mon.	6,959	0,01
Ubi Pra. Euro B. Term.	5,693	0,02
Unibanca Mon.	5,347	0,02
Valori Resp. Mon.	5,445	-0,02
Vegagest Obb.Euro Breve	5,459	-
Zenit Mon.	6,937	0,03
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mlt	5,371	0,07
Anima Obb.Euro	6,292	0,08
Apulia Obb.Euro M.T.	7,243	0,12
Arca Rr	8,112	0,1
Astese Obb.	5,064	0,1
Azimut Fixed Rate	9,276	0,05
Azimut Redd. Euro	14,539	0,07
Bancoposta Obb.Euro	6,189	0,06
Bim Obb.Euro	6,072	0,08
Bipiemme Europe Bond	6,526	0,12
Bipit. Cedola	6,308	0,08
Bipit. Obb.Euro	14,722	0,12
Bnl Obb.Euro M/L T	6,264	0,16
Bpvi Obb.Euro	6,079	0,1
Ca-am Mida Obb.Euro	17,279	0,09
Capit. Eurobb.Mt	6,008	0,03
Capit. Gov Lungoterm	14,386	0,13
Capit. Gov Medioterm	8,484	0,07
Capit.Im Highqualbnd	14,252	0,14
Capitalgest Bond Euro	9,789	0,06
Carige Obb.Euro	9,951	-
Carige Obb.Euro Lt	5,004	0,02
Carismi Bond Euro	5,063	0,1
Ducato Fix Euro Mt	6,800	0,07
Epsilon Qincome	6,541	0,05
Euromob. Euro Long Term	7,379	0,04
Euromob. Redd.	13,954	0,01
Fondaco Eurogov Beta	104,650	0,03
Fondersel Euro	7,298	-
Fondit. Euro B. Long T	6,476	0,33
Fondit. Euro B. Med. T	9,726	0,14
Generali Bond Euro	9,189	0,02
Gestielle Etico Obb.	5,693	0,14
Gestielle Lt Euro	7,175	0,15
Gestielle Mt Euro	13,538	0,04
Imi Rend	8,900	-0,03
Interf.Euro Bond Long T	7,361	0,3
Interf.Euro Bond Med. T	7,291	0,14
Interf.Euro Short Term 1	6,382	0,02
Interf.Euro Short Term 3	10,285	0,05
Intra Obb.Euro	5,292	0,09
Italfor. Euro Bond	7,760	0,13
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	10,431	0,01
Itf Gov. Euro 3/5 Anni	10,424	0,03
Itf Gov. Euro All Durati	10,387	0,1
Leonardo Obb.	6,664	0,09
Mediolanum Euromoney	6,491	-0,02
Mediolanum Italmoney	6,473	0,09
Nextra Bondeuro	6,906	0,09
Nextra Bondeuro Mt	9,618	0,05
Nextra Long Bond E	8,457	0,13
Nextra Sr Bond	5,487	0,05
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,719	0,13
Open Fund Obb.Euro	5,490	0,05
Optima Obb.Euro	6,332	0,09
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,163	0,1
Ras Lux B. Europe	52,788	-0,04
Ras Obb.L	29,081	0,08
Ras Obb.T	28,674	0,08
Sai Eurobb.	11,843	0,09
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,482	0,11
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,520	0,15
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,290	0,07
Systema Ob. Euro M/L Ter	5,539	0,11
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,018	0,1
Unibanca Obb.Euro	5,348	0,04
Vegagest Obb.Euro	5,883	0,12
Vegagest Obb.Euro Lungot	5,568	0,18
Vrg Coro Redd.	5,066	-
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,211	0,13
Bipiemme Corp. Bond	6,659	0,09
Ca-am Mida Obb.Corp.Euro	6,298	0,11
Capitalgest Bond Corp.	6,567	0,11
Carige Corporate Euro	6,052	0,1
Ducato Etico Fix	5,097	0,12
Ducato Fix Imprese	6,027	0,1
Fondit. Euro Corpor. Bnd	7,545	0,12
Generali Corp. Bond Euro	6,140	0,05
Gestielle Corporate Bond	5,945	0,07
Interf.Euro Corporate Bd	4,480	0,16
Nextra Bondcorp.Euro	6,463	0,14
Nextra Corp. Brevet.	7,595	0,05
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,440	0,12
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,872	0,1
Sai Obb.Corporate	5,960	0,1
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,466	0,18
Spaolo Tasso Var.	6,473	0,03
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Capit.Im Highyieldbnd	5,419	-0,07
Ducato Fix High Yield	6,795	-0,07
Fondit. Bond Eur High Yi	12,553	-0,05
Gestielle High Risk Bond	5,416	-0,09
Interf.Bond Eu High Yiel	6,871	-0,04
Nextra Bondhy Europa	6,082	0,03
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Capit.Im Usshorttrm	49,006	0,26
Generali Cash Doll.	5,490	0,24
Gestielle Cash $	5,252	0,25
Nextra Cashdoll.	11,450	0,26
Nextra Cashdoll. $	16,424	-0,04
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,532	0,51
Azimut Redd. Usa	5,299	0,23
Bipit. H.Obb.Amer.	6,775	0,46
Bnl Obb.Doll. M/L T	5,317	0,43
Capit.Im Ushighqbond	22,353	0,51
Capitalgest Bond $	6,066	0,17
Ducato Fix Doll.	6,565	0,31
Euromob. N. Amer. B.	7,787	0,34
Fondersel Doll.	7,598	0,22
Fondit. Bond Usa	7,240	0,19
Gestielle Bond Dollars	7,706	0,44
Interf.Bond Usa	6,220	0,21
Nextra Bonddoll.	7,023	0,24
Nextra Bonddoll. $	10,074	-0,06
Nordfondo Obb.Doll.	12,158	0,2
Ras Us Bond L	5,249	0,48
Ras Us Bond T	5,178	0,47
OBBL. DOLL. HIGH YIELD		
Capit.Im Ushighyldbnd	5,296	0,3
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	7,754	0,25
Alpi Obb.Int.	7,154	0,1
Alto Int.Obb.	5,389	0,24
Arca Bond	10,741	0,27
Aureo Obb.Glob.	7,317	0,07
Azimut Rend. Int.	8,278	0,19
Bim Obb.Glob.	5,341	0,09
Bipiemme Pianeta	8,007	0,44
Bipit. H.Obb.Glob.	9,706	0,29
Bpvi Obb.Int.	5,023	0,32
Ca-am Mida Obb.Int.	10,827	0,28
Capit. Gov Lngtrm Int	12,619	0,41
Capit.Im Easteuropebd	5,222	0,1
Capitalgest Global Bond	7,788	0,31
Carige Obb.Int.	4,902	0,08
Carismi Bond Int.	5,025	0,2
Ducato Fix Glob.	7,581	0,16
Ducato Multi. Gl. Bond	4,959	0,12
Euromob. Int.Ation. B.	8,600	0,19
Fondersel Int.	11,583	0,16
Generali Bond Int.	12,589	0,29
Gestielle Obb.Int.	5,604	0,39
Imi Bond	13,633	0,27
Italfor. Global Bond	12,240	0,33
Laurin Bond	5,185	0,25
Leonardo Bond	5,218	0,13
Mc G.Fdf Global Bond A	4,959	0,1
Mc G.Fdf Global Bond B	4,930	0,12
Mediolanum Intermoney	6,052	0,31
Nextra Bondinter.	7,545	0,21
Nordfondo Obb.Int.	11,114	0,18
Optima Obb.Euro Global	6,374	0,06
Ras Bond L	13,450	0,37
Ras Bond T	13,275	0,36
Sai Obb.Int.	7,562	0,09
Sofidsim Bond	6,379	0,17
Spaolo Obb.Int.	10,269	0,33
Systema Obb.Glob.	6,297	0,3
Ubi Pra. Obb.Globali	4,876	0,21
Vegagest Obb.Int.	4,901	0,27
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Corporate Bt	5,305	-
Bipit. H.Corporate B.	4,596	0,22
Italfor. Corporate Bond	14,500	0,07
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	6,008	0,22
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,694	-0,06
OBBL. YEN		
Capitalgest Bond Yen	4,207	0,53
Ducato Fix Yen	3,773	0,48
Fondit. Bond Jap.	7,317	0,51
Interf.Bond Jap.	4,323	0,51
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	12,168	0,04
Bipiemme Emerg. Mktsbond	5,247	0,1
Bipit. H.Obb.Paesi Em	9,028	0,27
Bnl Obbl Emerg.	18,651	0,21
Capit.Im Emergmktbond	16,311	0,41
Capitalgest Bond Em. Mkt	8,397	0,01
Ducato Fix Emerg.	11,929	0,08
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,225	0,23
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,765	0,06
Gestielle Em. Markets B.	8,780	0,08
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,089	0,06
Mc G.Fdf High Yield A	6,641	0,09
Mc G.Fdf High Yield B	4,851	0,1
Nextra Bondem.Vattiv	10,289	0,3
Nextra Bondem.Vcop.	10,059	0,03
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,117	0,2
Optima Obb.Em. Market	6,367	0,27
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,327	0,05
Ras Em. Mkts Bond L	5,208	0,4
Ras Em. Mkts Bond T	5,134	0,39
Vegagest Obb.High Yield	6,343	0,14
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	5,868	0,03
Azimut Real Value	5,168	0,04
Azimut Trend Tassi	8,468	0,08
Capit. Etico Eurobnd	5,005	0,1
Capit.Im Cash Plus	5,193	-
Capit.Im Corporcoupon	4,991	0,08
Capit.Im Einflinkbnds	5,187	0,23
Capit.Im Euro Abs A	5,037	-0,02
Capit.Im Euro Abs C	4,962	-
Capit.Im Eurocvtbbnds	5,816	0,12
Ducato Fix Convertibili	8,837	-0,07
Fondit. Inflation Linked	12,775	0,16
Gestielle Global Conv.	6,769	-0,03
Groupama Ibondselfunds	5,303	0,11
Interf.Inflation Linked	12,511	0,18
Magna Graecia Obb.	6,873	0,15
Mediolanum Ri. Re.	11,761	0,08
Mediolanum Vasco Degama	10,241	0,08
Nordfondo Obb.Conv.	5,532	0,05
Ras Cedola L	6,039	-0,03
Ras Cedola T	5,959	-0,02
Ras Lux Short T. Dollar	142,707	-0,02
Ras Lux Short T. Eur.	64,233	0,01
Ras Spread L	6,011	0,15
Ras Spread T	5,923	0,15
Soliditas	-	-
Spaolo Global H.Yield	7,372	0,05
Spaolo Obb.Etico	5,059	0,14
Spaolo Redd.	5,988	0,02
Spaolo Strateg. Ob.100	5,766	0,02
Spaolo Vega Coupon	5,901	0,08
Symph.S Ob.A.Europ	8,446	0,05
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,177	0,38
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,590	0,05
Alto Obb.	8,217	0,05
Anima Fondimpiego	18,428	0,06
Arca Obb.Europa	7,896	0,1
Azimut Contofondo	5,194	0,04
Azimut Mul.Comp.Prud	5,363	0,06
Azimut Solidity	7,539	0,04
Bancoposta Mix 1	5,491	0,09
Bim Corporate Mix	5,226	0,11
Bipiemme Sforzesco	9,053	0,12
Bipit. 80/20	9,424	0,21
Bipit. Et. Roma C. M.	10,889	-
Bipit. Profilo 1	4,708	0,26
Bnl Per Telethon	5,352	0,28
Ca Multimanag.Difens.	5,251	-
Caam Protez. Dinamica 1	5,317	0,11
Caam Protez. Dinamica 2	5,293	0,04
Capit. Allocaz.10	5,922	0,17
Capit. Impiego Corp	6,551	0,11
Carige Mosaico Obb.Misto	5,313	0,02
Civ Forum Iulii Rend.	5,187	0,25
Cr. Cento Misto Best	5,486	0,15
Evolution Bo Enh	49,204	-
Evolution Bond	50,048	-
Fondo Fucino Dynamic	5,001	-0,04
Generali Cash	6,311	0,05
Gestielle Global Asset 1	8,354	0,13
Grifobond	6,919	0,06
Griforend	7,406	0,03
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,278	0,02
Leonardo 80/20	5,927	0,05
Nextam Part. Obb.Misto	5,783	0,1
Nextra Equilibrio Sr	7,469	0,16
Nextra Rend.	6,199	-0,02
Nextra Sr Equity 10	5,602	0,05
Nextra Sr Equity 20	5,891	0,08
Nordfondo Etico Obmisto	6,166	0,13
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,378	0,13
Ras Longterm B. L	6,342	0,05
Ras Longterm B. T	6,261	0,05
Sai Linea Prudente	4,835	0,08
Sai Performance	16,034	0,06
Spaolo Eticveneziaser	5,480	0,09
Spaolo Soluzione 2	6,735	0,06
Spaolo Strateg. Obb.85	5,857	-
Symph.S Pat.Gl.Red	6,918	0,04
Systema Obb.Dinamico	6,794	0,15
Total Return Obb.	4,904	-0,02
Ubi Pra. Port. Prudente	5,648	0,14
Valori Resp. Ob. Misto	5,476	0,04
Vegagest Sintesimoderato	5,324	0,09
Vitamin Allocaz.10	5,473	0,13
Zenit Obb.	7,513	-0,05
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,111	0,03
Bipiemme Risparmio	7,708	0,06
Bnl Target Return Liquid	9,626	0,02
Bond Flessibile	5,225	0,1
Ca-am Mida Dinamico	5,233	-0,08
Caam Liquidita' Aziende	8,591	0,01
Capit. Bondtotalret	7,262	0,01
Capitalgest Bond Tot Ret	9,490	0,04
Civ Forum Iulii Strategi	5,068	0,14
Consultinvest High Yield	5,404	-0,13
Consultinvest Redd.	7,244	-
Ducato Fix Rend.	17,491	-0,11
Euromob. Total Ret Bond	6,148	0,02
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,295	0,08
Gestielle Tr Obb.	5,136	0,02
Ritorni Reali	5,232	0,1
Spaolo Global Bond Risk	7,769	0,25
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo Ced	5,086	-0,04
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	5,099	-0,04
Ubi Pra. Tot.Ret.Moderat	4,992	0,16
Ubi Pra. Tot.Ret.Prudent	5,122	0,04
Vegagest Obb.Flessibile	5,056	0,1
Volterra Tr Obb.	5,037	0,06
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,159	0,02
Anima Liquidità	6,193	0,03
Arca Bt Breve Term.	8,364	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,482	-
Aureo Liquidità	5,481	0,02
Azimut Garanzia	11,891	0,01
Bipit. Liquidità	7,784	0,01
Bnl Cash	21,224	0,01
Ca-am Mida Mon.	11,730	0,02
Capit. Cash	5,964	0,02
Capit. Liquidità	5,977	0,02
Capitalgest Liquidità	6,964	-
Carige Liquidita' Euro	6,044	-
Carismi Liquidita'	5,095	-
Ducato Fix Mon. Cl. A	8,109	0,01
Ducato Fix Mon. Cl. I	8,137	0,01
Epsilon Cash	5,962	0,02
Euromob. Contovivo	11,407	0,01
Euromob. Tesoreria	10,706	0,02
Fideuram Moneta	14,070	0,01
Fondaco Euro Cash	107,432	0,01
Fondersel Cash	8,717	-
Fondo Liquidità	7,152	0,03
Generali Liquidità	6,261	-
Gestielle Cash Euro	6,852	0,01
Intesa Sistema Liquidita	5,310	0,02
Mediolanum Ri. Mo.	5,512	0,02
Nextam Part. Liquidità	5,538	-
Nextra Tesoreria	7,328	0,01
Nordfondo Liquidità	5,901	-
Optima Money	5,891	-
Ras Liquidita' A	5,348	0,02
Ras Liquidita' B	5,420	0,02
Sai Liquidità	10,963	-
Spaolo Liquidità Cl. A	7,026	0,01
Spaolo Liquidità Cl. B	7,149	0,01
Symph.S Monetaria	7,075	0,01
Ubi Pra Liquidita'	5,389	0,02
Vegagest Mon.	5,694	0,02
Vrg Coro Tesoreria	5,306	-
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Cerro Torre	4,890	0,1
8a+ Latemar	4,968	-0,02
Abis Flessibile	5,645	-
Abn Amro Expert A-rt100	5,080	-
Abn Amro Expert A-rt200	5,107	-
Abn Amro Expert A-rt400	5,068	-
Abn Amro Expert A-rt50	16,009	0,02
Adb Glob. Quantitativo	4,959	-0,08
Agora Risk	4,731	-0,06
Agora Selection	4,970	-0,02
Agora Valore Prot.	5,956	0,03
Agoraflex	6,401	0,02
Alarico Re	5,215	-0,82
Alpi Absolute Return	9,396	-0,04
Anima Fondattivo	14,368	0,06
Arca Rendimento Assol T3	5,208	0,02
Arca Rendimento Assol T5	5,238	-
Asia Flessibile	6,821	-0,03
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,485	0,11
Aureo Finanza Etica	6,140	0,23
Aureo Plus	5,791	-0,02
Aureo Rendimento Assolut	6,414	0,17
Azimut Amer.N Trend	10,208	0,48
Azimut European Trend	17,190	0,19
Azimut Pacific Trend	7,164	0,49
Azimut Str. Trend	5,468	0,24
Azimut Trend	23,320	0,34
Azimut Trend It.	21,947	-0,23
Banco Posta Extra	5,076	0,12
Bancoposta Centopiu'	5,191	0,04
Bancoposta Centopiu' 07	5,053	0,06
Bim Flessibile	4,536	0,07
Bipiemme Flessibile	3,087	0,26
Bipiemme Ob. Rendimento	5,155	0,04
Bipit. Free	4,458	0,32
Biver Obiettivo Rendim.	5,199	-
Bnl Target Return Cons.	5,483	0,04
Bnl Target Return Dinam	14,405	0,02
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,030	0,08
Bnpp Equipe Attacco	4,909	0,1
Bnpp Equipe Centrocampo	4,978	0,06
Bnpp Equipe Difesa	5,054	-
Ca-am Mida Opportunità	5,231	-0,02
Caam Absolute	5,145	-
Caam Equipe 1	5,032	0,02
Caam Equipe 2	5,013	-
Caam Equipe 3	5,004	-
Caam Equipe 4	4,965	-0,06
Caam For Gar Due 2013	4,963	-
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,714	-
Caam For. Priv. Div. Opp	4,692	-
Caam Forgaeqre 2 2013	4,933	-
Caam Forgaeqre 2013	4,844	-
Caam Formula Gar.2012	5,134	-
Caam Formula Gar.2013	4,831	-
Caam Piu'	5,353	-0,04
Caam Private Alfa	4,966	-
Caam Qreturn	5,404	0,02
Capit. Obiettivo2007	5,526	-
Capit. Obiettivo2010	5,755	0,07
Capit. Obiettivo2015	5,969	0,2
Capit. Total Return	5,270	-0,02
Capit.Im Navdir 20cl A	5,114	0,14
Capit.Im Navdir 20cl C	5,135	0,16
Capit.Im Navdir 35cl A	5,136	0,2
Capit.Im Navdir 35cl C	5,157	0,19
Capit.Im Navdir 70cl A	5,247	0,29
Capit.Im Navdir 70cl C	5,265	0,29
Capitalgest Flex Free	5,136	0,06
Capitalgest Flex Free 2	5,184	0,14
Capitalgest Flex Free 4	5,053	0,32
Capitalgest Redd. Più	6,762	0,52
Capitalgest Risk	7,088	0,34
Carige Flessibile	5,133	-0,14
Carige Flessibile Piu'	5,047	-0,34
Carismi Absolute Perf.	5,035	0,06
Carismi Pratico	5,173	0,19
Consultinvest Alto Div.	4,492	0,07
Cr Cento Premium	5,211	0,19
Ducato Etico Flex Civita	4,589	0,17
Ducato Geo Am. Alto Pot.	15,833	0,59
Ducato Geo Eur.Alto Pote	2,148	0,14
Ducato Geo Ita Alto Pot	5,026	-0,06
Ducato Multi. Cash Prem	5,031	0,12
Ducato Multi. Cash Prem	4,663	0,04
Epsilon Qreturn	6,142	-
Eurizon C Gar 12/12	5,023	0,02
Eurizon C Total Ret A5	4,970	-
Eurizon Cap. Tot Ret A3	4,986	-0,02
Euromob. Flex Dividend	13,271	0,16
Euromob. Strategic	4,058	-
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,740	-
Euromob. Tot. Ret. Flex	7,070	-
Fms-absolute Return	9,902	0,06
Fondaco Absolutreturn	98,132	-
Fondersel Duemila	102,691	-
Fondit. Flexib. Dynamic	8,666	0,41
Fondit. Flexible Growth	9,705	0,32
Fondit. Flexible Income	8,800	-0,02
Fondit. Flexible Opp.	8,096	-0,01
Fondo Iride	5,353	0,02
Formula 1 Balanced	7,357	0,19
Formula 1 Conservative	7,000	0,14
Formula 1 High Risk	7,720	0,26
Formula 1 Low Risk	6,884	0,12
Formula 1 Risk	7,535	0,23
Generali Medium Risk	5,444	0,09
Generali Risk	5,559	0,02
Gestielle Ga Plus 1	5,043	-
Gestielle Ga Plus 2	4,976	-
Gestielle Ga Plus 3	4,867	-
Gestielle Tr Alto Div.	5,311	-0,13
Gestielle Tr Glob.	13,162	0,05
Gestnord Asset Allocatio	5,720	0,32
Grifoplus	5,403	0,35
Interfund System 100	10,866	0,17
Interfund System 40	10,494	0,02
Interfund System 80	10,443	0,04
Interfund System Flex	10,414	-0,04
Intesa Bouquet 2profcons	5,282	0,04
Intesa Bouquet Prof Cons	5,311	0,06
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,495	0,09
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,611	0,14
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,425	0,07
Intesa Gar.Att-iisem06	5,109	0,04
Intesa Garanzatt-isem06	5,125	0,06
Intesa Garanzatt-itri07	4,992	0,06
Intesa Garatt 2tri07	4,935	0,04
Intesa Garatt 3tri07	4,984	0,04
Intesa Garatt 4tri07	5,018	-
Intesa Premium	5,323	0,02
Intesa Premium Power	5,174	-0,06
Intesa Target 2016	4,615	-
Intesa Target 2021	4,753	-
Intesa Target 2026	4,856	-
Intra Assoluto	4,948	0,08
Intra Flessibile	5,069	0,04
Investitori Flessibile	6,373	-0,03
It. Fles	6,052	-0,12
Kairos P.Fund	7,296	-0,16
Kairos P.Income Fund	6,404	0,02
M.Gestion Trend Global	5,442	0,06
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	4,997	-
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	4,990	0,02
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	5,733	0,09
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	4,885	0,08
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	7,292	0,05
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	4,858	0,06
Nextam Part. Flessibile	4,777	-0,13
Nextra Obiettivo Crescit	3,126	0,06
Nextra Obiettivo Red	7,800	0,05
Nextra Team 1	5,755	0,02
Nextra Team 2	5,375	0,04
Nextra Team 3	4,899	0,06
Nextra Team 4	4,468	0,11
Nordest Sic	5,740	-0,52
Parit. Orchestra	74,177	-
Pioneer Target Controllo	5,175	0,1
Pioneer Target Equilibri	5,258	0,15
Pioneer Target Sviluppo	23,530	0,33
Profilo Best Funds	6,168	0,03
Profilo Elite Flessibile	5,369	-0,07
Ras Opportunities L	4,822	0,23
Ras Opportunities T	4,760	0,23
Ras T. R. Prudente L	5,277	-0,06
Ras T.R. Dinamico L	5,345	-
Ras T.R. Dinamico T	5,302	-
Ras T.R. Prudente T	5,234	-0,06
Sofia Flex	0,959	0,21
Sopramo 0 Ritor. Assol	4,830	0,17
Sopramo 1 Ritor. Assol	4,878	0,14
Sopramo Contrarian	4,389	0,16
Sopramo Global Macro	4,715	0,23
Sopramo Inflaz.1,5%	4,984	0,08
Sopramo Relative Value	4,689	0,11
Spaolo Garant 06/12	4,919	0,04
Spaolo Garant 09/12	4,936	0,04
Spaolo Trend	4,403	0,07
Symph.S. Fortissimo	3,375	0,03
Tank Flessibile	5,850	-0,03
Total Return	4,691	0,09
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	5,374	0,17
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	4,995	0,16
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	4,973	0,18
Unibanca Plus	5,124	-0,02
Vegagest Flessibile	6,139	0,05
Vegagest Rendimento	4,961	0,12
Volterra Tr Glob.	5,195	0,04
Vrg Coro Rendimento	5,313	-
Zenit Absolute Return	6,502	-0,09
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,650	0,55
Bpn Un Overl	5,080	-0,97
Cu Vita Allegro	4,950	-1,79
Cu Vita Andante	6,050	-0,33
Cu Vita Balanced	5,620	-0,18
Cu Vita E. Equity	6,410	0,16
Cu Vita Eb $ Bond	4,320	-
Cu Vita Eb Dutch Eq	4,520	-0,22
Cu Vita Eb Emu Bond	6,420	0,16
Cu Vita Eb Eur Eq	4,840	-0,21
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,350	-
Cu Vita Eb Jap.Eq	3,200	-0,62
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,340	0,6
Cu Vita Eurof.Eq	5,190	0,19
Cu Vita Europe Cf	31,380	-1,07
Cu Vita Global Bond	5,020	-0,2
Cu Vita Global Eq	5,650	0,18
Cu Vita Jap. Cf	27,760	-1,42
Cu Vita Mosso	5,390	-1,46
Cu Vita Plus	12,012	-1,52
Cu Vita Pres. Eq	5,260	0,19
Cu Vita Pro. 70	6,960	-0,14
Cu Vita Pro. 80	6,510	-
Cu Vita Pro. 90	6,130	-
Cu Vita Pro. Eq	11,830	-1,42
Cu Vita Safe Eq	9,920	-
Cu Vita Tech.Eq	2,170	-
Ina Val Att	3,955	-0,03
Ina Val Est	0,994	-
Nis Strategic 1	28,890	-0,28
Nv Ina Va At	7,194	0,07
Rea Cap Eu	12,274	-0,56
Rea Imp Em	18,026	-3,92
Rea Imp It	11,074	-2,22
Rea Imp Mon	9,004	-1,77
Reale Bil.Aggres.	7,829	-1,78
Reale Bil.Attiva	9,398	-1,3
Reale Dinam. Prot.	10,648	-0,48
Reale L.Garantita	9,771	-0,87
Reale Linea Cons.	10,296	0,03
Reale Linea Equilib.	10,373	-1,65
Reale Linea Futuro	9,930	-2,5
Reale Obb.	11,341	-0,53
Reale Trasformaz.	8,670	-0,78
Sai Alfa2000	5,320	0,19
Sai Beta2000	4,710	0,21
Sai Omeg2000	6,780	-
Sai Quota	18,980	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/08 1,65%	100,090	99,920
BTP 15/06/08 2,5%	99,300	99,280
BTP 01/02/08 2,75%	99,890	99,870
BTP 15/01/08 3,5%	99,950	99,970
BTP 15/09/08 3,5%	99,660	99,670
BTP 01/05/08 5%	100,310	100,310
BTP 15/04/09 3%	98,670	98,660
BTP 01/02/09 3%	98,840	98,820
BTP 15/06/09 3,75%	99,530	99,510
BTP 01/11/09 4,25%	100,280	100,290
BTP 01/05/09 4,5%	100,500	100,510
BTP 15/09/10 0,95%	97,800	97,750
BTP 15/06/10 2,75%	96,820	96,810
BTP 15/01/10 3%	97,900	97,900
BTP 01/03/10 4%	99,810	99,800
BTP 01/08/10 4,5%	100,800	100,790
BTP 01/11/10 5,5%	103,520	103,540
BTP 01/11/11 1,9%	93,450	93,960
BTP 15/03/11 3,5%	97,950	97,900
BTP 15/09/11 3,75%	98,480	98,450
BTP 01/08/11 5,25%	103,450	103,490
BTP 15/09/12 1,85%	99,500	99,620
BTP 15/04/12 4%	99,110	99,090
BTP 15/10/12 4,25%	100,040	99,990
BTP 01/02/12 5%	102,950	102,910
BTP 01/08/13 4,25%	100,220	100,220
BTP 01/02/13 4,75%	102,460	102,430
BTP 15/09/14 2,15%	100,920	100,850
BTP 01/08/14 4,25%	99,920	99,910
BTP 01/08/15 3,75%	96,090	96,060
BTP 01/02/15 4,25%	99,490	99,580
BTP 01/08/16 3,75%	95,160	95,190
BTP 15/09/17 2,1%	98,840	99,010
BTP 01/02/17 4%	96,410	96,470
BTP 01/08/17 5,25%	105,780	105,850
BTP 01/02/18 4%	99,580	99,770
BTP 01/02/19 4,25%	97,340	97,450
BTP 01/02/20 4,5%	98,930	98,980
BTP 01/08/21 3,75%	90,690	90,820
BTP 15/09/23 5,2%	102,770	102,760
BTP 22/12/23 8,5%	151,000	151,000
BTP 01/11/23 9%	146,960	147,120
BTP 01/11/26 7,25%	130,050	130,420
BTP 01/11/27 6,5%	120,910	121,340
BTP 01/11/29 5,25%	105,160	105,340
BTP 01/05/31 6%	115,210	115,460
BTP 01/02/33 5,75%	111,910	112,490
BTP 01/08/34 5%	101,360	101,700
BTP 01/02/37 4%	85,990	86,310
BTP 15/09/35 2,35%	97,890	98,280
BTP 01/08/39 5%	101,360	101,630
CCT 01/04/08 T.V.	100,060	100,060
CCT 01/09/08 T.V.	100,110	100,110
CCT 01/07/08 T.V.	100,300	100,350
CCT 01/07/09 T.V.	100,250	100,250
CCT 01/04/09 T.V.	100,230	100,220
CCT 01/08/09 T.V.	100,270	100,270
CCT 01/10/09 T.V.	100,340	100,330
CCT 01/07/09 T.V.	100,370	100,230
CCT 01/02/10 T.V.	100,330	100,330
CCT 01/06/10 T.V.	100,350	100,340
CCT 01/12/10 T.V.	100,350	100,350
CCT 01/05/11 T.V.	100,360	100,350
CCT 01/11/11 T.V.	100,350	100,350
CCT 01/03/12 T.V.	100,370	100,360
CCT 01/11/12 T.V.	100,360	100,370
CCT 01/07/13 T.V.	100,410	100,410
CCT 01/03/14 T.V.	100,440	100,430
CTZ 30/05/08 Z.C.	98,400	98,340
CTZ 31/12/08 Z.C.	96,060	95,980
CTZ 30/06/09 Z.C.	94,100	94,070

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	96,35	0,01
Azimut 04-09 3,15%	136,91	-1,08
B.P.Italiana 00-10 4,7	100,49	0,20
Bca Carige 1,5% 03/13	150,01	-0,66
Bca Ifis 04-09 Cv	101,59	-0,01
Beni Stabili 06-11 2,5	91,62	-1,05
Bim 05-15	100,40	0,27
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	143,39	-0,47
Sias 2,625% 05/17	103,59	0,31
Snia 05/10	107,21	0,01
Telecom 2010 1,5%	119,00	-0,01
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	280,00	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Antichi Pel	9,250	9,240
Apulia Pront	0,9004	0,8788
Arkimedica	1,794	1,750
Autostrade Mer.	21,27	21,50
B&c Speakers	4,576	4,598
Biancamano	2,700	2,721
Bioera	9,900	9,690
Borgosesia	1,486	1,460
Borgosesia Rnc	1,940	1,952
Bouty Health	1,260	1,260
Caleffi	3,426	3,296
Cia	0,3150	0,3150
Cogeme Set	4,878	4,690
Conafi Prestito'	2,388	2,399
Cornell Bhn	0,7579	0,7700
Fnm	0,7800	0,7800
Greenvision	22,25	22,00
Iw Bank	3,500	3,473
Kerself	10,565	10,580
Mondo He	1,625	1,680
Monti Ascensori	2,870	2,635
Noemalife	7,750	7,770
Novare	1,200	1,200
Pierrel	7,970	8,000
Piquadro	2,211	2,202
Pop Emilia Romagna	116,00	116,00
Pop.Emilia Romagna	15,730	15,400
Pop.Sondrio	10,150	10,150
Pramac	3,400	3,350
Rcf	2,006	1,980
Rdm Realty	3,310	3,300
Rgi	1,890	1,900
Screen Service Bt	1,258	1,200
Servizi Italia	6,238	6,304
Tamburi	2,090	2,074
Toscana Fin	2,765	2,746
Valsoia	6,595	6,595

Pagina in collaborazione con
FriulAdria
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

L'economia di Friuli Venezia Giulia e Slovenia

CONTRIBUZIONE DEI SETTORI ECONOMICI ALLA CREAZIONI DI VALORE AGGIUNTO IN FRIULI VENEZIA GIULIA E SLOVENIA

	FRIULI V. G.			SLOVENIA		
	1995	2000	2004	1995	2000	2005
Agricoltura e pesca	3,1	3,1	2,3	4,2	3,5	2,9
Estrazione di minerali	0,1	0,1	0,2	1,0	0,8	0,6
Industria manifatturiera	23,0	21,9	20,0	26,4	28,2	28,6
Energia elettrica, gas e acqua	1,9	1,5	2,0	2,5	2,2	2,2
Costruzioni	5,8	4,9	4,7	5,4	5,9	5,2
Commercio	13,5	13,5	11,5	12,1	11,2	10,8
Alberghi e ristoranti	4,1	4,1	4,2	2,3	2,4	2,3
Trasporti e comunicazioni	8,0	9,0	7,3	6,8	6,4	6,4
Intermediazione finanziaria	5,9	6,5	5,2	5,8	6,6	8,1
Attività immobiliari	16,2	17,4	20,5	13,7	13,2	13,3
Pubblica amministrazione	6,7	6,6	8,5	5,9	6,3	6,5
Istruzione	4,4	3,8	4,5	5,4	5,2	4,9
Sanità e altri servizi sociali	4,0	4,2	5,8	5,2	4,7	4,5
Altri servizi pubblici	2,8	2,8	2,6	3,2	3,6	3,5
Servizi domestici	0,5	0,6	0,7	0,0	0,1	0,0

(% del valore aggiunto totale a prezzi del 1995)

INDICATORI DI FACILITÀ DI CONDUZIONE DI TRANSAZIONI ECONOMICHE IN ITALIA E SLOVENIA

	Italia	Slovenia
Scambi Economici	70	63
Aprire una Ditta	45	78
Licenze	93	48
Assumere e Licenziare	138	133
Registrare Proprietà	48	88
Accesso al Credito	51	57
Protezione degli Investitori	86	46
Pagamento delle Tasse	102	77
Commercio Estero	90	63
Applicazione di Contratti	76	85
Chiudere un'azienda	40	69

Bersani bacchetta i petrolieri

Il caro-benzina: l'Agip «taglia» di 3 centesimi

ROMA Altro che allarme ingiustificato: il differenziale fra i prezzi della benzina italiani e europei «ha cominciato ad allargarsi in modo significativo» i primi di dicembre e ora, anche se si sta restringendo, «ne seguiremo con attenzione» l'andamento. Il ministro dello Sviluppo Economico, Pierluigi Bersani, striglia i petrolieri convocati in seguito all'allargamento della forbice dei prezzi per chiedere spiegazioni. Ma loro, con il presidente dell'Unione Petrolifera, Pasquale De Vita, respingono le accuse al mittente: «I dati non sono esatti. L'allarme è ingiustificato», basta vedere come «la media della forbice 2007 è più bassa che nel 2006: è chiaro che si prende un giorno di punta le cose cambiano». Intanto l'Antitrust torna a chiedere «la piena liberalizzazione» della rete: in una segnalazione al Governo e alle regioni, l'Autorità guidata da Antonio Catricalà valuta come «necessario» aprire la distribuzione a operatori terzi in modo «equo e non discriminante». Intanto nelle stazioni di servizio Agip sara possibile, da oggi al 26 dicembre, fare il pieno con uno sconto di 3 cent al litro, sia in modalità servito sia in modalità fai da te, durante gli orari di apertura.

Il colloquio con i petrolieri è stato «stringente: abbiamo ribadito che vogliamo un'attenuazione di questa forbice». E il Governo sta lavorando affinchè la riduzione del gap diventi strutturale. A questo obiettivo mira la norma inserita in Finanziaria per evitare che lo stato sia cointeressato agli aumenti e la terza lenzuolata attualmente in Senato.

Quest'ultima si pone come rimedio di alcuni dei problemi alla base del differenziale fra i prezzi italiani e quelli europei. Divario che dovuto «alla spezzettatura della rete e al fatto che non abbiniamo alla benzina altre merceologie». Le tasse che gravano sui carburanti quindi non sono fra le cause del differenziale, anche perchè «la nostra accisa è inferiore a quella europea, nettamente inferiore a quella di Francia, Germania e Inghilterra. Non abbiamo tasse più forti di altri paesi». Sulla benzina il peso della componente fiscale in Italia è pari al 58,2%, contro il 60,7% di media Ue. Con i petrolieri, il ministro si è anche soffermato sulle modalità di rilevazione: il sistema - ha ammesso - è perfettibile. «Siamo prontissimi a migliorarlo per verificare se all'andamento del petrolio si sono accompagnati gli sforzi dei petrolieri nel mantenere a un livello decoroso i prezzi».

Il ministro Bersani

Antonio Catricalà

Uno studio Eures del ministero del Lavoro traccia un panorama nuovo dopo la caduta dei confini nell'era Schengen

Lavoro: in 15mila senza più confine

Cresce l'interscambio settimanale di lavoratori fra Trieste e la Slovenia

di **Giulio Garau**

TRIESTE Sono migliaia i lavoratori che quotidianamente attraversano il confine italo-sloveno (12-15.000 la settimana di cui il 40% sloveni), per lo più con rapporti di lavoro irregolari. Quando c'era il confine c'era chi fomentava paure e agitava spettri lanciando allarmi sul pericolo di «invasioni» da parte degli sloveni che sarebbero arrivati in Italia, favoriti dal costo minore del lavoro, per portare via i posti di lavoro degli italiani. Ora che sono caduti i confini si dimostra che si tratta di timori infondati. In Slovenia il costo del lavoro si è parificato a quello italiano e il mercato ha regolato tutto creando una situazione paradossale, la mancanza di manodopera.

DISOCCUPAZIONE. Ora nel dopo Schengen con la caduta dei confini e la libera circolazione delle persone, accade il contrario. Il fenomeno sarà in aumento: dall'Italia arriverà più manodopera. Lo ha confermato anche lo studio Eures Italia/Slovenia, sulla mobilità e i diritti dei lavoratori transfrontalieri messo a punto dalla ministero del Lavoro e presentato ieri a Trieste: il mercato del lavoro transfrontaliero è in fase evolutiva e in questa fase di profonda trasformazione i movimenti non sono unidirezionali (dalla Slovenia all'Italia), ma vedono flussi nuovi che dall'Italia muovono verso la Slovenia e nel futuro prossimo potrebbero assumere caratteristiche interessanti. E a conferma di ciò ci sono i dati della disoccupazione misurati proprio sulle aree di confine, che in Slovenia (dati 2005) si aggirano attorno al 5%, come a Gorizia, mentre Trieste si ritrova con un 6,5%. Emerge chiaramente che se ci sarà un flusso di disoccupati questi andranno dove c'è più possibilità di lavoro, dove c'è dinamicità e dunque dall'Italia alla Slovenia.

L'ECONOMIA. Uno sguardo all'economia. Mentre il Friuli Venezia Giulia è in una fase di avanzata terziarizzazione in transizione verso una «service economy», lo studio conferma che la Slovenia deve portare a termine il processo di industrializzazione. In altre parole è prevedibile che «nel breve periodo il settore agricolo sloveno libererà risorse e dunque occupati a favore della cresvita del manifatturiero e dei servizi».

IMPORT EXPORT. Particolarmente interessanti i dati sull'interscambio commerciale. La ricerca di Eures mette in evidenza che l'Italia si conferma come secondo partner commerciale della Slovenia, seconda solo alla Germania sia per valore delle esportazioni. Il Friuli Venezia Giulia è invece la settima regione italiana per volume di esportazioni e la Slovenia è un importante partner commerciale. I dati del 2004 evidenziano che le importazioni dalla Slovenia ammontavano all'8,15% del totale delle importazioni del Friuli Venezia Giulia, al contempo la Slovenia assorbiva il 3,82% del totale delle esportazioni del Friuli Venezia Giulia. Passando alla Slovenia la nostra regione assorbe il 2,58% delle esportazioni e fornisce il 2,34% delle importazioni.Si tratta di piccoli valori percentuali che non devono però trarre in inganno visto che la Slovenia è il decimo partner commerciale del Friuli Venezia Giulia per valore delle esportazioni e delle importazioni. Gli scambi riguardano soprattutto il settore cuoio e pelli, il legno, la carta e l'editoria, i prodotti chimici e i trasformati del petrolio. Ma la Slovenia è anche un partner fondamentale della regione sui prodotti ad alta tecnologia. La Slovenia assorbe il 9% delle esportazioni di prodotti ad alta tecnologia del Friuli Venezia Giulia che a sua volta importa dalla Slovenia ben il 27,5% del proprio fabbisogno di prodotti ad alta tecnologia.

MOBILITÀ DEI LAVORATORI. È il dato che forse aiuta più di tutti il trend di sviluppo determinato dai flussi di lavoratori, al momento soprattutto sloveni in entrata nel Friuli Venezia Giulia. Nell'ultimo trimestre del 2006 il numero di avviamenti di lavoratori sloveni è 4 volte più elevato rispetto a un anno prima e raddoppiato rispetto al secondo trimestre dello stesso anno. Il numero di transfrontalieri italiani ufficialmente registrato in Slovenia si attesta come un fenomeno in forte sviluppo e crescita, anche se al momento ancora ridotto.

NESSUNA MINACCIA. Ed ecco la conclusione. Le cifre dello studio dimostrano come l'apertura dell'area confinaria non costituisce una minaccia per gli equilibri interni del mercato del lavoro. Ma va fatta una riflessione sull'esistenza di un flusso ben più consistente relativo al mercato del lavoro sommerso, che non è ancora quantificabile, ma va considerato. Temi da approfondire soprattutto sul fronte dei bisogni emergenti. Ed è per questo che lo studio mette in rilievo l'esigenza di un servizio Eures Cross Border tra Friuli Venezia Giulia e regioni transfrontaliere slovene. Un punto di riferimento per le politiche transfrontaliere sul territorio con l'assunzione di un ruolo di coordinamento.

Le previsioni degli Scenari di sviluppo delle economie locali realizzati con Prometeia

Unioncamere: in regione Pil +1,8%

Il Fvg con Veneto e Lombardia registra la crescita più consistente

ROMA Un Mezzogiorno lumaca in un'Italia che rallenta. Secondo le previsioni degli Scenari di sviluppo delle economie locali, realizzati dal Centro Studi di Unioncamere in collaborazione con Prometeia, il Pil nazionale aumenterà nel 2008 dell'1,4% (a fronte dell'1,8% del 2007). Ma se il Settentrione potrà raggiungere l'1,5% e il Centro l'1,4%, al Sud il prodotto dovrebbe crescere solo dell'1,1%. A livello regionale spiccano i risultati di Friuli Venezia Giulia (1,8%), Veneto e Lombardia (1,6% entrambi), mentre le performance più deludenti interessano Calabria (0,9%), Puglia (1,0%), Basilicata e Liguria (1,1%).

Tale andamento, spiega il rapporto, appare condizionato da fattori esterni ed interni. In primo luogo si prevede una decelerazione delle esportazioni (+2,8% a fronte del 3,0% di fine 2007), conseguente al rallentamento delle principali economie industrializzate (Stati Uniti ed Europa), in parte dovuto a una certa cautela nel valutare il ritorno dei mercati finanziari a condizioni di normalità, dopo la crisi dei mutui sub-prime statunitensi.

L'incertezza che caratterizza l'evoluzione del contesto internazionale incide negativamente sul clima di fiducia delle famiglie. E ciò, unito a più rigide condizioni creditizie e all'esaurimento degli effetti degli incentivi contenuti nella Finanziaria 2007, suggerisce un contenimento della spesa per consumi delle famiglie, prevista in aumento dell'1,5% (contro l'1,8% del 2007).

L'aumento della spesa per consumi delle amministrazioni pubbliche, in lieve accelerazione rispetto al 2007, dovrebbe essere pari allo 0,8%. Tale evoluzione può trovare un supporto nello stanziamento di risorse per i rinnovi contrattuali del pubblico impiego contenuto nella Finanziaria 2008.

Dovrebbero rallentare anche gli investimenti fissi lordi (2,0%) per effetto del clima di incertezza che induce a un rinvio degli investimenti produttivi e dell'atteso ridimensionamento delle costruzioni, dovuto al contenimento della componente di edilizia residenziale, mentre per gli investimenti in opere pubbliche si prospetta un certo miglioramento rispetto all'evoluzione dell'anno precedente.

Più o meno in linea con il 2007 si dovrebbe mantenere invece la crescita dell'occupazione: +0,7% la previsione di Unioncamere a fronte dell'0,8% di quest'anno.

Per quanto riguarda le esportazioni, l'incremento del 2,8% delle vendite di beni all'estero dovrebbe essere dettato dai più consistenti risultati del Nord Ovest (+3,4%), seguito dal Centro (+2,9%). Nord Est (+2,2%) e Mezzogiorno (+1,9%) si posizionano sotto la media. Liguria (+6,9%), Puglia (+4,8%), Calabria (+4,2%) e Piemonte (+4,1%) le «lepri» del Sistema Italia. Sul fronte opposto, Basilicata (-1,9%), Abruzzo e Valle d'Aosta (-0,4%).

Lavoro in fabbrica

Presentato a Trieste un piano di sostegno a imprese e lavoratori. Treu (Cgil): «Si apre una nuova era»

Progetto Euradria per la manodopera transfrontaliera

TRIESTE Il lavoro transfrontaliero comincia a fare i conti con i nuovi confini di Schengen: è stata consegnata ieri al ministero competente la convenzione Euradria per una rete di sostegno alle esigenze di imprese e lavoratori.

Lo strumento rientra in quelli previsti dal network Eures, nato all'interno dell'Ue per fornire servizi a chiunque desideri avvalersi del principio della libera circolazione delle persone. Informazione, consulenza e collocamento - tramite l'incontro della domanda con l'offerta - sono i settori di attività di questi strumenti attraverso l'utilizzo di consulenti e sportelli. Euradria rientra in quella particolare categoria di partenariati transfrontalieri, già attivi in una ventina di aree di confine tra gli Stati membri.

«Questa è una data importante, non ci saranno impatti straordinari dopo l'entrata in vigore dei nuovi confini dell'area Schengen - ha spiegato ieri il presidente del Csi (il sindacato transfrontaliero) Roberto Treu - ma dobbiamo essere pronti a cogliere le opportunità che si presenteranno, per proseguire con l'integrazione e per combattere il lavoro nero». L'area interessata da Eures-Euradria vede coinvolte il Friuli Venezia Giulia e le regioni slovene di Goriska, Obalno-kraska e Notranjsko Kraska: quasi 13mila chilometri quadrati di territorio con circa 1 milione e mezzo di abitanti. Arrivano invece fino a 15mila, se si tiene conto anche dei lavoratori croati, i transfrontalieri che ogni settimana varcano quella linea di confine che da ieri non c'è più.

Alla conferenza stampa tenutasi ieri all'Area di Ricerca è intervenuto anche l'assessore regionale al Lavoro, Roberto Cosolini, toccando i diversi punti che caratterizzano questo particolare tipo di occupazioni. «Eures-Euadria è uno strumento attuale oggi che vengono superate alcune delle barriere tra i mercati del lavoro. Ricordo che gli Eures vengono finanziati dall'Ue ma anche la Legge regionale 18, quella cosiddetta del "buon lavoro" - ha ricordato Cosolini - contribuirà allo sviluppo di questi strumenti». «Condivido la preoccupazione dei sindacati per il lavoro nero e per questo ritengo che sia necessaria una più coraggiosa applicazione delle regole sul lavoro accessorio - ha aggiunto l'assessore - anche perchè altrimenti favoriamo proprio il sommerso. Non è possibile applicare le stesse regole per impieghi di breve durata, e penso ai servizi alla famiglia o alle imprese agricole, e per gli impieghi a tempo indeterminato".

Euradria ha già stabilito alcune azioni prioritarie per perseguire i propri obiettivi, a iniziare dallo studio comparato delle legislazioni nazionali e dalla definizione del mercato nel bacino interessato, con attività di ricerca. Altre attività verranno, inoltre, svolte per identificare le competenze da chi verrà mobilitato in questa precisa area geografica, per progettare un sistema informativo bilingue, per iniziative di carattere formativo, per una vera e propria campagna di informazione, per elaborare un piano di riconversione delle professionalità e per scambi di informazioni tra gli enti preposti su materie delicate come la sicurezza e la salute dei lavoratori, la protezione e l'integrazione sociale.

Riccardo Coretti

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

Vertice a Roma: la soluzione potrebbe arrivare con il decreto mille proroghe. Letta: incontro positivo finalizzato a risolvere tutti i problemi

Terza corsia e porto di Trieste nel patto bis Prodi-Illy

Pensioni Inps, il premier rassicura il governatore. La replica: aspetto la correzione entro l'anno

di Roberta Giani

TRIESTE Firma il protocollo bis in cui c'è di tutto, dalla terza corsia al porto di Trieste, dall'istruzione alla sicurezza. E promette, alla presenza di Tommaso Padoa Schioppa, lo scioglimento del «nodo» dei tributi sulle pensioni Inps. Romano Prodi incontra Riccardo Illy, a Palazzo Chigi, e gli va assolutamente incontro. In un clima prenatalizio e disteso, come confidano a Roma, il premier non solo aggiorna e amplia il protocollo di un anno fa a misura di Friuli Venezia Giulia, ma dà garanzie sulla questione compartecipazioni, la più scottante, quella che il governatore lega alla sua ricandidatura.

LE PENSIONI La soluzione, dopo il vertice, appare dunque più vicina: il premier appare disponibile a rivedere l'articolo della Finanziaria che a Illy non va proprio giù. Modificando, in particolare, la parte in cui il governo, concessi a titolo di anticipo 20 milioni nel 2008 e 30 nel 2009, aggancia le maggiori compartecipazioni regionali a maggiori competenze. «La volontà politica c'è. Adesso - spiegano nella capitale - si deve solo trovare lo strumento adatto. Potrebbe essere il decreto mille-proroghe che il governo dovrebbe approvare la prossima settimana e il parlamento convertire entro 60 giorni, ma sono in corso le verifiche tecniche». Non entra nel dettaglio Enrico Letta, il sottosegretario alla presidenza di Palazzo Chigi da sempre attentissimo al dossier Friuli Venezia Giulia, ma conferma che «l'incontro è stato molto positivo e finalizzato a risolvere tutti i problemi evidenziati».

L'ATTESA Illy, però, non abbassa la guardia. Non ancora. E aspetta i fatti. A Roma, affrontando con Prodi la questione, tiene il punto. Sul piano giuridico: «Ho ribadito che ritengo la Finanziaria nazionale incoerente con il decreto 137 del 31 luglio che prevede la compartecipazione sui tributi dei pensionati. E ho spiegato che la Regione dovrà impugnare la Finanziaria, se non sarà modificata con successivo provvedimento, davanti alla Corte costituzionale». Sul piano politico: «Ho confermato che dovrò tenere conto dell'atteggiamento del governo e quindi, in assenza di correzioni, non mi renderò disponibile per un'eventuale ricandidatura». A Trieste, al rientro dal vertice, il governatore aggiunge che a questo punto si attende una correzione entro la fine dell'anno.

IL PROTOCOLLO BIS Nel frattempo, però, Illy porta sin d'ora a casa l'atto aggiuntivo al protocollo che spiana la strada a più poteri e più risorse per la Regione: «L'atto contiene una serie di misure che, quando attuate, renderanno l'autonomia del Friuli Venezia Giulia ancor più significativa e consentiranno una serie di benefici per i cittadini e per le imprese». Il protocollo bis si articola in 18 articoli che spaziano dalle casse di espansione sul Tagliamento alla Fondazione di Aquileia, dalla banca dati sulla donazione degli organi ai siti di bonifica di interesse nazionale. E come dimenticare il trasferimento di nuovi beni immobili dello Stato, non solo quelli della Difesa, ma anche altri di valore culturale e simbolico, come il Castello di Udine? O l'incorporazione dell'Isdee in Informest che manterrà solo l'attività di consulenza, cedendo quella finanziaria a Finest, proiettata verso i mercati asiatici?

LA TERZA CORSIA Ma le concessioni più pesanti riguardano terza corsia, porto di Trieste e istruzione. Sul versante dell'A4, il governo promette la nomina «sollecita» di un commissario per sveltire l'allargamento dell'autostrada, e Illy dice sin d'ora sì alla scelta del presidente dell'Anas. Sul versante della scuola, Palazzo Chigi assicura l'avvio dell'iter di trasferimento di competenze alla Regione: passaggio che il governatore giudica strategico per migliorare il servizio e adattarlo alle esigenze della montagna e all'insegnamento delle lingue minoritarie.

IL PORTO C'è poi l'articolo ad hoc sul porto di Trieste. Governo e Regione si impegnano a facilitare lo sviluppo di traffici e logistica «in una situazione di particolare favore». E dicono sì alla ridefinizione, «anche attraverso compensazione», dei confini della circoscrizione portuale di Trieste, in modo da liberare e restituire alla città le aree non più necessarie. Palazzo Chigi si impegna ad assumere gli atti necessari a traslare o modificare i punti franchi e ad accelerare, d'intesa con l'Autorità, l'iter necessario all'approvazione del piano regolatore per la rapida realizzazione di opere come i terminali contenitori, Ro-Ro, merci varie... Non basta: Roma garantisce sostegno al collegamento ferroviario tra i porti di Trieste e Capodistria e non esclude un pressing su Lubiana. E infine riapre un tavolo tecnico di confronto con il Friuli Venezia Giulia per individuare, nel rispetto del decreto legislativo del 2004, le aree portuali in cui le concessioni diventano regionali.

Protocollo bis Prodi-Illy, i punti chiave

LA TERZA CORSIA

- Avvio urgente della realizzazione della terza corsia
- Intervento specifico di finanziamento delle opere necessarie all'affiancamento con la Tav
- Esame «con massima sollecitudine» da parte del governo della richiesta di commissario straordinario

L'ISTRUZIONE

- avvio del percorso di trasferimento alla Regione delle funzioni in materia di istruzione

IL TAGLIAMENTO

- impegno del governo a chiarire la validità o meno del piano stralcio che prevede le casse d'espansione

LE CASERME E IL CASTELLO DI UDINE

- trasferimento alla Regione di ulteriori beni immobili dismessi dalla Difesa o di particolare valore culturale come il Castello di Udine

IL PORTO DI TRIESTE

- approvazione del governo degli atti necessari a interscambiare e modificare i «punti franchi»
- avvio delle procedure necessarie alla rapida approvazione del piano regolatore portuale
- sostegno alla più rapida realizzazione della ferrovia tra porti di Trieste e Capodistria
- riapertura di un tavolo tecnico di confronto sulle aree demaniali marittime in cui spetta alla Regione rilasciare le concessioni portuali

SITI DI BONIFICA DI INTERESSE NAZIONALE

- primo stanziamento per Trieste, Grado e Marano
- velocizzazione degli interventi e rivisitazione dei perimetri

AQUILEIA

- sostegno alla costituenda Fondazione

SICUREZZA

- piena attuazione protocollo Illy-Amato e individuazione nuovi interventi per la sicurezza dei cittadini

Il premier Romano Prodi e il presidente della Regione Riccardo Illy

Più poteri sul catasto e si sperimenta il tavolare austro-ungarico

TRIESTE Più poteri alla Regione in materia di catasto. Il consiglio dei ministri, nella seduta di ieri, approva alla presenza di Riccardo Illy il decreto di attuazione dello statuto che autorizza il trasferimento di nuove competenze sul catasto. Competenze che la Regione intende a sua volta «girare» ai Comuni «attraverso opportuni accordi». Il decreto consente inoltre di sperimentare in tre Comuni il sistema di tipo tavolare che parte del Friuli Venezia Giulia ha ereditato dalla legislazione austro-ungarica: «Il tavolare - spiega il presidente - costituisce il miglior sistema di registrazione di beni di immobili in termini di pubblicizzazione e di certezza per il proprietario». Pertanto, se la sperimentazione darà esito positivo, «si valuterà con il governo la possibilità di estendere il sistema a tutto il territorio regionale». C'è già chi contesta la missione romana del presidente: «Illy - attacca il forzista Isidoro Gottardo - ha calato le braghe di fronte a Romano Prodi, smascherando il suo bluff, quello di un conflitto con il premier e il governo nazionale che in realtà è solo una finzione mediatica di tipo elettoralistico».

Enrico Letta

SEDUTA DELLA GIUNTA

Settecento chilometri di strade diventano di competenza regionale Previsti 10 milioni per la gestione

TRIESTE La Regione acquisisce le strade trasferitele dallo Stato con il decreto 111 del 2004. Un atto dovuto in previsione del 1° gennaio 2008, quando appunto entrerà in vigore il decreto legislativo che conferiva alla Regione la competenza sulle strade ex Anas: si tratta di circa 700 chilometri che passeranno sotto la proprietà dell'ente regionale mentre altri 300 chilometri saranno gestiti dalla Regione ma rimarranno in capo allo Stato che continuerà inoltre a gestire anche i 200 chilometri di strade sulla fascia confinaria. «La delibera di ieri – ha spiegato l'assessore ai trasporti, Lodovico Sonego – è un passaggio burocratico dovuto, conseguenza degli accordi presi con lo Stato». Le strade saranno gestite dalla neocostituita spa Friuli Venezia Giulia Strade a cui saranno conferiti anche i beni demaniali e patrimoniali prima appartenenti allo Stato. Per la costituzione di questa società l'amministrazione regionale ha previsto 10 milioni di euro nella Finanziaria approvata due giorni fa; in previsione all'interno del nuovo soggetto potrebbero entrare anche le Province con annessa la gestione delle loro strade. La Giunta si è pronunciata favorevolmente sulla compatibilità ambientale dopo il parere positivo già dato dalla commissione Via regionale. L'impianto, che verrebbe realizzato dalla Sangalli Italia, andrebbe a produrre vetro a ciclo continuo ed ha già suscitato notevoli polemiche in quanto andrebbe ad interessare la zona che già fu al centro del dibattito sul cementificio di Torviscosa.

Secondo Verdi, ambientalisti e comitati la vetreria sarebbe ancora più impattante dal punto di vista ambientale e già sono stati preannunciati i ricorsi al Tar contro la decisione della Regione di dare il via libera all'impianto. Tra le altre delibere di ieri a Palmanova, approvata una serie di percorsi formativi in materia di Protezione Civile rivolti agli studenti delle scuole del Friuli Venezia Giulia e finalizzati alla creazione di una nuova e moderna coscienza di protezione civile tra i futuri cittadini. Le scuole interessate dal progetto sono l'Istituto Tecnico Industriale "J.F. Kennedy" di Pordenone, l'Istituto Tecnico Nautico di Trieste e l'Istituto Statale di Istruzione Tecnica di Gorizia. «L'iniziativa - ha spiegato l'assessore Gianfranco Moretton - è volta alla sensibilizzazione del mondo scolastico sulle tematiche della sicurezza, tramite la realizzazione di progetti che prevedano l'applicazione concreta, al settore della protezione civile, delle competenze acquisite durante il corso degli studi». Infine, su proposta dell'assessore Enrico Bertossi, approvato un protocollo d'intesa tra Regione, Area di ricerca di Trieste e Ansaldo Sistemi Industriali per la realizzazione di progetti di innovazione nel campo dell'energia nell' ambito del programma ministeriale "Industria 2015".

r.u.

Lodovico Sonego

Secondo Dressi e Camber si tratterebbe di «omissione d'atti d'ufficio». Informata anche la Corte dei conti

Consulenze e mancata audizione di Viero: Fi e An presentano un esposto alla procura

TRIESTE Un esposto alla Procura della Repubblica e alla Corte dei Conti. Sergio Dressi e Piero Camber, presidente e vicepresidente del Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione passano all'azione dopo il mancato di ricevimento della documentazione richiesta su incarichi e consulenze affidati dalla Giunta e il rifiuto di essere ascoltato da parte del direttore generale Andrea Viero. La documentazione, fatta di richieste e solleciti da parte del Comitato e risposte del Servizio affari generali e amministrativi della Regione, è stata inviata anche al presidente Riccardo Illy, all'assessore al personale Gianni Pecol Cominotto e al Nucleo valutazione dirigenza che, qualora ne ravvisassero gli estremi, potrebbero attivare un'istruttoria disciplinare nel confronto del direttore generale. L'esposto in Procura e alla Corte dei Conti, secondo gli esponenti del centro-destra, potrebbe invece portare ad aprire un'istruttoria per omissione d'atti d'ufficio. Il presidente del Comitato ha inoltre inviato una lettera al presidente del Consiglio regionale, Alessandro Tesini, nella quale chiede un «autorevole intervento per tutelare le funzioni e i diritti dell'organo e dei suoi componenti, ripristinando rapporti di corretta e leale collaborazione tra il Consiglio regionale e l'esecutivo». Secondo Camber, infatti, si tratta di un vero e proprio «conflitto istituzionale». «Per un anno e mezzo abbiamo tentato di avere le informazioni sulle consulenze e gli incarichi per poi eventualmente procedere ad una missione valutativa – sostiene il consigliere forzista – agendo in maniera ineccepibile. A questo punto non abbiamo più strumenti e il gesto che facciamo oggi è figlio della disperazione». Le uniche informazioni pervenute al Comitato finora riguardano le somme complessive spese per gli incarichi che ammontano a 5 milioni di euro nel 2003, 7,3 milioni nel 2004, 2,7 milioni nel 2005 e 4,2 milioni lo scorso anno. L'obiettivo dell'organismo presieduto da Dressi è però ottenere il dettaglio delle consulenze per poi fare maggiore chiarezza soprattutto su quelle affidate direttamente dalla Giunta, senza concorso. «In alcuni casi – sostiene Dressi – gli incarichi sono stati assegnati sulla base della conoscenza, dell'amicizia e della riconoscenza e non sempre vagliando le qualità oggettive».

Roberto Urizio

Piero Camber (Fi) e Sergio Dressi (An)

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,45
Festivi 2,20
1

CASAPROGRAMMA - Borgo Teresiano: prestigioso appartamento composto da atrio, doppio salone, cucina abitabile, matrimoniale, singola, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, balcone e cantina. Termoautonomo. Luminosissmo adatto a uso ufficio-abitazione. Euro 200.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA - viale Ippodromo: luminosissima, vista aperta, ascensore, composto da ingresso, soggiorno, cucinino, camera matrimoniale, camera singola, ampio balcone e cantina. Euro 142.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA - Viale Sanzio: in palazzina anni '80, bell'appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, bagno, veranda. Euro 130.000 con doppio posto auto in garage euro 36.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA - via dei Mirissa (Campanelle): splendida vista golfo e città, ampia terrazza abitabile, posto auto in garage, ampia cantina, composto da grande soggiorno, spaziosa cucina abitabile, 2 matrimoniali, doppi servizi finestrati e ripostiglio. Termoautonomo. Euro 289.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA - via Vecellio: in stabile prestigioso recentemente ristrutturato, appartamento di 87 mq più soppalco, composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, camera, doppi servizi, ripostiglio e cantina. Termoautonomo, pari a primo ingresso. Euro 198.000. Tel. 040366544.

Continua in 19.a pagina

Oggi vertice fra Forza Italia, An e Udc e il comitato di «Liberidea» guidato da Edi Snaidero. A gennaio l'incontro con la Lega Nord

Voto 2008, si rafforza la candidatura Tondo

Antonione: «E' una risorsa». Menia: «No ai visitors, le investiture le facciamo noi»

UDINE Le cortesie di Silvio Berlusconi verso Renzo Tondo non sono una novità e nessuno, tanto meno il diretto interessato, si turba più di tanto. Ma il contatto romano tra il leader di Forza Italia e l'ex presidente del Friuli Venezia Giulia, lo scambio di battute rivelato ieri dal Piccolo, l'investitura informale del Cavaliere sono un altro segnale che, almeno nell'ambiente azzurro, il nome di Tondo è il più forte, se non l'unico, sul fronte anti-Illy. E' sempre più Tondo, insomma. In attesa che gli alleati, perplessi di fronte a una vicenda che fin qui li esclude, convergano sulla candidatura.

AUGURI Tondo, sul suo blog, si limita a sfiorare la questione candidatura in un intervento in cui critica pesantemente Friulia holding "sdoppiata": «Quando governeremo la Regione, butteremo queste cose nel cestino». Altri commenti non ci sono. L'ex presidente è già stato scottato nel 2003 ed evita di interpretare le "carezze" dell'altro giorno. Chi era vicino a lui e all'ex premier, però, oltre al gesto di prendersi sottobraccio, riferisce di aver sentito il deputato carnico fare gli auguri a Berlusconi e Berlusconi rispondere: «Sei tu il presidente, il prossimo anno ci sono le regionali». Tocca a te, insomma.

ALLEATI Reazioni? In casa An e Udc non c'è troppa voglia di commentare. Roberto Menia, il segretario dei finiani, frena: «Quella di Berlusconi resta una battuta. Le investiture le diamo noi, non servono "visitors". Il percorso procede come si è già detto». Angelo Compagnon, il segretario centrista, è ancora più secco: «No comment».

POLEMICA La disponibilità di Tondo è comunque nota. E' stata garantita più volte. Così come è noto che tanti forzisti, quasi tutti, lo ritengano l'uomo vincente. Roberto Antonione, il senatore triestino, conferma il suo appoggio: «Berlusconi da tempo sostiene che Tondo è una risorsa, non ha fatto altro che ribadirglielo. Quanto a me si sa che sono favorevole alla sua candidatura e spero che questa vicenda si chiuda il più presto possibile, che insomma il via libera del presidente sia l'anticamera del via libera di tutti. Auspichiamo che questa partita sia gestita dal coordinatore regionale diversamente rispetto a un suo modo di agire che non ha portato sin qui grandi risultati».

AUTONOMIA Isidoro Gottardo non raccoglie la polemica: «Le critiche di Antonione non fanno più notizia e non mi mettono di malumore». L'abbraccio di Berlusconi? «Il presidente mi ha sempre detto di non voler interferire sulle nostre scelte. E vorrà dunque che la soluzione nasca in piena autonomia in Friuli Venezia Giulia. Il suo gesto è comunque un autorevole auspicio, credo rappresenti un impegno per la prossima campagna elettorale. E' indubbio – prosegue il coordinatore – che Tondo goda di ampio consenso in Fi, soprattutto nella base. Il nostro impegno sarà ora rivolto a costruire anche il consenso più ampio possibile della coalizione».

PROGRAMMA Per raggiungere questo obiettivo «il lavoro sul programma diventa fondamentale. Si tratta di definire un programma forte, innovativo, accompagnato da obiettivi condivisi. Significa costruire un comune sentire e anche la determinazione necessaria per vincere. Perché – afferma ancora Gottardo – sono convinto che ci sono le condizioni per farcela. Dipenderà innanzitutto da noi, dall'intelligenza con cui affronteremo la campagna, dalla convinzione con cui andremo a proporci e a proporre il candidato agli elettori».

LIBERIDEA Del programma si parlerà oggi nell'annunciato vertice tra Fi, An e Udc a Udine, presenti anche il responsabile del comitato tecnico-scientifico di Liberidea Edi Snaidero, i segretari e i capigruppo. Ci sarà un primo scambio di opinioni in attesa di coinvolgere anche la Lega Nord, che il suo programma l'ha già preparato, il prossimo 7 gennaio. «Il lavoro è avviato – commenta Gottardo – e darà frutti importanti perché è in atto un confronto con la società civile che porta idee particolarmente innovative».

Marco Ballico

IL CASO

La Spi-Cgil a Beltrame: case di riposo, no alla riduzione dei livelli di assistenza

TRIESTE No alla riduzione degli standard di assistenza nelle case di riposo. È l'appello che il segretario regionale dello Spi-Cgil Gio Batta Degano rivolge all'assessore alla Salute Ezio Beltrame: «Pur valutando positivamente l'avvio del piano di riclassificazione delle case di riposo e altri aspetti del confronto con l'assessore - dichiara Degano - non possiamo accettare che si torni indietro, neppure transitoriamente, sui requisiti minimi di assistenza fissati per l'accredito delle strutture». Come si ricorderà la bozza prevedeva una riduzione dell'assistenza, con un assistente ogni 12 anziani, al posto dell'attuale assistente ogni 6-10 anziani.

Lo Spi, in particolare, denuncia il rischio di una riduzione del 20-25% negli spazi assegnati a ciascun ospite e nei livelli di assistenza di base. Da qui la richiesta di modificare la bozza di regolamento presentata dall'assessore: «Non dovrà essere autorizzata alcuna struttura che peggiori le condizioni degli anziani ospitati, ad esempio inserendo un quarto letto dove attualmente ne possono stare solo tre o diminuendo i tempi di assistenza già bassi garantiti ai disabili non gravi. Sarà invece necessario stabilire nuovi e più adeguati requisiti minimi per la nuova autorizzazione delle case di riposo, negoziando con i gestori deroghe temporanee e limitate per le strutture che si collocassero al di sotto di tali standard. Chiediamo inoltre garanzie sul rafforzamento delle strutture sociosanitarie sul territorio e dei servizi domiciliari e l'avvio in tempi brevi di un confronto sui temi della contenzione, della demenza e della sperimentazione dei processi di deistituzionalizzazione».

Silvio Berlusconi e Renzo Tondo

Berlusconi e la cena della conferma: «Sei tu il presidente, nel 2008 si vota»

All'incontro dei parlamentari azzurri di fine anno a Roma, Silvio Berlusconi lo avrebbe preso sottobraccio e gli avrebbe detto: «Sei tu il presidente, il prossimo anno ci sono le regionali». Renzo Tondo riceve l'ennesimo segnale dal Cavaliere e la sua possibile candidatura in vista del 2008 si fa sempre più forte.

Aderirà all'area anticapitalista

Il figlio di Antonaz esce da Rifondazione «Scelta dolorosa»

MONFALCONE Cinque esponenti di Rifondazione comunista, tra cui Dario Antonaz (*foto*) del Comitato politico regionale di Rc e figlio dell'assessore regionale Roberto, hanno deciso di lasciare il partito e di aderire all'associazione Sinistra critica della Costituente anticapitalista. La definitiva separazione da Rifondazione e la conseguente adesione alla Costituente anticapitalista è la strada scelta, oltre che da Dario Antonaz, anche da Alessandro Cirillo, coordinatore provinciale Giovani comunisti, da Emma Polo del Collegio provinciale di garanzia, di Liviana Andreossi e di Marco Nicolai del Comitato politico federale. «Si tratta di un atto doloroso - affermano i fuoriusciti - poiché alcuni tra noi sono stati tra i fondatori di Rc a livello locale, ma allo stesso tempo inevitabile visto la sempre minore condivisione delle scelte operate dal partito».

Vallon: Beltrame rinunci alla carica di consigliere

TRIESTE «Riteniamo normali le dimissioni di Beltrame». Lo sostiene Fulvio Vallon, coordinatore regionale di Sinistra democratica per il socialismo europeo, dopo che l'assessore è entrato in consiglio regionale come primo dei non eletti, a seguito del decesso lo scorso mese del consigliere regionale Mirko Spacapan. «Ciò potrebbe introdurre un vulnus - aggiunge - sul piano delle regole innanzitutto».

Socialisti del Fvg: progetti con sloveni

TRIESTE «Andare oltre i legittimi festeggiamenti per la storica abolizione delle frontiere fra Italia e Slovenia e lavorare intensamente su programmi comuni nell'interesse delle due popolazioni». E' questo l'impegno preso dalla delegazione socialista del Fvg e dai rappresentanti socialdemocratici e liberaldemocratici sloveni durante alcuni incontri svoltisi nella scorsa settimana.

Le neve non abbonda ma le novità sono numerose in tutti i poli montani. A Sella Nevea l'apertura rinviata a domani

Stagione dello sci al via in tutta la regione

Nuova funivia e skipass a metà prezzo per un giorno sullo Zoncolan

TRIESTE Prende il via oggi, ufficialmente, la stagione sciistica 2007/2008 del Friuli Venezia Giulia. La neve non abbonda, come un po' ovunque, ma le novità sono tante. Tanto che oggi, alle 10.15, il governatore Riccardo Illy, sarà a Ravascletto per inaugurare la nuova funivia per lo Zoncolan, più veloce e comoda del vecchio impianto Agudio, e la pista Lavet-Canalone, 4,5 chilometri che collegano la cima dello Zoncolan a Ravascletto paese. Alle 11, poi, l'assessore regionale alle attività produttive, Enrico Bertossi, taglierà il nastro del nuovo centro servizi per lo sciatore all'ex rifugio Enzo Moro, sempre allo Zoncolan. Il centro ospiterà le casse degli impianti di risalita, un punto di incontro e assistenza per i gruppi e un'area attrezzata con 360 ski box. E per rendere queste inaugurazioni una vera festa oggi allo Zoncolan gli skipass giornalieri per gli adulti saranno venduti a metà prezzo. Ma non ci sono novità solo allo Zoncolan. Piancavallo sfoggia una nuova seggiovia quadriposto, la Busa Grande, che sale sino a quota 1750 metri. Buone notizie anche per quanto riguarda le discese, con la pista Tublat, di 1200 metri, che si raccorda con la pista Nazionale e arriva alla Busa dal Sauc. Per vivacizzare il doposci Piancavallo sfoggerà anche una pista di bob su rotaia, di 950 metri, con partenza dalla stazione della seggiovia Tremol e arrivo proprio sotto il rifugio Arneri. Uno sport alternativo che nella vicina Austria ha un enorme successo. Novità anche a Forni di Sopra dove la pista Varmost 3 è stata completamente ridisegnata: è diventata più lunga (ora supera i 2,5 chilometri) e più larga. E' nuovo anche l'impianto per raggiungerla, la seggiovia quadriposto Varmost 3, che arriva sino a 2067 metri. Inoltre sono stati disegnati due nuovi raccordi tra le piste Varmost 2 e 3, così da aumentare di circa tre ettari la sciabilità del comprensorio. A Tarvisio è stata ampliata l'Arena Snowboard, dove è stata creata un area ad hoc per i principianti, ma soprattutto sono state disegnate due nuove piste: la Priesnig A, con partenza dal Monte Priesnig e arrivo ai Campi Duchi d'Aosta, lunga tre chilometri, e la Foresta, adiacente al tapis roulant, di un chilometro circa. E' nuova anche la seggiovia Hutte che dalla Malga Lussari arriva alla Malga Florianca. Infine Sella Nevea, dove gli impianti apriranno domenica. La novità più importante è la telecabina Plan del Nut, con cabine da 16 posti che arriveranno direttamente al rifugio Gilberti.

an. pug.

La cabinovia del Lussari

Ieri non si è arrivati all'accordo, ma non c'è rottura

Contratto dei dirigenti, nuovo incontro a fine anno Più poteri all'Areran

UDINE Niente accordo, niente rottura. Areran e sindacati si ritroveranno il 28 dicembre per verificare le distanze dalla firma. Lo faranno alla luce delle nuove direttive assegnate ieri dalla giunta regionale. «Serviranno a consentire all'Areran più libertà di manovra – spiega l'assessore al Personale Gianni Pecol Cominotto –, non tanto sul quantum ma sul piano normativo». Non sono infatti solo le cifre a dividere: l'Areran è salita a quota 42 mila euro per il tabellare di convergenza dei dirigenti della Regione e di quelli delle Autonomie. A creare attrito sono pure questioni giuridiche. Maurizio Burlo (Uil) insiste sulla durata degli incarichi: «Non accettiamo che non ci sia nemmeno la garanzia di un anno». La Direl, con il segretario regionale Mauro Silla, parla di «trattativa difficile» ma aggiunge: «Abbiamo apprezzato la sensibilità manifestata sul tavolo del presidente dell'Areran Marson, frutto della sua incontestata esperienza e sostanziale comprensione del problema». La Direr, con il segretario Franco Spagnolli, denuncia «la non soddisfacente proposta economica».

IL BOLLETTINO DELLA NEVE

LOCALITÀ	ALTEZZA NEVE MIN (cm)	ALTEZZA NEVE MAX (cm)	QUALITÀ NEVE	IMPIANTI	KM AGIBILI	PISTE DI FONDO
Pramollo	20	60	compatta	22 su 30	100 su 110	0 su 80
Piancavallo	25	35	compatta	6 su 11	12 su 23	0 su 26
Forni	20	40	compatta	7 su 8	14 su 16	0 su 15
Ravascletto	30	40	compatta	6 su 10	14 su 28	0 su 2,5
Tarvisio	20	40	compatta	6 su 11	14 su 32	1 su 60
Sella Nevea	10	25	fresca	0 su 7	0 su 12	0 su 5
Cortina	0	70	compatta	23 su 37	65 su 110	10 su 75,5
Val Gardena	20	35	compatta	56 su 58	114 su 115	0 su 102
Val Badia	5	30	compatta	42 su 51	105 su 130	4 su 70
Sappada	10	40	compatta	1 su 16	2 su 19	3,3 su 20
Arabba	5	60	compatta	21 su 30	60 su 65,5	0 su 7,5
Plan de Corones	5	45	compatta	24 su 31	55 su 105	5 su 289
Alta Pusteria	5	50	compatta	17 su 27	36 su 54	7 su 189
Val Zoldana	0	50	compatta	5 su 13	13 su 40	0 su 22,2
Castrozza	10	10	compatta	12 su 24	25 su 45	0 su 30
Campiglio	5	85	polverosa	19 su 23	49 su 60	21 su 22
Val di Fassa	5	60	compatta	30 su 52	81 su 123	4 su 140

a cura di Anna Pugliese

†

È mancato

Sergio Luppieri

lo annuncia ENZA con PINO, NICOLETTA e CRISTIANA.

Trieste, 22 dicembre 2007

ANNIVERSARI

23-12-1977 19-12-1982

Luigi

e

Odilia Drioli

Gianna Drioli

Ridulfo

25-06-2005

Nel ricordo dei nostri indimenticabili cari una S. Messa sarà celebrata domenica 23 dicembre presso la chiesa S. Teresa, via Manzoni 22.

Trieste, 22 dicembre 2007

IV ANNIVERSARIO

Mario Fiore

Sempre nei nostri cuori

NEVIA, RITA

Trieste, 22 dicembre 2007

Nel primo giorno dello spostamento a Est della frontiera extra Schengen. Tempi di attesa nella norma, in coda soltanto i Tir

Ai valichi sloveno-croati con il passaporto

Soltanto poche centinaia i transiti con la carta d'identità integrata dallo speciale cartoncino

FIUME Stati d' animo differenti tra i cittadini croati per l' entrata in vigore dello spazio Schengen ai confini con Slovenia e Ungheria. Molti sperano sempre più nell'ingresso anche della Croazia nell'Unione europea.

Molti sperano così che i nuovi cartoncini per l'espatrio risulteranno inutili. Altri – sempre riferendosi agli stessi cartoncini - hanno parlato di novità scocciante, oppure di ingiustizia nei loro confronti. Ma la gran parte dei cittadini croati hanno preferito evitare i cartoncini, che ritengono una fastidiosa e offensiva schedatura, esibendo il passaporto e non la carta d'identità.

Ieri pomeriggio è stato il portavoce del ministero degli Interni di Zagabria a sottolineare appunto come la stragrande maggioranza dei cittadini croati abbiano preferito recarsi in Slovenia e Ungheria con il passaporto. Dalla mezzanotte, ossia da quando è scattato il regime di Schengen, e fino a mezzogiorno, ai valichi con Slovenia e Ungheria i poliziotti della Lijepa Nasa (Bella Nostra, come viene definita la Croazia) hanno rilasciato 2.981 cartoncini. Come noto si tratta del documento che viene dato a quei cittadini croati che vanno in Slovenia, Italia e Ungheria, avendo con sé la carta d' identità.

Il cartoncino, che è gratuito ed è valido per un solo viaggio all' estero, viene compilato dai poliziotti e contiene nome, cognome e numero della carta d' identità dell' interessato. Il cartoncino viene quindi stampigliato dagli agenti sloveni e ungheresi, timbro che conferma la legalità del soggiorno del cittadino extracomunitario nei tre Paesi di cui sopra.

Con questo cartoncino non si può andare invece nei Paesi terzi dell' Europa Unita. Da rilevare che un secondo timbro viene posto all'atto del rientro in patria. Se si perde il cartoncino, si dovrà immediatamente annunciarne la scomparsa al commissariato di polizia e poi alla sede diplomatica o consolare della Croazia.

Ieri, nel primo giorno di applicazione di Schengen, non sono stati rilevati particolari incolonnamenti ai valichi frontalieri tra Croazia e Slovenia. Qualche problema semmai per le file di automezzi pesanti al valico di Bregana–Obrezje, ma per il resto il passaggio di confine non ha comportato lunghi tempi d'attesa. Questa situazione si è verificata sia ai valichi della regione quarnerino – montana (Rupa, Pasjak, Prezid e Brod na Kupi), dove sono stati consegnati 533 cartoncini, sia ai tre valichi istriani – Castelvenere, Pozane e Plovania – dove i piccoli documenti rilasciati dalla polizia croata sono stati in tutto 927.

Se ieri non ci sono stati gravi scompensi, la situazione potrebbe mutare nei prossimi giorni, durante le festività di Natale e Capodanno, quando i valichi sloveno–croati vengono tradizionalmente presi d'assalto da turisti e dai lavoratori temporaneamente occupati all'estero.

I poliziotti croati hanno dichiarato che per compilare ogni cartoncino servono non più di quindici secondi, ma la preoccupazione cresce e riguarda in special modo la prossima stagione di villeggiatura.

Andrea Marsanich

Controlli dalla parte croata al valico di Rupa con la Slovenia sulla direttrice Trieste-Fiume

IN BREVE

Intervento del premier incaricato

Sanader: Roma ritiri il francobollo su Fiume italiana

ZAGABRIA L'emissione del francobollo su Fiume italiana è da ritenersi inaccettabile. Lo ha dichiarato il premier croato Ivo Sanader, aggiungendo di sperare che l'Italia ritirerà il contestato annullo postale. Sanader ha rimarcato come sia inconcepibile che l'Italia, Paese amico della Croazia, abbia dato corso all'emissione di un francobollo che ha il potere di risvegliare gli spiriti del passato, il che non era sicuramente nelle intenzioni dell'ideatore del francobollo, ha aggiunto, né di coloro che l'hanno emesso. Nel ricordare che il ministero degli Esteri croato ha già reagito con una nota di protesta, Sanader si è detto convinto che l'irredentismo italiano non sia ancora morto. Il premier ha detto di attendersi che Roma ritiri l'annullo postale, in quanto non contribuisce allo sviluppo dei rapporti bilaterali fra Italia e Croazia.

A Dignano festa di Natale della comunità italiana

DIGNANO Tradizionale appuntamento di fine anno questa sera a Palazzo Bradamante della dirigenza e degli attivisti della Comunità degli Italiani. Alle 19 nella galleria «Loggia» al pianoterra del palazzo verrà inaugurata la mostra dei lavori creati dal gruppo artistico della comunità nazionale. Mezz'ora più tardi, nella Sala maggiore, inizierà lo spettacolo canoro dal titolo «Buone feste», praticamente una sorta di vetrina dell'attività musicale messa quest'anno di una scena dalla nostra comunità. Gli organizzatori annunciano anche sorprese in clima con le festività di fine anno.

Rogo delle Incoronate: torna a casa il sopravvissuto

SPALATO Frane Lucic, l'unico pompiere sopravvissuto al rogo dell'agosto scorso alle Incoronate dove morirono dodici suoi colleghi, sta bene e prossimamente potrebbe essere dimesso. Lo ha dichiarato il capo del reparto di chirurgia plastica dell' ospedale di Spalato, dottor Ivan Utrobicic. Ha aggiunto che il decorso procede senza intoppi e che Lucic potrà tornare a casa, a Tisno, nel Sebenzano. Ieri un gruppo di studenti della facoltà spalatina di elettrotecnica e cantieristica, ha consegnato un assegno di 40 mila kune (circa 5.400 euro) in un'azione umanitaria a favore del pompiere dalmata.

I soccorsi alle Incoronate

Meno gas erogato dall'Ina ai grandi consumatori

FIUME In seguito al calo delle temperature, specie nelle regioni continentali della Croazia, e al conseguente aumento dei consumi di gas, la società petrolifera nazionale Ina ha cominciato a ridurre le erogazioni ai grandi consumatori, ovvero all' Ente elettroenergetico statale e all' Azienda petrolchimica di Kutina.

Il Comune di Capodistria adirà le vie legali. È venuto meno l'accordo sulla dismissione dell'impianto chimico

Protesta a Villa Decani contro la Kemiplas

Manifestazione oggi degli abitanti della zona: «L'impianto va chiuso»

CAPODISTRIA Gli abitanti di Villa Decani, pochi chilometri da Capodistria, non ne possono più: stamane alle 10 daranno vita a una manifestazione di protesta davanti ai cancelli della fabbrica di prodotti chimici «Kemiplas».

I manifestanti chiederanno due cose: l'immediata chiusura dell'impianto e un intervento deciso dell'Ispettorato e del ministero dell'Ambiente. «Non abbiamo più intenzione di permettere che si continui ad avvelenare l'ambiente nel quale viviamo», spiega la presidente della Comunità d'abitato di Villa Decani Ingrid Kocjancic.

La protesta è l'ennesimo tentativo degli abitanti del luogo di sollecitare la chiusura e lo smantellamento dell' impianto. Se la situazione non dovesse cambiare, non escludono il ricorso ad azioni di disubbidienza civile.

La battaglia sul futuro della «Kemiplas» si fa dunque sempre più dura. Il Comune di Capodistria, dopo anni di inutili tentativi di raggiungere un accordo per far chiudere e smantellare la fabbrica, ha annunciato di recente il ricorso a vie legali.

Da diversi giorni – e l'iniziativa andrò avanti anche dopo Capodanno – l'amministrazione comunale sta raccogliendo i dati delle persone che si ritengono danneggiate dall'inquinamento prodotto dalla fabbrica per preparare una causa collettiva contro la «Kemiplas». Per tutte le procedure necessarie, nel bilancio comunale per il 2008 è già stato previsto uno stanziamento di 120 mila euro.

Il ricorso alla giustizia contro la fabbrica è stato annunciato personalmente dal sindaco Boris Popovic.

Nella denuncia contro la «Kemiplas», il Comune di Capodistria, che sarà rappresentato dall'avvocato Franci Matoz, chiederà direttamente la sospensione dell'attività produttiva.

Le autorità comunali intendono inoltre procedere alla modifica del piano urbanistico per l'area dove si trova la fabbrica in modo da vietare questo tipo di produzione. Un modo per evitare che rientri dalla finestra quel che si vuole far uscire al più presto dalla porta.

In quest'area, nota come Bivio, secondo i responsabili dell'amministrazione comunale capodistriana si potrebbe dar vita a un'attività economica che non danneggi l'ambiente e sia accettata dagli abitanti del luogo.

Quanto al centinaio di persone che oggi lavorano nella fabbrica, a Capodistria sono convinti che potrebbero trovare una nuova occupazione nelle attività produttive alternative che sostituiranno la «Kemiplas».

Secondo la direzione della fabbrica, però, la «Kemiplas» ha tutte le carte in regola per continuare a prodirre, e, dati alla mano, i dirigenti dicono che lo stabilimento non inquina oltre i valori consentiti dalla legge. «Non abbiamo nulla da nascondere – ha dichiarato alcuni giorni fa il direttore dell'impianto di Villa Decani, Muharem Kadic - produciamo 30 mila tonnellate di anidride dell'acido ftalico all'anno, che vengono esportate in Austria, Germania, Croazia e Italia». E' una sostanza che viene usata nella sintesi di altri prodotti chimici, come coloranti, insetticidi, plastificanti e farmaci.

Kadic non esclude, per il futuro, lo smantellamento dell'impianto, ma per ora non ci pensa: la spesa ammonterebbe a 10 milioni di euro, e la «Kemiplas» non ha intenzione di sostenerla da sola.

Alcuni mesi fa, la vicenda della fabbrica chimica sembrava ormai risolta, dopo l'accordo raggiunto tra il Comune e la direzione della «Kemiplas», accordo che prevedeva la chiusura e lo smantellamento dell'impianto, ma poi è venuto a galla che la societa' madre, la tedesca «Kemokopleks», ha dichiarato fallimento, per cui delle sue proprietà, e dunque anche dell' impianto di Villa Decani, al momento dell'accordo poteva disporre soltanto il curatore fallimentare, e non anche i dirigenti locali della fabbrica.

Il complesso della Kemiplas contestato dalla popolazione locale

DALLA PRIMA PAGINA

IL GOVERNO INCEPPATO

E al tempo stesso però il Presidente del Consiglio persiste nell'affermare di non essere preoccupato, ma, anzi, dice di essere ottimista senza, però, spiegare perché e senza suggerire come e quando avverrà la ripresa, il rilancio, la crescita. C'è, infine, molto di paradossale quando il capo dell'opposizione, non soltanto non prende atto del clamoroso fallimento della sua strategia basata in "spallate" intese a provocare la caduta del governo, ma viene "pescato" protagonista di imbarazzantissime telefonate nelle quali tentava di condizionare programmi e assunzioni alla Rai, vale a dire alla concorrente della sua Mediaset.

Qui, il nient'affatto paradossale, corposissimo conflitto di interessi, la cui regolamentazione non è ancora stata predisposta da una maggioranza priva di nerbo e di fantasia, emerge in tutta la sua gravità e drammaticità.

Come riuscirà a diventare, non dico, nella famosa espressione-auspicio di Massimo D'Alema, "normale", ma semplicemente decente, un paese nel quale il capo dell'opposizione si esibisce in comportamenti e dichiarazioni di enorme sconvenienza, eppure rimane in testa a tutti i sondaggi? E continua anche ad essere, inevitabilmente, l'interlocutore indispensabile del neosegretario del Partito Democratico, Walter Veltroni, il quale non può neppure pensare di formulare e ancora meno di fare approvare qualsiasi necessaria riforma elettorale e istituzionale senza convincere Silvio Berlusconi, e che sa anche che il governo Prodi guarda con molto sospetto qualsiasi riforma che lo scavalchi, che lo indebolisca ulteriormente, che spinga i piccoli partiti a prendere le distanze.

Così stando le cose, la verifica di gennaio rischia soltanto, da un lato, di "verificare" il profondo scontento delle componenti della coalizione, e, dall'altro, di ratificare l'esistenza di una crisi in atto. Nel migliore dei casi - ma, qualche volta, posticipare amare medicine è un rimedio peggiore del male - il governo un po' snellito un po' "rimpastato" durerà ancora qualche mese, governicchiando. In assenza di una improbabile riforma elettorale, la mannaia potrebbe essere costituita dal referendum, se verrà considerato ammissibile dalla Corte Costituzionale. Non è paradossale sperare in qualche colpo d'ala, ma le premesse del decollo, quelle no, in questa fine d'anno, purtroppo, non si vedono proprio.

Gianfranco Pasquino

COMUNICATO SINDACALE

Da mesi i giornalisti del Piccolo sono sottoposti quotidianamente a orari di lavoro che violano quanto previsto dal Contratto nazionale. Tale violazione sistematica calpesta la dignità professionale, la qualità della vita dei dipendenti e dei collaboratori, il diritto dei cittadini-lettori ad accedere a un'informazione corretta e di qualità.

I giornalisti del Piccolo non si sono mai sottratti alla responsabilità di offrire ai lettori un giornale di qualità che contribuisca alla solidità economica dell'azienda e del gruppo.

Ma il modello organizzativo, che deve fare anche i conti con un progressivo impoverimento dell'organico del reparto tipografico, è inadeguato al raggiungimento di tali obiettivi.

Il mancato rispetto del contratto, che peraltro è scaduto da oltre mille giorni, mette in discussione i diritti e i doveri dei contraenti ed evidenzia come anche il Piccolo non sia risparmiato dal degrado culturale che condiziona il presente e il futuro del nostro Paese.

Per difendere i diritti-doveri dei giornalisti e dei cittadini-lettori l'assemblea affida al comitato di redazione un pacchetto di tre giorni di sciopero.

Il comitato di redazione proclama lo stato di agitazione e auspica l'immediata apertura di un tavolo con la direzione e l'editore.

Nel rispetto dei cittadini, delle istituzioni e degli inserzionisti, il comitato di redazione ritiene di utilizzare gli strumenti di mobilitazione forniti dall'assemblea di redazione in tempi che non coincidano con un momento storico per Trieste, per l'Italia e per l'Europa.

Il Cdr

I CAMBI

	Kuna 1,00	0,1365 €
CROAZIA	BENZINA SUPER kune/litro 7,76	1,063€/litro
CROAZIA	BENZINA VERDE kune/litro 7,93	1,086 €/litro
SLOVENIA	EUROSUPER	euro 1,035
SLOVENIA	SUPERPLUS	euro 1,051
SLOVENIA	PRIMADIESEL	euro 1,031

CULTURA & SPETTACOLI

PERSONAGGI *Un libro-testimonianza dell'ex presidente della Provincia*

Zanetti: «Vi racconto come Basaglia ha cambiato i manicomi da Trieste»

Un bel ritratto di Franco Basaglia e, in alto, lo psichiatra con Michele Zanetti fotografati a Trieste da Claudio Ernè

di Claudio Ernè

Per trent'anni è rimasto in silenzio e poco o nulla ha svelato dei suoi rapporti istituzionali di presidente della Provincia di Trieste con Franco Basaglia, da lui chiamato alla direzione dell'ospedale psichiatrico di San Giovanni. Era il 1971.

Ora **Michele Zanetti** racconta in un libro i retroscena, cittadini e non, delle battaglie politiche che hanno trasformato per la prima volta in Italia un manicomio-lager in uno straordinario laboratorio politico da cui, nel 1978, è nata la legge 180, una legge che ha messo fine ad uno scandalo umano, politico e sociale. Zanetti ha pagato a caro prezzo questa sua scelta di civiltà e di liberazione. È stato lentamente emarginato dal suo stesso partito, la Democrazia cristiana. È stato denunciato e processato a molti anni di distanza dalla chiusura del vecchio manicomio, con accuse legate a tutt'altre situazioni e attività. Qualcuno gliel'aveva promessa e una certa Trieste livorosa voleva fargliela comunque pagare. Michele Zanetti è uscito a testa alta da quel processo, assolto con la formula più ampia, ma anche allora, nei momenti difficili dell'inchiesta e del tintinnare delle manette, era rimasto in silenzio, non si era atteggiato a vittima di qualche complotto e delle tante congiure evocate ripetutamente in questi anni.

Il libro che racconta i rapporti tra Franco Basaglia e la giunta provinciale di centrosinistra in carica nel 1971 e negli anni successivi, ha il merito di mettere a fuoco il modo in cui una grande idea di liberazione venne progressivamente calata, delibera dopo delibera, nella realtà politico-amministrativa cittadina senza violare le leggi allora in vigore. Anzi, usandole a proprio vantaggio. Senza queste delibere, senza questa tessitura precisa, fantasiosa e determinata, l'idea di Franco Basaglia sarebbe naufragata anche a Trieste, com'erano naufragati i precedenti tentativi di liberazione dei matti tentati nei manicomi di Gorizia e di Parma.

Il volume che racconta questo percorso è stato realizzato per la **Lint Editoriale** e ha per titolo **«Basaglia, una biografia» (pagg. 157, euro 16,90)** Oltre a Michele Zanetti vi ha messo mano e penna **Francesco Parmegiani**, negli anni Settanta direttore del settimanale «Il Meridiano di Trieste», l'unico giornale cittadino che comprese quanto di nuovo stava accadendo all'interno dell'Opp e raccontò ai propri lettori le tappe della «grande riforma» con semplicità e senza pregiudizi.

«Ho iniziato a scrivere questo libro sette anni fa e l'ho completato abbastanza presto», spiega Michele Zanetti. «Volevo far conoscere gli aspetti non ancora noti di un grande uomo che mi è stato amico e che ha avuto meriti straordinari. Volevo che restasse scritto qualcosa del suo lavoro a Trieste, ma anche a Gorizia. In qualche modo sono stato testimone diretto di questa grande riforma sfociata nella legge 180, approvata il 13 maggio del 1978. Io ero un amministratore pubblico e tanti mi dicono che nessuno che ha rivestito questo ruolo, ha mai scritto nulla del suo rapporto con Basaglia. Io ho provato a farlo perché ricordo le battaglie politiche di quegli anni all'interno della giunta provinciale ma anche nel direttivo della Democrazia cristiana triestina. Guido Botteri mi è stato sempre vicino. Io devo molto a Franco Basaglia. Sentivo verso di lui un impegno morale. Dovevo scrivere questo libro e l'ho scritto...».

Il manoscritto di Michele Zanetti e Francesco Parmegiani in questi anni è approdato alle redazioni di alcuni editori non solo del Nordest. Qualcuno ha tergiversato prendendo tempo; uno ha persino sostenuto che oggi Basaglia non interessa più tanto dal momento che la sua riforma fa parte della cultura del secolo scorso. Gianni Stavro della Lint Editoriale ha invece creduto in questo racconto sull'esperienza dell'ospedale di San Giovanni vista dall'interno dell'amministrazione pubblica con cui lo psichiatra veneziano era stato in strettissimi e prolungati rapporti. E lo ha stampato in modo esemplare, realizzando un libro di 180 pagine con fotografie inedite e con una ricca bibliografia di tutti gli scritti dello stesso Franco Basaglia. Importante per comprendere il percorso triestino di Basaglia è il capitolo in cui gli autori fanno il punto sulla situazione politica all'apertura degli Anni Settanta.

«Ad aprire a Basaglia la possibilità di una nuova esperienza, arriva la notizia del concorso per l'incarico di direttore dell'ospedale psichiatrico sorto nel rione di San Giovanni a Trieste» scrivono Zanetti e Parmegiani. «E il 1970. In quell' anno sono in programma a Trieste anche le elezioni per il rinnovo dell'amministrazione provinciale. Il risultato della consultazione è in larga parte inatteso. Le previsioni avevano dato quasi per scontata un'affermazione del Partito comunista. Prevale invece per la prima volta, sia pure di stretta misura, una coalizione di centro-sinistra (Dc, Psi, Psdi, Pri, Unione slovena) chiamata ad amministrare con un solo voto di maggioranza in un consiglio in cui l'opposizione più rilevante diventa proprio quella del Pci. Alla presidenza, il 18 agosto 1970, viene eletto Michele Zanetti, trentenne docente universitario di Diritto del lavoro, democristiano. Quella maggioranza risicata riuscirà a rimanere saldamente in sella, sia pure con qualche difficoltà, per tutto il mandato quinquennale e per gli inizi del mandato successivo».

Franco Basaglia vince il concorso e diventa direttore. L'investitura porta la data del 7 aprile 1971 e subito il problema della nuova gestione dell'ospedale psichiatrico diventa l'impegno prioritario della giunta Zanetti. L'ospedale è ancora una struttura chiusa: cancelli sbarrati, uomini e donne prigionieri dei reparti, guardiani in divisa agli ingressi, controlli alle auto dei «visitatori», silenzio, aiuole curate e qualche piccolo gruppo di uomini e ragazzi infagottati che lavorano con vanghe, rastrelli e scope, controllati da un infermiere. In quegli anni, dicono le statistiche della Provincia, i rinchiusi sono 1200, gli infermieri più di 400, i medici qualche decina. L'elettroshock, le docce gelide, gli stanzini imbottiti, i letti di contenzione, le gabbie, sono in piena attività. «Normali» mezzi di cura per coloro che, come dice la legge, sono «pericolosi a sé e agli altri e di pubblico scandalo». Tutto questo va abolito, al più presto. Basaglia e Zanetti non hanno dubbi sul da farsi. Ecco come si avvia la riforma.

«La cambiale da onorare riguarda la predisposizione di un dettagliato programma d'interventi. Gli amministratori e il nuovo direttore trovano l'accordo su un' impostazione alla quale viene attribuito carattere prioritario: produrre in ogni situazione il massimo sforzo per migliorare la condizione umana e sociale dei malati di mente rinchiusi a San Giovanni».

«La chiave di volta della rinnovata strategia viene suggerita a Basaglia - si legge nel libro della Lint - dal fatto che sono oltre dieci i posti di medico scoperti nell'organico dell'Opp. Basaglia sa già che avrà dei problemi con i medici in servizio da tempo a San Giovanni e decide di ricorrere al reclutamento di giovani appena laureati che egli concorrerà a formare avvalendosi della sua equipe di specialisti con cui aveva lavorato a Gorizia e a Parma. Ed ecco nascere la sua nuova "équipe". Basaglia punta in primo luogo a rendere meno opprimente la vita dei malati del manicomio. Già nell'inverno 1971-'72 dispone l'apertura dei reparti per consentire la libera circolazione dei ricoverati all' interno di quasi tutta la struttura ospedaliera: le sale da pranzo e di soggiorno dei padiglioni vengono aperte ai pazienti. Maschi e femmine non fa differenza». Poi partono le ristrutturazioni. Vengono rimosse le reti dalla terrazze dei padiglioni e le inferriate dalle finestre. Viene chiusa la lavanderia dove il lavoro «coatto» dei degenti era divenuto norma.

Sono piccoli aggiustamenti ma suscitano la reazione degli infermieri, decisamente contrari alle scelte del nuovo direttore. I più ostinati si ribellano, barricandosi all'interno di un padiglione. «Non ce ne andremo finché non sarà ripristinato il sistema dei reparti chiusi». Basaglia interviene, accompagnato e sostenuto dai vertici dell'amministrazione provinciale. Gli infermieri abbandonano la protesta. A questo segno di avversione e contrapposizione ne seguiranno altri ben più pesanti e talvolta anche generalizzati. Denunce, interrogazioni parlamentari, processi. Sull'altro versante, quello della costruzione, nasce Marco Cavallo, vengono organizzati concerti, rappresentazioni teatrali, vacanze, balli, feste, persino una gita aerea a bordo di un jet che con cento trasvolatori dell'Opp decolla da Ronchi il 15 settembre 1975. All'aeroporto fra i tanti Michele Zanetti e Franco Basaglia salutano e sorridono.

QUELL'UOMO CAPACE DI RIDERE

Basaglia studente nel 1943

«Un uomo fantasioso, di una gaiezza veneta calda e fa«ciullesca, capace di ridere, con quell'ironia con cui egli non si lasciava irrigidire da alcuna dogmatica e arrogante ideologia e nemmeno ridurre al proprio ruolo pubblico di grande riformatore». Con queste parole Claudio Magris traccia nella prefazione del libro su Michele Zanetti e Francesco Parmegiani un fulminante ritratto di Franco Basaglia. Qualche riga più avanti Magris scrive che lo psichiatra veneziano, morto prematuramente nel 1980 e «tutti coloro che hanno combattuto la sua battaglia, hanno il merito incontestabile di aver fatto cessare (o almeno di aver posto essenziali e decisive premesse per farlo cessare) uno scandalo umano e morale prima ancora che politico e sociale».

«I matti sono stati una delle ultime categorie - ce ne sono ancora altre in attesa - a venir riconosciute come persone nella pienezza della loro dignità ancorché sfigurata dalla malattia; sino a poco fa, il matto era una non persona, pericolosità da isolare o mera esistenza animalesca da relegare e dimenticare. Basaglia - la sua riforma, ma prima ancora tutto il suo lavoro clinico, pratico, saggistico, intellettuale, politico - ha posto fine, nei limite del possibile, a tale iniquità».

LETTERATURA *Un florilegio dell'epistolario pubblicato dalla casa editrice Alet in 500 copie*

Le lettere di Slataper alle amiche, come un romanzo

Il dialogo dell'autore del «Mio Carso» con Anna Pulitzer, Elody Oblath e Luisa Carniel

Il 3 dicembre del 1915, prima di essere ucciso sul Monte Podgora, scriveva: «L'allegria non manca. S'approfitta per ridere e chiassare»

di Alessandro Mezzena Lona

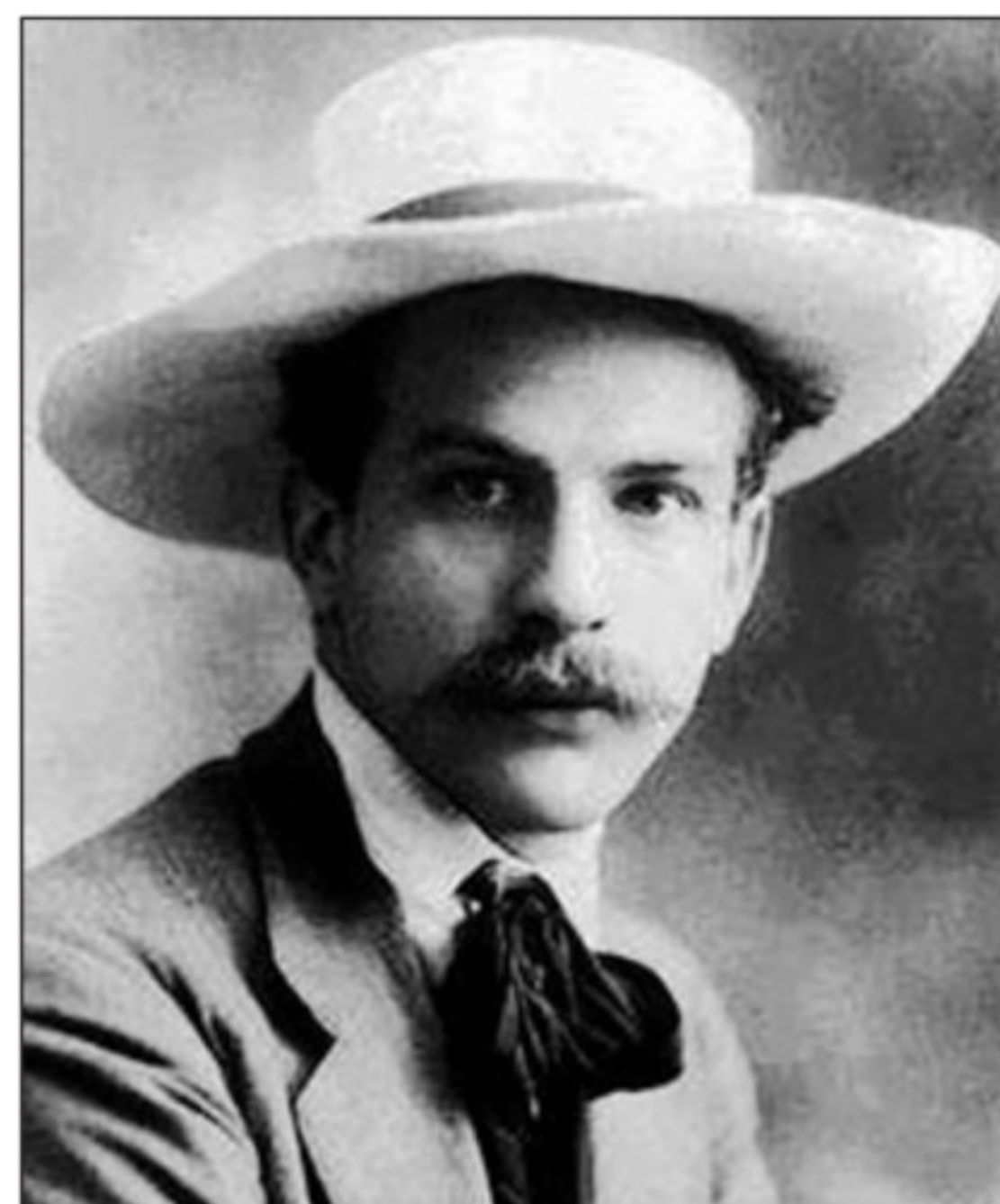
«Ci offriamo volontari con Guido e Martelli. Sono sicuro che andrà tutto bene. Un bacio a Scipio Secondo». Era un giorno di guerra sul Monte Podgora, quel 3 dicembre del 1915. Un giorno uguale a tanti in un conflitto infinito. E nelle parole di Scipio Slataper, lo scrittore triestino partito volontario per il fronte carsico, si rifletteva l'ombra di una serena disperazione. Non angoscia, non paura. Tanto meno la premonizione che, di lì a poche ore, la Morte si sarebbe fatta avanti a mettere fine ai suoi giorni.

Non pensava alla guerra, Scipio Slataper, quando scriveva all'amata Luisa Carniel, la Gigetta: «Come già tante volte ti scrissi la guerra per noi diventa cosa affatto secondaria». Non si concentrava nemmeno troppo nella descrizione delle sue non perfette condizioni di salute: «Io sono completamente rimesso e resisto bene. Ma le fatiche sono dure». In quella breve lettera c'era soprattutto il desiderio di far sentire a Gigetta quanto sentisse la sua mancanza («Penso sempre a te che forse starai preoccupata più del bisogno»). E quanto, al tempo stesso, desiderasse assaporare la vita, cancellando per un attimo l'incubo bellico al quale era corso incontro a braccia spalancate. Da idealista. «L'allegria non manca. S'approfitta di ogni 5 minuti per ridere e chiassare».

Soprattutto, ogni lettera era una finestra spalancata sul suo mondo. Anche l'ultima, scritta con l'ombra della Morte sopra quel foglio stropicciato. Perchè Scipio Slataper, per lunghi anni, aveva sognato di trasformare in un romanzo il rapporto epistolare che lo aveva legato all'amata Gigetta, diventata sua moglie, a Elody Oblath, poi sposa di Giani Stuparich, e a Anna Pulitzer, la Gioietta finita suicida con un colpo di rivoltella. Un libro che, purtroppo, è rimasto confinato tra i desideri impossibili.

Ma ancora oggi, a rileggere le **«Lettere alle tre amiche Anna Elody Gigetta»**, di cui la casa editrice **Alet** pubblica un florilegio in un prezioso volumetto stampato in 500 esemplari numerati, viene da pensare che, in fondo, il suo romanzo **Scipio Slataper** l'ha scritto lo stesso. Dialogando con le tre giovani donne. Partecipando alla loro vita, alla loro crescita, ai desideri e alle passioni, ai sogni e alle illusioni, che sapevano confidargli. Vivendo sulla propria pelle, e sulla carta, la tragedia della morte prematura di Gioietta. Ma anche l'irrequietezza, la straordinaria e profonda problematicità di Elody. E cercando nella tranquilla passionalità di Gigetta un rifugio, un centro di gravità.

Scipio Slataper e la moglie, Luisa Carniel detta Gigetta. A destra, un ritratto dello scrittore morto il 3 dicembre del 1915 in un'azione di guerra sul Monte Podgora

Scriveva Giani Stuparich, che nel 1931 curò l'edizione in tre volumi delle «Lettere» slataperiane pubblicate dai Fratelli Buratti di Torino, poi riprese nella collana dello Specchio Mondadori: «In queste lettere c'è la materia del romanzo, la sostanza d'un periodo di vita intensamente vissuto e organico. E forse, in compenso di quel "meglio" che ci avrebbe dato l'arte, c'è in esse una commozione più immediata e una verità umana più scoperta e più palpitante. Solo che il protagonista è lui, e non le tre amiche».

Già, è proprio lo Slataper del «Mio Carso» a giganteggiare nel dialogo con le tre amiche. Quando confessa: «Sono triestino (cioè senza una tradizione letteraria, ma devo dare tutto e da me e sopra un materiale storico e etnico molto più intenso che per lo più). Bisogna che io sappia fondere queste tre cose. Bisogna che io mi equilibri su esse, senza rinunciare a nessuna, perchè se no la mia vita sarebbe manchevole e guasta». O ancora, quando a Gigetta scrive, come fosse un critico letterario e, al tempo stesso, uno psicoanalista messi lì a dissezionarlo con lucida fermezza: «Le mie lettere sono assai "rotte" - tu hai sentito bene. E tu sai perchè. Io non ho avuto mai ancora il senso della completezza. La mia vita s'è rotta sempre alla sommità. Non ho mai amato fino all'ultimo, anima e corpo. E di ciò sa il mio stile, e durerà così, migliorandosi, ancora per molto tempo. Fino al ritorno».

Dentro le lettere di questo scrittore a cui il tempo ha sottratto gli anni migliori, e che Claudio Magris in «Microcosmi» ha definito «l'anima di Trieste», è nascosta la forza dirompente dell'intellettuale che non sa e non vuole vivere inseguendo chimere. Che si costringe a guardare negli occhi la vita. Quella vita che è «una cosa buona se la lasciamo un poco quieta in noi».

Continuaz. dalla 14.a pagina

CASAPROGRAMMA - via Vergerio: bellissimo appartamento completamente ammobiliato composto da ingresso, ampio salotto, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno e ripostiglio. Euro 138.000. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - zona Costalunga: ultimo piano composto da ampio salone con zona cottura, camera, bagno e ripostiglio esterno. Pari a primo ingresso. Definizione immediata. Vista mare. Euro 99.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA - zona Perugino: ultimo piano con ascensore, luminoso e con vista aperta, composto da ingresso, soggiorno, cucina, 2 matrimoniali, servizi separati e balcone. Zona tranquillissima. Ristrutturato. Possibilità posto auto in affitto. Euro 130.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA - zona viale Miramare: in stabile d'epoca, appartamento completamente ristrutturato di 75 mq con cantina, luminosissimo e tranquillo. Euro 160.000. Tel. 040366544.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Bonomea vista mare soggiorno cucinotto due matrimoniali bagno ripostiglio due balconi cantina posto macchina coperto e scoperto. Euro 219.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Cantù primingresso luminoso panoramico cucina ampio soggiorno matrimoniale bagno terrazzo posto auto. Euro 195.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Doda ultimo piano ascensore ottimo saloncino cucina arredata due stanze bagno ripostiglio balcone e terrazzino abitabile soffitta termoautonomo. Euro 177.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Gretta vista mare alloggio con giardino cantina box auto soggiorno cucina due stanze due balconi bagno. Euro 295.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Monte Cengio attico su due livelli atrio soggiorno cucina abitabile due terrazzi due matrimoniali bagno ampia mansarda con caminetto e bagno due ripostigli cantina posto auto in garage. Euro 325.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Rozzol ottimo appartamento con vista aperta piano alto ampio soggiorno terrazzino cucina due matrimoniali ripostiglio doppi servizi posto auto cantina. Euro 249.000.

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. PRIMARIA azienda di telecomunicazioni ricerca per potenziamento rete commerciale business per Trieste e Gorizia venditori offrendo minimo garantito contributo spese provvigioni di sicuro interesse appuntamenti prefissati. Inviare cv a info@agenziahd.it.

SOCIETÀ Co.Se.Ma. Cormons cerca urgentemente n. 2 operai addetti a servizi vari. Per informazioni telefonare ai numeri 048162283 - 0481630070. (B00)

ALFA 147 1.6 16v 105cv 3 porte Progression, 2003, rosso Alfa, km 42.000, clima, abs, a. bag, radio, perfetta, garanzia, euro 8.600,00 finanziabile Aerre Car tel 040637484.

ALFA 156 1.8 t.s 16v Pack sport, anno 2001, clima, abs, a. bag, blu cosmo met., revisionata, garanzia, euro 7.200 finanziabile Aerre Car tel 040637484.

ALFA 156 1.9 jtd 140cv s.wagon, anno 2004, grigio met. clima, abs, a.bag, perfetta, garanzia 12 mesi, finanziabile euro 12.900 Aerre Car tel 040637484.

AUGURI: salute e bori, Grazie cari clienti! Alpina-Hyundai 040231905. Sonica Turbodiesel/Fap; prestigiosa berlina pelle/clima/superaccessoriata; vantaggiosa rottamazione; rate da 06/2008. Imperdibile.

AUGURI: Salute e Bori, Grazie Cari Clienti! Alpina - Hyundai 040 23190 5. Citroen C3 exclusive Clima/Abs/Accessoriatissima Uniproprietarioprezzo Trattabile da euro 69 mensili.

AUGURI: Salute e Bori, Grazie Cari Clienti! Alpina - Hyundai 040 231905. Coupè Accent Benzina/Turbodiesel Clima/Abs/Accessoriatissima; Rottamazione, rate da euro 99. Pronta Consegna.

AUGURI: Salute e Bori, Grazie Cari Clienti! Alpina - Hyundai 040 231905. Hyundai Matrix Benzina/Turbodiesel Clima/Abs/Accessoriatissime da euro 99 mensili. Compra Solo Adesso.

Continua in 22.a pagina

MUSICA *Forse anche Sara Jane Morris al festival «Ospiti d'autore»*

Elisa, Fiorella Mannoia e Giorgia le star dell'estate 2008 a Grado

GRADO Elisa (oggi, alle 14, ospite di «Scalo 76» su Raidue), Fiorella Mannoia e Giorgia (oggi alle 21.30 su Raiuno al «Treno dei desideri») fra le italiane, con l'aggiunta di altre cantanti di fama internazionale, saranno le artiste (per qualcuna se non è già stato definito il contratto poco manca, con le altre tutto è ancora in via di definizione) che si alterneranno sul palco posto ancora una volta sulla splendida diga di Grado, nell'ambito della seconda edizione di **«Grado Festival Ospiti d'Autore»**, che andrà in scena tra fine giugno e fine luglio del prossimo anno.

Ritorna, dunque, la grande musica d'autore che l'estate prossima sarà contrassegnato da un unico colore, il rosa. È questa la novità tutta femminile del 2008 proposta da Loris Tramontin della **Azalea Promotion** che il Comune di Grado ha recepito immediatamente. Fra l'altro non è da escludere che per accontentare il pubblico presente a Grado in giugno ma anche quello di luglio, che **Elisa** non possa fare il bis. E se già lo scorso anno con Cincotti, Piovani, Einaudi, Michael Nyman e Lucio Dalla si è trattato di un importante successo che ha avuto sviluppo promozionale non solo in Italia ma anche all'estero, principalmente in Germania e Austria ma anche in Slovenia, l'edizione 2008 si propone altrettanto accattivante, se non ancora di più. Infatti nell'elenco delle cantanti internazionali fra le quali dovrebbe cadere la scelta (ma i colpi a sorpresa del «patron» Tramontin non sono da escludere) ci sono artiste del calibro di Joss Stone, Amy Winehouse, Carla Blay, Tori Amos, Dolores O'Riordan, KT Tunstall.

In particolare pare si stia però puntando sulla cantante canadese **Loreena McKennitt**, che suona anche l'arpa e il pianoforte ed è riconosciuta come un'icona della musica celtica, e soprattutto su **Sara Jane Morris** (ci si ricorda anche di una sua trionfale partecipazione al Festival di Sanremo nel 1991 con l'interpretazione nella versione inglese della canzone «Se stiamo insieme» di Riccardo Cocciante). Cantanti che, non solo per gli appassionati, rappresentano un genere musicale che sta sempre più diffondendosi. E in particolar modo fra i giovani che affollano sempre più i concerti d'autore, dove si propone la cosiddetta musica di qualità, di alta qualità, come quella che si potrà ascoltare a Grado in uno scenario davvero unico.

È evidente che anche per il 2008 si parla di esibizioni del tutto particolari per un pubblico ristretto come numero, dove non ci saranno sicuramente i grandi complessi con impianti acustici e scenografici imponenti, ma dove al centro dell'attenzione ci sarà la bravura delle artiste, accompagnate dal vivo da formazioni strumentali ridotte. È questa una delle iniziative inserite in un lungo elenco di appuntamenti che il Comune ha previsto per il 2008, ma che per essere ufficializzate attendono i relativi finanziamenti.

Fra l'altro nel settore culturale figurano anche alcuni importanti appuntamenti che potrebbero veder presenti, in distinte mostre, opere di famosi personaggi da **Giuseppe Zigaina** a **Pier Paolo Pasolini** a **Giorgio Celiberti**. Con ogni probabilità non mancherà nemmeno la rassegna «Libri e autori a Grado», un Festival del giallo e sarà pure proposta l'edizione 2008 di «Lagunamovies».

Antonio Boemo

Da sinistra, Giorgia, Fiorella Mannoia ed Elisa sono tre delle protagoniste del «Festival Ospiti d'Autore 2008» a Grado

ARTE *Da oggi fino al 27 gennaio*

Mostra sul Molo IV dedicata a Spacal artista senza confini

TRIESTE Centottanta opere di Luigi Spacal (1907-2000), maestro del segno e in particolare dell'arte incisoria, saranno esposte da oggi, alle 11 l'inaugurazione, negli ampi spazi del Molo IV in una mostra realizzata dalla Provincia con il contributo della Regione Fvg, il sostegno del Credito Cooperativo del Carso e la collaborazione dell'Autorità Portuale e della Trieste Terminal Passeggeri. «Abbiamo voluto ricordare Spacal» ha sottolineato la presidente provinciale Maria Teresa Bassa Poropat «non solo per celebrare doverosamente il centenario della nascita, ma anche perché la sua opera può accompagnare simbolicamente la definitiva caduta delle frontiere tra Slovenia e Italia, rappresentando il naturale superamento di una divisione che è stata politica, ma non per forza culturale». Non solo, ma la rassegna - nata da un'idea del collezionista Giulio Bonivento, che ne ha suggerito la realizzazione per non disperdere la memoria dell'artista, curata dal pittore Franco Vecchiet, da Valentino Ponte, gallerista di riferimento di Spacal e dal nipote Martin con il coordinamento di Patrizia Fasolato - rappresenta anche la prima mostra organizzata da questa amministrazione provinciale e il Molo IV diventa per la prima volta in tale occasione sede espositiva.

Vi troverà spazio, con allestimento di Comunicarte, l'evoluzione creativa del maestro dagli esordi al periodo della maturità, declinata secondo il filo conduttore del mare e del Carso, e rappresentata da un ricco nucleo di incisioni accompagnate dalle relative matrici «in una mostra di per sé unica - ha precisato Martin Spacal, - perché mai sono state esposte tante opere del nonno contemporaneamente. E tra i lavori presentati, almeno due non sono mai stati visti dalla maggior parte della gente: il mobile decorato che include anche una matrice, il quale era confinato nella casa di Scherbina sul Carso, il bozzetto per l'arazzo e l'arazzo ideato per il salone principale dell'"Eugenio C.'». «Sarà una mostra essenzialmente di grafica - ha infine precisato Vecchiet, - alla quale si è voluto però dare un taglio diverso: non grafica come isola felice, bensì come elemento di contatto con altre tecniche e simbolo di quell'apertura, che portava l'artista a esporre a Venezia così come a Lubiana e a Zagabria».

L'artista Luigi Spacal

Marianna Accerboni

IN BREVE

Nell'ambito di «Innovaction»

Il tour dei Subsonica il 14 febbraio a Udine unica tappa regionale

UDINE Il tour dei Subsonica *(nella foto)* il 14 febbraio farà tappa al Palasport di Udine, unica data nel Friuli Venezia Giulia. Il concerto si inserisce nel programma della terza edizione di «Innovaction», a Udine Fiere dal 14 al 17 febbraio 2008. L'appuntamento annuale con l'innovazione affianca infatti quest'anno allo spazio espositivo e congressuale una sezione culturale focalizzata sul connubio tra arti visive e musica, con concerti, installazioni, proiezioni ed exhibit. I biglietti per il concerto dei Subsonica sono in vendita sul circuito TicketOne - www.ticketone.it.

Daverio: «Criminale regalare la Biennale agli affaristi»

VENEZIA «Per Venezia è fondamentale il gioco della Biennale. È stato criminale regalarla per tre volte di seguito ad un gruppo di affaristi». È giudizio del critico e storico dell'arte Philippe Daverio *(nella foto)*. «Occorre andare verso il dibattito - sottolinea Daverio - verso le idee e incontrarsi con persone che hanno delle analogie, percorsi analoghi: questo serve. La Biennale - conclude - è una istituzione che ha compiuto più di 100 anni, e li sente tutti, però non vuole andare in pensione. E in questi oltre 100 anni di vita ha lasciato un segno molto forte ed è un grande brand».

Il «Best of» di Andrea Bocelli supera i due milioni di copie

ROMA Oltre due milioni di copie. È la cifra record toccata questa settimana da «Vivere - The Best of», il nuovo album di Andrea Bocelli uscito meno di due mesi fa. Per festeggiare il successo, che in Italia non ha paragoni nella musica, Canale 5 trasmetterà oggi alle 23.15 «Vivere-Live in Tuscany», l'anteprima italiana del concerto tenuto da Bocelli lo scorso luglio a Lajatico, la sua città natale.

Will Smith: «Faccio ridere perciò piaccio alle donne»

LOS ANGELES «Le donne vogliono venire a letto con me perché le faccio ridere». Will Smith rivela il perché del suo grande successo con il gentil sesso. «Posso garantire a tutti i maschietti che la simpatia funziona molto meglio dei muscoli - dice l'attore -. Funziona anche di più del denaro o del bell'aspetto. Se riesci a far ridere una donna - conclude - allora hai davvero fatto centro».

Il 25 gennaio uscirà un ep di Davide Combusti, poi ad aprile il disco

The Niro, cantante e autore romano questa sera in concerto al «Tetris»

TRIESTE Quella di **The Niro** - stasera in concerto al Tetris di via della Rotonda, unica data nel Nord Italia -, sembra una favola. **Davide Combusti**, ventinovenne romano, è un musicista, cantante e compositore di cui si sentirà parlare molto nel 2008. «Un miracolo dopo l'altro», dice ridendo. Ha aperto i concerti di Amy Winehouse, Deep Purple, Sondre Lerche, Lou Barlow... Compare nel disco tributo a Belle and Sebastian, a Boston ha partecipato a una trasmissione radio in memoria di Elliott Smith. Chris Hufford, il manager dei Radiohead, l'ha voluto nel progetto «Anti Atlas». Ha firmato un contratto con la Universal: il suo debutto avrà una distribuzione mondiale. La copertina del cd è realizzata da Mark Kostabi (l'artista del dipinto di «Use your illusion» dei Guns N'Roses). Il sito www.myspace.com/theniro conta migliaia di contatti.

Come si spiega questo «hype» ancor prima dell'uscita del cd?

«Non me lo spiego! Certo il mio curriculum incuriosisce: non sono in tanti ad aver aperto da soli chitarra e voce ai Deep Purple! Mi avvertirono solo due ore prima. Mi sembrava di essere in una centrifuga. Poi ottomila fischi. Allora me ne esco con una frase: "Ah ma non mi avete riconosciuto?". Li ho spiazzati, hanno cominciato a chiedersi: "Ma chi è questo?!". Alla fine mi hanno applaudito. Il batterista dei Deep Purple mi ha detto che sono un eroe, il 90% dei gruppi non ha resistito più di due pezzi, per il lancio di pomodori. Il giorno dopo mi ha chiamato un giornalista del Messaggero e mi ha detto: "Ma tu sei un poeta!". Lì ho capito che potevo fare qualsiasi cosa. Anche l'articolo di Giuseppe Videtti su La Repubblica ha colpito. Tengo a sottolineare che non sono uscito da MySpace: quello è un mezzo che amplifica, ma la conferma del talento la dai dal vivo».

Quando esce il disco?

«Il 25 gennaio esce un ep con quattro brani ed un videoclip a basso budget. Ad aprile l'album di 13 brani e un altro video, mi hanno promesso a budget più alto! C'è stato l'interessamento di diverse etichette, la Universal mi ha accattivato di più. Volevano il disco così com'è, senza intromettersi. Sono stato testardo, non mi sono piegato mai, ho fatto le cose a modo mio».

L'esperienza negli Usa?

«Ho fatto sei date a New York. Sono stato invitato da Mark Kostabi, che conduce un programma tv in cui personaggi come Michel Gondry sono chiamati a dare un titolo ai suoi quadri. È considerato l'erede di Andy Warhol, mi ha detto: "Guarda che i Guns mi hanno dato un sacco di soldi per la copertina". Io gli ho risposto che non ho un soldo, e di quadri me ne ha fatti ben tre: un onore».

E con Amy Winehouse?

«Arrivato a Milano ho fuso il motore della macchina. Sono salito sul palco pensando: "E adesso come farò a tornare a Roma con tutti gli strumenti?". Ogni pezzo suonavo più arrabbiato, mentre rimuginavo. Alla fine mi hanno applaudito: "Una performance rabbiosissima, ma dove hai trovato questa determinazione?"».

Un consiglio ai musicisti...

«Cercare di esprimersi in modo personale, non seguire le mode. Essere tenaci, non lasciare nulla di intentato. Farsi amare, essere umili, accettare le critiche, rispettare il prossimo, non cullarsi nei complimenti. Divertirsi. La musica è passione. Se uccidi la passione, uccidi anche te stesso».

Elisa Russo

Davide Combusti in arte «The Niro»

RASSEGNA *Camerata Strumentale Italiana alla Sala Tripcovich*

Il Concerto di Santo Stefano clou di «Nataleventi» a Trieste

TRIESTE Giunto all'ottavo anno consecutivo, il Concerto di Santo Stefano, proposto dalla **Camerata Strumentale Italiana**, diretta dal maestro Fabrizio Ficiur, rappresenta ormai una tradizione per il pubblico triestino. Sarà ancora una volta la Sala Tripcovich, mercoledì 26 dicembre, alle ore 11.30, ad ospitare l'appuntamento (ad ingresso gratuito) inserito quest'anno nel variegato calendario della manifestazione «Nataleventi» promossa dal Comune di Trieste.

Pensato in particolare per i bambini, il **«Concerto di Santo Stefano 2007»**, che vedrà in scena l'attore Davide Calabrese, intersecherà l'esecuzione dell'orchestra da camera alla recitazione e all'azione teatrale con pupazzi ed ombre cinesi.

Il nuovo evento, ideato dalla Camerata Strumentale Italiana e dal «Teatro del Trambusto» sarà presentato alla Sala Tripcovich in prima assoluta per l'Italia. «Il programma - spiega il direttore **Fabrizio Ficiur** - presenta due brani composti in epoche diverse, ma affini per tema, divertimento ed invenzione ironica, ovvero lo storico "Carnevale degli Animali" di Camille Saint-Saens ed il nuovo "Bestiario del XXI Secolo" di Bruno Moretti. Si tratta di due composizioni prettamente musicali che in questo caso, però, vivranno una nuova dimensione teatrale».

Nella prima parte dello spettacolo **Davide Calabrese** vestirà i panni di un visionario cacciatore di safari, nella seconda, invece, quelli di uno strampalato veterinario alle prese con animali improbabili e fantastici del nuovo Millennio. Il «Nuovo Carnevale», infatti, è stato composto nel 2000 dal Moretti, e prevede lo stesso organico orchestrale di Saint-Saens, raccontando in musica, però, animali come i «pulcini virtuali tamagoci», «l'anatra transgenica», i «tarli artigianali» (geneticamente mutati per intarsiare il legno) e la «pecora Dolly».

Durante la presentazione del Concerto, avvenuta ieri alla Sala della Giunta Comunale, Francesca Zoccarato, direttrice del **«Teatro del Trambusto»** (e manipolatore nello spettacolo assieme ad Augusto Terenzi) ha spiegato che nel mettere in scena il **«Carnevale degli Animali»** si è voluto rendere omaggio alla tecnica del teatro d'ombre che visse il suo periodo di splendore a Parigi proprio nell'epoca di Saint-Saens, ispirandosi anche alla fotografia, alle avanguardie artistiche e al cinema che stava nascendo allora.

Per il **«Bestiario del XXI secolo»**, invece, si è scelto di giocare con il Teatro Nero e il nuovo teatro dei pupazzi nato nella seconda metà del Novecento. Nell'allestimento Eleonora Spezi firma l'ideazione delle ombre e delle scenografie, che sono realizzate da Massimiliano Duchi.

Come ha ricordato l'assessore comunale Franco Bandelli nel corso della presentazione, sempre il 26 dicembre, nel calendario di **«Nataleventi»**, sono inseriti anche gli appuntamenti con la trentunesima edizione di **«Natale Sub»**, la Messa Subacquea in programma alle 11 alla Scala Reale delle Rive e, alle 18, nella Chiesa Luterana di Largo Panfili, il recital dedicato alla tradizione musicale natalizia delle carols, del gospel e della christmas song americana.

Annalisa Perini

Il direttore Fabrizio Ficiur

Serata mozartiana al Teatro dei Salesiani

TRIESTE Per la stagione della Barcaccia al Teatro dei Salesiani di Trieste, in via dell'Istria 53, oggi, alle 20.30, serata di musica e letture su Wolfgang Amadeus Mozart: l'Alpe Adria Consort of Serenade Ensemble, formazione musicale italo-slovenocroata, proporrà «Dal giovane Wolfy», una selezione di brani dal vivo e di letture sugli anni viennesi di Mozart.

Il Serenade Ensemble propone uno spaccato del salotto aristocratico degli anni viennesi di Mozart. Il compositore, dallo stile di vita molto disordinato, si dimostrò un essere umano sensibile, ma allo stesso tempo ironico e dissacrante, come testimoniani alcuni passi del suo copioso epistolario, che saranno letti in sala. Filo conduttore saranno i notturni e i divertimenti in musica su testi di Metastasio, che bene esprimono la facilità e la magia creativa del grande Mozart.

Gorizia: visite e degustazioni alla mostra sul Settecento

GORIZIA Nell'ambito della mostra «Abitare il Settecento», allestita a Palazzo Attems-Petzenstein, sede dei Musei Provinciali, oggi e sabato 29 dicembre visite guidate alla mostra, in collegamento con degustazione di vino Picolit Doc e cioccolata (prenotazione presso Consorzio Gois, 0432/200371, info@gois.it).

Sia il Picolit che la cioccolata devono al secolo dei Lumi la loro massima valorizzazione. Un esperto enologo narrerà la storia del Picolit, illustrerà la nobile struttura sensoriale di questo «re dei vini» in accostamento a fine pasticceria. Inoltre, per tutto il periodo della mostra, il consorzio Gois ha curato la predisposizione (su prenotazione) di visite all'esposizione collegate con cene a tema grazie ad un intero menù a base di pietanze legate al '700, spaziando nei sapori tipici dell'epoca.

Si ripropone poi, oggi e domani, il circuito espositivo allestito nel segno del Settecento, grazie alla collaborazione fra la Provincia di Gorizia - Musei Provinciali e la Fondazione Coronini Cronberg. A Palazzo Attems-Petzenstein la mostra è visitabile dalle 9 alle 19. Visite guidate gratuite, per chi ha il biglietto, oggi alle ore 16 e domani alle 11 e alle 17.

MUSICA La rassegna di Gradisca il 24 e 25 ospite di «Battiti»

Due puntate su RadioRai dedicate a «All frontiers» pensando al ventennale

TRIESTE «All frontiers» attraversa la frontiera del suono e arriva in tv. Mentre per il 2008 gli organizzatori stanno pensando a un'edizione speciale per celebrare il ventennale della rassegna internazionale di musica, a «All frontiers indagini sulle musiche d'arte contemporanee» – andata in scena con successo dal 9 all'11 novembre a Gradisca – la trasmissione «Battiti» condotta da Pino Saulo e Antonia Tessitore dedicherà uno speciale in due puntate, in onda su RadioRai3 il 24 e 25 dicembre dalle 24 all'1.30.

«Consterà - spiega il direttore artistico, Tullio Angelini - di due puntate di 90 minuti interamente dedicate all'edizione 2007. Conterranno commenti a cura della redazione ed estratti dei concerti di ogni artista. Operazione che ho svolto io stesso cercando di estrarre i momenti migliori o comunque più rappresentativi. Le esibizioni non seguiranno l'ordine cronologico, ma saranno assemblate in modo da conferire equilibrio sonoro alla trasmissione».

«Essere inseriti in un programma così importante e specializzato – prosegue Angelini - è motivo di grande soddisfazione. I suoni arrivati da Gradisca saranno intramezzati da interventi parlati che presenteranno l'artista e descriveranno l'evento. L'interesse di "Battiti" - che tratta il mondo sonoro della ricerca, dell'avanguardia e della sperimentazione - nei nostri confronti testimonia che anche nel lontano Nordest accadono cose di prima grandezza».

Quella del 2007 «è stata l'edizione del tutto esaurito e della constatazione che la cittadina accetta sempre con meno diffidenza musicisti e visitatori che arrivano da tutta Italia e da Austria e Slovenia. E che ricorderò per aver avuto l'onore di salire sul palco e improvvisare (con un mio set di giradischi e lettori cd) con Marc Ribot e Frances-Marie Uitti. Ma il successo, oltre che dai numeri, è derivato da un'aumentata concentrazione da parte della platea, costituita da centinaia di persone interessate a quell' evento che è la percezione del suono e di ciò che accade e di come può essere trasmesso, vivendolo assieme. È un privilegiare l'intenzione e l'interazione; un approccio che induce a prendere coscienza, ad abbandonare i luoghi comuni per seguire le estremità, tanto quelle del silenzio che quelle del grido».

Qual è la filosofia alla base della scelta degli ospiti? «Nella musica come in tutti i campi artistici c'è il cosiddetto mainstream, ma c'è anche l'altro. A noi piace insistere sull'altro, che trova sempre poco spazio sui media e quindi nella quotidianità. Proponendo un certo discorso a favore delle cosiddette arti minori. A distinguerci rispetto ad altri festival è forse la sensibilità dell'approccio, la percezione di quello che accade negli strati più profondi di noi stessi. Ci piace parlare di immagini interiori e indagare quegli strati dove forse staziona il suono. Ci interessa il suono nella sua essenza che spesso diventa assenza, in quanto bisogna andare a cercarlo e questo richiede un certo impegno da parte del pubblico. Che a volte rimane spaesato, perché le nostre proposte vanno a toccare spazi che non fanno parte del quotidiano».

Quella in programma dal 13 al 16 novembre 2008 sarà un'edizione speciale. «Stiamo pensando – conclude Angelini – a un'edizione che privilegi, da un lato, l'evento in sé, e quindi una festa con i musicisti che hanno meglio interpretato il festival in questi anni. E che dall'altro sottolinei che questa rassegna non si "rassegna" alle omologazioni, ma continua la sua indagine negli spazi del suono per ricercare un suo (im)possibile montaggio quasi cinematico, in un'alternanza tra commistioni e improvvisazioni, tra costruzioni e composizioni».

Gianfranco Terzoli

Tullio Angelini alle tastiere e Marc Ribot alla chitarra a Gradisca (Foto di Paolo Jacob)

TEATRO *A Udine per la stagione del Css*

Attori-acrobati cubani protagonisti di «Tesoro» applauditi a Contatto

UDINE «C'è un tesoro, in te: tutto il mondo da scoprire», canta Claudia Facchini con voce suadente, accompagnando sulle note di Carlo Cialdo Capelli il sognante spettacolo di circo-teatro «Tesoro», presentato a Udine nella stagione «Contatto» del Css Teatro stabile d'innovazione, con le firme prestigiose di Marcello Chiarenza e Alessandro Serena.

Nel nuovo lavoro di Arcipelago Circo Teatro, a mostrare il tesoro della propria espressività e di una durissima preparazione atletica sono i cinque formidabili attori-acrobati formatisi alla scuola nazionale di Circo di Cuba, Dayan Chavez Hedes, Hector Duniesky Dominguez Leon, Javier Perez Fernandez, Ovidio Bermudez Godoy, Joel Rodriguez Carrasco, ai quali si è unita la bravissima Giovanna Bolzan di Pordenone.

Evoluzioni al cardiopalma tra voli, salti mortali, piramidi umane, volteggi, scalate su altissime pertiche, che tengono con il fiato sospeso e il naso all'insù il foltissimo pubblico accorso al Palamostre per questa «chicca» particolarmente adatta al periodo prima di Natale.

I numeri dei giovani artisti cubani sono incastonati in scenografie ammalianti e molto curate che, animate dalle giocolerie della «cantattrice» Facchini e dall'effervescente clownerie di Emanuele Pasqualini, raccontano il viaggio tra i flutti e l'approdo dei naufraghi a una fiabesca «isola del tesoro» abitata da creature fantastiche, sospesa in un mare azzurro e spumeggiante attraversato da velieri e da pesci di tutte le specie, sorvolato da multicolori uccelli e popolato da trasparenti meduse.

A dare vita a questo mondo di visioni sono gli splendidi oggetti di scena ideati da Chiarenza, mentre il simpatico clown Pasqualini, «nocchiero» dello spettacolo, regala momenti di divertimento con le sue uscite tenere o volutamente cialtronesche, dialogando con la platea e coinvolgendo nelle sue sgangherate avventure soprattutto i bambini.

Alberto Rochira

APPUNTAMENTI

Si chiude il Festival Ninchi Cadmos e Pleiadi in concerto

TRIESTE Oggi, alle 20.30, al Teatro Miela, si conclude il XV Festival Ninchi con «Xe tuti parenti... streti» messo in scena dalla Comunità degli Italiani Fulvio Tomizza di Umago per la regia di Pippo Rota.

Oggi, alle 20.30, nella chiesa di Santa Maria Maggiore concerto di Natale dell'Orchestra e Coro del Teatro Verdi.

Oggi, alle 20.30, al teatro dei Salesiani, musica e letture su Mozart con l'Alpe Adria Consort.

Oggi, alle 20, alla Casa della cultura «Igo Gruden» di Aurisina concerto «Carso senza confini» con Vasja Legisa violoncello e Giacomo Fuga pianoforte.

Oggi, alle 21, al Bar Pipolo di viale XX Settembre concerto di Stefano Franco e James Thompson.

Oggi, alle 21, al «Trailer» in via della Ferrovia 12 a Villa Opicina jam session con la Facce Povere Blues Band.

MONFALCONE Oggi, alle 20.30, nella chiesa del Rosario concerto di Natale dei gruppi Cadmos Ensemble e Le Pleiadi.

Oggi, alle 21, nella sala consiliare del Comune di Staranzano, concerto del mezzosoprano Barbara Jernejcic Fürst con Doriano Canalaz, Fabio Cascioli e Giulio Chiandetti del Trieste Guitar Trio.

CORMONS Oggi, alle 20.30, nel duomo, concerto del gruppo femminile della Cappella civica guidato da Marco Sofianopulo, con i solisti Giorgio Marcossi al flauto, Vittoria Turello all'arpa e Anna Marcossi al violoncello.

GORIZIA Oggi, alle 20.30, al teatro Verdi va in scena «Letoviscarji» («I villeggianti») di Maksim Gorki.

Oggi, alle 22.30, al Rock Club di Ronchi dei Legionari musica live con gli Echoes.

UDINE Oggi, alle 20.30, al Nuovo l'operetta «Eva - La bella Cenerentola» di Lehar. Versione di Corrado Abbati.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it.

NATALE IN CROCIERA 15.15, 17.00, 18.45, 20.30, 22.20
con Christian De Sica e Michelle Hunziker.

ARISTON

GIORNI E NUVOLE 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
di Silvio Soldini, con Margherita Buy e Antonio Albanese.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Tel. 040-6726800. www.cinecity.it

BEE MOVIE 14.50, 16.40, 18.30, 20.20, 22.05
(domenica e S. Stefano matinée a 4,50 € ore 11.00 - 12.50) dai creatori di «Shrek» e «Madagascar», a Cinecity con proiezione digitale.

IL MISTERO DELLE PAGINE PERDUTE - NATIONAL TREASURE 14.55, 17.20, 19.45, 22.10
L'atteso sequel de «Il mistero dei Templari» con Nicolas Cage, Diane Kruger, (domenica e S. Stefano matinée a 4,50 € ore 10.45).

L'AMORE AI TEMPI DEL COLERA 17.00, 19.30, 22.00
dal capolavoro di Gabriel Garcia Marquez, un film con Giovanna Mezzogiorno e Javier Bardem.

NATALE IN CROCIERA 15.10, 17.30, 19.15, 20.00, 21.30, 22.10
con Christian De Sica, Fabio De Luigi, Michelle Hunziker, (domenica e S. Stefano matinée a 4,50 € ore 10.55, 13.00).

UNA MOGLIE BELLISSIMA 14.45, 16.40, 18.35, 20.25, 22.20
di e con Leonardo Pieraccioni, con Laura Torrisi, Gabriel Garko, Massimo Ceccherini, (domenica e S. Stefano matinée a 4,50 € ore 10.50, 12.50).

LA BUSSOLA D'ORO 15.15, 17.35, 19.50, 22.05
con Nicole Kidman, Daniel Craig. A Cinecity con proiezione digitale, (domenica e S. Stefano matinée a 4,50 € ore 10.45, 13.00).

COME D'INCANTO 15.00, 17.05
che succede quando il mondo reale incontra quello animato? (domenica e S. Stefano matinée a 4,50 € ore 10.50, 12.50).

WINX CLUB - IL SEGRETO DEL REGNO PERDUTO 15.00
(domenica e S. Stefano matinée a 4,50 € ore 11.00, 13.10).

Dal 30 dicembre: LEONI PER AGNELLI, di e con Robert Redford, con Tom Cruise, Meryl Streep.

Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica e festivi a 4,50 €.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50, abbonamenti € 17,50.

IRINA PALM - IL TALENTO DI UNA DONNA INGLESE 16.00, 18.05, 21.00
di Sam Garbarski con Marianne Faithfull. Il film che ha trionfato al Festival di Berlino 2007.

PARANOID PARK 16.30, 18.15, 20.15, 22.00
l'ultimo capolavoro di Gus Van Sant. Premiato al Festival di Cannes 2007. Fino al 27 dicembre.

FELLINI

www.triestecinema.it

WINX CLUB, IL SEGRETO DEL REGNO PERDUTO 15.30
Domani anche alle 11.00 e 14.30 al Nazionale a 4 €.

LA PROMESSA DELL'ASSASSINO 17.10, 18.50, 20.30, 22.15
di David Cronenberg con Viggo Mortensen, Naomi Watts e Vincent Cassel. Candidato a 3 Golden Globe: miglior film, miglior attore, miglior colonna sonora.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it.

UNA MOGLIE BELLISSIMA 15.40, 17.10, 18.50, 20.30, 22.20
con Leonardo Pieraccioni.

L'AMORE AI TEMPI DEL COLERA 15.30, 17.40, 19.55, 22.10
di Mike Newell con Javier Bardem e Giovanna Mezzogiorno.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it.

LA BUSSOLA D'ORO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Nicole Kidman e Daniel Craig. Domani anche alle 11.00 e 14.30 a 4 €.

BEE MOVIE 16.00, 17.30, 19.00, 20.30, 22.15
dai creatori di «Shrek». Domani anche alle 11.00 e 14.30 a 4 €.

IL MISTERO DELLE PAGINE PERDUTE 16.00, 18.00, 20.10, 22.20
con Nicolas Cage.

LEONI PER AGNELLI 16.00, 19.10, 20.40, 22.20
con Tom Cruise, Robert Redford e Meryl Streep.

COME D'INCANTO 16.00, 17.30, 20.15
Il mondo fatato delle fiabe Disney. (16.00 e 20.15 al Super). Domani anche alle 11.00 e 14.20 a 4 €.

SUPER

www.triestecinema.it

L'ASSASSINIO DI JESSE JAMES 17.45, 22.00
con Brad Pitt (durata 150').

ALCIONE

L'ETÀ BARBARICA 17.00, 19.00, 21.00, 23.00
di Denys Arcand.

TEATRI

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373; biglietteria del Teatro Verdi 9-12; 16-19. La biglietteria resterà chiusa dal 23 dicembre al 1.o gennaio 2008.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2007/ 2008. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli.

CONCERTO DI NATALE direttore m.o Lorenzo Fratini. Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Oggi, ore 20.30 Chiesa di Santa Maria Maggiore. Ingresso libero.

STAGIONE DI CONCERTI GENNAIO-MAGGIO 2008: informazioni presso la Biglietteria del Teatro Verdi. Vendita di abbonamenti dall'8 gennaio 2008.

TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30: «I COSACCHI DEL DON». Con il Balletto Statale Russo. 1h40. Turno Danza.

SALA BARTOLI. 21.00: «QUALE DROGA FA PER ME?». Di Kai Hansel. Con Anna Galiena. 1h 20'.

TEATRO ORAZIO BOBBIO LA CONTRADA

Ore 20.30: «MENOPAUSE THE MUSICAL» con Marisa Laurito, Fioretta Mari, Fiordaliso e Manuela Metri. Atto unico 1.40'. Parcheggio gratuito in Fiera. Ultimi giorni. 040390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO RAGAZZI / LA CONTRADA

Domani ore 11.00: «TI RACCONTO UNA FIABA» presenta «LA LEGGENDA DELL'ACQUA». Teatro Orazio Bobbio. Ingresso unico: 5 €; card prepagata per 5 spettacoli della rassegna: 20 €. 040390613; teatroragazzi@contrada.it; www.contrada.it

TEATRO MIELA

Piazza Duca degli Abruzzi 3 - Trieste

Ore 20.30 L'Armonia presenta il «15° Festival Internazionale Ave Ninchi Teatro dei dialetti del Triveneto e dell'Istria». Ingresso gratuito. (Vedi spazio nella pagina).

POLITEAMA ROSSETTI

27 dicembre ore 20.30: 29.o FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA, «Omaggio all'operetta», «Ricordo di U. Saba», ecc. Prevendita: Teatro, Ticketpoint.

TEATRO MIELA - PUPKIN KABARETT

Domani, ore 21.21: PUPKIN KABARETT, monologhi, sketch, canzoni, brani musicali, satira su avvenimenti locali e nazionali. Ingresso interi euro 7,00.

TEATRO DEI SALESIANI - LA BARCACCIA

Tel. 040-364863

Ore 20.30 «DAL GIOVINE WOLFY» a cura di Alpe Adria Consort di Serenade Ensemble. Interi 9 €, ridotti 7 €, soci Coop 6 €. Parcheggio interno. Info: www.bekar.net.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

PICCOLIPALCHI rassegna per famiglie. Domenica 6 gennaio, ore 16.00, LA BOTTEGA DEL SONNO, per bambini dai 6 anni in su; ingresso unico 5 €.

Prevendita biglietti di tutti i concerti e degli spettacoli in cartellone presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, ERT/Udine e on-line su www.greenticket.it.

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it
Informazioni e prenotazioni 0481-712020.

NATALE IN CROCIERA 15.20, 17.40, 20.00, 22.15

UNA MOGLIE BELLISSIMA 15.45, 17.45, 20.10, 22.20

LA BUSSOLA D'ORO (The golden compass) 15.15, 17.30, 19.50, 22.10

BEE MOVIE 15.00, 16.45, 18.30, 20.15, 22.00

COME D'INCANTO - UNA PRINCIPESSA A MANHATTAN 15.00

IL MISTERO DELLE PAGINE PERDUTE 17.00, 19.50, 22.15

GRADO

AUDITORIUM B. MARIN

Domenica 23 dicembre ore 20.30 CONCERTO DI NATALE con la Banda civica di Grado. Dirige m.o Nevio Lestuzzi e Gruppo strumentale Scuola media dir. Leonardo Di Pierro. Ingresso libero

BASILICA S. EUFEMIA

Mercoledì 26 dicembre ore 16.00 CONCERTO DI SANTO STEFANO. Duo di arpe Silvia Vicario e Cristina Di Bernardo. Organo Gianluigi Maras. A cura Associazione corale «Città di Grado».

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

Biglietteria: da lunedì a sabato ore 16.00-19.00 info 0432-248418 www.teatroudine.it

22 dicembre ore 20.45 (abb. 3 operette) Compagnia Corrado Abbati «EVA, LA BELLA CENERENTOLA» operetta di Franz Lehar, con Antonella Degasperi e Fabrizio Macciantelli, direttore d'orchestra Marco Fiorini, adattamento e regia di Corrado Abbati.

31 dicembre ore 18.00 (fuori abb.) Strauss Festival Orchester Wien direttore Peter Guth. Musica della dinastia Strauss e di Lanner, von Suppé, Waldteufel, Ziehrer, Schrammel und Fučik.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI

Cassa cinema 0431-370216

COME D'INCANTO 17.30

UNA MOGLIE BELLISSIMA 19.30, 21.30
5 euro.

GORIZIA

KINEMAX

Sala 1
NATALE IN CROCIERA 15.30, 17.45, 20.00, 22.10

Sala 2
LA BUSSOLA D'ORO (The golden compass) 15.15, 17.30, 19.50, 22.00

Sala 3
UNA MOGLIE BELLISSIMA 15.45, 17.45, 20.15, 22.15

CORSO

Sala Rossa
BEE MOVIE 16.00, 17.50, 20.00, 22.15

Sala Blu
LEONI PER AGNELLI 17.30, 20.00, 22.15

Sala Gialla
L'ASSASSINIO DI JESSE JAMES 17.30, 21.15
BEE MOVIE 15.15

Continuaz. dalla 19.a pagina

AUGURI: salute e bori, Grazie cari clienti! Alpina-Hyundai 040231905. Panda, 500, Uno, Accent Clima, Baleno Clima; da euro 29 mensili.

AUGURI: Salute e Bori, Grazie Cari Clienti! Alpina - Hyundai 040 231905. Perfetta Volvo V70 Wagon/Turbodiesel 2003 Uniproprietario; Pelle/Clima/Superacessoriata ; Prezzo Trattabile.

AUGURI: Salute e Bori, Grazie Cari Clienti! Alpina - Hyundai 040 231905. Stationwagon : Nubira 1600; Palio; Matrix; Clima/Abs Uniproprietario rate da euro 69.

AUGURI: Salute e Bori, Grazie Cari Clienti! Alpina - Hyundai 040 231905. Toyota Corolla 1400 Uniproprietario 2005 Come Nuova. Garanzia 3 Anni.

AUGURI: Salute e Bori, Grazie Cari Clienti! Alpina - Hyundai 040 2319054x4 Freelander 1800, Clima/Abs/Accessoriatissimo, Garanzia, rate da euro 89 vera Occasione. (B00)

AUGURI: Salute e Bori, Grazie Cari Clienti! Alpina - Hyundai 040 231905 .Hyundai Getz 1100 Clima/Airbag 2004 Uniproprietario. Prezzo Trattabile da euro 69 mensili. (B00)

AUGURI: Salute e Bori, Grazie Cari Clienti! Alpina - Hyundai 040 231905 .Turbodiesel Renault Megane Privilege 2003 Uniproprietario. Prezzo trattabile da euro 89 mensili.

CITROEN c3 1.1 elegance 5 porte, anno 2002, rosso metallizzato, clima, a. bag, servosterzo, perfetta con garanzia, euro 5.900,00 finanziabile, Aerre Car tel 040637484. (B00)

FIAT Multipla 1.6 16v elx, anno 2000, clima, abs, navigatore, a. bag, rosso metallizzato, revisionata con garanzia, euro 6.100,00 finanziabile, Aerre Car tel 040637484.

FIAT seicento 1.1 sporting, anno 1998, giallo piper, revisionata con garanzia 12 mesi, euro 2.600,00 finanziabile, Aerre Car tel 040637484. (B00)

LANCIA Ypsilon 1.3 m.yet 16v argento, nero met., anno 2004, clima, abs, a. bag, r. lega, tetto apribile, perfetta con garanzia, euro 8.900,00 finanziabile, Aerre Car tel 040637484. (B00)

PEUGEOT 307 xt 16v 5 porte, anno 2003, azzurro met. clima, air bag, ottime condizioni, garanzia, euro 7.500,00 finanziabile Aerre Car tel 040637484.

PIAGGIO Porter 1.3 furgone, anno 2003, 15.000 chilometri, colore verde, con garanzia, finanziabile euro 4.500,00 Aerre Car tel 040637484. (B00)

SMART Pulse 599 cc, anno 2000, grigio metallizzato, clima, a. bag, revisionata con garanzia, euro 4.900,00 finanziabile, Aerre Car tel 040637484. (B00)

TOYOTA Yaris 1.0 sol 5 porte, anno 2001, grigio metallizzato, 51.000 km, clima, abs, a. bag, garanzia, finanziabile euro 6.500,00 Aerre Car tel 040637484.

TOYOTA Yaris 1.4 Tdi Sol 5 porte, anno 2002, clima, a. bag, autoradio, 61.000 km, con tagliando e garanzia, euro 7.400,00 finanziabile Aerre Car tel 040637484. (B00)

ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Feriali 1,45 Festivi 2,20 7

NOVA Gorica nuovo centro benessere massaggiatrici esperte professioniste ti aspettano per massaggio tutti i giorni 0038640541557 - 0038653334528.

FINANZIAMENTI

Feriali 2,80 Festivi 4,00 9

AFFIDATI A Go Fin prestiti fino a 30.000 euro in giornata e 50.000 euro con la cessione del quinto! Dipendenti Autonomi Pensionati Extracomunitari. Numero gratuito 800525525. Iscrizione albo Uic A40445.
www.gofin.it

A.A.A.A.A.A.A.A. ALTA bionda caldissima. 3283878078 Trieste. (A8193)

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE coniglietta play boy 5.a sensualissima 3287530969. (A8209)

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE studentessa orientale esegue massaggi 3349654429.

A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA signora sexy tutti i giorni 3338356433. (A8066)

A.A.A.A.A.A. BOCCA giocherellona, trasgressivi preliminari, doccia caliente. 3337701827. (A8185)

A.A.A.A.A. GIOVANE orientale, massaggi tutti giorni tel. 3891738656. (A8063)

A.A.A.A.A. TRIESTE affascinante coccolona seducente passionale completissima 3392800637. (A8214)

A.A.A.A. FISICO da urlo alta 1,75 (4m) disponibilissima. 3465261025. (A8178)

A.A.A.A. GORIZIA bella travolgente spregiudicata molto sensuale completissima. 3385337266. (A8186)

A.A.A.A. MONFALCONE giapponese giovane molto bella esegue massaggi 3318265426. (C00)

A.A.A.A. MONFALCONE Jilari 20enne alta coccolona disponibilissima. Tel. 3473225346. (C00)

A.A.A.A. TRIESTE novità coreana giovane bei massaggi. 3347105499. (B00)

A.A.A.A. TRIESTE novità sex bambola 6 spettacolare giocattolone. Tel. 3463651476. (A8183)

A.A.A. GORIZIA sensuale, disponibile, simpatica, non stop 8-24, 3342190173. (B00)

A.A.A. MONFALCONE dolcissima venere nera sempre pronta, padrona-dominatrice. 3461837350.

A.A.A. MONFALCONE novità supercompletissima, 22.enne giocattoli, 6.a naturale, tutti giorni. 3278164746. (C00)

A.A.A. MONFALCONE prima volta Melissa 7.a mis. completissima corpo mozzafiato. Chiamare 3290133678. (C00)

A.A. GROSSA sorpresa Trieste 5.a misura autentica bellissima snella affascinante. 3356502725. (A8199)

A. MARIANNA focosissima fantasiosa 40.enne preliminare senza limite fino alla fine. 3317521352. (A8189)

A. TRIESTE ragazza ti aspetta per giochi di piacere erotici. 3482953224. (A8188)

ANNA nuovissima pelle chiara 32 anni brasiliana capelli rossi 6.m tel. 3207180148. (A00)

A Monfalcone novità bellezza travolgente spregiudicata dolce, ti aspetta momenti indimenticabili. 3463610731. (C00)

BAMBOLE supersexy 899004182 proibitissimo 008819398038 mediaservice via Gobetti Arezzo 1,80/minuto max 8 min vietato minorenni. (FIL63)

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste 3287851391. (A8127)

GIOVANE ragazza orientale per massaggi 3292092780.

GRADO novità bellissima ragazza bionda tedesca ti aspetta per farti conoscere l'arte dell'amore 3317654258. (FIL2048)

MONFALCONE BELLA australiana appena arrivata 6.a mis. disponibilissima. 3484819405.

MONFALCONE Gisella bella femminile con grossa sorpresa, ultimi giorni. Tel. 3471313172. (C00)

NOVITÀ a Trieste (super decima) nera alta morbidissima prosperosissima molto calda 3388563769. (A8207)

NOVITÀ bellissima ragazza greca sconvolgente disinibita completissima balletti preliminari. 3807561293. (B00)

TRIESTE ARRIVATA bambola natalizia esplosivo cocktail di emozioni eccitante massaggio baci. 3314124177. (A8988)

TRIESTE 40 anni magra affascinante sexy piccante completa lunghi preliminari caliente 3489777141. (A8197)

TRIESTE bellissima bambolina 5.a corpo da sballo completissima grossissima sorpresa. Non stop. 3319665511. (A8210)

TRIESTE coniglietta, intrigante, amante del gioco a 2, massaggi, ti aspetto 3314130989. (A8213)

TRIESTE ESOTICA incantevole bambolina porcellina bravissima amante bocca vellutata disponibilissima tutti giochi. 3400927365. (C00)

TRIESTE novità assoluta bellissima trasgressiva senza fretta per un caldo Natale. 3338906233. (A8184)

TRIESTE NOVITÀ dolce carina diciannovenne bravissima massaggi baci veri con mega sorpresa disponibilissima. 3466249028. (A8329)

TRIESTE novità Melissa 26enne 9.a misura dalle 10-22 3807530698. (A00)

TRIESTE NOVITÀ prorompente bellissima panterina soddisfacente fondoschiena, disponibilissima tutti giochi, senza fretta. 3290959583. (C00)

TRIESTE sensuale trasgressiva intrigante per i tuoi desideri 7 n. 24 ore. 3293961845.

TUTTI tipi di massaggi Fernetti «Mont» +38631820781, Rabuiese «Hipocrate» +38631765254.

«Estovest» oggi fa il punto sull'allargamento dell'Ue

L'allargamento dell'area Schengen e la festa che sta accompagnando la caduta dei confini saranno gli argomenti d'apertura di **«Estovest»**, il settimanale della Trg, prodotto dalla Rai di Trieste, a cura di Giovanni Marzini e Viviana Valente, e in onda oggi alle 11.15 su Raitre. In Italia cade il confine orientale e «Estovest» documenta le prime ore di questo passaggio della Storia (all'ingresso della Slovenia sarà interamente dedicata anche la puntata odierna di «Il Settimanale», in onda alle 12.25 su Raitre).

«Estovest» prosegue con un servizio di Enzo Ragone e Francesco Salati che hanno raggiunto un **campo profughi** dimenticato, un ex manicomio tra Mostar e il santuario di Medjugorje dove, da 15 anni, vivono i profughi cattolici in fuga dalla Bosnia centrale, occupata dai musulmani, a loro volta in fuga dall'assedio di Sarajevo da parte delle milizie serbe.

I **monasteri ortodossi** del Kosovo sono, per i serbi, Terra Santa. Rappresentano la ragione più profonda della ferma opposizione di Belgrado all'autonomia del Kosovo. Nel servizio di Maurizio Crovato i luoghi di culto che sono la culla della Chiesa serba, tra mosaici ed affreschi preziosi che resistono solo grazie al presidio delle forze internazionali.

Una storia curiosa, tra arte, spionaggio e belle donne arriva da Sarmede, piccolo centro sulle colline in provincia di Treviso. **Stepan Zavrel** era un giovane affascinante che, non si sa perchè, nel dopoguerra arrivò a Sarmede dalla Cecoslovacchia. Di lui si dice che aveva molte donne e molti amici stranieri, ma anche che fosse un agente segreto, del Kgb o della Cia, forse. Di certo al paese Stepan Zavrel, dopo la morte nel 1999, ha lasciato una serie di bellissimi dipinti, affreschi di carattere sacro e una scuola di grafica per bambini. Simonetta Simoni ha ricostruito la storia di questo strano immigrato attraverso alcune testimonianze e le opere pittoriche che sono state raccolte in un piccolo museo.

Il numero di «Estovest» si chiude con un servizio girato da Andrea Vardanega e Renato Orso nei luoghi di Johan Sebastian Bach, a **Lipsia,** la seconda città della Sassonia, dove il grande musicista lavorò negli ultimi 27 anni della sua esistenza.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 23.40
UN GIORNO IN PRETURA

Da oggi per sei settimane «Un Giorno in Pretura», una serie di Roberta Petrelluzzi e Aldo Vergine, dedicata alla giustizia per crimini commessi fuori dai confini italiani. Prima puntata sulla strage che ci fu in Argentina sotto la dittatura militare degli anni '70.

RAIUNO ORE 12.00
GELATO AL PANETTONE

Chi l'ha detto che il gelato si mangia solo d'estate? Oggi a «La prova del cuoco» di Antonella Clerici il gelatiere Guido Martinetti preparerà un gelato alla crema di panettone, da accompagnare con un sorbetto al mandarino, da gustare durante le Feste.

RAITRE ORE 11.30
REPORTAGE DAL KOSOVO

Oggi la rubrica «Levante» proporrà un reportage di Ennio Remondino dal Kosovo: cosa accadrà alla minoranza serba dopo l'ormai certa dichiarazione unilaterale di indipendenza dalla Serbia? Siamo alla vigilia di una nuova pulizia etnica?

RAIUNO ORE 17.45
IL SOLSTIZIO IN ROMANIA

Oggi «Passaggio a Nord Ovest» di Alberto Angela ci condurrà in Romania durante le feste del solstizio d'inverno, dove colorate maschere spazzano via l'anno vecchio e portano la speranza per l'anno che verrà. E poi in Africa, tra i Mursi e le loro insolite tradizioni.

I FILM DI OGGI

IL RE SCORPIONE
di Chuck Russell con Dwayne Johnson (nella foto) e Kelly Hu.
GENERE: AVVENTURA (Usa, 2002)

ITALIA 1 21.10

Dwayne «The Rock» Johnson, ex campione di wrestling, interpreta il ruolo del Re Scorpione, che deve sconfiggere la strega Cassandra che con i suoi poteri ha convinto il tiranno Memnon a eliminare le tribù del deserto.

THE GUARDIAN
di Andrew Davis con Ashton Kutcher, Kevin Costner (nella foto) e Derek Adams.
GENERE: AZIONE (Usa, 2006)

SKY CINEMA 3 21.00

Il veterano Ben Randall istruisce le reclute della Guardia costiera. Tra queste c'è Jake, sfrontato, ma pieno di talento. Stravolgendo gli schemi di insegnamento e facendo un po' a modo suo, Ben si butta nell'insegnamento...

A CHRISTMAS STORY
di Bob Clark con Melinda Dillon (nella foto) e Darren McGavin.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1983)

LA7 17.55

Un ragazzino vorrebbe un fucile automatico come regalo di natale. Dopo essere stato accontentato, il piccolo rischia di ferirsi e rompe gli occhiali. Sarà costretto a mentire... Storia dai risvolti moralistici con eccesso di... zucchero.

MR. 3000
di Charles Stone III con Bernie Mac (nella foto) e Chris Noth.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2004)

RAIUNO 1.05

Giunto alla soglia dei cinquant'anni, Stan Ross, ex campione di baseball con all'attivo tremila battute, scopre che tre di queste non erano valide. Stan allora riprende a giocare per conquistarsi il titolo di «Mr. 3000». Divertente.

UNA BIONDA TUTTA D'ORO
di Russell Mulcahy con Kim Basinger (nella foto), Val Kilmer e Terence Stamp.
GENERE: AZIONE (Usa, 1993)

LA7 14.00

Una bella ladra esce di galera decisa a cambiare vita: dovrà vedersela con una banda di tagliagole che vogliono costringerla a rapinare una banca. Un giallo-rosa con due star, ma senza grandi idee.

SPACE JAM
di Joe Pytka con Michael Jordan (nella foto), Larry Byrd e Bill Murray.
GENERE: FANTASTICO (Usa, 1996)

ITALIA 1 19.30

Una temibile squadra aliena sfida Bugs Bunny e compagni a una partita di pallacanestro. Ma i «Looney Tunes» troveranno un preziosissimo alleato nel campione Nba Michael Jordan. Cartoon con gag esilaranti e superbasket.

RAIUNO

06.10 **La nuova famiglia Addams.**
06.30 **Sabato & domenica.**
08.45 **Te piace 'o presepe.** Con Lorena Bianchetti.
09.35 **Settegiorni Parlamento**
10.05 **Giorni d'Europa**
10.25 **ApriRai**
10.35 **Appuntamento al cinema**
10.40 **Che tempo fa**
10.45 **Quark Atlante - Immagini dal pianeta**
11.30 **Occhio alla spesa.** Con Alessandro Di Pietro.
12.00 **La prova del cuoco.** Con Antonella Clerici.
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Easy Driver.** Con Ilaria Moscato e Marcellino Mariucci.
14.30 **Effetto sabato.** Con Elisa Isoardi.
17.00 **Tg 1**
17.15 **A sua immagine.** Con Andrea Sarubbi.
17.45 **Passaggio a Nord Ovest.** Con Alberto Angela.
18.50 **L'Eredità.** Con Carlo Conti.
20.00 **Telegiornale**
20.30 **Rai Tg Sport**
20.35 **Affari tuoi.** Con Flavio Insinna.

21.30 VARIETA'

> Il treno dei desideri
Buon Natale e buona fortuna con Antonella Clerici.

00.05 **Tg 1**
00.10 **Applausi.** Con Gigi Marzullo.
00.40 **Tg 1 - Notte**
00.50 **Che tempo fa**
00.55 **Estrazioni del Lotto**
01.00 **Appuntamento al cinema**
01.05 **Mr. 3000.** Film (commedia '04). Di Charles Stone III.
02.40 **Ispettore Callaghan: il caso Scorpio è tuo!.** Film (poliziesco '71). Di Don Siegel.
04.35 **Hunter.** Con Fred Dryer e Stepfanie Kramer.

RAIDUE

06.00 **Tg 2 Sì, viaggiare**
06.10 **Nella profondità di Psiche**
06.30 **Il mare di notte**
06.45 **Mattina in famiglia.** Con Adriana Volpe e Tiberio Timperi.
07.00 **Tg 2 Mattina**
08.00 **Tg 2 Mattina**
09.00 **Tg 2 Mattina**
09.30 **Tg 2 Mattina L.I.S.**
10.00 **Tg 2 Mattina**
10.15 **Sulla via di Damasco.** Con Don Giovanni D'Ercole.
10.45 **TSP Eurozone**
10.55 **TSP Regioni.** Con Sonia Raule.
11.25 **ApriRai**
11.35 **Mezzogiorno in famiglia.** Con Adriana Volpe e Tiberio Timperi e Marcello Cirillo.
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.25 **Dribbling**
14.05 **Scalo 76.** Con Maddalena Corvaglia.
17.10 **Sereno variabile.** Con Osvaldo Bevilacqua.
18.00 **Tg 2**
18.10 **Il mio cane Skip.** Film (commedia '00).
19.45 **I classici Disney**
20.15 **Tom & Jerry Tales**
20.25 **Estrazioni del Lotto**
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 TELEFILM

> Cold case
Due episodi su cui indagano Kathryn Morris e Thom Barry.

22.40 **The Practice - Professione avvocati.**
23.30 **Sabato sprint.** Con Enrico Varriale.
00.15 **Tg 2**
00.25 **Tg 2 Dossier Storie.** Con Maria Concetta Mattei.
01.05 **Tg 2 Mizar**
01.35 **Meteo 2**
01.40 **Appuntamento al cinema**
01.50 **L'enciclopedia della satira**
02.20 **Il caffè.** Con Cinzia Tani.
03.20 **8^ Premio festival della Televisione Italiana**
03.50 **Cercando cercando**

RAITRE

07.00 **Bear nella grande casa blu**
08.00 **Il videogiornale del Fantabosco**
09.00 **Tv Talk.** Con Massimo Bernardini.
10.30 **Art News**
11.00 **TGR I nostri soldi**
11.15 **TGR EstOvest**
11.30 **TGR Levante**
11.45 **TGR Italia Agricoltura**
12.00 **Tg 3**
12.25 **TGR Il Settimanale**
12.55 **TGR Bellitalia**
13.30 **TGR Mediterraneo**
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg 3**
14.50 **TGR Ambiente Italia**
15.50 **Sabato Sport**
17.00 **Campionato italiano: Florentia - Pro Recco Florentia - Pro Recco**
17.35 **Magazine Europei 2008**
18.10 **90° minuto Serie B.** Con Franco Lauro.
18.55 **Meteo 3**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Blob - Vota Antonio**
20.10 **Che tempo che fa.** Con Fabio Fazio, Filippa Lagerback.

21.30 DOCUMENTI

> Terzo pianeta
Mario Tozzi questa sera parla di cuccioli: bambini e varie specie animali.

23.20 **Tg 3**
23.30 **Tg Regione**
23.40 **Un giorno in pretura.**
00.40 **Tg 3**
00.50 **Tg 3 Agenda del mondo**
01.05 **Tg 3 Sabato notte**
01.30 **Fuori orario.**

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

14.30 **LA CADUTA DEL CONFINE** (in diretta da Rabuiese)
18.40 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR - VANGELO VIVO**

RETEQUATTRO

06.25 **Vita da strega.**
07.20 **Cuore.**
09.20 **Tv Moda.** Con Jo Squillo.
09.50 **Vivere meglio.**
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.40 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
14.00 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 **Maigret e la vendita all'asta.** Film Tv (poliziesco '95). Di Pierre Granier - Deferre. Con Bruno Cremer e Etienne Chicot e Daniel Gélin.
17.00 **Ieri e oggi in Tv**
17.30 **Pianeta mare.** Con Tessa Gelisio.
18.35 **Perry Mason - Morte a tempo di rock.** Film Tv (giallo '89). Di Christian I. Nyby II (1ª parte). Con Raymond Burr e Barbara Hale e Alexandra Paul
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.35 **Perry Mason - Morte a tempo di rock.** Film Tv (giallo '89). Di Christian I. Nyby II (2ª parte). Con Raymond Burr

21.10 FILM TV

> Poirot
David Suchet risolve il caso intitolato «Il mistero del Treno azzurro».

23.20 **Tempi moderni.** Con Ilaria Cavo.
02.00 **Tg 4 Rassegna stampa**
02.15 **Ieri e oggi in Tv special**
04.05 **Mediashopping**
04.20 **Tg 4 Rassegna stampa**
04.30 **Cosby indaga.** Con Bill Cosby e James Naughton e Dante Beze e Lynn Whitfield.
05.15 **Il segreto della nostra vita.** Con Salvador Pineda.

CANALE 5

06.00 **Tg 5 Prima pagina**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.45 **Tg 5 Insieme**
09.00 **Tre minuti con Mediashopping**
09.05 **Il club delle baby - sitter.** Film (commedia '95). Di Melanie Mayron. Con Schuyler Fisk e Bre Blair.
11.00 **Il mio amico Zampalesta.** Film (commedia '94). Di Franco Amurri. Con Mimi Rogers e Harvey Keitel e Thora Birch e Christopher McDonald e Finster.
13.00 **Tg 5**
13.40 **Il mammo.** Con Enzo Iacchetti e Elisa Triani e Federica Citarella e Francesca Di Cara e Simona Simarelli.
14.10 **Amici.** Con Maria De Filippi.
16.00 **Verissimo.** Con Silvia Toffanin.
18.50 **1 contro 100.** Con Amadeus.
20.00 **Tg 5**
20.30 **Striscia la notizia - La voce della persistenza.** Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.

21.10 VARIETA'

> Paperissima al Circo
Con Lydie Pages e Juliana Moreira.

23.20 **Andrea Boccelli Vivere Live**
00.35 **Tg 5 Notte**
01.05 **Striscia la notizia - La voce della persistenza.**
01.50 **Tg 5**
02.20 **Mediashopping**
02.35 **Un eroe piccolo piccolo.** Film (drammatico '93). Di Marshall Hersokovitz. Con Danny De Vito e Robert J. Steinmiller Jr e Gary Sinise e Julia Louis - Dreyfus e Miko Hughes.
05.30 **Tg 5**

ITALIA 1

07.50 **Poochini**
08.00 **Bernard**
08.05 **Fragolina dolcecuore**
08.20 **Bratz**
08.40 **Conosciamoci un pò - La grande avventura**
09.05 **Il laboratorio di Dexter**
09.20 **Scuola di polizia**
09.50 **Mushiking, il guardiano della foresta**
10.15 **Power Rangers Lost Galaxy**
10.45 **Raven.**
11.15 **Sabrina, vita da strega.** Con Melissa Joan Hart
11.50 **La tata.**
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Le quinte in gita**
14.05 **Jack e il fagiolo magico.** Film Tv (drammatico '01). Di Brian Henson. Con Matthew Modine e Vanessa Redgrave e Mia Sara e Daryl Hannah.
17.35 **Selvaggi.**
18.30 **Studio Aperto**
19.00 **Picchiarello**
19.30 **Space Jam.** Film (fantastico '96). Di Joe Pytka e Tony Cervone. Con Michael Jordan e Wayne Knight e Theresa Randle

21.10 FILM

> Il Re Scorpione
Vivace mix di avventure ed effetti speciali con The Rock.

23.00 **Guida al campionato.**
24.00 **Campionato europeo pesi mosca: Andrea Sarritzu - Lachene Zemmouri**
01.05 **Ciak Speciale**
01.15 **Studio Sport**
01.40 **The Box Game**
03.50 **Shopping By Night**
04.15 **Tokyo Godfathers.** Film (animazione '03). Di Satoshi Kon
05.40 **Talk Radio.** Con Antonio Conticello.
05.45 **Studio Sport**

LA7

06.00 **Tg La7**
07.00 **Omnibus Weekend**
09.20 **L'intervista**
09.50 **Couples and duos**
10.30 **Erik il vikingo.** Film (avventura '64). Di Mario Caiano. Con Gordon Mitchell e Giuliano Gemma e Eli Mc White (Eleonora Bianchi) e Elisa Montes.
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **Il commissario Scali.**
14.00 **Una bionda tutta d'oro.** Film (commedia '93). Di Russell Mulcahy. Con Kim Basinger e Terence Stamp e Val Kilmer.
16.00 **Noi siamo angeli.** Con Bud Spencer e Philip Michael Thomas e Kabir Bedi e Eric Estrada e Richard Lynch e Renato Scarpa.
17.55 **A Christmas Story - Una storia di Natale.** Film (commedia '83). Di Bob Clark. Con Melinda Dillon e Darren McGavin e Peter Billingsley e Scott Schwartz e R.D. Robb.
20.00 **Tg La7**

20.30 SPECIALE

> La memoria ha un costo
Replica dello speciale su don Ciotti, anzichè «L'ispettore Barnaby».

22.40 **Sex and the City.** Con Sarah Jessica Parker
23.30 **Dirt.**
00.30 **Cognome & nome**
01.00 **Tg La7**
01.25 **M.O.D.A..** Con Cinzia Malvini.
01.55 **L'uomo di Alcatraz.** Film (drammatico '62). Di John Frankenheimer. Con Burt Lancaster e Karl Malden e Thelma Ritter e Betty Field.
04.45 **CNN News**

SKY 1

06.20 **Haven - Il rifugio.** Film Tv (drammatico '01).
09.25 **Extra Large**
09.50 **D.E.B.S..** Film (azione '04). Di Angela Robinson.
11.30 **Speciale: Conversazione con Gabriele Muccino**
11.55 **The Great Challenge - I figli del vento.** Film (azione '04). Di Julien Seri.
13.35 **Extra Large**
14.00 **Mercenary for Justice.** Film Tv (azione '06). Di Don E. FauntLeRoy.
15.40 **Extra Large**
16.00 **Eccezzziunale veramente - Capitolo secondo... me.** Film (commedia '05). Di Carlo Vanzina. Con Diego Abatantuono e Carlo Buccirosso e Sabrina Ferilli e Nino Frassica e Ugo Conti e Mauro Di Francesco e Anna Maria Barbera e Tony Sperandeo e Luigi Maria Burruano.
17.55 **Sky Cine News.** Con Alessia Ventura e Nicola Savino.
18.25 **Indian - La grande sfida.** Film (avventura '05).
20.40 **Extra Large**

21.00 FILM

> C'era una volta una principessa
Musical romantico con Carol Burnett.

22.35 **La guerra dei mondi.** Film (fantascienza '05). Di Steven Spielberg.
00.35 **Saved! - Il paradiso ci aiuta.** Film (commedia '04). Di Brian Dannelly.
02.10 **Extra Large**
02.30 **La notte del mio primo amore.** Film (thriller '06). Di Alessandro Pambianco.
04.00 **Sky Cine News.** Con Alessia Ventura e Nicola Savino.
04.35 **Nathalie.** Film (drammatico '03). Di Anne Fontaine.

SKY 3

08.25 **Milly, il coraggio di una donna.** Film Tv (drammatico '05). Di Dan Curtis.
10.15 **Nightwatch.** Film (thriller '98). Di Ole Bornedal. Con Evan McGregor
12.25 **La ragazza con l'orecchino di perla.** Film (drammatico '03). Di Peter Webber. Con Scarlett Johansson e Colin Firth
14.35 **The Secret Agent.** Film (azione '96). Di John Murlowski. Con Hulk Hogan
16.35 **The Others.** Film (thriller '01). Di Alejandro Amenábar. Con Nicole Kidman
18.50 **Meltdown - La catastrofe.** Film (azione '95). Di Jing Wong e Corey Yuen.
21.00 **The Guardian.** Film (azione '06). Di Andrew Davis. Con Kevin Costner.
23.25 **Un college di svitati - National Lampoon Presents Dorm Daze.** Film (commedia '03). Di David Hillenbrand e Scott Hillenbrand.

SKY MAX

08.00 **Mr. & Mrs. Smith.** Film (azione '05). Di Doug Liman. Con Brad Pitt e Angelina Jolie
10.05 **La stanza delle identità occulte.** Film (thriller '98). Di George Milton. Con Ute Lemper e Christien Anholt
12.25 **Time Bomb - Conto alla rovescia.** Film Tv (drammatico '06). Di Stephen Gyllenhaal.
14.00 **Jacknife.** Film (drammatico '88). Di David Jones. Con Robert De Niro
16.25 **Returner.** Film (azione '02). Di Takashi Yamazaki.
18.55 **La casa di Cristina.** Film (horror '99). Di Gavin Wilding. Con Brad Rowe
21.00 **Domino.** Film (thriller '05). Di Tony Scott. Con Keira Knightley.
23.15 **Hooligans.** Film (drammatico '05). Di Lexi Alexander. Con Elijah Wood

SKY SPORT

06.00 **Sport Time**
09.00 **Uefa Champion League**
10.00 **Premier League World**
10.30 **Inter 100 e lode**
11.00 **Speciale calciomercato**
11.30 **Sky calcio anteprima**
12.00 **Preview Show**
12.30 **Mondo Gol.**
13.30 **Sport Time**
13.45 **Premier League: Arsenal - Tottenham**
16.00 **Scottish league: Celtic - Hibernian**
18.30 **SuperClub**
19.30 **Sport Time**
20.00 **Sky calcio prepartita**
20.30 **Campionato italiano di Serie A: Roma - Sampdoria**
22.30 **Sky calcio postpartita**
23.00 **Sky calcio anteprima**
23.30 **Sport Time**
00.00 **Euro Calcio Show**
00.30 **Campionato italiano di Serie A: Genoa - Parma**
02.30 **Campionato italiano di Serie A: Roma - Sampdoria**

MTV

07.00 **Wake Up!**
09.00 **Pure Morning**
11.00 **Into the Music**
12.00 **Hitlist Italia.**
14.00 **Black Lagoon**
14.30 **Nana**
15.00 **TRL - Total Request Live.**
16.00 **Flash**
16.05 **MTV Cookies**
17.00 **Flash**
17.05 **Into the Music**
18.00 **Flash**
18.05 **Star Wars**
19.00 **Flash**
19.05 **Making the Video**
19.30 **Videography**
20.00 **Flash**
20.05 **Hogan Knows Best**
21.00 **MTV 10 the Most.**
22.00 **Pimp My Wheels.**
22.30 **Flash**
22.35 **Pugni in tasca.**
23.30 **True Life**
00.30 **MTV Unplugged**
01.00 **Yo!**
02.00 **Party Zone**
04.00 **Chill Out Zone**

ALL MUSIC

06.30 **Rotazione musicale**
09.30 **The Club**
10.30 **Rotazione musicale**
11.30 **Inbox 2.0**
12.55 **All News**
13.00 **Classifica ufficiale Album/Singoli.** Con Chiara Tortorella.
14.00 **Community.** Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.00 **Audio Ambiente**
16.00 **Rotazione musicale**
16.55 **All News**
17.00 **Rotazione musicale**
18.55 **All News**
19.00 **Modeland.** Con Jonathan Kashanian.
20.00 **Inbox 2.0**
21.00 **Classifica ufficiale di...**
22.00 **m2 All Shock.** Con Provenzano Dj.
24.00 **The Club**
00.30 **All Night**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

10.30 **Buongiorno con Tele4**
10.35 **Marina**
11.05 **Documentario sulla natura**
11.35 **Don Matteo**
12.00 **Tg 2000 flash**
12.30 **Speciali fondazione crup**
13.05 **6 minuti con il tuo consiglio**
13.10 **Il notiziario meridiano**
13.35 **Il borsino dei personaggi**
13.40 **Rotocalco Adn Kronos**
13.55 **Snaidero passione basket**
14.10 **Qui Cortina**
15.05 **Documentario sulla natura**
16.05 **Lassie**
16.40 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K 2**
19.00 **Musica che passione!**
19.15 **Fede, perchè no?**
19.20 **Occhio azzurro**
19.30 **Il notiziario serale-sport**
20.05 **Campagna amica**
20.30 **Il notiziario regione**
20.55 **Sangue innocente.** Film
22.35 **Eventi di provincia**
22.55 **Qui Tolmezzo**

Capodistria

13.15 **Programmi della giornata**
13.30 **Sci alpino: Coppa del Mondo St. Anton: Super combinata discesa F - Sintesi**
14.00 **Sci alpino: Coppa del Mondo St. Anton: Super combinata slalom F - Diretta**
14.45 **Tuttoggi attualità - Speciale**
15.00 **Cerimonia centrale Europea in occasione della caduta dei confini**
16.30 **Spezzoni d'archivio**
17.25 **Mappamondo**
18.00 **Programmi in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi**
19.25 **Tg sport**
19.30 **Domani è domenica**
19.45 **Est Ovest**
20.00 **Pallacanestro: Lega Adriatica NLB**
21.35 **Alter Eco**
22.05 **Tuttoggi**

Tvm - Odeon

12.30 **Tg Odeon**
12.35 **Turismi**
12.45 **Sky on line**
13.30 **Rondò**
13.55 **Tg Odeon**
18.45 **Secondo il Vangelo...**
19.25 **Magica la notte**
20.00 **Europarliament News**
20.10 **Il campionato dei campioni**
20.30 **Copertina**
21.10 **Ritratti non autorizzati**
21.40 **Iride**
22.55 **Tg Odeon**
23.00 **Cooming Soon**
24.00 **Tg Odeon**
00.05 **Il campionato dei campioni**
02.30 **Digitale terrestre**

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Italia, istruzioni per l'uso; 6.20: Radio Europa Magazine; 6.35: Tam Tam Lavoro; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.36: Sportlandia; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.40: Inviato speciale; 9.00: GR 1; 9.36: Speciale Agricoltura; 10.00: GR 1; 10.05: Diversi da chi?; 10.10: In Europa; 11.00: GR 1; 11.07: Il ComuniCattivo. I linguaggi della comunicazione; 11.38: Obiettivo benessere; 11.48: A tavola; 12.00: GR 1; 12.10: GR Regione; 12.33: Fantastica Mente; 13.00: GR 1; 13.45: Magazine; 13.55: Personaggi e interpreti; 14.06: Sabato Sport; 15.00: GR 1; 15.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.49: GR 1; 17.55: Calcio. Campionato italiano di Serie A; 18.51: GR 1; 20.00: GR 1; 20.02: Ascolta, si fa sera; 20.25: Calcio. Campionato italiano di Serie A; 21.20: GR 1; 23.00: GR 1; 23.15: Radiogames; 23.35: Demo; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: Stereonotte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila: La Bibbia.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Che bolle in pentola; 7.30: GR 2; 7.54: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR 2; 8.45: Black Out; 9.30: L'altrolato; 10.30: GR 2; 10.35: Numero Verde; 11.30: Vasco De Gama; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.35: Giocando; 15.00: Hit Parade; 15.30: GR 2; 17.00: Sumo; 17.30: GR 2; 18.00: Le colonne d'Ercole; 19.30: GR 2; 19.52: GR 2 Sport; 20.00: Libro oggetto; 20.30: GR 2; 20.35: Che lavoro fai?; 21.30: GR 2; 21.35: Rock wave; 22.30: Versione beta; 0.00: Fans club; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo on line; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti. Domande; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR 3; 10.50: Il Terzo Anello; 11.50: Ritorni di Fiamma; 13.00: La scena invisibile; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello; 15.00: Piazza Verdi; 16.45: GR 3; 16.50: La Storia in Giallo; 17.40: La Grande Radio; 18.45: GR 3; 18.50: Radio3 Suite; 19.00: Il Cartellone; 20.30: Il Cartellone; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg, Onda verde; 11.30; A più voci; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Buongiorno in musica, Calendarietto e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 9: Il meglio di... Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Concerto del Duo Feri; 11.10: Playlist; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone; segue: Playlist; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Giovani interpreti; 18: Piccola scena - I due gemelli veneziani, commedia radiofonica per la regia di Adrijan Rustja - 1.a p.; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital - Weekend; 9.00: L'oroscopo di Internazionale; 10.00: Isaradio; 12.00: Capital in the World; 14.00: Capital 4U; 18.00: Capital Weekend; 19.00: L'altro sabato; 20.00: Undercover Vest; 21.00: Extra Large; 22.00: Capital Dj Set; 0.00: Time Machine.

RADIO DEEJAY

6.00: All the Best; 7.00: Megajay; 7.05: News; 8.00: News; 9.00: La Bomba; 12.00: Deejay Football Club; 14.00: Sciambola!; 16.00: 50 Songs; 18.00: Guido al cinema; 19.00: Soulsista; 20.30: Dance Revolution; 22.30: Slave to the Rythm; 0.00: The Bob Sinclair Show; 1.00: Disco Ball; 5.00: Night Music.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale - notturno ogni ora!); 06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 06.55: Anteprima GR; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; Lo sport; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi - quotidiano del mattinoe; 08.05: L'oroscopo di Elena; Locandina; 08.25: La canzone della settimana; 08.30: Notizie; Prima pagina; Tempo e strade; Cabala calcistica; 08.40: Oggi parliamo di...; 09.00: Vip manie; 09.15: Notizie di varia umanità; 09.30: Notizie; 09.35: Sabato insieme; 10.25: Programmi radio, TV - chiusura; 10.00: Musica; 10.30: Notizie; Il tempo sull' Adriatico; 10.35: Prose (nuovi progetti-bando radiodrammi); 11.00-11.58: Smash - dal mondo dei giorani; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.10: Anticipazioni GR - in collegamento con la redazione; 12.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; Lo sport; 13.00: A casa di... (trasmissione F. Forlani); 13..30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 13.35: La canzone della settimana; 13.40: Passerella di eventi; 14.00: Slot Parade - alternato a New entry; 14.20: Sigla single; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.35: Alta fedeltà; 15.00: Sigla single; 15.10: Anticipazione Gr; 15.28: Meteo e viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro - Hot hits; 16.30: Notizie; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.00: London calling; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.45: Extra extra extra; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Rosso di sera (sport); 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Smash; 20.55: La canzone; 21.00: Anima e corpo; 21.55: Sigla single; 22.00: Sabato insieme; 22.30: Italo heroes; 23.00: In orbita; 24.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

TRIESTE
CRONACA DELLA CITTÀ

Antonio Paoletti

Il progetto del Parco del mare: sorgerà nell'area di Campo Marzio attualmente occupata dal mercato ortofrutticolo che si trasferirà alle Noghere dopo la bonifica

Una veduta aerea del comprensorio di Campo Marzio che ospiterà l'acquario e gli alberghi

Dopo gli stanziamenti di Regione e Camera di commercio mancano ancora 8 milioni. Interesse dalla Fondazione CrTrieste

Parco del mare: già pronti 22 milioni

La novità è un albergo low cost accanto al 4 stelle in Campo Marzio

di **Paola Bolis**

Il Parco del mare compie un passo avanti. E sebbene permangano diversi nodi da sciogliere, a disposizione ci sono ora 22 milioni di euro che rappresentano una parte consistente della trentina di milioni di fondi pubblici ritenuti necessari a far stare economicamente in piedi il progetto. La Regione si è impegnata, in presenza di un accordo di programma firmato da tutti gli enti coinvolti, a erogare un contributo quindicennale di un milione di euro l'anno a partire dal 2009. E l'altro ieri la giunta camerale ha stanziato 7 milioni a favore del Parco del mare, destinato a sorgere nell'area del mercato ortofrutticolo di Campo Marzio una volta che questo sarà stato spostato nella sua nuova sede alle Noghere.

«È stato compiuto un grandissimo passo verso un progetto trasversale e importante per lo sviluppo economico di Trieste e di tutta un'area», commenta il presidente camerale Antonio Paoletti. I sette milioni camerali derivano da due fonti: dal 2002 a oggi, l'ente ha accantonato 5 milioni 400 mila euro dai Fondi benzina e gasolio. Il resto deriva dall'aumento del 20% del diritto annuale di iscrizione delle imprese alla Camera di commercio: di questo 20%, il 60% è destinato al Parco del mare e il 20% alle bonifiche.

Intanto il consiglio comunale ha dato il via libera all'acquisto dell'area - 60.002 metri quadri in zona Noghere - dove sorgerà il nuovo polo ortofrutticolo. «Tutti gli attori fin qui hanno mantenuto gli impegni assunti: per la prima volta abbiamo varato un'inversione di tendenza a una prerogativa tipica di questa città, quella cioè della contrapposizione», commenta Paoletti. L'ente camerale intanto ha messo a punto il business plan, il piano economico dell'iniziativa che oltre all'acquario su tre livelli, nel quale vivranno 10 mila animali di 500 specie diverse, prevede una sala congressi, negozi, parcheggi, spazi di ristorazione e alberghi. E «oltre al già previsto hotel a quattro stelle - annuncia Paoletti - nell'area sorgerà il primo albergo low cost in territorio regionale, pensato per accogliere famiglie e scuole che vorranno venire in visita alla struttura».

Dal punto di vista dei fondi pubblici, si diceva, ce ne vogliono suppergiù altri otto - cui se ne dovranno aggiungere 18 provenienti da privati - per far partire il cuore del Parco, cioè l'acquario il cui costo è stimato in 48 milioni di euro (comprensivi di Iva). Quanto agli otto milioni, buona parte di essi potrebbe arrivare dalla Fondazione CRTrieste, visti i «segnali di interesse» - così li definisce Paoletti - già lanciati. La Fondazione ha espresso alla Regione l'intendimento di «valutare» il sostegno economico all'iniziativa, con un contributo finanziario che dovrebbe essere comunque inferiore ai sette milioni sborsati dall'ente camerale.

«Stiamo facendo passi avanti, ma rimangono molti nodi da superare perché l'operazione è complessa dal punto di vista giuridico-organizzativo e della sostenibilità finanziaria», commenta l'assessore regionale Roberto Cosolini. Fondi pubblici a parte, la partita si gioca infatti anche sulle modalità di percorso da seguire di qui innanzi. Alla Regione, che a fine ottobre ha inviato la bozza di accordo di programma ai vari enti - Comuni di Trieste e Muggia, Provincia, Camera di commercio, Ezit, Fondazione CRTrieste - stanno arrivando soltanto ora le prime risposte. E proprio dalla Camera di commercio arriva la proposta: «Creare una società-veicolo» composta dagli enti che parteciperanno al progetto. La società, secondo Paoletti, dovrebbe redigere il bando di gara per l'aggiudicazione della costruzione del Parco del mare a uno o più privati, che a quel punto dovrebbero sborsare un'ottantina di milioni - quelli necessari ad arrivare ai circa 110 preventivati per l'intera operazione - e gestire la struttura per un numero di anni da definire, così da incassare i proventi e rientrare della spesa.

Un'altra proposta di Paoletti è quella di inserire nel bando di gara tanto la costruzione del Parco del mare quanto quella del nuovo ortofrutticolo. Tutte strade che andranno valutate: perché «bisogna trovare gli strumenti per procedere nel modo migliore e più rapido possibile», osserva Cosolini. Quanto all'abbinata della costruzione ortofrutticolo-Parco del mare, l'assessore osserva che «questa potrebbe essere la strada non per accorciare i tempi, ma per rendere le operazioni più omogenee». Salvo che dovendo inserire nel piano economico la costruzione del nuovo polo alimentare alle Noghere, «tutti gli enti dovranno contribuire con una quota maggiore rispetto al previsto, perché la somma totale non sarà più di 48 ma di 60-65 milioni».

Entro metà gennaio la Regione indirà una riunione generale in cui fare il punto della situazione. E in tema di tempi, Paoletti è ottimista: «Il 2008 sarà un anno in cui affineremo le progettazioni e redigeremo il bando di gara, ma la previsione è di concludere la costruzione del Parco del mare entro il 2012». Una data che appare molto ravvicinata, considerato anche che il sito in cui dovrà sorgere il nuovo ortofrutticolo andrà bonificato sulla base di un piano che, approntato dal Comune, dovrà essere approvato dalla Regione e dal ministero dell'Ambiente con un complesso iter burocratico. Intanto, l'ente camerale lavora a una serie di convegni da tenere tra gennaio e merzo: tra questi, uno in cui verranno messe a confronto le esperienze dei più grandi acquari europei, da Barcellona a Genova a Valencia, alla presenza dei sindaci delle rispettive città.

Assessori e consiglieri locali della maggioranza illustrano la ripartizione dei fondi prevista dal nuovo documento

Dalla Finanziaria regionale 66 milioni a Trieste

Otto destinati al Collegio universitario all'ex Opp, 12 all'edilizia scolastica

La Finanziaria regionale 2008 destina a Trieste oltre 66 milioni di euro. Fondi che in un'ottica istituzionale e non di schieramenti politici rispondono alle richieste arrivate dal territorio provinciale che le ha ritenute strategiche, in uno scenario di equilibrio tra i diversi settori ma anche - così l'assessore regionale Roberto Cosolini - «di valorizzazione dei caratteri di eccellenza» della città, come quelli dell'università e ricerca. Arrivano fondi ma anche strumenti legislativi, dunque, che starà ora alle istituzioni locali - così l'assessore Gianni Pecol Cominotto - «saper sfruttare compiendo scelte, indicando priorità, redigendo progetti», giacché «Trieste ha da recuperare terreno in questo senso rispetto ad altre realtà regionali».

Questi alcuni dei punti sottolineati ieri da assessori e consiglieri regionali triestini della maggioranza, che hanno illustrato le principali poste a bilancio inserite per Trieste nella Finanziaria del Fvg. Per l'edilizia scolastica alla Provincia vanno 12 milioni, da richiedere sulla base di protocolli d'intesa con il Comune. Quanto ai fondi Aster - un sistema che incentiva l'associazione tra Comuni e territori mirando a uno sviluppo su vasta scala - al Comune vanno come lo scorso anno circa due dei 30 milioni disponibili per la regione: 1 milione 400 mila sono finalizzati all'ampliamento del cimitero di Sant'Anna. Novità: da oggi anche i Comuni minori possono costituirsi in Aster.

Quanto agli impianti sportivi, è previsto un accordo di programma Regione-Comune per finanziare due opere con 600 mila euro per 20 anni. Al Grezar - per il cui restauro il Comune ha chiesto

Roberto Cosolini

aiuto alla Regione - potranno andare 5 milioni 600 mila euro (280 mila euro per 20 anni). E con 320 mila euro per 20 anni sarà finanziato il nuovo impianto sportivo polivalente per Libertas Trieste e Libertas San Giovanni nell'ex deposito bus di piazzale Gioberti: a fronte del finanziamento il Comune si è già impegnato a mettere a disposizione l'area. Inoltre, ha sottolineato Cristiano Degano, ulteriori fondi per il Grezar potranno essere richiesti sulla legge regionale 8.

Risposta alla richiesta avanzata dal sindaco Roberto Dipiazza al governatore Riccardo Illy anche per la galleria di piazza Foraggi. La Finanziaria prevede 5 milioni per le gallerie urbane, che però in regione sono tre: a fronte di una priorità, i fondi andranno a Trieste. La Regione sosterrà poi attraverso l'Ezit la caratterizzazione del sito inquinato nelle aree di proprietà privata, con 160 mila euro per il 2008. Il teatro Verdi si vede abbuonare le prime due annualità di rimborso del prestito di 20 milioni concesso lo scorso anno dalla Regione. Questo, ha precisato Pecol Cominotto, perché il Verdi ha prodotto un piano di regionalizzazione dell'attività, ma ha anche siglato un accordo con la Fenice di Venezia e l'Arena di Verona per la creazione di un centro di produzione interregionale.

Più di dieci milioni sono poi assegnati alla Camera di commercio: ai 3 milioni 164 mila euro mirati a logistica e distribuzione commerciale all'ingrosso si aggiungono i 6 milioni 450 mila euro per il 2008 finalizzati a infrastrutture socio-economiche: cifra che compensa i mancati introiti del Fondo benzina. Quanto alle altre Camere di commercio, 2 milioni andranno a Udine, 5 milioni 400 mila euro a Gorizia e 1 milione 150 mila a Pordenone. Ancora, per la promozione economica del Carso agli enti camerali sono destinati 400 mila euro.

Cospicui anche gli stanziamenti - sulla base di accordi di programma - per università e ricerca: per il nuovo Collegio universitario nel Parco di San Giovanni sono previsti in 20 anni 8 milioni di euro, per il Conservatorio Tartini 2 milioni, per lo Science center di Campo Marzio 3 milioni. Altri 7 milioni serviranno per l'aula magna della sede Sissa all'ex Santorio.

Nessuno stanziamento specifico, ma fondi desunti dalla legge regionale 53 e un impegno dell'assessore Gianfranco Moretton, per il restauro di Monte Grisa. La Regione stanzierà invece ulteriori 180 mila euro per dieci anni, cifra che permetterà di completare il Museo della civiltà di via Torino. Infine, 1 milione 500 mila euro è destinato al Collegio del Mondo unito.

p.b.

Finanziaria regionale

I fondi per Trieste

EDILIZIA SCOLASTICA
alla **Provincia** 800 mila euro per 15 anni, pari a 12 milioni (limite di impegno)

FONDI ASTER (INTERVENTI PER LO SVILUPPO TERRITORIALE) AL COMUNE
2 milioni di cui 1 milione 400 mila per **opere cimiteriali**

IMPIANTI SPORTIVI
600 mila euro per 20 anni, pari a 12 milioni (limite di impegno), di cui 5 milioni 600 mila euro per il **Grezar**, 6 milioni 400 mila per il **nuovo polo sportivo a San Giovanni**

GALLERIE URBANE
(PIAZZA FORAGGI)
500 mila euro per 10 anni, pari a 5 milioni di euro

SITO INQUINATO
160 mila euro nel 2008 per caratterizzazioni

TEATRO VERDI
abbuono prime due annualità di rimborso, pari a 2 milioni, del prestito ventennale di 20 milioni

CAMERA DI COMMERCIO
316.451,90 euro per 10 anni, pari a 3 milioni 164 mila 619 euro per **infrastrutture**; 6 milioni 450 mila euro nel 2008 per la **promozione**

CARSO
promozione economica del **Carso**: per il 2008 400 mila euro

UNIVERSITÀ E RICERCA
(mediante accordo di programma)
- **Collegio universitario**, limite di impegno di 400 mila euro per 20 anni
- **Conservatorio Tartini**, limite di impegno di 100 mila euro per 20 anni
- **Science center di Campo Marzio**, limite di impegno di 150 mila euro per 20 anni
- **Aula magna nuova sede Sissa Santorio**, 350 mila euro per 20 anni

MUSEO DELLA CIVILTÀ ISTRIANA DI VIA TORINO
limite di impegno di ulteriori 180 mila euro per 10 anni

COLLEGIO DEL MONDO UNITO
interventi per 1 milione 500 mila euro

Il Comune otterrà i contributi richiesti per poter dare il via ai lavori di adeguamento della galleria Foraggi

L'iniziativa è promossa dalla Provincia e da AcegasAps e rivolta ai giovani

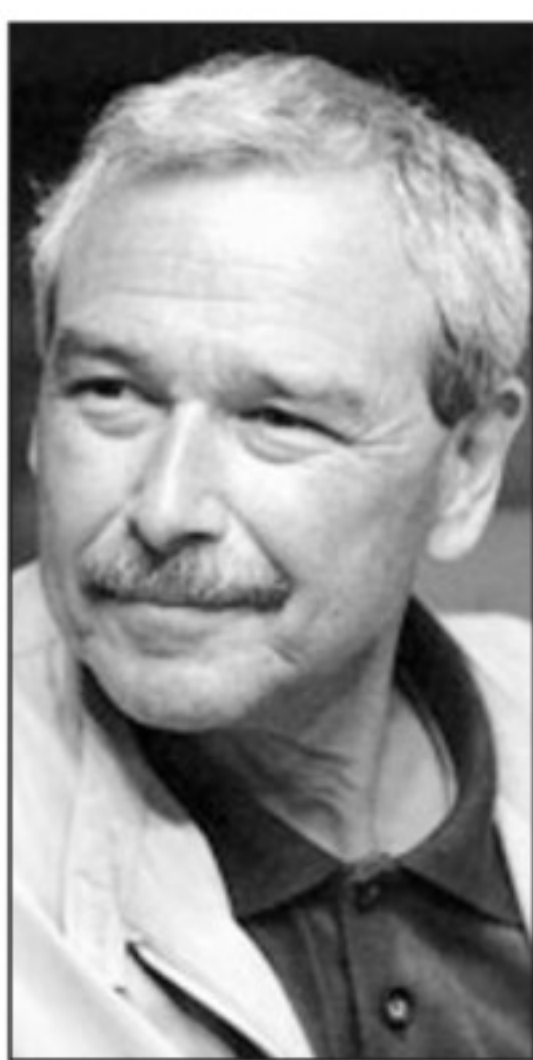
Campagna contro gli sprechi d'acqua

Il cittadino è il protagonista della campagna sulla risorsa acqua promossa dalla Provincia di Trieste e da AcegasAps in collaborazione con Achab Triveneto.

Nei prossimi mesi sarà distribuito materiale informativo alle singole utenze del materiale informativo e aperti alcuni info-point di sensibilizzazione sulla risorsa idrica destinati agli abitanti. In particolare sarà possibile ottenere preziose indicazioni sull'uso razionale della risorsa idrica in casa, limitando gli spreghi e preferendo comunque l'acqua dell'acquedotto a quella imbottigliata.

«Siamo abituati a dire facile come bere un bicchiere d'acqua - ha detto Dennis Visioli, assessore all'Educazione ambientale della Provincia - perché è un atto che fa parte della nostra vita dall'infanzia alla vecchiaia. Ne parleremo con i cittadini del nostro territorio perché sia anche un atto sano e ragionato».

Gli obiettivi principali di questa iniziativa consistono nel dare le informazioni necessarie a consentire una scelta consapevole dell'acqua da bere; per aumentare il grado di consapevolezza e di fiducia sull'acqua; per educare ad un uso razionale della risorsa idrica; per limitare la produzione di rifiuti da imballaggio e per informare la cittadinanza sul servizio idrico.

Materiale didattico rivolto ai giovani delle scuole sarà predisposto a breve sui siti internet della Provincia di Trieste (www.provincia.trieste.it) e di AcegasAps.

Dennis Visioli

Previsto da una convenzione della Prefettura con questura, motorizzazione, ufficio scolastico, Entrate e Dogane

In via Piccardi lo sportello unico in sloveno

Si trova in un palazzo di via Piccardi, al terzo piano del civico 9/1 lo «Sportello unico per la tutela dei cittadini di lingua slovena».

È stato inaugurato ieri mattina alla presenza del sottosegretario all'Interno Ettore Rosato e del prefetto Giovanni Balsamo.

Lo sportello unico, che è stato istituito dal commissariato del governo del Friuli Venezia Giulia in attuazione della legge sulla tutela della minoranza linguistica slovena, ha il compito – come si legge in una nota – di «garantire il diritto di interlocuzione in forma scritta o verbale degli appartenenti alla minoranza linguistica slovena che intendano avvalersi dei diritti che sono previsti dalla legge 38/2001».

La realizzazione della struttura è avvenuta attraverso la stipula di una specifica convenzione tra la Prefettura, la questura, la struttura integrata del ministero dei Trasporti (gli uffici della Motorizzazione civile), l'ufficio scolastico regionale e le direzioni regionali dell'Agenzia delle entrate e delle Dogane che hanno messo a disposizione proprio personale allo scopo di garantire la piena funzionalità dello «Sportello unico per la tutela dei cittadini di lingua slovena».

L'inaugurazione

È stata inoltre stipulata tra la Prefettura di Trieste e la Scuola superiore di lingue moderne per interpreti dell'Università di Trieste una convenzione per accogliere in regime di tirocinio di formazione alcuni stagisti che saranno destinati all'ufficio appena inaugurato in via Piccardi.

Gli ultimi dati nella zona della Ferriera sono stati consegnati dall'Azienda sanitaria a Comune e Regione. Rotelli contesta Lucchini sui siti delle centraline

I test: Ferriera, superato il limite di sforamenti

Per il Cigra 54 episodi da aprile ad agosto, per l'Arpa da luglio a dicembre 32: la soglia annua è di 35

È stato superato in via San Lorenzo in Selva a Servola il numero di sforamenti consentiti in un anno per polveri sottili, benzene e benzoapirene. Le Pm10, da aprile ad agosto 2007 (secondo le rilevazioni del Consorzio universitario Cigra) hanno superato i limiti di legge per 54 volte, mentre la legge impone non più di 35 superamenti all'anno. Secondo le analisi dell'Arpa, tra luglio e dicembre gli sforamenti sono stati 32. Il sondaggio nell'intero anno in via Carpineto e in via Svevo parla rispettivamente di 43 e 54 superamenti.

Per il benzene, sempre in via San Lorenzo in Selva, tra gennaio e ottobre è stata misurata una concentrazione media di 14,4 microgrammi per metro cubo. La media annuale consentita non deve essere superiore agli 8, e nella zona risulta già oltrepassata in pochi mesi. Altrettanto seria la situazione per il benzoapirene che, secondo i dati Cigra, nella medesima via tra aprile e giugno ha raggiunto un valore medio di 19,11 nanogrammi, e tra luglio e ottobre di 4,4 secondo l'Arpa. In ogni caso, proiettando i dati su scala annuale, il limite di legge (un nanogrammo per metro cubo) è oltrepassato.

Sono questi gli ultimi dati disponibili sulla zona attorno alla Ferriera, che il 14 dicembre l'Azienda sanitaria ha inviato sia al Comune sia all'assessore regionale all'Ambiente, che l'altro giorno ha presieduto il «tavolo istituzionale» sulla Ferriera senza renderli noti.

Nel medesimo testo, firmato dal direttore generale Franco Rotelli, si avverte: «Questa Azienda, anche qualora vi sia una sola persona che abita nella zona limitrofa a una stazione di misurazione, ritiene indispensabile che presso la stazione stessa vengano rispettati i limiti di legge». Ciò per rispondere alla Lucchini che contestando il posizionamento delle centraline faceva anche valere la scarsa residenzialità nell'area.

«I cittadini - ribatte Alessandro Metz, consigliere dei Verdi che prosegue in una intensa azione di denuncia sull'inquinamento a Servola - hanno il preciso diritto di essere messi a conoscenza dei dati ambientali che possono avere effetti negativi sulla propria salute, se vengono secretati si provoca appunto l'"allarme sociale" che si dice di voler evitare, viceversa se i dati sono allarmanti non si risolve il giustificato allarme nascondendo gli elementi di valutazione, ma rispondendo in maniera efficace».

Mentre Igor Kocijancic, consigliere regionale di Rifondazione, e Paolo Hlacia, responsabile lavoro dello stesso partito, s'interrogano sulle reali condizioni di sicurezza all'interno della fabbrica dopo il disastro dei morti alla «Tyssen Krupp» di Torino («la concessione di una Autorizzazione integrata ambientale a un'azienda che ha dichiarato di voler arrivare alla chiusura degli impianti significa aumentare i rischi e i pericoli per i lavoratori»), Metz chiede conto anche di altre cose: «Perché non si verifica quello che è stato sversato nella vasca di raffreddamento dell'ex acciaieria nel 2005 (di notte e da personale fidato) e poi "tombato" con una gettata di cemento? O l'amianto interrato nel terreno di proprietà dell'azienda, o ancora il milione e 200 mila tonnellate di rifiuti presenti in un capannone di cui non è chiara la provenienza e la proprietà, perché non si fanno analisi sull'avanzamento del piano di costa di 70 metri fatto dagli scarti di produzione e buttati a mare?».

g.z.

I numeri dell'inquinamento prodotto dalla Ferriera

PM10*

SUPERAMENTI DEL LIMITE
(1° gennaio-11 dicembre 2007):

via Carpineto	43
via Pitacco	27
via Svevo	54

(LIMITE DI LEGGE 35)

BENZENE*

(in via San Lorenzo in Selva)
CONCENTRAZIONE MEDIA
(1° gennaio-17 ottobre 2007):
14,4 microgrammi per metro cubo
(LIMITE DI LEGGE: 8 µc/mc)

CONCENTRAZIONE MEDIA
(20 luglio-11 dicembre 2007): **3,34 8 µc/mc**

BENZOAPIRENE

(in via San Lorenzo in Selva)
CONCENTRAZIONE MEDIA
(12 aprile-2 giugno 2007):
19,11 nanogrammi per metro cubo**

CONCENTRAZIONE MEDIA
(24 luglio-31 ottobre 2007): **4,4 ng/mc***
(LIMITE DI LEGGE: 1 ng/mc)

* = dati arpa; ** = dati cigra

Regolamento edilizio, accordo tra le parti

L'assessore Maurizio Bucci

Un primo accordo di massima sul regolamento edilizio, che a breve passerà all'esame del Consiglio comunale, è stato sottoscritto dall'assessore Maurizio Bucci, dagli ordini professionali degli architetti, degli ingegneri e dei geologi e dai collegi dei geometri e dei periti industriali. Scopo del lavoro fatto di concerto fra i tecnici municipali e i delegati dei gruppi professionali era «rendere più semplice, flessibile e rispondente alle esigenze sia dell'amministrazione che degli operatori del settore – ha evidenziato Bucci - ma soprattutto condiviso il regolamento edilizio».

La definitiva stesura del testo dovrà essere approvata dall'assemblea comunale, «ma – è stato sottolineato – questa intesa rappresenta un precedente storico, perché mai in passato si era arrivati a una collaborazione così stretta». L'impegno di coloro che hanno lavorato al progetto è durato 14 mesi, «il testo delineato deve diventare un punto di partenza – ha aggiunto Bucci – per rafforzare ulteriormente lo spirito di questo lavoro». Positivi anche i commenti dei presidenti di ordini e collegi. Mario Vianelli (Ingegneri) ha parlato di «buon dialogo finalmente stabilito fra amministrazione comunale e professionisti del comparto. il documento che ne è uscito è buono e rappresenta un sufficiente punto di equilibrio fra le esigenze delle varie parti».

Luciano Lazzari (Architetti) ha osservato che «quest'intesa diventa un'eccellente occasione per il futuro». Pasquale Bucci (Geometri) ha chiesto «ulteriori passi per una ancor più proficua gestione degli uffici del Comune che sono il fronte cui si rivolgono tutti i professionisti del settore». Presenti anche Sandro Rota e Gianni Scozzai, rispettivamente presidenti dell'ordine dei geologi e del collegio dei periti industriali.

u. s.

È la flotta più giovane d'Italia. Nel corso dell'anno 65 infortuni

Trieste Trasporti nel 2008 prevede l'acquisto di 33 bus

Nuovi bus anti inquinamento dopo l'acquisizione, nel corso dell'anno che sta finendo, di altri mezzi ecologici; attenzione ai disabili e all'ambiente; certificazione di qualità e ulteriore formazione del personale: sono questi i traguardi raggiunti da Trieste Trasporti nel 2007 e i programnmi per il 2008.

Nell'annata in corso l'azienda ha acquistato ben 33 autobus: 25 cosiddetti «normali» da 10,5 metri dalla Società Irisbus per 5.250.000 euro e 8 cosiddetti «snodati» da 18 metri della «Evobus» per 2.551.200 euro. Così, atttualmente, il capoluogo regionale risulta essere la città italiana dotata della flotta bus più giovane, con un'età media di 4 anni e con veicoli a basso impatto ambientale: infatti fin dal 2003 il 50% dei chilometri effettuati dalla Tt è stato svolto con mezzi dotati di motorizzazione Euro 3 o migliorativi. E nel 2005 sono stati eliminati tutti gli autobus con motori Euro 0 (seconda città in Italia dopo Milano) e nei primi mesi del 2007 sono stati alienati tutti i veicoli Euro 1. Tutti i mezzi circolanti sono a pianale ribassato e il quasi il 90% di essi è dotato di pedana per il trasporto disabili. Da marzo sono in servizio 10 autobus dotati di sistema a raggi infrarossi per gli utenti ipovedenti o non vedenti. Al momento i mezzi dotati di tale sistema sono 20.

Ma i programmi non si fermano qui. Si sta concludendo infatti in questi giorni la gara per l'acquisto dei nuovi autobus per il 2008. Ne saranno messi in esercizio 16 «lunghi» da 12 metri, 7 «medi» da 9,5 metri, 4 «corti» da 7,8 metri e 6 «snodati», tutti con pedana, per un investimento complessivo di 8.200.000 euro circa. Nel corso del 2008 verranno portate a 104 le vetture dotate di sistema a infrarossi per ipovedenti e non vedenti. Il dinamismo ha avuto anche riflessi positivi quest'anno sulla qualità, confermata durante una visita ispettiva dell'ente certificatore Tuv (di matrice tedesca) Italia, prevista per il mantenimento dell'attestato. Gli specialisti hanno effettuato un'attenta visita a impianti e uffici al deposito del Broletto, nonché varie ispezioni lungo le linee e nei depositi periferici, verificando tutte le diverse procedure dichiarate nel Sistema di gestione per la qualità aziendale. E' stato apprezzato in modo particolare il controllo delle attività manutentive, molto regolari. Per migliorare il servizio offerto la Carta dei servizi unita alla mappa della città con le linee di trasporto pubblico è stata stampata in 25.000 copie e distribuita agli sportelli pubblici. Per quanto riguarda gli infortuni, a ieri si sono verificati 81 episodi, di cui 16 riaperture d'infortuni di anni precedenti e 3 in itinere. La principale causa d'infortunio è rappresentata da eventi che si verificano durante la salita e discesa dai mezzi.

Il museo storico al 25.o posto nella classifica delle mète più visitate d'Italia. Le sale e il parco aperti anche a Natale e Capodanno

Castello di Miramare, visitatori in calo del 6 per cento

Sono stati 233.014, nel 2007, i visitatori del Castello di Miramare. Oltre un milione e mezzo quelli che hanno esplorato il parco. I dati confermano l'appeal della dimora ottocentesca, tappa obbligatoria per chi arriva in città, ma attestano una flessione di circa il 6% sull'anno precedente. Nel 2006 si erano registrate infatti 259.067 presenze: 143.705 paganti e 115.362 non paganti. Nel 1997, dieci anni fa, i paganti erano stati 123.600, i non paganti 109.300: in totale 232.900.

Il Castello di Miramare, sempre molto visitato dai turisti

I dati diffusi dal ministero per i Beni culturali collocano Miramare al 25.o posto nella classifica delle «Top 30» che pone a confronto le mète più visitate d'Italia, in base ai biglietti d'ingresso venduti; nel 2006 si collocava al 23° posto mentre, dieci anni fa, nel 1997, al 21.o. «È un calo fisiologico - spiega Rossella Fabiani, direttrice del Museo storico di Miramare - avvenuto in tutti i grandi musei d'Italia. Va evidenziato - precisa - un notevole aumento della qualità dell'accoglienza, del metodo con cui vengono gestite e condotte le visite e i servizi di supporto che garantiamo». Dopo aver visitato la residenza storica, le persone possono lasciare un commento in un'apposita cassetta. «I pensieri dei turisti - sostiene la direttrice - sono sempre positivi: scrivono che facendo visita al nostro castello hanno riscoperto l'atmosfera dell'Ottocento». I primi due mesi del 2007 sono andati meglio di gennaio e febbraio del 2006: «A novembre abbiamo registrato un aumento del 12% sullo stesso mese dello scorso anno. I dati dipendono anche da fattori esterni: ad esempio - ricorda Fabiani - nel '92, con la guerra nella ex Jugoslavia, le visite sono state solo 131.081 mentre il 2006 è stato l'anno dei record». Ma cosa si potrebbe fare per aumentare ulteriormente l'afflusso? «Molto è già stato fatto sia a livello regionale che comunale - risponde la Fabiani - ma bisognerebbe migliorare ancora la comunicazione, la promozione, magari creando un circuito delle dimore storiche o pensando a una proposta ad hoc per il turismo letterario: in molti sono interessati ai luoghi di Svevo, Joyce, Saba». Il Castello di Miramare, dove attualmente è allestita una mostra su Carlotta del Belgio, come da tradizione rimarrà aperto nelle festività dalle 9 alle 19. Il giorno di Natale sarà possibile visitarlo dalle 9 alle 13 mentre il primo gennaio 2008 dalle 14 alle 19. Il parco resterà sempre aperto al pubblico dalle 8 alle 17.

Laura Tonero

Il virus ha colpito nei giorni scorsi a Treviso, a Taranto e a Nova Gorica. Oggi sarà disposta l'autopsia, domani i risultati delle prime analisi

Muore a 53 anni per sospetta meningite

La vittima è un infermiere carcerario. Scattata la profilassi anche all'interno del Coroneo

Un uomo di 53 anni, infermiere carcerario, è morto ieri pomeriggio all'ospedale di Cattinara per sospetta meningite. La grave malattia ha già fatto tre vittime in provincia di Treviso, mentre nuovi singoli casi sono stati segnalati in questi giorni a Conegliano, sempre in Veneto, poi a Taranto e anche a Nova Gorica.

Immediatamente ieri a Trieste è stata attivata la procedura di profilassi per tutte le persone venute in contatto col malato: i medici e gli infermieri dell'ambulanza, quelli del Pronto soccorso e della Terapia intensiva dove l'uomo era stato ricoverato. Analoga procedura l'Azienda sanitaria ha attivato per il carcere, il luogo di lavoro.

Se la prudenza messa in campo con la somministrazione di antibiotici mirati a tutto l'ambiente frequentato dal malato lascia intuire che la diagnosi sia stata già consapevolmente espressa, le certezze non solo sulla malattia quanto soprattutto sulle sue cause e sul relativo grado di gravità si avranno entro domani, quando i laboratori avranno completato le analisi colturali e sarà possibile attribuire all'esatto virus, o all'esatto batterio, o all'assenza di questi agenti scatenanti, la vera natura del male.

Oggi intanto sarà disposta l'autopsia sul corpo dell'uomo, spirato alle 17.

«Non sappiamo ancora esattamente di quale tipo di meningite si tratti - risponde il direttore sanitario degli ospedali triestini Luca Lattuada -, potrebbe non essere meningite meningococcica, la più pesante, potrebbe essere di origine batterica, o virale». Il decesso, spiega Lattuada che preferisce comunque non entrare nei dettagli della situazione clinica, è sopraggiunto per «gravi complicanze».

In Veneto, dopo che i casi di meningite accertata si sono diffusi in modo preoccupante, e con esito drammatico per tre persone, si sta già parlando di somministrazione di vaccini in accordo col ministero della Salute che segue la situazione da vicino. I giovani contagiati avevano quasi tutti frequentato la medesima birreria estremamente affollata. I medici hanno fatto risalire la probabile fonte di contagio proprio alla promiscuità, associata a calo delle difese immunitarie, e alla molto probabile presenza di cittadini provenienti da paesi dove questi virus e batteri sono ancora molto diffusi.

I medici comunque anche in Veneto, colpito dal preoccupante focolaio, spiegano in queste ore che «le forme di meningite sono molteplici e nella maggioranza dei casi superabili con diagnosi precoce e terapia appropriata».

Lo scorso anno, a febbraio, di meningite fulminante era morto al Burlo Garofolo un bimbo di soli sei anni, dopo 25 giorni di cure, paure e trepidazione dell'intera città e non solo della famiglia angosciata, e anche degli scolaretti suoi compagni alla scuola elementare Morpurgo, nonché delle loro famiglie, comprensibilmente allarmate.

g.z.

Un corridoio del Coroneo. La vittima era un infermiere carcerario di 53 anni: è morto ieri pomeriggio

È una malattia infiammatoria Letale la forma batterica

La meningite è una malattia infiammatoria delle membrane che rivestono l'encefalo, principalmente pia madre ed aracnoide, e del liquido cerebro-spinale. La causa può essere infettiva (batteri, virus, miceti, parassiti) o determinata da un agente chimico o fisico. È possibile anche che una risposta infiammatoria meningea venga indotta in situazioni di neoplasie o nel corso di malattie autoimmuni.

Le tipologie di meningite si distinguono per le modalità di penetrazione dei microorganismi nel corpo umano e sono: batterica acuta, virale acuta, acuta da elminti e protozoi, cronica e del neonato.

Si distingue la meningite acuta da quella cronica: è definita acuta se il quadro clinico si completa in breve tempo, nell'arco di ore o giorni, mentre è cronica quella con sintomatologia che va a caratterizzarre settimane o mesi. La forma virale è più benigna, mentre quella batterica ha mortalità significativamente maggiore. I sintomi legati alla presenza di meningite possono essere segni soggettivi (cefalea, mialgie, fotofobia, vomito anche senza assunzione di cibo) o obiettivi (febbre elevata, alterazioni di coscienza, rigidità nucale, segno di Brudzinski e di Lasègue).

Quanto alla terapia da adottare, per la meningite batterica, quella più adeguata è l'antibiotico.

ALLARME

Ricoverato un muratore montenegrino

Fuga di gas a Campanelle: nell'appartamento 8 bombole, intossicato il proprietario

Avrebbe potuto far saltare in aria un'intera palazzina la perdita di gas scoperta ieri mattina all'interno di un appartamento in via Campanelle 123. Nell'alloggio, occupato da P.F. un 55enne originario del Montenegro, i vigili del fuoco hanno recuperato ben 8 bombole, di cui soltanto una allacciata all'utenza e quindi regolarmente utilizzabile per riscaldamento e fornelli. Ancora da capire la dinamica dell'episodio costato all'uomo, rimasto intossicato, un ricovero d'urgenza a Cattinara.

Secondo i pompieri tutto farebbe pensare ad un tentativo di suicidio, visto che la bombola aperta con la canna attaccata è stata individuata vicino al letto. Ma i vicini di casa e i conoscenti dell'uomo, che da 30 anni abita a Trieste e si guadagna da vivere facendo il muratore, non credono che abbia veramente cercato di togliersi la vita. «È una persona vivace e con tanta voglia di vivere - racconta la conoscente che per prima ha fatto scattare l'allarme -. In questo periodo si stava dando da fare per mettere a posto la casa in cui abita. Penso che si sia trattato di una distrazione. Tra l'altro, già un anno fa aveva avuto problemi con la bombola».

Sotto choc per l'episodio una delle vicine di casa. «Mi sono spaventata moltissimo - racconta la signora Mila -. Sono rientrata attorno a mezzogiorno e ho trovato i pompieri al lavoro, immaginando subito che poteva esserci stata una fuga di gas. Se penso che la casa per cui abbiamo fatto tanti sacrifici poteva saltare per aria mi sento male».

Vigili del fuoco sul posto

m.r.

Preso di mira un locale di acconciature gestito in via Rigutti da una giovane nigeriana

Ladri non trovano soldi e fanno razzia di parrucche La titolare del salone: «Mi perseguitano da anni»

di **Maddalena Rebecca**

Cercavano denaro, ma si sono dovuti accontentare di rubare parrucche ed «extension» per capelli del valore di circa 1000 euro. I ladri sono entrati in azione l'altra notte nel salone di acconciature africane «Tropicale Spora» in via Rigutti 9/a, poco lontano dall'ex cinema Capitol. Un negozio già interessato in passato da atti vandalici a sfondo probabilmente razzista. Sulle pareti esterne, infatti, erano più volte comparse scritte offensive, disegni volgari e addirittura svastiche.

Episodi che la titolare, Spora Siri Nangah, non aveva mai denunciato per paura di sollevare inutili polveroni, ma che ora, alla luce dell'incursione dell'altra notte, assumono un nuovo rilievo.

Il furto è stato scoperto ieri mattina da un'altra commerciante della zona. «Attorno alle 9 ho rivecuto una telefonata da una collega che lavora in un salone di acconciature poco lontano dal mio - racconta Spora Siri Nangah -. Mi ha raccontato di aver allertato le forze dell'ordine perchè, passando davanti alle mie vetrine, aveva notato la porta d'ingresso aperta e del materiale per terra all'interno. A quel punto ho preso un taxi e ha raggiunto subito il negozio da cui, la sera prima, mi ero allontanata tardi, attorno alle 23.30».

La titolare del salone di parrucchiera (Sterle)

Una volta sul posto la titolare ha trovato la brutta sorpresa. I ladri erano riusciti ad entrare nel salone forzando la porta esterna e riuscendo ad incrinare in più punti la pesante vetrata antisfondamento. Il loro primo pensiero, con ogni probabilità, è stato mettere le mani sulla cassa nella speranza di trovare contanti. Una speranza rivelatasi del tutto vana. La sera precedente infatti, la titolare aveva preso con sè tutto l'incasso della giornata, lasciando quindi il registratore completamente vuoto.

Visto il fallimento del piano iniziale, i malviventi si sono guardati un po' in giro alla ricerca di un bottino alternativo. La loro attenzione è stata subito attirata dalle parrucche sistemate sopra ai manichini: due con capelli lisci del valore di 150 euro e due con chioma riccia del costo di 180 euro, I ladri si sono avventati contro la parete dietro al banco di lavoro dove erano appese decine di «extension», prendendone alcune e gettandone a terra delle altre.

La banda ha poi aperto un armadio nel retrobottega, ma senza trovare nulla di interessante, e prima di allontanarsi ha rubato la radiolina sistemata vicino alle sedie per le clienti. «Non si sono invece accorti del salvadanaio per le mance che era poco distante - continua la titolare -. Anche le tinture e gli altri prodotti per capelli, almeno ad una prima occhiata, sono rimasti al loro posto. Di sicuro le persone che sono entrate nel negozio cercavano soldi e, non avendone trovati, hanno pensato di prendere gli altri oggetti che ritenevano di maggior valore. Il bottino del colpo, comunque, si aggirerà sui 1000 euro. Ma il danno più pesante riguarda l'ingresso dal momento che andrà interamente cambiata la porta d'ingresso. Già un anno fa avevano tentato di sfondarne il vetro, ma senza successo. Questa volta, evidentemente, si sono impegnati di più, riuscendo a forzarlo in tanti punti. È stato davvero un bel regalo di Natale - scherza Spora Siri Nangah, che da anni fa treccine ed extension alle ragazze e alle signore di Trieste, prima in un negozio di via Udine e dal 2004, appunto, nel salobe di via Rigutti -. Del resto avevo già avuto altre brutte sorpresе in passato. Con una certa regolarità, infatti, devo ripulire il muro e la porta esterna perchè qualcuno si diverte a disegnarci sopra scritte offensive e simboli volgari. Qualche volta - conclude - è comparsa pure qualche svastica».

In viale Miramare moto a 112 km l'ora ritirata la patente

In moto in viale Miramare a 62 chilometri l'ora più del limite consentito. A sorprendere il motociclista è stata una pattuglia della polizia municipale che si era appena sistemata sul viale poco prima dell'incrocio con via Boveto.

Il telelaser era stato installato pochi istanti prima ma ha fatto in tempo a registrare la velocità tenuta da una Honda sfrecciata a 112 chilometri l'ora. Il motociclista ha dovuto consegnare la patente agli agenti poiché è prevista l'immediata sospensione da 6 a 12 mesi, oltre a 500 euro di multa e 10 punti in meno.

Nel corso della stessa mattina sono state elevate altre quattro sanzioni per velocità per fortuna molto più ridotta (entro i 40 km/h oltre il limite consentito).

Riaperta via Rossetti

Via Rossetti è stata riaperta al traffico ieri alle 20.

La strada era stata chiusa mercoledì scorso nel tratto tra via Giulia e il viale XX Settembre, causa la rottura di una tubazione dell'acqua. Si tratta di un disguido che aveva mandato in tilt la circolazione in buona parte della città.

Il problema, peraltro, non è di poco conto dato che èemersa la necessità di dover sostituire tubazioni usurate dal tempo.

Sarà necessario procedere a nuovi interventi per risolvere la questione con conseguente chiusura del tratto di via Rossetti interessato. Se ne parla, comunque, dopo le prossime festività.

Il rettore dell'Università Francesco Peroni

Studenti in un edificio del comprensorio di piazzale Europa

Il rettore Peroni presenta i conti di previsione 2008: nessun ricorso all'indebitamento e novità nel testo contabile

Università: più fondi per i giovani ricercatori

Bilancio in pareggio: le spese per il personale assorbono il 96% del finanziamento statale

di **Gabriella Ziani**

Blocco del *turn over* e iscrizione al prossimo bilancio dei maggiori costi per il personale, voce che di fatto assorbe il 96 per cento del finanziamento statale, il quale a propria volta costituisce il 90 per cento delle entrate (il restante 10 deriva dalle tasse studentesche). Così l'Università di Trieste è riuscita a presentare un documento economico 2008 in pareggio.

In questa critica situazione che non consente margini di manovra operativa all'ateneo triestino il rettore Francesco Peroni ha presentato i conti di previsione 2008 dell'Università annunciando tuttavia una serie di novità interessanti: non solo il pareggio, ma anche nessun ricorso all'indebitamento, e innovative modalità di creazione del testo contabile, che è stato redatto in compartecipazione con gli organi chiamati a votarlo alla fine del procedimento.

Il consenso è stato così unanime, «fattore di grande coesione, un atto di democrazia e trasparenza» ha detto Peroni promettendo per l'anno venturo la redazione del Bilancio sociale, e non senza addebitare alla recente storia dell'università il *surplus* di personale che vede Trieste tra i quattro atenei italiani fuori parametro. E malgrado ciò sono stati raddoppiati (da 100 mila a 200 mila) i finanziamenti di ricerca, aumentati i fondi per i giovani ricercatori, elevati di 50 mila euro i fondi per i dipartimenti - pur con la previsione che debbano però calare di numero -, aggiunti 55 mila euro per l'abbonamento a riviste e salvati altri 700 mila per la manutenzione degli edifici, «talora - Peroni ha specificato - in stato di serio degrado».

I Dipartimenti sono destinati a venir ridotti ma proporzionalmente otterranno una parte maggiore di contributi

In più è stato possibile rinnovare il contratto integrativo («e questo ci inorgoglisce dopo dieci anni di inerzia»), si sono avviate le pratiche per la stabilizzazione dei precari («anche se non sarà possibile sanare subito il contratto per tutti e 45 i dipendenti»). Il ministero inoltre ha appena comunicato che cofinanzierà 12 nuovi posti per ricercatori.

Al 30 settembre erano in servizio complessivamente 941 tra docenti e ricercatori e 742 tecnici e amministrativi: «Gli stipendi crescono di due-tre milioni all'anno - ha lamentato Peroni parlando esplicitamente di "patologia" del sistema specie per l'eccesso di personale attivo a Trieste - senza che il ministero adegui le rispettive risorse, per cui le maggiori spese si possono fronteggiare solo con tagli». «Di questa patologia - ha specificato - siamo nello stesso tempo vittime e colpevoli, perché nel passato si sono fatte scelte molto improntate al reclutamento, sacrificando altre poste di spesa».

La speranza, posto che è illusorio credere che lo Stato italiano possa incrementare la propria somma, è che «siano valorizzati i risultati dei singoli atenei e si diversifichi lo stanziamento storico a favore della qualità, cosa che dovrebbe certamente favorire Trieste» commenta il rettore, citando le assai onorevoli classifiche internazionali.

Avviate le pratiche per la stabilizzazione di 45 precari, anche se non sarà possibile farlo subito per tutti

Infine, i revisori dei conti hanno molto lodato, nella loro relazione, la stesura di questo bilancio che garantisce, è detto, oltre a metodologie apprezzabili e al pareggio, «le attività istituzionali, i servizi agli studenti, la valorizzazione dell'attività didattica, la ricerca scientifica, l'adeguamento delle strutture, dei servizi e delle risorse tecnologiche e logistiche».

In cifre, per il 2008 il ministero erogherà a Trieste 103mila 893 euro; 21 ne entreranno con le tasse; 12 dalla Regione. Il totale costituisce il 92 per cento degli introiti. Una certa percentuale è di spesa finalizzata, cioé già vincolata a progetti. La parte maggiore, che dovrebbe essere «flessibile» e dalla quale dunque dovrebbe sortire la creatività accademica, è qui invece ingessata dalla spesa fissa degli stipendi, e già questo fotografa la pesante criticità che, pur a fronte di tante soddisfacenti notizie, Peroni non nasconde affatto.

Necessaria la bonifica della tettoia

Genitori e docenti di S. Giacomo chiedono che vengano ricavati spazi nel giardino dell'ex Pavan

Bonificare la tettoia in amianto del giardino dell'ex Pavan di via Frausin per poter utilizzare il sito, in orari diversi, sia per le scuole che richiedono uno spazio dove fare attività ginnica all'aperto, sia quale punto aggregativo per il rione sangiacomino.

È questa la soluzione che è stata propugnata dal presidente della quarta commissione-Lavori pubblici, Lorenzo Giorgi nel sopralluogo che si è svolto ieri nell'area dell'ex trattoria, chiusa da oltre un anno per la problematica della tettoia in amianto che risulta corrosa in più punti e che dovrebbe essere eliminata perché il posto diventi agibile.

Nell'incontro era presente anche un dirigente scolastico della elementare e materna slovena Ribicic e della media Cankar di via dell'Istria che ha ribadito l'utilità di trasformare il sito in un polo sportivo, creando anche la nuova palestra.

Infatti, sono soprattutto le realtà scolastiche di lingua slovena del territorio che hanno bisogno di utilizzare per attività ginniche l'ex trattoria, visto che queste scuole non hanno una palestra, al contrario della elementare Duca d'Aosta di via Vespucci.

Gli istituti Ribicic e Cankar hanno bisogno di una palestra. Lo stabile è di proprietà comunale ed è adiacente al ricreatorio Pitteri

Lo stabile, di più piani di via Frausin, con il giardino storicamente noto per il suo grande campo di bocce, è di proprietà comunale e si trova nel cuore di san Giacomo, nelle adiacenze del ricreatorio Pitteri, confina con la Palestra Ginnastica 81 e con diversi istituti scolastici sia di lingua italiana che slovena, pertanto il suo recupero risulta cruciale.

Una tesi, questa, che è stata sostenuta anche nel corso del sopralluogo, dove si è rimarcato come il suo restauro rappresenterà l'ultimo tassello del nuovo look del quartiere di san Giacomo, dopo l'apertura del parcheggio a conclusione di lunghi lavori e la riqualificazione di piazza Puecher .

Nell'annoso tormentone delle vicende dell'ex trattoria si era anche alzata più volte la voce di Claudio Brecel dell'associazione Auser che aveva gestito il sito prima della forzata chiusura: Brecel si era dimostrato contrario all'ipotesi sportiva per perorare l'uso aggregativo del sito. Ora la soluzione prospettata dalla commissione Lavori pubblici potrebbe accontentare tutti. La commissione si riunirà di nuovo a gennaio per incontrare l'architetto Nicotra del Comune e per sapere tempi e modalità di risistemazione del sito.

Daria Camillucci

La struttura sarà utilizzata anche dagli utenti della piscina

Inaugurato il nuovo parcheggio in viale Sanzio: 100 posti all'aperto, 160 coperti in parte già venduti

Il parcheggio realizzato in viale Sanzio (Sterle)

Un centinaio di posti scoperti a rotazione, 160 coperti, di cui una quarantina già venduti. È questa la capienza del nuovo parcheggio realizzato dal Comune in viale Sanzio al n.33 e inaugurato ieri dall'assessore comunale al Patrimonio Piero Tononi.

La struttura, che sarà gestita dall'Agenzia mobilità territoriale, sarà utilizzabile sia dai residenti della zona che dagli utenti della piscina di San Giovanni, distante poche decine di metri. All'incontro erano presenti il presidente dell'Amt, Rocco Lobianco, il suo vice, Adriano Schreiber, con il direttore Davide Fermo, e il consigliere circoscrizionale Barbara Odorico. Sarà possibile, per poter utilizzare i posti a rotazione, stipulare abbonamenti mensili (110 euro) o annuali (1100 euro).

Sono state predisposte particolari agevolazioni sulle tariffe giornaliere del parcheggio allo scoperto, che sarà messo a disposizione delle persone che si recheranno in auto alla vicina piscina, a partire da 15 centesimi per la prima ora e a favore di coloro che vorranno posteggiare l'auto in orario serale, dalle 21 fino alle 7 del mattino, a partire da 25 centesimi.

I parcheggi coperti ancora liberi potranno essere utilizzati a partire dal prezzo di 60 centesimi con tariffe crescenti. I nuovi proprietari dei posti all'interno potranno utilizzare da subito la struttura, all'interno della quale è operativo un sistema di videosorveglianza, acquisendo la tessera fornita dall'Amt, anche se manca ancora la formalizzazione dei relativi contratti di compravendita.

L'assessore Tononi, manifestando soddisfazione per la realizzazione del nuovo contenitore, ha ribadito «l'impegno della giunta comunale sul piano parcheggi cittadino. Questa è la dimostrazione – ha aggiunto - che dal dire si passa al fare, visto che, nell'arco di un anno e in tempi decisamente brevi per gli iter burocratici, siamo riusciti a completare e a consegnare ai cittadini tre nuovi ampi parcheggi, quello di via Locchi e quello di via del Rivo, prima di questo. Nel prossimo futuro – ha proseguito - renderemo utilizzabili, in tempi brevi, altri due parcheggi, uno a Roiano e uno in via di Servola».

u. s.

A giugno il crollo di due terzi della copertura. Per il ripristino servono tre milioni e qualcuno propone di abbattere la struttura

Monte Grisa, messa a Natale nel Tempio

Funzione a mezzanotte: la chiesa da poco dissequestrata è ancora in attesa di restauro

Segue dalla prima

di Gabriella Ziani

Le messa sarà celebrata alla mezzanotte del 24 dicembre dal rettore del Tempio, don Sergio Vazzoler, il quale all'indomani del secondo spaventoso disastro, quando più di due terzi della copertura in pietra, vale a dire 50-60 tonnellate di materiale, precipitarono lungo un lato della piramide costruita dall'architetto Antonio Guacci tra il 1963 e il 1966, si ritrovò indagato con l'accusa di disastro colposo per avere omesso di provvedere alla messa in sicurezza del monumento. Don Sergio s'indignò parecchio: «Non solo sono buttato fuori di casa ma sono indagato, anche se l'ho detto a tutti che la struttura era a rischio».

E il giorno di Natale sarà poi il vescovo Ravignani a raggiungere Monte Grisa, dopo la celebrazione del solenne pontificale a San Giusto alle 10. A mezzogiorno salirà al Tempio. Che tuttora non è agibile, come conferma il portavoce don Silvano Latin: «La parte superiore non è aperta, attualmente sono in corso colloqui tra la Curia e la Soprintendenza per decidere in che modo ristrutturare, perché è evidente che la copertura così come pensata originalmente non è sicura: freddo, pioggia e bora distaccano le pietre».

Il secondo crollo (sarà forse stato un miracolo della Madonna, ma per la seconda volta nessuno ci è rimasto sotto) ha scatenato non solo un'affannosa ricerca di finanziamenti per un restauro che non si presenta né facile né economico, ma un ruvido dibattito in città. Soldi sono stati promessi dallo Stato (520 mila euro), dalla Conferenza episcopale italiana (500 mila euro), ci sono collette fra i cittadini e una promessa della Regione. Ma sono spiccioli a fronte dei quasi tre milioni necessari. Intanto qualcuno ha suggerito di completare l'opera della natura e di buttare giù del tutto l'opera di Guacci, vincolata dalla Soprintendenza, a favore di un migliore panorama sul Golfo. E chi al contrario s'è buttato con impeto a discettare di cattolici e laici, di architettura e di simboli. Anche su Monte Grisa città partigiana.

> Officerà don Vazzoler. Il giorno della Natività il luogo sacro sarà visitato dal vescovo Ravignani

Ma questo è tipico dei pezzi di storia. Era infatti il 1945, uno dei più tragici momenti di guerra, quando il vescovo Santin pensò a questo simbolo da erigere come un vessillo sopra Trieste. La città era occupata dai nazisti che avevano minacciato di far saltare il porto, il Cln alzava il Tricolore, i partigiani di Tito erano già in marcia. «Feci un voto - raccontò poi Santin -, se la Madonna avesse salvato Trieste avrei fatto ogni sforzo perché le fosse eretta una chiesa». L'inaugurazione solenne ebbe luogo nel 1966. Ma le oggi pericolanti coperture furono completate con ritardo. Appena nel 1974. Maggior giovinezza di scarso giovamento.

Il Tempio mariano di Monte Grisa ieri ancora deserto (foto Lasorte)

A Muggia la rassegna è ospitata nella sala a lui intitolata e al Museo Carà

Negrisin, visite guidate alla mostra

MUGGIA Dopo il grande interesse suscitato, sono state organizzate delle visite guidate all'importante mostra antologica dedicata dal Comune di Muggia a Giuseppe Negrisin e ospitata fino al 12 gennaio nella Sala comunale d'arte a lui intitolata e contemporaneamente al Museo d'arte moderna Ugo Carà.

Le visite avranno luogo nelle giornate di domenica alle 11 e alle 12. Per informazioni e prenotazioni si può telefonare allo 040-9278632 durante l'orario di apertura della mostra (dal martedì al sabato dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19 e la domenica dalle 10 alle 12). Sarà inoltre posto in vendita il catalogo a cura di Barbara Negrisin, con intervento critico del giornalista Enzo Santese e con il contributo di Rita Viotti, autrice di una tesi di laurea sulla figura dell'artista e pubblicato in occasione della rassegna. La mostra «Giuseppe Negrisin» è realizzata grazie al sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia e dell'Assessorato alla cultura e della Provincia di Trieste per ricordare il grande scultore muggesano di cui quest'anno ricorre il ventennale della morte. L'esposizione, che presenta opere provenienti da collezioni pubbliche e private nonché messe a disposizione dalla famiglia dell'artista, copre la sua intera carriera. Attraverso la produzione di Negrisin, che operò durante il quarantennio compreso tra il secondo Dopoguerra e la metà degli anni Ottanta, la mostra consente di ripercorrere i maggiori movimenti del Novecento, passando dalla fascinazione della stagione di valori plastici degli anni triestini dell'esordio, alle avanguardie del periodo milanese, neo dada, iperrealismo, arte povera.

s. re.

Sono Zanieri, Vivoda, Suraci e Millo

Quattro i muggesani insigniti del premio «Fedeltà al lavoro»

MUGGIA Sono quattro i muggesani che hanno ricevuto dalla Camera di commercio di Trieste il Premio della fedeltà al lavoro e del progresso economico per l'edizione 2007. Un successo per il comune rivierasco che conferma la presenza sul territorio di consolidate attività imprenditoriali degne dei più ambiti riconoscimenti.

Queste le realtà premiate: il Panificio Zanieri, il Panificio Vivoda, l'Hotel ristorante Al Lido e l'Impresa Gianni Millo. «E' stato il Rotary Club di Muggia - spiega l'ex presidente Italico Stener - ad avere presentato all'Ente camerale le quattro proposte. Il fatto che siano state accolte, dimostra come Muggia si conferma un territorio ancora forte dal punto di vista economico e commerciale, in grado d'incrementare lo sviluppo di tutta l'area». Lo dimostrano i fatti. Claudio Zanieri, dell' omonimo panificio, ha iniziato la sua attività di panificazione e vendita di pasticceria e vini nella sede di corso Puccini nel 1966. Dopo 41 anni questa impresa continua a operare nella stessa sede grazie anche all'aiuto dei figli Stefano e Massimo. Non ha bisogno di grandi presentazioni nemmeno l'hotel ristorante "Al Lido" che può vantare un'attività ininterrotta di quasi 50 anni. Amministratori sempre la signora Wilma (ha ritirato lei il premio) e il marito Giorgio Suraci. E che dire di Gianni Millo, che il 7 novembre del 1966 ha aperto a Muggia il suo negozio di macchine da cucire, elettrodomestici e lampadari e continua tuttora a gestire l'impresa con l'impegno di sempre. «Nel corso di questi 41 anni - scrive la motivazione del premio - ha saputo incrementare l'attività, affiancando al negozio la vendita al minuto di gas in bombole e kerosene nel 1970 e, dal 2001, anche un impianto di distribuzione di carburanti e gasolio per natanti a Porto San Rocco». Infine, il quarto premio «made in Muggia» è andato al panificio di Michele Vivoda, di strada per Chiampore, aperto dal signor Gino nell'agosto del 1966. Dal 1993 l'impresa ha coinvolto anche i figli Manuele e Michele.

Italico Stener

Silvia Stern

Dopo il diniego a un'analoga richiesta dell'opposizione la giunta accoglie quella dei commercianti. Privacy da studiare

Muggia sorvegliata dalle videocamere

Telecontrollo contro i crescenti atti vandalici, all'inizio solo in centro

MUGGIA Il Comune di Muggia intende migliorare la sicurezza in città e pensa a sistemi di videosorveglianza. Lo sostiene l'assessore Edmondo Bussani (Pd). L'ipotesi sembrava scartata ma invece sono solo necessarie ancora delle verifiche sulla normativa sulla privacy.

L'installazione di telecamere in centro a Muggia è una richiesta emersa anche ieri l'altro da parte di alcuni commercianti e titolari di bar, a seguito di alcuni recenti atti vandalici ai loro danni. In Consiglio comunale a un'analoga proposta fatta dai consiglieri di Forza Italia (sotto forma di emendamento al bilancio), il vicesindaco sembrava avere escluso tale possibilità per problemi di privacy, bocciando quindi la richiesta dei consiglieri di minoranza. E ora? Un'inversione di rotta? No. «Si tratta solo di volere meglio esplicitare un concetto «troppo sintetizzato dal collega e quindi forse frainteso» dice l'assessore allo Sviluppo economico Bussani. Che spiega: «La videosorveglianza è uno degli interventi che vogliamo fare non solo per i commercianti ma per la sicurezza di tutti. Lo si farà nel rispetto delle norme vigenti sulla privacy, che sono da studiare. E solo questo l'ostacolo da superare». L'assessore sottolinea che tale intendimento è espresso anche nell'introduzione al bilancio 2008, dove scrive pure: «Il sistema sarà inizialmente ubicato nel centro storico di Muggia ma sarà aperto a nuove implementazioni sul resto del territorio». La legge sulla privacy dà precisi limiti all'uso delle telecamere. «Nelle aree pubbliche basta che siano segnalate – afferma -. Se però si toccano aree private, anche col semplice spostamento delle inquadrature, allora ci vogliono le relative autorizzazioni dei proprietari». Lo stesso Bussani sostiene l'utilità delle telecamere e promette di occuparsene entro l'anno. «Il Comune – dice ancora – riconosce gli investimenti e le ristrutturazioni fatti dall'amministrazione ma anche dai privati in centro storico, che lo hanno valorizzato. Chiaro che ora le opere si debbano tutelare con un'adeguata sorveglianza. Questi recenti episodi di vandalismo sono preoccupanti, soprattutto se c'è pure un aumento della loro frequenza». L'assessore ricorda anche alcuni altri obiettivi che si è posto il Comune nel 2008 per il commercio. «Ci sarà presto lo Sportello unico delle imprese, dapprima per le pratiche commerciali e poi con altri orizzonti. Ci sarà un nuovo regolamento per i mercati su aree pubbliche, pensando a nuovi siti – dichiara -. A gennaio parleremo del Piano parcheggi. Ma si realizzerà pure uno studio-progetto per valorizzare il centro attraverso le attività commerciali e per fare risaltare il contesto architettonico della cittadina, con la collaborazione del Centro di assistenza tecnica della Confcommercio e con un finanziamento, già ottenuto, della Regione».

Sergio Rebelli

VISITE A SCUOLE E MALATI

Babbo Natale ad Aurisina

SAN DORLIGO DELLA VALLE L'Associazione Mila, alla 6.a edizione di «Babbo Natale» ha programmato visite nei comuni minori (nella foto San Dorligo) con Babbi Natale alle locali feste natalizie o alle materne ed elementari, al «Burlo Garofolo», alla Fondazione Luchetta» e alla Casa famiglia. Oggi alle 16 «Mila» sarà all'Hospice Pineta del Carso di Aurisina.

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

Entusiasmo tra gli invitati alla tradizionale festa degli auguri

Politici e imprenditori brindano in Prefettura alla caduta dei confini

Nel primo giorno che vede la tanto attesa caduta dei confini tra Italia e Slovenia, l'entusiasmo - venato da una sensazione di genuino stupore per l'avvenimento epocale che segna una nuova era per Trieste - ha dato una marcia in più al ricevimento offerto ieri sera dal Palazzo del Governo per il tradizionale scambio degli auguri per le festività natalizie.

«La data non è stata studiata di proposito - ha chiarito il prefetto Giovanni Balsamo - devo ammettere però, che è una felice coincidenza».

Hanno accolto l'invito numerose personalità della vita politica, economica e culturale cittadina che hanno salutato con un brindisi sia le festività sia il nuovo status di città senza confini. Un evento importante vissuto con emozione anche dalla Repubblica di Serbia, come testimonia il console generale Vladimir Nikolic: «È un giorno straordinario e un momento che aspetta con ansia la maggioranza democratica del mio paese e io personalmente, quando anche la Serbia entrerà a far parte di questa grande Europa». Il vescovo Ravignani nella caduta del confine vede, oltre alle opportunità di crescita sociale e imprenditoriale un'occasione di dialogo ravvicinato tra la chiesa italiana e slovena.

Per chi opera nel settore della logistica e dei trasporti, in realtà, i confini erano già tempo privi di contenuti, afferma Enrico Samer dell'omonima azienda: «Anche se – ha sottolineato – devo ammettere che per noi triestini è un'emozione ancora da metabolizzare e fare nostra».

Ma ciò che tutti si chiedono e auspicano è che la città si dimostri capace di cogliere le opportunità che si presentano: «Ho vissuto tutto il periodo più brutto delle frontiere e delle tensioni politiche e sociali che le hanno accompagnate - ricorda Mauro Azzarita presidente dell'Ezit - ora Trieste deve imparare a correre a 100 all'ora se vuole essere competitiva con la Slovenia, che è una repubblica giovane e determinata». Ma non c'è solo il business, per il presidente camerale Antonio Paoletti, la sparizione fisica delle barriere rappresenta anche un arricchimento culturale: «È straordinario poter raggiungere in meno di un'ora una capitale europea con una vita intellettuale ricca e stimolante come Lubiana». E Ernesto Illy aggiunge: «Torniamo alla realtà finalmente, ora sono state eliminate le ideologie inutili che sono il vero nemico della società civile e del progresso».

Patrizia Piccione

A sinistra il padrone di casa, il prefetto Balsamo con il presidente dell'autorità portuale Boniciolli. Sopra gli invitati in Prefettura. A destra il console di Serbia e sempre a destra il vescovo Ravignani (foto Lasorte)

COAUTORE FRANCO FOSCARINI

L'opera realizzata con il contributo della Fondazione CrTrieste sarà presentata oggi alla Lega Nazionale

Il figlio Bruno Bartoli racconta il papà sindaco

C'è qualche cosa di intimo, di particolarmente sentito nel libro «Gianni Bartoli, i ricordi e gli anni. Il Sindaco della Seconda Redenzione di Trieste», l'opera curata da Franco Foscarini e Bruno Bartoli. Ed è forse quest'ultimo, il figlio, ad aver dato quella particolare impronta che traccia, della figura del sindaco testimone del ritorno dell'Italia a Trieste, un ritratto più sincero.

Un ritratto che viene realizzato attraverso i documenti che Bartoli ha minuziosamente archiviato. Sfogliando, leggendo, le oltre quattrocento pagine che compongono il primo volume di quest'opera che prevede la pubblicazione di un secondo libro nel corso del prossimo anno, si ha la sensazione di frugare nella memoria di Gianni Bartoli. I suoi ricordi, le sue documentate ricostruzioni e testimonianze dal '43 al '53 sono racchiuse in quelle pagine.

Si comincia dalla sua vita, la sua quotidianità tra le mura domestiche: prima la sua infanzia e poi il suo essere marito e padre di quattro figli. Pagine, riproduzioni e testimonianze tracciano parallelamente anche la storia di Trieste, della città che il sindaco ha tanto amato e nella quale ha lasciato un segno indelebile. Si susseguono i momenti più significativi: la fine della guerra nel '45, i quaranta giorni di occupazione dei titini, i nove anni di occupazione degli anglo-americani con il susseguirsi di speranze e delusioni e finalmente la città che si ricongiunge con l'Italia; drammi e festeggiamenti, ricordi che hanno il sapore del sangue, del tricolore, di vittime, di ingiustizie e di patriottismo.

Bartoli (destra) con Eisenhower

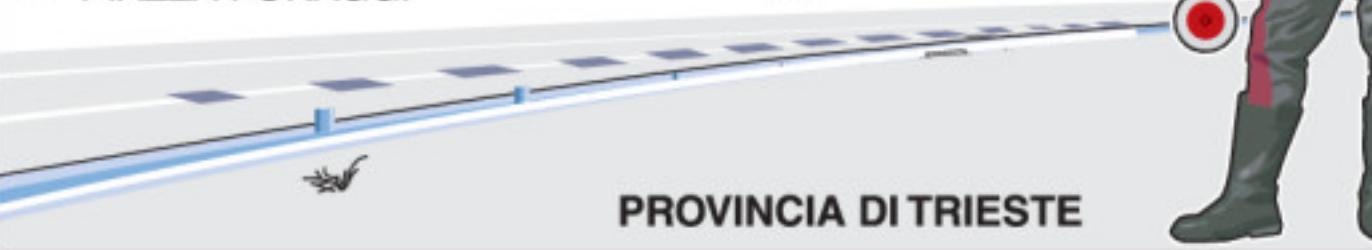
Dall'archivio della famiglia Bartoli sono stati cercati e selezionati materiali rappresentativi, inediti e anche curiosi: i suoi scritti, la sua grafia, i suoi aggettivi pensati e ragionati. E poi la sua nomina a Sindaco della città, l'incontro con il presidente americano Eisenhover e con Kennedy e le relazioni delle sedute comunali di quegli anni.

Il volume, stampato con il contributo della Fondazione CrTrieste, verrà presentato questa mattina, alle ore 11.30 nella sede della Lega Nazionale di via Donota 2. Alla stessa ora Piero Delbello, direttore dell'Irci e il presedente della Lega Nazionale, Paolo Sardos Albertini, presenteranno «Lega Nazionale: 100 anni di propaganda», il primo volume a colori su tutta la produzione iconografica del Sodalizio dalla sua fondazione nel 1891 ai giorni nostri.

Laura Tonero

AUTOVELOX E TELELASER

LA MAPPA DEI CONTROLLI DELLA PROSSIMA SETTIMANA (24-30/12)

Località	Giorni
AUTOSTRADA RACCORDO 13	24 - 25 - 26 - 27 - 28 - 29 - 30
STATALE 14	24 - 25 - 26 - 27 - 28 - 29 - 30
STRADA PROVINCIALE 35	-----
STATALE 15	25 - 26 - 27 - 28 - 29 - 30
VIA BRIGATA CASALE	----
VIALE MIRAMARE	24 - 26 - 27 - 28 - 29 - 30
STATALE 202	25 - 26 - 29
13 A4 SISTIANA-FERNETTI	24 - 25 - 26 - 27 - 28 - 29 - 30
PIAZZA LIBERTA'	----
PIAZZA BELVEDERE	----
PIAZZA FORAGGI	----

PROVINCIA DI TRIESTE

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.43
	tramonta alle	16.24
LA LUNA:	si leva alle	14.27
	cala alle	6.07

51.a settimana dell'anno, 356 giorni trascorsi, ne rimangono 9.

IL SANTO
Francesca Cabrini

IL PROVERBIO
A donare e parlar di sé si perde il merito.

FARMACIE

Dal 17 al 22 dicembre 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:
via Ginnastica 6 tel. 772148
via Curiel 7/b, borgo S. Sergio tel. 281256
Basovizza tel. 9221294
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Ginnastica 6
via Curiel 7/b, borgo S. Sergio
piazza Venezia 2
Basovizza tel. 226210
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
piazza Venezia 2 tel. 308248

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	209
Via Carpineto	μg/m³	59
Via Svevo	μg/m³	--

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	24
Via Carpineto	μg/m³	29
Via Svevo	μg/m³	43

Valori di OZONO (O_3) μg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	63
Monte San Pantaleone	μg/m³	74

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 4 ITALFORTUNA da Rjeka a Molo VII; ore 9 UN TRIESTE da Istanbul a orm. 31; ore 10 UND BIRLIK da Ambarli a orm. 39; ore 13 VENEZIA da Durazzo a orm. 22; ore 13 ULUSOY 5 da esme a orm. 47.

PARTENZE
Ore 1 KOLLMAR da Molo VII a Venezia; ore 13 MSC ADRIANA da Molo VII a Venezia; ore 14 OCEAN LUCK da Scalo Legnami A a Varna; ore 15 BABA da Scalo Legnami B a Vasto; ore 18 VENEZIA da orm. 22 a Durazzo; ore 20 UND BURLIK da orm. 39 a Ambarli; ore 21 UN TRIESTE da orm. 33 a Istanbul; ore 21 ISOLDA da orm. 45 a Venezia; ore 23 ULUSOY 5 da orm. 47 a Cesme.

Iniziativa promossa da A.Ma.Re. il rene in collaborazione col Filo d'oro Auser e la Pro Senectute

Scuola di ballo: una botta di vita per gli anziani

Dal 10 gennaio ad aprile dodici lezioni consecutive alla sala Primo Rovis

«Gli anziani sono una grande risorsa, molti sono pieni di energie, hanno voglia di uscire e divertirsi, anche nella stagione invernale, quando spesso sono costretti a rimanere a casa. L'idea è quindi di coinvolgerli nel ballo, con tanti pomeriggi a disposizione per scatenarsi o imparare a ballare in compagnia». È l'idea lanciata dall'associazione A.Ma.Re il rene, in collaborazione con il Filo d'Argento Auser e la Prosenectute. Il programma s'intitola «Botta di Vita» ed è stato presentato nel corso di uno spettacolo alla sala Primo Rovis, dove Umberto Lupi ha proposto le canzoni degli anni '30 e '40 in poi. Nel corso della festa si sono esibiti anche due ballerini professionisti dello Studio Dance.

Vediamo il progetto: a partire dal 10 gennaio, per dodici giovedì consecutivi, fino al 3 aprile 2008, gli anziani saranno invitati a seguire un corso di ballo nella sala Primo Rovis della Ginnastica Triestina. Alcuni mezzi di trasporto, messi a disposizione da A.Ma. Re il rene e Filo D'Argento Auser, andranno a prendere gli interessati direttamente nelle loro abitazioni o nelle case di riposo e li riporteranno indietro. Il corso sarà tenuto da alcuni volontari, con il coordinamento della coreografa Carolina Bagnati. «Il progetto nasce dal desiderio di aiutare gli anziani a uscire anche nella stagione fredda - spiega Floriana D'Orso, presidente di A.Ma.Re il rene – garantendo loro un accompagnamento premuroso e puntale, ma soprattutto completamente gratuito. Vogliamo dare la possibilità a quanti vorranno di trascorrere giornate in allegria, in compagnia, con buona musica e qualche passo di ballo insieme. Il nome completo del progetto è "Botta di Vita, la festa continua", perché molti anziani partecipano alle festività natalizie in compagnia, poi il più delle volte rimangono soli nuovamente. Con queste iniziative continueranno a divertirsi insieme ad altre persone, tra musica e ballo».

Informazioni direttamente all'associazione A.Ma.Re Il rene 0403498946.

Micol Brusaferro

Il pubblico alla presentazione dell'iniziativa (foto Lasorte)

Gli assessori Grilli e Bandelli mentre cantano

ELARGIZIONI

● In memoria di Riccardo Senica, nel giorno del suo compleanno (22/12) da Daniele, Laura e Alici Premrov 30 pro Azzurra.

● In memoria di Ermenegilda Brezigher ved. Stor per il compleanno 22/12 dalla figlia Nerina e nipoti 15 pro Astad, 15 pro Frati Montuzza pane per i poveri.

● In memoria di Riccardo Camerini nel 79.o anniv. (22/12) dal figlio Raffaello Camerini 16 pro Comunità Israelitica di Trieste.

● In memoria dei miei cari (22/12) e del mio Carletto da Liliana Tevini 200 pro Gattile Cociani.

● In memoria di Maria Crupi Granata in occasione del Santo Natale da Luciano 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

● In memoria di Vittorio e Carmela Delcampo dai famigliari 20 pro Ass. Goffredo de Banfield.

● In memoria di Maria per il 60.o compleanno (22/12) da Rita e Betty 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 20 pro Domus Lucis Sanguinetti.

● In memoria della mamma Domenica Moro nel XIX anniv. (22/12) da Glauco e Nora 30 pro Istituto Rittmeyer.

● In memoria del caro papà e nonno (22/12) da Sylva e Franca 25 pro ricreatorio «G. Padovan» (ex allievi).

● In memoria di Lucia Stampalia ved. Lucev nell'anniv. (22/12) dalla figlia Liliana 25 pro Medici senza Frontiere, 25 pro Chiesa di Montuzza (pane per i poveri).

● In memoria di Ugo Zamperlo (22/12/04) e di Franco Zamperlo (3/1/1966) dalla moglie e mamma Nevea Zamperlo, dalla cognata e zia Clara Zamperlo 75 pro Agmen.

● In memoria della mamma Renata e cari defunti per il S. Natale da Betty 25 pro Domus Lucis Sanguinetti.

● Per il Santo Natale da Solidea Torcello Pertot 150 pro Comunità S. Martino al Campo don Vatta, 150 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 150 pro Chiesa Madonna del Mare, 150 pro Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin.

● In memoria dei nostri genitori per il S. Natale da Edda e Fabio Drosolini 100 pro Centro Aiuto alla Vita, 100 pro Com. San Martino al Campo.

● In memoria dei propri genitori per il Santo Natale da Gianfranco e Luisa Ronchini 100 pro Agmen.

● Per Natale in memoria di tutti i propri cari da Maria Grazia Luttini 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

● In occasione del S. Natale da Alberto, Lorenzo e Alice 300 pro Frati di Montuzza un pane per i poveri.

● In memoria dei propri cari defunti per il Santo Natale da Bruna e Lucia Lipout 100 pro Astad, rifugio animali.

● Natale 2007 da Giorgina Laghi 5 pro Osp. Burlo Garofolo, 5 pro Domus Lucis, 5 pro Ass. Donatori organi, 5 pro Centro tumori, 5 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin, 5 pro Comunità San Martino al Campo.

● In memoria di Franco Gabrielli dalla moglie e dai figli 100 pro Frati di Montuzza (Natale dei poveri).

● In memoria dei defunti Giraldi, Del Ben, Latin, Pellis da Imperia e Annamaria 50 pro Famiglia Umaghese.

● In memoria di Giovanni, Maria, Ada, Bruna, Marino da Bianca Del Bosco 40 pro Amici dell'Hospice Pineta del Carso.

● In memoria di Marna Giusti in Piccinini da Renata e Mariagrazia Rizzi 50 pro Comunità Famiglia Opicina.

● In memoria di Ducci Jugovac ved. Gerussi da Manlio e Francesco Finzi 100 pro Ass. Anchise, 100 pro Ass. Amici del cuore; dalle fam. Giorgetti e Buzzin 100, da Claudio e Oriana Orelli 200, da Fabio Noni 50 pro ass. Anchise.

● In memoria di Lorenzo da Serena 100 pro Fondo Lorenzo Fernandelli per la cultura, le arti e a fini umanitari.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

MATTINA

Associazione de Banfield

Oggi in piazza della Borsa, le volontarie dell'Associazione de Banfield allestiscono un banchetto pieno di libri e pensieri per gli ultimi regali di Natale. Farà da padrona l'ultima produzione di Fulvia Costantinides «Profumati Ricordi. Calendarietti da barbiere tra Arte e Pubblicità». Dalle 11.30 in poi sarà presente l'autrice per personalizzare i libri.

Gruppi Al-Anon

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi Familiari Al-Anon. Viale D'Annunzio 47 040398700, via Pendice Scoglietto 6 040577388.

Attività Pro Senectute

Il centro diurno «Comandante M. Crepaz» organizza per oggi il tradizionale pranzo «Aggiungi un posto a tavola» per persone anziane e bisognose. Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, ore 16.30 pomeriggio dedicato alla musica classica con il Recital pianistico del pianista Dimitri Candoni.

Depressione e ansia

Idea (Istituto per la ricerca e la prevenzione della depressione e dell'ansia), via don Minzoni 5, informa che la sede rimarrà chiusa nel periodo natalizio da oggi fino al 6 gennaio. Ripresa di tutte le attività lunedì 7 gennaio. Mercoledì 9 gennaio i volontari saranno di nuovo presenti al bar Audace per dare informazioni sul programma 2008, dalle 10 alle 12. Sito www.ideatrieste.it.

Mostra sull'Eritrea

Ultimi giorni, oggi e domani, con orari 9-17, per visitare la mostra «Eritrea: un sorriso», un futuro, al Civico museo Sartorio di largo Papa Giovanni XXIII, promossa dall'assessorato alla Cultura del Comune e dai Civici musei di Storia ed Arte, in collaborazione con l'ambasciata di Eritrea.

Scultura di ghiaccio e giri in carrozza

Nell'ambito di «NatalEventi 2007» sono all'opera gli scultori del ghiaccio che creeranno delle suggestive sculture in mostra oggi dalle 11 alle 19. Sempre oggi (dalle 11 alle 13 e dalle 15 alle 19) e domani (dalle 11 alle 13 e dalle 15 alle 19.30) spazio ai giri gratuiti in carrozza e cavalli, organizzati dall'Associazione Amici del cavallo e dei Rapaci.

Circolo Auser del Carso

Il Circolo Auser dell'altipiano carsico organizza per oggi un pomeriggio con musica nella sede del Dopolavoro ferroviario ad Aurisina (stazione ferroviaria), con inizio alle ore 16.

Società antroposofica

Incontro aperto a tutti nella sede in via Mazzini 30, II piano, alle ore 17.30-19 con una prima parte di «Introduzione all'antroposofia» e una seconda parte di studio sul testo di Rudolf Steiner: «La scienza occulta». Per info: 040280533, 329212728 www.rudolfsteiner/Trieste. Ingresso libero.

Unione ciechi

Oggi con inizio alle ore 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione italiana dei ciechi e ipovedenti di via Battisti 2, II piano, tradizionale «Tombola di Natale». Presenterà la manifestazione il direttore artistico, maestro Mario Pardini. Ingresso libero.

Il Pasolini di Bertolucci

È arrivata a Trieste, dopo essere stata inaugurata lo scorso giugno nella città dei Sassi, «Il Vangelo secondo Matera», esposizione di 38 scatti del fotografo Domenico Notarangelo, all'epoca impegnato nella lavorazione del film. Oggi alle 20.30, via Ponziana 14, a cura del Circolo «Tina Modotti»: «Pasolini prossimo nostro» di Giuseppe Bertolucci (2006).

Silvulae cantores

Oggi alle 20 nella chiesa di San Bartolomeo a Opicina si terrà un concerto del coro «Silvulae cantores» diretto dal maestro Giuseppe Botta.

Alcolisti anonimi

Oggi al gruppo di via Pendice Scoglietto 6, alle ore 19 si terrà una riunione di informazione pubblica. Cercate un aiuto per il problema dell'alcol? 040/577388, 333/3665862; 040/398700, 333/9636852.

Museo Ferroviario

Domani al Museo Ferroviario di Campo Marzio (via G. Cesare 1), per la prima volta in città, si svolgerà una giornata del «Vapore Vivo». Con i treni in miniatura in scala 1:11 (scartamento 5 pollici), autocostruiti e funzionanti a vapore, dell'Associazione «Gruppo 835» di Fiume Veneto. I bambini potranno salire sul treno. Per l'occasione il museo rimarrà aperto dalle ore 9 sino al tramonto. Informazioni allo 0403794185, fax 040312756.

Miramare: visite

Si terranno domani le visite accompagnate nel Castello di Miramare alla mostra: «Carlotta del Belgio. Luce e colore nei paesaggi di una principessa», a cura degli assistenti museali, con orario: 10.30 e 15.30. Le visite accompagnate sono gratuite, l'ingresso è a pagamento. Si terranno inoltre le consuete visite gratuite nel parco di Miramare: «Alla scoperta di un giardino storico», con orario 11.30 e 14.30.

SERA

Serata di canti e solidarietà

Alle 20 canti natalizi per sostenere la missione di Sw. Nirvanananda che gira il mondo offrendo la musica sacra per raccogliere fondi in favore di un orfanotrofio e di un villaggio di lebbrosi in India. Associazione Joytinat Yoga Ayurveda, via Felice Venezian 20.

DOMANI

Tra orsi e dinosauri

Il Comune, Assessorato alla cultura informa che anche quest'anno, al Civico museo di Storia Naturale, si svolgerà la manifestazione «Natale con l'Orso», all'insegna del nuovo slogan «Natale tra Orsi e Dinosauri» domattina dalle 10 alle 13, al primo piano del museo (ingresso da piazza Hortis 4).

CORSI

FOLKLORE. Alla scuola di musica «Arena» di via Gallina in apertura le iscrizioni per il laboratorio di folklore triestino «la botega de la canzon Triestina». Per informazioni rivolgersi alla segreteria della scuola 040765889 in orario da lunedì a venerdì dalle 17 alle 19 e il martedì e venerdì anche al mattino dalle 10 alle 12.

CORSO DI DEGUSTAZIONE. L'Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori di vino) informa che sta organizzando per gennaio 2008 un corso per aspiranti assaggiatori di vino. Le lezioni avranno come tema la viticoltura, l'enologia e soprattutto la degustazione e valutazione dei vini. Posti limitati. Per iscrizioni e informazioni telefonare alla segreteria Onav di Trieste al 3334219540 oppure al 3406294863.

VOLONTARI. L'associazione «Linea Azzurra» che opera a Trieste in difesa dei minori, da oltre 19 anni, cerca volontari. Un corso si terrà a gennaio. Informazioni allo 040306666.

COMUNICAZIONE. Corso di comunicazione Lo studio Therapeia informa che sono aperte le iscrizioni al corso di formazione sulla comunicazione interpersonale. Per informazioni e iscrizioni contattare la responsabile dell'iniziativa, dottoressa Maria Conte 3498700078.

PRIMO SOCCORSO. I volontari del soccorso della Croce rossa di Trieste organizzano un corso di primo soccorso per il reclutamento di nuovi volontari. Le lezioni si svolgeranno due volte la settimana, a partire da febbraio 2008. Per maggiori informazioni, contattare il numero 0403186121 dal lunedì al giovedì dalle 18 alle 20, oppure mandare un'e-mail a vds_trieste@yahoo.it.

BASKET. L'Unione sportiva Acli comunica che sono aperte le iscrizioni al Torneo di pallacanestro per giocatori non tesserati memorial «De Grassi». Il torneo avrà inizio verso metà gennaio nella palestra di Rozzol-Melara. Per informazioni e iscrizioni: Unione sportiva Acli, via San Francesco 4/1, oppure Massimo cell. 335-8005694, Sergio cellulare 347-2774146.

GITE

CITTADELLA. Con le Acli, domenica 6 gennaio, grande festa della Befana, gita a Scaldaferro (Cittadella) per visitare il migliore Presepio Biblico del mondo. Nel pomeriggio a Belvedere di Tezze: pranzo, cabaret e orchestra, ricchi premi. Tel. 040370525, via S. Francesco 4/1.

BALTICO. Il gruppo culturale del Cral Autorità Portuale propone per l'anno 2008 un tour delle Repubbliche Baltiche per il prossimo giugno e delle Isole Eolie il prossimo settembre. Per informazioni e iscrizioni, ogni mercoledì dalle 17 alle 19 presso la sede del Cral/Apt al pianterreno della Stazione Marittima, vicino al bar, tel. 040/300363.

MESSICO. L'Anla organizza un tour etnico-culturale in Messico da mercoledì 27 febbraio a giovedì 13 marzo per visitare e conoscere questo meraviglioso paese. Prenotazioni il martedì e venerdì pomeriggio dalle 17 alle 18.30 alla sede Anla al Circolo Fincantieri-Wärtsilä, galleria Fenice 2, Trieste, tel. 040661212, info cell. 3471524678.

ANIMALI

ANIMALI. Smarrito località Padriciano il 19 dicembre anziano segugetto bianco, orecchie arancio, femmina docile. Risponde al nome di Chiara. Compenso. Tel. 3387558571.

GLI AUGURI

Fulvio, 60 anni

Auguri dalla moglie Silvia, dai figli Stefano e Deborah, da mamma, sorella e parenti

Nada, 80 anni

Tanti auguri a Nada per i suoi 80 anni dai suoi cari insieme agli amici e ai parentii

L'associazione Bmw Motorrad Club Venezia Giulia ha consegnato 2mila euro

Barcolana benefica: fondi ad Azzurra

Il circolo Bmw Motorrad Club Venezia Giulia ha consegnato ieri all'associazione Azzurra i proventi raccolti durante la manifestazione «Una finestra sulla Barcolana 2007», iniziativa benefica svolta in piazza Verdi durante la scorsa Coppa d'Autunno. Il presidente del circolo Fabrizio De Marco, nel corso di un incontro svolto al concessionario Braidotti Moto, ha donato un assegno di duemila euro, con l'obiettivo di riproporre l'iniziativa anche il prossimo anno. In occasione della consegna è stata ricordata la storia e l'importanza di Azzurra, che aiuta le famiglie con bambini colpiti dalle malattie rare, una realtà da anni presieduta e curata da Alfredo Sidari. L'associazione ha molteplici obiettivi: promuovere l'informazione sulle problematiche dei malati rari e sensibilizzare l'opinione pubblica, realizzare un centro raccolta dati per la divulgazione delle conoscenze e delle risorse esistenti, fondare una banca dati con episodi clinici e valori registrati, raggruppando le singole patologie. Tra le finalità anche quella di individuare i centri di riferimento con specifiche competenze, promuovere e sostenere la ricerca scientifica e istituire gruppi di auto-aiuto tra genitori e malati. Tra i programmi già realizzati l'assistenza a famiglie giunte da fuori regione a Trieste, per il ricovero dei loro bambini al Burlo e ancora la compartecipazione con l'ospedale infantile al progetto «Correzione del difetto genetico del Dna mitocondriale con composti derivati dalle nanotecnologie». Avviato anche con successo il Progetto Famiglia, con supporto diretto alle famiglie dei bambini malati, sostenendo le spese non coperte dalle istituzioni. L'associazione prende il nome da Azzurra Sidari, scomparsa nel 1998 a dodici anni, proprio a causa di una malattia rara. Per informazioni e iscrizioni a Azzurra è possibile chiamare i numeri 040810887, 3471897873 o sul web www.azzurramalattierare.it, azzurra.malattie.rare@virgilio.it

mi. b.

POMERIGGIO

Rettori Tribbio 2

Oggi alle 18, alla Galleria Rettori Tribbio 2, si inaugurerà la mostra: «Natale con l'arte», pittura, scultura, grafica, che rimarrà aperta sino al 4 gennaio. Orario: feriali 10-12.30 e 17-19.30, festivi 11-12.30 (lunedì chiuso).

Anla Fincantieri

Il direttivo Anla Fincantieri invita soci e familiari a un brindisi augurale oggi alle 17 nella Sala Fenice del Circolo Fincantieri Wärtsilä in Galleria Fenice 2.

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:
- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Pini innocui e vicini litigiosi

● Non che la stupidità umana mi sorprenda più di tanto. Certo è che di giorno in giorno c'è sempre qualcosa di nuovo da ascoltare e di cui stupirsi. Lo sapevate, per esempio, che se la vostra casa è costruita in discesa rispetto alla via principale, irrimediabilmente ed inevitabilmente l'acqua piovana e tutto ciò che porta si vedrà giocoforza a dover rispettare le leggi fisiche e tenderà ad arrivare verso la vostra casa?... Eh sì! Ebbene c'è chi lo scopre dopo circa vent'anni: i miei vicini.

Dunque, il problema. Ho dei magnifici pini che saranno qui da più di vent'anni, visto che c'erano prima che io arrivassi. Ho degli altrettanto ventennali vicini, non altrettanto splendidi né rigogliosi. Da una parte ad un vicino davano fastidio dei rami che sporgevano di qualche centimetro fuori della mia proprietà sulla via comune e li ho fatti tagliare; dall'altra ora spuntano questi perspicaci esseri che si lamentano a voce alta e con terminologie non proprio oxfordiane degli aghi dei pini che, con la pioggia (soprattutto se con vento e temporali intensi) tendono a seguire le leggi della fisica e farsi portare verso la casa costruita in discesa rispetto alle altre...

Che tipi questi aghi di pino, sembra che lo facciano apposta! In pratica questi criminalissimi teppisti – ovvero gli aghi di pino – andrebbero a formare (apposta) una diga davanti allo scolo dell'acqua di costoro ed impedirebbero (sempre apposta) che l'acqua vi entrasse sviando quindi «i torrenti in piena» verso la loro dimora sotterranea allagandola...

Ora non che ci voglia un grande ingegnere per capire che non sono gli aghi né le foglie, né la terra, né l'acqua il problema ma di certo il problema è da riscontrarsi nelle modalità di costruzione e di detta tana... Il fai da te non è sempre consigliabile, meglio affidarsi a chi se ne intende!

Di certo a questi esseri di cui nella vita ho sopportato anche molte più noie di quante stiano dando gli aghi dei miei pini (schiamazzi pomeridiani che impediscono di riposare, lavori di ogni genere con relativi rumori, corse in auto stile Shummy in retro o in avanti incuranti di chi stia sulla via, cane che scappa al controllo dei proprietari, gatti abbandonati a sé di cui mi sono presa cura) io dico: non esiste legge che impedisca agli aghi di volare, alle foglie di planare, alle acque di scorrere. Quindi scordatevi che io butti giù alberi portatori di ossigeno perché voi non sapete costruirvi le case tenendo conto dei dislivelli.

Poi una domandina mi sorge spontanea per tutti questi ai quali danno tanta noia i rami, gli alberi, le foglie, il verde (e addirittura i pollini!): chi vi ha obbligati a trasferirvi in queste zone verdeggianti? Potevate tranquillamente vivere in mezzo a cemento e smog che più si addicono a voi!

Lettera firmata

Elezioni, le proposte di Beppe Grillo

● Seguo da poco tempo, lo spettacolo mediatico, di Beppe Grillo e le sue proposte di limitare a due mandati la partecipazione politica.

Personalmente, non sono d'accordo su tale principio, e non trovo «giusto» che chi ha fatto bene il suo lavoro non possa candidarsi, ed essere rieletto.

Se abbiamo eletto un bravo sindaco, indipendentemente dal colore politico di appartenenza, e questo ha fatto «bene» il suo compito, è logico che i cittadini lo vorrebbero rieleggere.

Come si può vedere, i cittadini sarebbero limitati nel loro potere, non potendo eleggere chi veramente vogliono.

Quello che trovo assolutamente giusto nelle proposte di Beppe Grillo è che chi ha avuto una condanna penale non si possa candidare a nessuna carica istituzionale, perché trovo assurdo che un tale soggetto possa occupare un qualsiasi posto nell'amministrazione pubblica.

Già, questa «piccola» legge limiterebbe di molto i parlamentari e forse anche i vari politici e sarebbe un piccolo segnale di rinnovamento, della classe politica, che attualmente non c'è.

Io, semmai, consiglierei a Beppe Grillo, di proporre una legge che stabilisca un limite di età per candidarsi, che potrebbe essere al massimo di 50 anni. Età che io ritengo già molto elevata per chi vuole fare politica.

Poi la proposta di dare il «bollino» alle Liste civiche non avrebbe altro risultato che frazionare in mille proposte diverse fatte alle stesse liste.

Come elettore non so se andrei a votare una lista che non ha un comune denominatore, sia come «nome», sia come programma.

Beppe Grillo dovrebbe quindi, prima fare un programma politico, poi dare una denominazione identica per tutte le Liste civiche.

Noi, a Trieste, abbiamo già visto la fine che ha fatto la Lista per Trieste, che si è limitata a problemi locali, tutti giusti, ma limitati, ed è quindi stata assorbita dai più abili partiti, disintegrandola ma acquisendo i suoi voti.

Per cambiare qualche cosa in modo concreto in Italia, purtroppo bisogna giocare la partita come vogliono «loro», anche se hanno regole e arbitro dalla loro parte.

Per riuscirvi Beppe Grillo dovrebbe essere un «ciclone elettorale» di tale portata da travolgere tutti i partiti, cosa che ritengo molto poco (purtroppo) probabile.

Ma non facciamo finta che «non è successo niente», qualche cosa sta cambiando, nella volontà degli elettori. Il saper leggere il messaggio, sarà molto salutare per tutta la classe politica.

Gualtiero Grassi

IL CASO

Una lettrice racconta le difficoltà incontrate al tribunale dei minori

Adozioni, odissea burocratica

Dopo otto anni di pratiche burocratiche di tutti i tipi, siamo, dal luglio del 2006, allietati in famiglia dalla presenza di un bellissimo bimbo adottato. Tralascio le mille avventure, gli incidenti di percorso e i tempi morti che abbiamo dovuto affrontare, come forse farà percepire la lunghezza del tempo d'attesa, e segnalo l'ennesima empasse nella quale ci siamo trovati e dalla quale tuttora non siamo del tutto usciti.

Il 7 dicembre 2006 ricevo comunicazione dall'ufficiale giudiziario che è stata deliberata l'italianizzazione del nome. Mi rivolgo al tribunale dei minori, sezione adozioni, che mi comunica che la pratica andrà al Comune e che lì poi si svolgeranno tutti i passaggi per la conversione dei documenti, fatti al momento con altra dizione essendo il minore straniero.

Dopo alcuni mesi prendo contatti con vari uffici del Comune, che molto gentilmente mi comunicano che nulla è loro arrivato. La scena si ripete per altre due volte, dopo di che mi presento (trascorsi sei mesi) di persona in tribunale, dove mi dicono che tutto è a posto ma ci sono tempi tecnici da rispettare e che può capitare così.

A fine estate ritelefono a comune e tribunale ma tutto tace. La pratica è nel fascicolo che sta per essere spedito prossimamente (bene!). Alcuni giorni fa mio marito passa di persona alla sezione minori, dopo aver avuto dalla medesima una telefonata nella quale ci veniva comunicato che la nostra sentenza in originale era mancante delle ultime due pagine e che quindi niente si poteva fare!

In tale occasione, dopo un vivace scambio di opinioni personali, affiancato da mio marito il personale dell'ufficio preposto «trova» le due pagine incriminate, tranquillamente riposanti nel fascicolo ma pinzate in ordine sbagliato. Non prendo spazio e tempo al lettore in commenti ben immaginabili.

Otto anni d'attesa non sono bastati, e forse chi non ci è passato non può immaginare i sacrifici, la fatica e il dolore che c'è dietro a questo tempo da parte dei genitori e soprattutto dei bambini coinvolti.

Io, malgrado l'età e l'esperienza, continuo a scandalizzarmi di tutta questa indifferenza, accompagnata spesso da supponenza e arroganza. Nel frattempo aspettiamo e continuiamo a rinnovare documenti di tutti i tipi (codice fiscale, tessera sanitaria e quant'altro) in altra lingua, dando lavoro a uffici e persone.

Annamaria Rondini

Le lingue minoritarie

● Già nel lontano 1999, anno in cui fu varata la legge 482 sulla tutela delle lingue minoritarie, avevo profetizzato che quella legge avrebbe innescato reazioni a catena con conseguenze devastanti, il che si sta puntualmente verificando.

Solo per restare al Fvg, siamo passati dallo sloveno al friulano, e da qui si vuole arrivare al triestino, al bisiaco, al goriziano al gradese e chi più ne ha più ne metta.

Già, perché quella legge si presta a infinite interpretazioni. Che cosa significa tutela? Finché significa lo studio, facoltativo, della storia della lingua (o dialetto) locale, e delle sue influenze sulla cultura locale e sulla lingua nazionale. Può anche andare bene ed essere un arricchimento, fatte salve però le priorità da attribuire ai servizi essenziali e purché ciò non si traduca in un salasso per la finanza pubblica.

Se invece significa consentire all'idioma sotto tutela di sostituirsi all'italiano, anche per iscritto nei rapporti con la pubblica amministrazione, allora il riconoscimento di un diritto diventa accondiscendenza a un capriccio, il che va a scapito sia dell'italiano - la cui padronanza scritta e orale deve essere «conditio sine qua non» per chi vive e risiede in Italia - sia della non proprio florida finanza pubblica, statale o regionale che sia.

Se poi questa tutela – sempre per soddisfare il capriccio – arriva a prevedere scelte elettoralistiche, tipo «riserve di posti di lavoro», allora più che di arricchimento bisognerebbe parlare di mina vagante, fonte di divisioni e rivendicazioni. Di quanto si allungheranno le liste di attesa per la casa, la Rsa e la Tac, per avere in cambio toponomastica, documenti, e bollettini postali redatti «nelle lingue minoritarie»?

Maria Grazia De Corti

Tempo libero e denaro

● Ci scuote un'altra follia. Da sempre siamo costretti a lavorare per vivere, la stragrande maggioranza della nostra vita la passiamo a lavorare e a raggiungere il posto di lavoro su bus, tram, in auto o fermi in colonna sulle strade. Siamo obbligati a farlo, non possiamo farne a meno.

E ora i giorni che precedono le feste natalizie ci invitano a vendere l'anima, ci sollecitano agli acquisti e ci consigliano di vendere le ferie maturate. Vuoi comperare e far fronte ai tuoi impegni? Ti occorrono quattrini o devi onorare un debito? Vuoi aumentare il tuo potere d'acquisto in vista del Natale? Vendi all'azienda, o cedi a un tuo collega, le tue ferie.

Ci si domanda se valga di più il tempo libero o il denaro. Quest'ultimo, di giorno in giorno, da servo si è fatto padrone. È il mercato che comanda, tutto sembra regolato dal mercato. Certo è bello ed entusiasmante fare regali di Natale, ma ci chiediamo se è proprio necessario svenarsi, non costringeteci a vendere le ferie – cioè il nostro tempo libero – per avere qualche soldo di più.

Il tempo trascorso fuori dell'ambiente di lavoro rigenera, rinvigorisce, ti dà serenità. Forse, chi lavora sempre in genere lavora peggio.

Certo le vacanze spesso sono faticose e anche ingannevoli, ma se si perde un giorno di ferie è come perdere una parte di un sogno maturato durante tutto l'impegno lavorativo, un tempo che non si recupererà mai più.

Oggi il mondo ragiona sempre più in termini di convenienza economica, si vuole monetizzare tutto, avere di più, possedere di più, spesso non godendosi quello che abbiamo a portata di mano. Che affarone.

Ruggero Battaglia

La pista di ghiaccio davanti al Verdi

● Gentilissima Signora Bettini, fra due giorni arriverà Natale anche per Lei e spero, per tutti noi, che il Natale Le porti un periodo di ferie magari a Parigi, ovviamente con ostriche e champagne e con la possibilità di fare una pattinata sulla pista di ghiaccio sistemata davanti al prestigioso Palazzo Comunale della capitale francese.

Solo allora finalmente noi tutti passeremo un Natale senza il rischio di dover leggere un altro dei Suoi brillanti e garbati interventi sul nostro quotidiano locale. Ci accontenteremo della nostra pista postbulgara e di un panettone accompagnato da un meraviglioso spumante italiano, poveri ma belli, come sempre questione di stile!

Buon Natale

Franco Bandelli
Assessore ai Lavori pubblici
Coordinamento eventi

Poco Gesù bambino e troppo Babbo Natale

● Durante gli straordinari preparativi per rendere più belle le festività natalizie, si sente parlare volentieri di Babbo Natale e dei suoi doni, molto attesi da tutti e mentre si provvede ad addobbare l'abete, come simbolo importante della ricorrenza, nelle principali vie e piazze cittadine si accendono le brillanti luminarie, appositamente allestite per le feste di fine d'anno.

Nonostante questa accurata e attraente preparazione per il Natale, poco però si sente dire della nascita di Gesù Bambino.

Guido Placido

L'ALBUM

Gli ex allievi della Scuola apprendisti dell'Acegat nel 1957

Hanno festeggiato e ricordato tutti assieme il 50.o anniversario della loro assunzione gli ex allievi della Scuola apprendisti dell'Acegat dell' anno 1957: Antonio Riccardi, Stelio Canducci, Emidio Pecorari, Cesare Giursi, Mario Salvini, Gino Gulin, Elvio Sirza, Romeo Mascarin, Germano Svara, Aldo Maraspin, Michele Messini, Mario Ricatti e Fabio Calligaris.

SCACCO MATTO

Cherin e Luciani svettano al Torneo gastronomico

di **Aldo Seleni**

Al tradizionale Torneo internazionale gastronomico hanno partecipato 52 giocatori provenienti da Friuli Venezia Giulia, Austria, Slovenia e Croazia. Elevato il livello, con un Maestro internazionale, 5 Maestri, 9 Candidati maestri e 21 di categoria nazionale. Al primo posto il Maestro internazionale croato Robert Loncar seguito da Diego Cherin, Carlo Luciani, Idris Muslija, Tullio Mocchi, Bojan Veber. Sono stati premiati anche i primi tre delle varie fasce Elo. Ecco i nomi: Sergio Vitri, Branko Lovric, Eduard Sereinig; Severino Stantic, Timoty Suc, Robert Achleitner; Vincenzo Masella, Alberto Possa, Sergio Savoia; Stefano Chiandussi, Fausto Prelec, Fulvio Gandini. Primi fra gli Juniores Giuliano Gregori, Filippo Varsaica, Lorenzo Bauzon.

Al Torneo sociale lampom che si è svolto in tre giornate, hanno partecipato 42 giocatori. Il torneo è stato meritatamente vinto da Tullio Mocchi. Di seguito Massimo Varini, Diego Cherin, Daniele De Val, Sergio Vitri. Primi classificati nelle categorie Vincenzo Masella, Stefano Chiandussi, Glauco Rozmann e gli Juniores Filippo Varsaica e Giuliano Gregori.

Nel secondo torneo organizzato dal Circolo delle Generali, in collaborazione con la SST, i partecipanti sono stati 23. Vittoria di Severino Stantic, seguito da Giuliano Gregori, Krsta Djoric, Egidio Babille, Attilio Di Vita e Filippo Varsaica. Un misto di giovanissimi e più attempati giocatori. Complimenti per il quarto posto al decano ma sempreverde Babille.

A Strà, sulla riviera del Brenta, si è svolta la manifestazione scacchistica «Scacco al Re di cioccolato». Iscritti 250, dei quali 180 under 16. All'ultimo turno di gioco le tradizionali scacchiere venivano sostituite da scacchiere di cioccolato (bianco e nero) con i pezzi pure in cioccolato. Nell'ultima partita i pezzi venivano mangiati realmente. Ottimo ventinovesimo posto di Alberto Jurissevich.

RINGRAZIAMENTI

Recentemente sono stato sottoposto a due interventi chirurgici che per la loro diversità sono stati programmati e intervallati dai chirurghi prof. Balani e dott. Caramuta. Ho trascorso così un primo periodo di degenza nel reparto di chirurgia generale (13° piano) e il secondo in quello della clinica urologica (9° piano). Doverosamente devo esprimere un grato giudizio ai due chirurghi per la professionalità, la particolare sensibilità, il corretto rapporto con i pazienti, la costante dimostrazione di umanità. Desidero altresì segnalare il supporto e la continua presenza delle due équipe mediche e paramediche, la cordialità profusa, l'accuratezza a risolvere tutte le situazioni che si manifestano nel corso delle degenze, sempre attenti a mitigare dolori e apprensioni. Grazie di cuore. E con l'occasione mi sia concesso di esprimere a tutti, i migliori sinceri auguri di buon Natale e felice anno nuovo.

Boris Slama

SPORT

Confermati in avanti Granoche e Della Rocca
Indietro e a centrocampo formazione d'emergenza

Granoche oggi cambia partner e rassicura i tifosi: non lascerà la Triestina a gennaio

CALCIO SERIE B Al Rocco, oggi alle 16, l'ultima gara degli alabardati nel 2007

Triestina contro l'Avellino: Maran reinventa la difesa

TRIESTE L'occasione è di quelle ghiotte e sarebbe davvero un peccato buttarla al vento. Prima di pensare a panettoni e spumanti, infatti, la Triestina già oggi può farsi un bel regalo natalizio da mettere sotto l'albero, un dono che renderebbe le feste più serene e tranquille per i tifosi e tutto l'ambiente. Battere l'Avellino che arriva al Rocco (inizio ore 16), infatti, significherebbe non solo mettere 10 punti di distanza fra gli alabardati e gli irpini (al momento quintultimi), ma anche salire in una posizione di classifica dove si respira un'aria completamente diversa. Anzi, quasi sicuramente con 3 punti in saccoccia si andrebbe finalmente sulla parte sinistra della classifica, e alla ripresa, con il mercato di gennaio in pieno fermento, si potrebbe guardare più verso l'alto che verso il basso.

Ma sono tutti discorsi teorici e soprattutto prematuri, perché di fronte oggi l'Alabarda si troverà un'avversaria tutt'altro che semplice da affrontare: l'Avellino di Carboni, infatti, sta risalendo la china e non solo arriva dal successo interno contro il Cesena, ma in precedenza era uscito dal difficile campo di Pisa con un immacolato 0-0, segno di una ritrovata solidità difensiva anche in trasferta. Pertanto, oltre ad alzare al massimo attenzione e concentrazione per non trovarsi scoperti di fronte alle ripartenze dell'Avellino, l'Unione dovrà soprattutto avere pazienza e accortezza senza andare allo sbaraglio. E dovrà soprattutto tenere alta la guardia per tutti i 90 minuti più recupero: la lezione di questa prima parte di campionato è chiara, in B non si può mollare contro nessuno, nemmeno per un attimo.

Per riuscire ad abbattere il muro irpino, Maran ha pronta però una soluzione finora inedita, ovvero il lancio della coppia d'attacco Granoche-Della Rocca. I due non hanno mai giocato assieme, ma il mister questa settimana ha preso una strada precisa e sembra deciso a seguirla fino in fondo. I veri problemi dell'Alabarda cominciano invece dalla cintola in giù, e tutto parte dalla grande emergenza in difesa. L'ultima rifinitura di ieri a Villesse non ha fugato gli ultimi dubbi: Petras e Milani stanno meglio, ma si portano entrambi dietro i problemi muscolari di questa settimana. L'impressione è che alla fine si decida di rischiarne uno, mentre l'altro andrà in panchina. Lo slovacco è quello che sembra aver recuperato meglio, pertanto lo schieramento più probabile, ricordando che Lima è squalificato, è il seguente: Peana a sinistra, Petras e Kyriazis in mezzo e Piangerelli a destra nella versione inedita di terzino. Del resto, il centrocampista questa settimana è stato provato a lungo in quel ruolo e Maran si fida ciecamente di lui. Nel caso dovesse essere Milani a scendere in campo, sarebbe lui ad andare a destra, in mezzo giocherebbero Kyriazis e Mezzano e a sinistra Peana. Improbabile vedere invece dal primo minuto i due acciaccati entrambi in campo. In ogni caso, pensando che il mister in passato ha optato anche per altre soluzioni (Kyriazis, ad esempio, ha fatto a lungo il terzino), la verità è che oggi il reparto arretrato è davvero un'incognita e non sono da escludere sorprese dell'ultimo minuto.

Dallo schieramento difensivo dipende anche quello di centrocampo: i soli punti fermi sono Sgrigna a sinistra e Allegretti in mezzo. Se Piangerelli dovrà fare il terzino, sarà Rossetti ad affiancare il capitano in mezzo al campo, altrimenti il posto sarà dell'ex bresciano. Sulla destra, invece, è ancora ballottaggio fra Testini e Antonelli, con il perugino in leggero vantaggio. Davanti, come detto, Maran si affiderà a Granoche e Della Rocca, con Sedivec e Graffiedi pronti a entrare a partita in corso a seconda delle necessità tattiche. E' il momento di dare tutto e non sprecare il patrimonio costruito grazie ai quattro successi consecutivi: tempo per riposare ce ne sarà parecchio, quindi quello che chiede il popolo del Rocco per l'ultimo impegno del 2007 è soprattutto impegno, condito da tanto cuore. Se poi verranno anche i 3 punti, sarà davvero grande festa per tutti.

Antonello Rodio

QUI AVELLINO

L'allenatore Carboni sembra orientato a schierare la sua squadra con il modulo 4-3-2-1

Gli irpini mettono in campo l'albero di Natale

TRIESTE Bocche cucite in casa dei lupi irpini, il tecnico Carboni non anticipa le sue mosse e fino all'ultimo momento, come consuetudine, non trapelano le sue intenzioni.

La squadra è in serie positiva da 3 giornate, la scorsa settimana ha superato il Cesena in uno spareggio-salvezza e ora vuole continuare la marcia che porta a posizioni più tranquille.

La gara del Rocco diventa quindi una tappa fondamentale. In tale ottica l'Avellino potrebbe giocare in modo più prudente e affidarsi al 4-3-2-1 per ovviare anche alle assenze del difensore Corallo e del centrocampista Anastasi, squalificati per una giornata dal giudice sportivo. Lungodegenti anche il difensore brasiliano Defendi e i centrocampisti Conticchio e Stella.

Rispetto all'ultima giornata Carboni sembrerebbe intenzionato a lasciare fuori dai giochi il giovane attaccante dell'Under 21 Paonessa e confermare fin dall'inizio Pellicori. Rientra nei giochi invece Porcari, che ha scontato una giornata di squalifica. A difendere i pali ci sarà Gragnaniello, in difesa sulla destra Carbone, al centro Maietta e Mengoni, sulla sinistra De Angelis. A centrocampo Porcari, Di Cecco e Bracaletti, esterni Sestu e Salgado, in avanti Pellicori.

L'Avellino ha sostenuto ieri mattina l'ultima rifinitura rigorosamente a porte chiuse allo stadio Partenio durante la quale il tecnico ha curato sia l'aspetto tattico sia provato alcuni schemi per la partita odierna. Subito dopo l'allenamento i 18 convocati si sono diretti a Napoli da dove poi, nel primo pomeriggio, la squadra è partita in aereo per il capoluogo giuliano.

Nel ritiro di Trieste i giocatori sono stati accolti da alcuni tifosi irpini che hanno voluto scambiare gli auguri di Natale e garantire la loro presenza oggi al Rocco.

Silvia Domanini

IL PERSONAGGIO

El Diablo smentisce la sua partenza a gennaio

Granoche rassicura i tifosi: «La partita di oggi non sarà l'ultima con questa maglia»

TRIESTE Granoche, qualche tifoso teme che oggi sia la sua ultima volta al Rocco con la maglia della Triestina: sarà così?

No, penso proprio di no. Ho già detto tante volte che qui sto bene, sono sereno anche di fronte alle voci che ci sono e soprattutto so che anche la società vuole tenermi. Poi è ovvio che nel calcio non si sa mai, dipende da tante cose: da chi si fa vivo, da che offerte fa e soprattutto cosa ne pensa la Triestina.

Quindi oggi l'unico pensiero è l'Avellino e non il mercato?

Certo, l'unico mio pensiero attuale è di far bene per la Triestina e quando vado in campo non ho certo in testa cosa succederà a gennaio.

Il match di oggi, fra l'altro, riveste un'importanza particolare per la classifica, vero?

Sì, sappiamo che è una partita molto importante: con una vittoria scaveremmo un'ulteriore distanza tra noi e una diretta concorrente per la salvezza come l'Avellino. Stare il più lontano possibile da certe zone ci farebbe anche passare in tranquillità le feste.

La Triestina è subito in grado di rialzarsi dopo il ko di Piacenza?

Quello di Piacenza è solamente un episodio che può succedere e nel quale è andato davvero tutto storto, dal mio gol annullato fino all'espulsione di Lima. Ma la squadra ha già recuperato bene dal momento negativo, e può fare ancora meglio. Come ho detto qualche settimana fa, credo insomma che abbia trovato la strada giusta, ora è importante confermarla subito già a partire da quest'oggi.

A proposito del gol annullato a Piacenza, com'è andata veramente?

Se ho toccata la palla è perché ero sicurissimo di essere partito da dietro e di non essere in fuorigioco e inoltre avevo paura che all'ultimo arrivasse un difensore in scivolata. Ma ripeto, l'ho toccata solo perché ero certo di essere in posizione corretta, altrimenti sapevo che non avrei dovuto farlo. E del resto le immagini tv mi danno ragione: quando la tocca Petras, io nemmeno compaio nell'inquadratura.

E se oggi si dovesse vedere per la prima volta la coppia Granoche-Della Rocca?

Io ho sempre cercato di trovare subito una buona intesa con chiunque e devo dire che mi sono trovato bene con tutti. È stato così con Graffiedi e Sedivec e, se dovessimo essere noi ad andare in campo, sono sicuro che sarà così anche con Della Rocca. Trovare subito un'intesa tra compagni di attacco è importante, ma non ci saranno problemi perché Gigi è un gran giocatore.

an.ro.

CHAMPIONS LEAGUE

Gli ottavi di finale

Partita
Celtic (Sco)-Barcellona (Spa)
Olympique Lione (Fra)-Manchester United (Ing)
Schalke 04 (Ger)-Porto (Por)
Liverpool (Ing)-INTER (Ita)
ROMA (Ita)-Real Madrid (Spa)
Arsenal (Ing)-MILAN (Ita)
Olympiacos (Gre)-Chelsea (Ing)
Fenerbahce (Tur)-Siviglia (Spa)

LE DATE	
OTTAVI	Andata 19-20 febbraio; Ritorno 4-5-11 marzo
QUARTI	Andata 1-2 aprile; Ritorno 8-9 aprile
SEMIFINALI	Andata 22-23 aprile; Ritorno 29-30 aprile
FINALE	Mosca 21 maggio

ANSA-CENTIMETRI

L'urna costringe Milan, Inter e Roma a rischiosi ottavi di finale

Sorteggi da brividi per le italiane: Arsenal, Liverpool e Real Madrid

NYON Peggio di così non poteva andare. Se per la Roma, piazzatasi al secondo posto nel girone di qualificazione, ci si poteva aspettare un sorteggio duro, Milan e Inter hanno pescato proprio le due avversarie da evitare. Insomma, l'urna di Nyon non ha affatto sorriso all'Italia e allora prepariamoci a tre ottavi di finale di altissimo livello, con ogni partita che sarebbe degna di una finale di Champions.

Partendo dai campioni in carica, freschi di laurea mondiale: il Milan incontrerà sulla propria strada l'Arsenal attuale capoclassifica della Premier League. Una sfida che in Europa, in gare ufficiali, ha vissuto il suo momento nel 1994, finale di Supercoppa Europea. Nel doppio confronto ebbero la meglio i rossoneri (pareggio ad Highbury), vittoria del Milan a San Siro, ma a febbraio sarà un'altra storia. Perchè al momento l'Arsenal vola in campionato, spinto dai giovani e soprattutto da un Fabregas autentico trascinatore dopo l'addio di Henry, mentre il Milan non ha continuità in campionato, ma in Champions è sempre pronto ai grandi appuntamenti.

Grande equilibrio, spettacolo assicurato come nell'altra sfida anglo-milanese tra Liverpool e Inter. E qui si può fare un discorso esattamente opposto a quello fatto per Arsenal-Milan. Perchè l'Inter domina in campionato, ma a livello europeo è ancora a caccia di conferme, mentre il Liverpool stenta in Premier e in Champions si fa sempre valere, come testimoniano le due finali conquistate nelle ultime tre edizioni. Una partita da fifty-fifty e l'Inter proverà a farsi ancora più coraggio pensando a uno storico precedente tra le due squadre nella semifinale della Coppa Campioni 1964/65. All'andata, Anfield diede la spinta giusta ai Reds, che si impose per 3-1; al Meazza, però, la rimonta nerazzurra con i gol di Corso, Peirò e dell'indimenticato Facchetti. Per l'Inter, in ogni caso, un test europeo per valutare la propria forza anche oltreconfine.

Poteva capitare il Barcellona o il Chelsea, Nyon ha deciso invece che sarà il Real Madrid il prossimo avversario della Roma: capolista della Liga, la squadra di Schuster ha una grandissima esperienza a livello internazionale e l'indubbio vantaggio di giocare la gara di ritorno davanti ai 100mila del Bernabeu. La Roma, però, può giocarsi le sue carte e in tal senso sarà fondamentale la gara d'andata all'Olimpico. Per quanto riguarda le altre sfide degli ottavi, l'unica che suscita autentico appeal è Manchester United-Lione, mentre sorteggi positivi per il Barcellona, che pesca il Celtic e per il Chelsea che affronterà l'Olympiakos. Le altre due sfide sono Schalke 04-Porto e Fenerbahce-Siviglia. L'appuntamento è per metà febbraio.

«Rispetto al Liverpool, l'Arsenal ha un tasso tecnico superiore, ma non ha la stessa esperienza - ha detto a caldo il tecnico milanista Carlo Ancelotti -. L'Arsenal ha una formazione molto giovane, emergente, con grandi qualità. Tra i loro giocatori stimo molto Fabregas, uno dei migliori centrocampisti in questo momento». Passando a casa Intere, per Massimo Moratti sfidare il Liverpool negli ottavi di Champions League è «interessante perchè è tradizionale. Il Liverpool - spiega il presidente nerazzurro - ci ricorda momenti molto, molto belli. Una partita difficilissima, d'altro canto è difficile anche quella che avremo domenica. Sappiamo di dover superare uno scoglio importante, ma in Champions League è sempre così». Infine la Roma: «Chiunque avessimo incontrato sarebbe stata difficile». Francesco Totti non teme il Real Madrid. Lo rispetta perchè quella spagnola «è una grande squadra a livello internazionale. Affrontare il Real dà uno stimolo in più - spiega Totti ai microfoni di Roma Channel - . Ci sono tanti campioni, chi vince passa e cercheremo di affrontare la partita con lo spirito giusto».

COPPA UEFA

I viola trovano sul loro cammino l'esperta formazione norvegese

La Fiorentina pesca il Rosenborg

NYON Una squadra esperta, abituata a giocare in Europa e che ha sfiorato la qualificazione agli ottavi di Champions League, ma il Rosenborg è comunque una squadra alla portata della Fiorentina. Evitati i pericoli Werder Brema e Psv Eindhoven, i viola hanno pescato (come previsto considerato il secondo posto nel girone eliminatorio) come avversario dei sedicesimi una terza classificata dalla Champions e tutto sommato c'è da essere soddisfatti. Soprattutto perchè, a febbraio, quando la Uefa tornerà a far capolino, il campionato norvegese sarà ancora fermo per la sosta invernale e così Mutu e compagni potranno affrontare una squadra ancora in rodaggio. Viola favoriti quindi e alla prima esperienza con una squadra norvegese.

«I norvegesi - ha commentato l'allenatore viola Cesare Prandelli - è una formazione attrezzata e solida, che in passato ha affrontato con successo anche il Milan, questo dimostra che in campo europeo ha una grande esperienza. Quindi sappiamo bene che troveremo delle difficoltà, ma abbiamo intenzione di andare avanti con la solita voglia e la solita determinazione. Soprattutto decisi a fare di tutto per passare il turno».

Gli altri accoppiamenti: Anderlecht-Bordeaux, Aberdeen-Bayern Monaco, Rangers Glasgow-Panathinaikos, Werder Brema-Braga, Bolton-Atletico Madrid, Sporting Lisbona-Basilea, Galatasaray-Bayer Leverkusen, Zurigo-Amburgo, Aek Atene-Getafe, Benfica-Norimberga, Brann-Everton, Slavia Praga-Tottenham, Psv Eindhoven-Helsingborg, Olympique Marsiglia-Spartak Mosca, Zenit San Pietroburgo-Villarreal.

Tin Tokic sarà tra i protagonisti tra i biancorossi contro Bressanone (Foto Bruni)

Una conclusione a rete di Marco Visintin, un pericolo per la Forst Bressanone (Foto Lasorte)

PALLAMANO SERIE A2 Le due formazioni, in 115 sfide, spesso si sono affrontate nella finale scudetto. Quest'anno due serie più sotto

Trieste va allo spareggio con Bressanone

La formazione di Radojkovic potrà portarsi a +6 in caso di successo con gli altoatesini

TRIESTE Chiarbola è pronta per ospitare la sfida più attesa della stagione. Questa sera alle 18.30 (ingresso gratuito, arbitri Bonetti e Limido) i riflettori si accenderanno su Pallamano Trieste-Forst Bressanone, regine del girone chiamate a giocarsi, nell'arco di sessanta minuti, il destino di un'intera stagione. Una partita dal peso specifico notevole: per i padroni di casa si tratta di sfruttare una sorta di vero e proprio match-ball, per la Forst l'ultima chance di restare in corsa per una promozione che rappresenta l'unico obiettivo possibile di questo campionato.

Tornare in serie A1, tanto per Trieste quanto per Bressanone, significa garantirsi la sopravvivenza. Perché è indiscutibile che giocatori come Tokic, Visintin, Michaeler o Salcher difficilmente accetterebbero di restare un altro anno in terza serie. Solo la promozione, accompagnata dalla costruzione di una squadra in grado di lottare per il ritorno in Elite, potrebbe convincerli a confermare il loro impegno nelle rispettive società.

Per questo, stasera sul parquet di Chiarbola, c'è da aspettarsi battaglia. La stessa che ha caratterizzato le 115 sfide che fanno ormai parte della storia della pallamano italiana, gare in cui si giocava, spesso e volentieri, lo scudetto. Ci si aspettava due squadre in grado di arrivare a pari punti allo scontro diretto, la sconfitta casalinga della Forst contro il Cus Venezia ha scombussolato ogni piano.

Trieste, ancora imbattuta, si presenta con tre preziosi punti di vantaggio, classifica che potrebbe farsi ancor più vantaggiosa nel caso in cui questa sera dovesse arrivare un successo. Aspetto che non sfugge in casa altoatesina e che rende la trasferta della Forst una sorta di missione da non fallire. Come, a più riprese, ha sottolineato il tecnico Niederwieser in fase di presentazione della partita.

«Se perdiamo a Trieste - ha dichiarato l'ex portiere della Forst e della Nazionale - per la promozione sarà tutto finito. Sono però fiducioso: la nostra squadra può farsi valere e vincere. Sappiamo che quello che hanno in mano è un match-ball e noi dobbiamo annullarlo».

Considerazioni rese più morbide da uno dei punti di riferimento della pallamano brissinese, Ralf Dejaco: «Mi aspettavo prima o poi un crollo della squadra ma quello di Trieste non è ancora uno spareggio. Il campionato è ancora lungo: anche loro prima o poi attraverseranno un momento di crisi».

Il presidente Lo Duca

Considerazioni condivisibili sulle quali ha lavorato in settimana il tecnico Radojkovic, attento a mantenere alta la concentrazione dei suoi ragazzi. Con i quali ha lavorato senza tralasciare alcun particolare cercando di ottimizzare il gioco offensivo anche in base a quelle che saranno le contromosse della formazione altoatesina e provando in difesa la 3-2-1 e la 5-1, gli schieramenti che serviranno a neutralizzare le velleità della Forst.

Programma della decima giornata: Pallamano Trieste-Forst Bressanone, Eppan-Cassano Magnago, Tassina Rovigo-Pallamano Paese, Algund/Raffeisen-Mestrino, Cus Venezia-Seregno, Padova-Sgm Ferrara.

Classifica: Pallamano Trieste 27, Forst Bressanone 24, Cus Venezia 18, Sgm Ferrara, Seregno e Algund/Raffeisen 16, Mestrino 13, Tassina Rovigo 12, Cassano Magnano e Pallamano Paese 6, Eppan 3, Padova -2.

Lorenzo Gatto

RIENTRO

Ha già vinto otto scudetti con i biancorossi. Era fermo da cinque stagioni

Pastorelli, valore aggiunto per i giuliani

Antonio Pastorelli

TRIESTE Sarà il valore aggiunto di Trieste nella supersfida contro la Forst Bressanone. Una freccia in più all'arco dei biancorossi a caccia di tre punti che potrebbero, se non proprio chiuderlo, dare un'impronta ben definita a questo campionato. L'ospite a sorpresa, l'uomo che i tifosi triestini ritroveranno in campo dopo oltre cinque stagioni di stop (ultima stagione disputata nel 2001/2002) è Antonio Pastorelli.

È uno dei giocatori che hanno fatto la storia della società biancorossa con otto scudetti vinti e, come dice lui, «un numero imprecisato di coppe Italia nella bacheca». Un rientro sul parquet di Chiarbola che rappresenta un motivo in più per non perdere la grande sfida tra Trieste e Bressanone. «Non vorrei si facesse troppo rumore attorno a me - sottolinea Toni - in fondo se ho accettato di tornare l'ho fatto solo ed esclusivamente per dare una mano alla squadra e, se possibile, cercare di divertirmi ancora. Non credevo neppure fosse possibile rientrare così presto visto che ho ripreso ad allenarmi da poco. Giovedì scorso, dopo settimane di lavoro differenziato, mi sono unito alla squadra poi sabato ho deciso di aggregarmi al gruppo che partiva per la trasferta di Mestre. Così, per spirito di gita, tanto per star vicino ai miei compagni. E invece prima Radojkovic mi ha portato in panchina quindi mi ha fatto giocare».

Non ci ha messo molto, Pastorelli, a ritrovare confidenza con il parquet. I sempre più pressanti problemi di lavoro l'avevano costretto ad abbandonare uno sport che ai massimi livelli richiedeva troppo impegno, in questa serie A2 un giocatore dal talento di Antonio può scendere in campo pur non essendo al meglio della condizione. «Sono in ritardo, ed è normale sia così, ma sono contento di come sono andate le cose a Mestre».

l.g.

IN BREVE

Le triestine in Veneto

Edera a Asiago Polet a Vicenza nell'A1 di hockey

TRIESTE L'ottava giornata di andata del campionato di A1 di hockey in line coincide con l'ultimo appuntamento ufficiale in programma per il 2007. Il calendario ha riservato alle due compagini triestine due impegnative trasferte in Veneto per domani pomeriggio. Match chiave quello tra Asiago ed Edera: chi vincerà al PalaBassano si aggiudicherà infatti il titolo d'inverno. La compagine di Dejan Rusanov si presenterà con il roster al completo, con il ritrovato Pietro Vacca. Match più abbordabile, ma altrettanto insidioso invece per il Bcc Kwins Polet che affronterà sempre in trasferta i Diavoli Vicenza. Il gruppo di Aci Ferjanic, reduce dalla brillante vittoria contro l'Hockey Empoli, proverà a conquistare la terza vittoria esterna stagionale: «Siamo convinti di potercela giocare e per questo andremo a Vicenza carichi come sempre», ha ribadito il dirigente neroarancio, Matteo De Iaco.

SABATO SPORT

CALCIO Serie B: Triestina-Avellino (ore 16, stadio Rocco). **Eccellenza:** Casarsa-Pordenone (14.30). **Promozione girone B:** Santamaria-Sangiorgina (14.30), Isonzo-San Lorenzo (14.30), Pro Gorizia-Pro Cervignano (14.30). **Prima categoria girone A:** Spal Cordovado-Caporiacco (14.30). **Prima categoria girone B:** Riviera-Medeuzza (15). **Prima categoria girone C:** Ponziana-Azzurra (14.30, Ferrini). **Seconda categoria girone A:** Valleoncello-Tre Stelle Cordenons (14.30). **Seconda categoria girone B:** Treppo Grande-Forum Julii (14.30), Majanese-Chiavris (14.30). **Seconda categoria girone D:** Zarja Gaja-Zaule Rabuiese (14.30, Basovizza). **Primavera:** Udinese-Triestina (14.30, Remanzacco). **Juniores regionali-recupero:** Pertegada-Azzanese (16).
BASKET Serie C1: Bor Radenska-Eraclea (20.30, Guardiella). **Serie C2:** Santos-Muggia Venezia Giulia (20.30, Don Milani). **Serie A2 femminile:** Interclub Muggia-Crema (20.30, Aquilinia). **Serie B1 femminile:** Scame Monfalcone-Sarcedo (20.30, palestra di via Powell).
PALLAVOLO Serie B2 femminile: Altura-Carife (18, Don Milani).
PALLAMANO Serie A2: Pallamano Trieste-Forst Bressanone (18.30, Palachiarbola).

LA STORIA

La parola giapponese significa la via della spada. La campionessa dopo il Volta ha completato due corsi di laurea paralleli, lingue e storia medievale

La grinta di Elisabetta: è l'unica triestina maestra di kendo

«L'allenamento è faticoso ma quando si fa una cosa che piace si supera qualsiasi ostacolo»

TRIESTE Dietro un dolce sorriso, cela una forte personalità e un carattere molto determinato, doti che le hanno permesso di diventare l'unica triestina che può fregiarsi del titolo di «maestra» di kendo. La triestina Elisabetta Garboni confessa di aver sempre avvertito la passione per il Giappone, terra d'origine del kendo, e per le spade.

«Fin da bambina – racconta – l'Oriente e queste antiche armi hanno esercitato su di me un notevole fascino e la pratica del kendo è diventata oramai per me una sorta di prassi quotidiana, una specie di hobby che diventa professione».

Il kendo è definito la scherma di origine giapponese, evolutasi come versione sportiva delle tecniche di combattimento con il katana, anticamente utilizzate dai samurai.

Letteralmente significa «La via (do) della spada (ken)». Anche il percorso di studi di Elisabetta Garboni delinea una notevole versatilità: «Dapprima mi sono diplomata all'istituto tecnico Volta – spiega – poi ho completato due corsi di laurea paralleli, uno in Lingue e letterature straniere e l'altro in Storia medioevale, discipline diverse fra loro che però hanno sempre esercitato su di me lo stesso tipo di attrazione».

Contemporaneamente la Garboni ha iniziato ad avvicinarsi al kendo: «Un grande vantaggio è stato il fatto che la mia famiglia non mi ha mai osteggiato in queste pratiche – precisa – perciò ho potuto liberamente frequentare i corsi per principianti di questa disciplina, che nell'immaginario collettivo, non è propriamente femminile. Ma io non amo le distinzioni di genere. Credo sia giusto che ognuno possa scegliere di coltivare le proprie passioni indipendentemente dal sesso».

A vent'anni Elisabetta era una delle più giovani allieve d'Italia. «Negli anni '80 – rammenta – era raro vedere una donna avvicinarsi al kendo, ma per fortuna oggi le proporzioni sono cambiate. Ho cominciato col maestro Claudio Sfreddo, poi, per una decina d'anni, ho fatto la spola fra Trieste e l'Inghilterra, per assimilare tecniche più raffinate in una delle migliori scuole occidentali di kendo, col maestro Jeff Humm».

Ma Elisabetta Garboni non si è limitata a questa disciplina, ampliando i suoi interessi verso lo «iaido» e il «kyudo». «Il primo – spiega - è la disciplina dell' estrazione della spada giapponese, il katana. L'esigenza dei samurai di essere sempre pronti all'azione portò alla creazione di tecniche di estrazione e colpo pratiche e veloci. Il secondo – prosegue – è il tiro con l'arco».

Elisabetta Garboni maestra di kendo (Foto Lasorte)

Per Elisabetta Garboni l'allenamento è faticoso, ma non la spaventa: «Ho una mia attività professionale distinta dalle arti marziali – dice – perciò sono molto impegnata sui due fronti, ma quando si fa una cosa che piace si supera qualsiasi ostacolo e la fatica non si sente».

Il 2007, che va a chiudersi, è stato per la Garboni un anno molto importante: «Ho festeggiato vent'anni di pratica del kendo e 25 della scuola nella quale insegno questa disciplina, che si chiama "Ao take kendokai" e fa parte della "Makoto" – conclude – perciò si tratta di un anno speciale, che spero possa essere il preludio ad altre felici stagioni».

Ugo Salvini

IPPICA

Ultima riunione pomeridiana dell'anno all'ippodromo di Montebello. Nove le corse in programma

Nel clou favorito è Firelight, Illinois Bi nel sottoclou

TRIESTE Dopo la sospensione per bora della riunione di martedì, oggi l'ippodromo di Montebello riapre i battenti per l'ultima pomeridiana del 2007. Il prossimo convegno, in programma giovedì, sarà una matinée che chiuderà l'annata. Nove le corse odierne, con 76 cavalli attesi in pista e inizio della riunione fissato alle 15.20. L'orario è ritardato rispetto agli altri ippodromi e obbliga all'accensione delle luci artificiali per quasi tutto il convegno, a discapito dello spettacolo.

La corsa di centro, settima del pomeriggio, è una maratonina sui tre giri, con partenza ai nastri. Netto favorito Firelight, che girerà da solo nell'ultima gabbia, rendendo 20 metri a Fighter Bi, battuto di recente e 40 al plotoncino di otto cavalli che partirà a 2.480 metri. Affidato a Chiara Nardo, il portacolori della scuderia Cafr è in splendida forma e non teme la distanza; la rimonta sugli avvantaggiati è probabile. Fighter Bi è il contro favorito tecnico; il cavallo, che avrà Luciano Dalle Fratte in sulky, ha già vinto sui tre giri a Trieste, ma era ottobre. Se coltiverà a buon profitto il vantaggio su Firelight, potrà dar fastidio. Fra gli avvantaggiati il più in forma sembra Fedoragal, che avrà anche il beneficio della prima fila. Il sottoclou, riservato ai tre anni, prenderà il via alle 16.20, terza corsa del programma e avrà in Illinois Bi il cavallo da battere.

TRIS DI VENERDI' 21

1.a corsa ROMA		vincitori	euro
	12 18 19	1.545	370,30
Quartè	12-18-19-10	73	2.546,88
Quintè	12-18-19-10-11	10	17.411,77
2.a corsa NAPOLI			
	6 5 12	442	845,94

I nostri favoriti. **Prima corsa:** Lucky Strike Bi, Lori Degli Ulivi, Larice Holz. **Seconda corsa:** Leporis Three, Lad Del Nord, Lawanda Dei Bessi. **Terza corsa:** Illinois Bi, Iuppy, Ideal Nord Fro. **Quarta corsa:** Exciting Bi, Bughatti Hbd, Ciclone Jet. **Quinta corsa:** Informatica, Iride Holz, Ivanuss. **Sesta corsa:** Casinista, Giasmine Bi, Carpino Holz. **Settima corsa:** Firelight, Fighter Bi, Fedoragal. **Ottava corsa:** Girodiboa Vita, Gallinella Jet, Giordy. **Nona corsa:** Aleryd Emi, Diabolic Toss Db, Dix.

u.s.

TOTOCALCIO Concorso n. 114

Partita	Risultato	Segno
Lazio-Napoli	2-1	1
Reggina-Inter	1-4	2
Torino-Roma	3-1	1
Udinese-Palermo	0-0	X
Milan-Catania	1-2	2
Zurigo-Bayer Leverk	0-5	2
Bayern M.-Aris Salon.	6-0	1
Getafe-Anderlecht	2-1	1
Galatasaray-Austria V.	0-0	X
Az Alkmaar-Everton	2-3	2
Fiorentina-Mlada B.	2-1	1
Aek Atene-Villarreal	1-2	2
Amburgo-Basilea	1-1	X
Rennes-Dinamo Zagab.	1-1	X

Montepremi: € 229.393,07
Montepremi per il 9 € 68.018,97
Nessun vincitore con p.ti 14 Jackpot € 89.437,22
Ai vincitori con punti 13 vanno € 33.538,00
Ai vincitori con punti 12 vanno € 1.490,00
Ai vincitori con punti 9 vanno € 11.036,00

TOTOGOL

Concorso n. 114

3
4
4
1
3
4
4
3
1
4
3
3
2
2

Montepremi € 419.320,14
Nessun vincitore con p. 14 Jackpot € 388.975,52
All'unico vincitore con p. 13 vanno € 6.240,00
Ai vincitori con p. 12 vanno € 3.510,00
Ai vincitori con p. 11 vanno € 3.510,00
Ai vincitori con p. 10 vanno € 292,00

BIG MATCH Scommessa n.114

GRUPPO 1	
Reggina-Inter	2
Torino-Roma	1
Milan-Catania	2
Bayern M.-Aris Salonicco	1
Galatasaray-Austria Vienna	X
Fiorentina-Mlada Boleslav	1
GRUPPO 2	
Lazio-Napoli	1
Fc Zurigo-Bayer Lever.	2
Getafe-Andelecht	1
Az. Alkmaar-Everton	2
Amburgo-Basilea	X
Rennes-Dinamo Zagabria	X
GRUPPO 3	
Udinese-Palermo	0-0
Panionios-Bordeaux	2-3
Aek Atene-Villarreal	1-2

Montepremi € 47.701,02
Ai vincitori € 3.407,21

BASKET SERIE B2 Domani i biancorossi chiudono il 2007 con la necessità di portare a casa un successo difficilissimo da ottenere

Contro Marostica l'Acegas punta sui lunghi

Con gli esterni inesperti o fuori forma Pasini prepara l'attacco dal centro dell'area

di Matteo Contessa

TRIESTE Va bene che per l'allenatore Pasini la partita di domani contro Marostica ha valenza esclusivamente per i 2 punti che mette in palio. Ma doverla preparare avendo durante la settimana 4 giocatori abili agli allenamenti e gli altri 6 in borghese per malanni o infortuni, questo proprio non si può. Ma tant'è, questa è la situazione attuale dell'Acegas e così va presa. Bisogna fare di necessità virtù, partendo dalle certezze che si hanno.

La prima, negativa, è che Bonaccorsi non ci sarà. Non era al massimo, ma era comunque una presenza di peso, nell'economia di squadra e del gioco, se non altro per la sua esperienza. La sua assenza comporterà due tipi di varianti, a livello di schieramento e di tattica.

La prima variazione riguarda la composizione della batteria degli esterni: insieme a Pigato ci saranno Godina e Sosic, in tre ruoteranno per coprire le posizioni di ala e guardia. Soprattutto Pigato, domani più che mai, in assenza di Bonaccorsi dovrà assumersi l'onere del tiro dal perimetro, cosa che finora ha fatto poco e male. Una rotazione della quale potrebbe fare parte, anche se per brevissimi periodi e solo in caso di necessità, anche Tonetti. Daniel è, insieme a Muzio, il playmaker designato; ma lo stesso Pasini ha confermato che lo schiererà da guardia se sarà costretto tenere insieme sul parquet lui e il capitano.

Coach Piero Pasini

Un'altra rotazione è quella sotto canestro, con Pilat e Losavio che partiranno in quintetto e Bartolucci che dovrà rilevarli quando avranno bisogno di tirare il fiato. E qui si innesta la seconda trasformazione, quella tattica. Con un Pigato che ancora non garantisce un buon contributo di punti dal perimetro e con gli altri che, per inesperienza o problemi fisici, non possono essere affidabili al cento per cento, la fase offensiva dovrà cambiare pelle. «Dovremo cercare di giocare più palloni sotto canestro, per i nostri lunghi - spiega lo stesso Pasini -. Pilat dovrà confermare ciò che sta già facendo, Losavio invece sarà da attivare di più, perchè sta giocando pochi palloni e con percentuali senz'altro migliorabili».

Per la difesa, bisogna trattenere il fiato e sperare. Pasini aveva previsto un'intensa settimana di esercitazioni difensive per provare a chiudere le falle evidenziate nelle ultime partite, ma con soli 4 uomini a disposizione è stato impossibile provare movimenti e accorgimenti collettivi.

Insomma, contro Marostica l'Acegas non potrà fare grandi voli pindarici. «La capacità di reagire ormai l'abbiamo ritrovata, l'ho constatato nel secondo tempo a Chieti. Domani si tratta solo di andare in campo e cercare di applicare al meglio i programmi preparati in settimana - chiarisce il coach - dovremo fare tutto ciò che è possibile e molto probabilmente ci toccherà anche qualcosa in più».

Losavio è chiamato a migliorare il suo contributo a canestro

A2 DONNE

L'Hotel Greif cerca due punti contro Crema

TRIESTE L'Hotel Greif Muggia si appresta ad affrontare l'ultima partita di campionato del 2007 con le idee chiare su quale debba essere il miglior regalo natalizio: la vittoria, dono astratto solo all'apparenza. Per garantirselo, infatti, servirà una prestazione di estrema concretezza, contro una formazione di tutto rispetto come la Sea Logistic Crema, quinta in classifica nel girone A della serie A2.

La palla a due dell'incontro, il dodicesimo d'andata, verrà alzata alle 20.30 di stasera al PalAquilinia, che dopo essere stato violato nelle due ultime occasioni, dovrà tornare ad essere la roccaforte delle rivierasche. Nonostante le assenze (su tutte Alessia Fragiacomo e Samantha Cergol), coach Trani ha fiducia in un gruppo che sta lavorando con la massima dedizione negli allenamenti, ed è quindi pronto a recitare la sua parte, anche contro un avversario temibile. Ad ammetterlo è lo stesso Trani: «Quella di Crema è una squadra esperta, costruita per centrare i play-off. Propone una pallacanestro basata molto sulla velocità e sulle giocatrici esterne».

Marco Federici

CALCIO SERIE A

L'ex tecnico tornerà domani al Friuli sulla panchina dell'Empoli. Oggi gli anticipi Genoa-Parma e Roma-Sampdoria

Malesani: «Questa Udinese è un po' anche mia»

UDINE Battere l'Empoli per dimenticare Catania e per mantenere il distacco sulle inseguitrici. Il sogno Champions dell'Udinese, coltivato in silenzio e senza proclami, passa anche per una vittoria contro la squadra di Alberto Malesani. Sulla carta sono tre punti ampiamente alla portata, visto il divario in classifica e le squalifiche di Marchisio e Pozzi. Malesani, però, mette in guardia l'Udinese: «Saranno due assenze importanti, ma le alternative sono di qualità: in attacco giocherà Saudati, al posto di Marchisio devo ancora decidere tra Marianini e Giacomazzi». Occhio all'Empoli, dunque, anche perché l'arrivo di Malesani una scossa l'ha data: l'ex tecnico bianconero, oltre a togliersi la soddisfazione di battere la Juve in Coppa Italia, ha raccolto 4 punti in 3 partite, che sarebbero stati 6 se domenica scorsa non fosse arrivato il pareggio in extremis del Genoa.

C'è fiducia, nella voce di Malesani, un ex che arriva a Udine forse con qualche rimpianto, ma senza rancori: «Un contributo alla rinascita dell'Udinese, magari piccolissimo, credo di averlo dato anch'io. Purtroppo i risultati mi hanno penalizzato e mi hanno negato la conferma, ma penso di aver lasciato a Marino una buona base su cui lavorare. Quando sono arrivato ho trovato un gruppo distrutto: dopo la prima partita, e avevamo vinto, davanti allo spogliatoio c'era la fila di gente che chiedeva di andarsene. Nonostante questo, sono riuscito a riportare nella squadra una cultura del lavoro che si era persa per strada e a ricreare quelle basi tattiche che erano nel Dna dell'Udinese, come la difesa a tre. La società avrebbe forse voluto le tre punte, ma io ho dovuto fare i conti con una serie incredibile di infortuni, in più ho chiarito da subito che l'obiettivo doveva essere la salvezza».

Basterà per strappare un applauso a un pubblico che non aveva certo accolto Malesani con simpatia? «Dalla gente friulana ho avuto molte attestazioni di stima. Se poi mi applaudiranno non lo so, perché il nostro è un mondo strano: a Parma ho vinto più di tutti e mi fischiano, a Firenze non ho vinto nulla ma mi vogliono un sacco di bene».

GLI ANTICIPI Motivi di classifica opposti nei due anticipi di stasera. Tra Genoa e Parma sono in palio punti salvezza, all'Olimpico la Roma cerca i 3 punti con la Samp priva di Cassano per poi tifare Milan nel derby di domani a San Siro. Spalletti recupera Totti, ma non può contare su Taddei e sullo squalificato Mexes.

Riccardo De Toma

PUGILATO

Il rientro sul ring di Paolone

Vidoz vince per kot con un gancio alla prima ripresa

MANTOVA Positivo il ritorno sul ring del campione d'Italia dei massimi Paolo Vidoz che, dopo oltre sei mesi di stop dalla sconfitta nella rivincita europea con Virchis. Ieri sera combattere ha battuto l'ungherese Peto Zoltan per ko tecnico alla prima ripresa. Il match avrebbe dovuto svolgersi sulla lunghezza delle sei riprese. Un devastante gancio al fegato del massimo ungherese l'ha fatto piegare in due dal dolore, poi il combattimento è ripreso, ma un'altra serie di colpi portati da Vidoz hanno indotto l'arbitro a sospendere l'incontro.

Paolo Vidoz

Troppo evidente era la superiorità tecnica del pugile goriziano, che ha saputo controllare all'inizio l'irruenza del suo avversario. Il match, svoltosi a Mantova in una riunione che aveva come clou l'incontro tra l'italiano Bolzanelli e il bulgaro Semerdjiev, è stato quindi poco più di una passeggiata per il massimo goriziano. Vidoz avrebbe certamente preferito che il match durasse più a lungo, per testare la sua condizione fisica dopo la lunga inattività. Il pugile più grande d'Italia dei massimi, oltre al solito sinistro, micidiale, il colpo che ha mandato fuori giri il suo avversario, è riuscito a mettere a segno anche qualche dritto col destro senza accusare problemi. Il pugile di Gorizia si era infatti fratturato la mano destra preparando l'incontro con Virchis.

Antonio Gaier

CALCIO DILETTANTI

In Prima categoria oggi l'anticipo Ponziana-Azzurra, domani in via Petracco il San Sergio gioca con Medea. In Seconda Domio-Chiarbola

Il Vesna riceve la Manzanese. Muggia a Gorizia

Tra i carsolini in forse i quattro acciaccati Montebugnoli, Mervich, Degrassi e Velner

TRIESTE Il Vesna cerca domani la prova d'orgoglio, la maniera per chiudere almeno dignitosamente una prima fase negativa nel campionato di Eccellenza. Alla formazione di Santa Croce spetta il test più arduo della intera 14.a giornata sui campi di calcio dilettantistici, ospitando la Manzanese, leader indiscussa del girone, con ben 6 punti di vantaggio sulla inseguitrice Pordenone. Piove sul bagnato in casa Vesna. Non bastasse la caratura dell'avversaria, sono giunte le puntuali importanti defezioni a turbare ancora la vigilia del tecnico Calò. Domani infatti il punto interrogativo accompagna le presenze di Bertocchi (sospetto menisco) Montebugnoli e Mervich e Degrassi, acciaccati e nuovamente Velner, infortunato. Nemmeno l'affare Krmac, ovvero uno dei possibili traguardi di mercato, è andato in porto. L'attaccante non ha avuto lo svincolo dalla Fincantieri e per Calò il rinforzo è svanito: «Voglio vedere i ragazzi lottare come mai hanno fatto prima - ha ammonito l'allenatore Calò - questa è l'occasione del riscatto, anche morale, contro una grande del campionato. Al di là del risultato voglio una squadra combattiva, che chiuda l'anno con dignità».

In trasferta l'altra giuliana di Eccellenza, il Muggia, di scena in casa della Juventina. Lontano dal teatro casalingo anche le due compagini triestine protagoniste in Promozione, la capolista San Luigi è ospite della Virtus Corno mentre il Kras ha un test più delicato, giocando in casa del Lignano, quarta forza del girone B.

In Prima categoria, girone C, si vive l'anticipo odierno e i primi riflessi del mercato di riparazione. Il Ponziana attende oggi allo stadio Ferrini l'Azzurra, formazione di bassa classifica, con i veltri privi di Ruggiero e Rushiti, infortunati, e lo squalificato Prisco, ma con il recupero di Noto, Monte e di Pignatiello, quest'ultimo tornato all'ovile dopo la parentesi Gorizia. Sempre in chiave di mercato il Ponziana ha svincolato il tornante Angiolini, ambito dal San Sergio, e il centrocampista Tognon, candidato a vestire la maglia del San Giovanni: «Avere tra noi Tognon sarebbe un onore - ha premesso il ds del San Giovanni, Enzo Esposito, uno degli strateghi della stagione rossonera -. L'affare va ancora ideato ma di certo Tognon nel San Giovanni da vertice di adesso troverebbe un grande rilancio. Attendiamo gli sviluppi».

Attende sviluppi anche il San Sergio, domani in via Petracco alle prese con Medea, compagine sulla carta abbordabile (un punto in meno dei lupetti). I triestini domani dovranno rinunciare a Mborja, Messi e all'attaccante Pellaschiar, svincolatosi dopo un inizio di stagione incerto: «Voglio chiudere in bellezza e poi dedicarmi allo stato atletico della squadra - ha premesso l'allenatore Sambaldi - nel periodo natalizio dovremo lavorare moltissimo anche in questo senso». Chiude l'anno a domicilio il Primorec, di scena contro Turriaco (squadra ancora imbattuta) affidato ancora alla coppia Poiani-Cadel in attesa dell'arrivo del nuovo tecnico e magari di ulteriori rinforzi. Completano il quadro in Prima le gare Aquileia-Primorje, Villesse-Gallery e Ruda-San Giovanni. In Seconda, girone D, spiccano i derby Domio-Chiarbola e Zarja-Zaule.

Francesco Cardella

CERIMONIA

Le autorità intervenute hanno promesso un aiuto economico alle società del pattinaggio artistico

Trieste premia le campionesse Romano e Roncelli

TRIESTE Tanja Romano e Francesca Roncelli. Passato, futuro e immenso presente del pattinaggio artistico triestino. Attorno alle due atlete giuliane si sono strette ieri le rappresentanze del Coni e i vertici delle istituzioni locali per un omaggio legato alle imprese per i recenti campionati del mondo in Australia, missione sfociata nell'ennesimo titolo iridato di Tanja Romano e nell'eccellente quarto posto della Roncelli. La cerimonia, promossa dal comitato provinciale del Coni in collaborazione con l'assessorato allo Sport del Comune, ha battezzato in chiave sportiva la sede del Museo Sartorio ma ha portato soprattutto alla ribalta l'intera scuola del pattinaggio artistico giuliano, realtà consolidata anche in orbita internazionale.

Per Tanja Romano vincere e incantare è oramai prassi ma l'ultimo alloro iridato ha regalato anche altre soddisfazioni: «Esperienza ancor più bella perché vissuta con una seconda atleta triestina - ha sottolineato la campionessa del Polet a margine della cerimonia di ieri - con Francesca Roncelli abbiamo diviso allenamenti e gioie, vivendo personalmente un fatto nuovo rispetto alle altre, pur vittoriose, esperienze».

Tanja Romano e Francesca Roncelli (Foto Lasorte)

In sintonia con la campionessa del mondo anche la stessa Francesca Roncelli, atleta emergente del Gioni Club, allieva di Luisa Gioni: «La preparazione ai mondiali è stata particolarmente dura, anche sotto il profilo psicologico - ha commentato -. Anche per questo l'aiuto a vicenda con Tanja è stato fondamentale per resistere bene sino alla fine, anche mentalmente. Se il quarto posto mi lascia rammarico? Alla fine solo un pizzico - ha aggiunto Francesca Roncelli - volevo entrare tra le prime dieci ed è quindi andata bene anche se il terzo posto sembrava alla mia portata. Pazienza. Lavorerò intensamente per migliorare, a partire dalle prossime qualificazioni agli italiani».

In procinto di migliorare, pare, almeno in fatto di strutture, anche l'intero comparto del pattinaggio artistico locale. Ieri infatti, nel corso della consegna dei riconoscimenti, dal presidente del Coni provinciale, Stelio Borri, al sindaco Dipiazza, all'assessore allo Sport del Comune, Lippi, sino al presidente della Provincia, Maria Bassa Poropat e l'assessore Tomasini, tutti sono apparsi concordi nel ritenere necessario un ulteriore aiuto economico alle società giuliane impegnate nel settore. Quasi una promessa di Natale.

Oltre alle campionesse Romano e Roncelli la cerimonia di ieri ha tributato dei riconoscimenti ai tecnici Mojmir Kokorovec, Luisa Gioni e al coreografo di Tania Romano, il pluricampione del mondo degli anni '80 e' 90, Sandro Guerra.

f.c.

I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

Numero		Estrazioni	Numero		Estrazioni
27	*estrazioni*	52	49	*estrazioni*	30
45	*estrazioni*	52	21	*estrazioni*	28
47	*estrazioni*	44	58	*estrazioni*	28
15	*estrazioni*	42	77	*estrazioni*	28
59	*estrazioni*	42	24	*estrazioni*	27
14	*estrazioni*	37	36	*estrazioni*	26
8	*estrazioni*	34	67	*estrazioni*	24
23	*estrazioni*	34	7	*estrazioni*	23
87	*estrazioni*	33	56	*estrazioni*	23
70	*estrazioni*	32	60	*estrazioni*	21

Numeri in massimo ritardo

Ruota					
BARI	10	15	43	37	76
ritardi	83	59	51	49	42
CAGLIARI	43	45	60	49	35
ritardi	99	86	85	71	67
FIRENZE	43	55	67	85	20
ritardi	79	73	65	56	54
GENOVA	42	17	4	55	85
ritardi	59	59	45	45	42
MILANO	2	30	57	25	37
ritardi	77	74	50	45	43
NAPOLI	55	45	82	83	60
ritardi	76	52	51	48	47
PALERMO	23	90	60	81	54
ritardi	79	76	59	50	42
ROMA	52	39	13	74	36
ritardi	58	51	48	42	42
TORINO	66	69	40	16	3
ritardi	85	69	60	57	55
VENEZIA	21	42	74	61	24
ritardi	83	73	65	64	58
TUTTE	36	59	52	38	75
ritardi	8	7	6	6	5

SuperEnalotto

Concorso del 22/12/2007

COLONNA

A	B
2	45
4	59
8	67
14	70
23	87
27	89

Jackpot
€ 21.200.000,00

Giocata minima
€ 1

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.**

2 - Si vince indovinando i numeri, **a prescindere dalla ruota.**

3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.

4 - **In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.**

5 - **Superstar:** un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungenndo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. Tenteremmo per ambo e terno la cinquina 37-73-74-76-77, i massimi ritardatari 10-15-43-37-76 e per ambo 10-16-53-80 e 17-56-65-71. La terzina 25-55-85 manca per ambo da 563 estrazioni.

CAGLIARI. Sulla ruota della Sardegna, per ambo e terno le quartine 2-4-34-43, 15-32-43-56, i massimi ritardatari 43-45-60-49-35, la cinquina 5-35-45-55-65 e la terzina 45-54-64.

FIRENZE. Sulla ruota della Toscana per ambo e terno le terzine 4-43-49, 62-64-67 e i massimi ritardatari 43-55-67-85-20. Per ambo le quartine 5-50-55-59 e 31-49-61-62.

GENOVA. Suggeriamo per ambo e terno soprattutto le terzine 17-28-30, 30-35-45, i massimi ritardatari 17-42-4-55-85 e le quartine 22-28-30-35 e 5-35-55-85.

MILANO. Sulla ruota della Lombardia consigliamo per ambo e terno la cinquina 37-57-73-74-75 e i massimi ritardatari 2-30-57-25-73. La terzina 7-37-67 manca per ambo da 449 estrazioni.

NAPOLI. Sulla ruota della Campania, tenteremmo per ambo e terno i ritardatari 55-45-82-83-60 e le quartine 37-38-73-83, 36-60-66-69. La terzina 28-58-88 manca per ambo da 474 estrazioni.

PALERMO. Sulla ruota della Sicilia per ambo e terno i ritardatari 23-90-60-81-54 e le quartine 3-10-33-46, 23-24-32-42. Per ambo in particolar modo le terzine 10-60-90 e 11-33-44. L'ambo 23-41 non esce da 2031 estrazioni.

ROMA. Sulla ruota della capitale per ambo e terno i ritardatari 52-39-13-36-74 e le quartine 25-26-52-62, 51-52-57-59. L'ambo 52-33 manca da 1816 estrazioni.

TORINO. Per ambo e terno ancora la cinquina 61-63-66-67-69, i massimi ritardatari 66-69-40-16-3 e le quartine 4-5-40-54 e 3-6-36-63. Ricordiamo che l'ambo 36-66 manca da 2335 estrazioni.

VENEZIA. Per ambo e terno i massimi ritardatari 21-42-74-61-24, le quartine 21-22-41-42 e 24-54-64-74. La terzina 16-46-76 manca per ambo da 376 estrazioni. L'ambo 6-21 manca da 2845 estrazioni.

A tutte, per ambo e terno 36-38-52-59.

LA SMORFIA.
Il fatto del giorno: Europa a 24, via l'ultimo confine
23-24-41-51-60

aams per i giochi — Italia Coni

604TOTT.CDR

Totocalcio

Concorso n. 115 del **22/12/2007**

N.	Partita		Pronostico
1	Genoa	Parma	1
2	Roma	Sampdoria	1 X 2
3	Albinoleffe	Ascoli	1 X 2
4	Bari	Lecce	X
5	Brescia	Rimini	X
6	Cesena	Treviso	X 2
7	Grosseto	Piacenza	X
8	Mantova	Spezia	2
9	Messina	Bologna	1
10	Modena	Frosinone	X 2
11	Pisa	Ravenna	X 2
12	Triestina	Avellino	1
13	Vicenza	Chievo	1
14	Aston Villa	Manchester C.	X 2

Pronostici per "il 9"

Due triple e quattro doppie **72 €**

Totogol

Concorso n. 115 del **22/12/2007**

N.	Pronostico
1	3
2	01 2 3 4+
3	2 3 4+
4	2
5	2
6	2 3 4+
7	2
8	2 3 4+
9	3
10	2 3
11	2 3
12	01 2
13	4+
14	2

Sistema ridotto **44 €**

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9"

Totocalcio

Concorso n. 116 del **23/12/2007**

N.	Partita		Pronostico
1	Fiorentina	Cagliari	1
2	Inter	Milan	1 X 2
3	Juventus	Siena	1
4	Livorno	Atalanta	X 2
5	Napoli	Torino	1
6	Palermo	Lazio	1 X 2
7	Reggina	Catania	X
8	Udinese	Empoli	1
9	Verona	Cremonese	X 2
10	Foggia	Sassuolo	X 2
11	Padova	Novara	1
12	Pro Patria	Monza	X 2
13	Pistoiese	Crotone	1
14	Potenza	Sorrento	X

Pronostici per "il 9"

Due triple e quattro doppie **72 €**

Totogol

Concorso n. 116 del **23/12/2007**

N.	Pronostico
1	01 2 3
2	01 2 3 4+
3	01 2 3
4	01
5	01 2
6	01 2 3
7	01
8	01 2
9	01
10	01 2
11	2
12	2
13	01
14	2

Sistema ridotto **44 €**

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9"

Tris

204TRI1.CDR

MILANO
Trotto
Ippodromo
San Siro
Premio
Maggie's Park
Euro 11.330
metri 1600
Sabato
22 dicembre
ore 13.55
Tris. n. 655

N.	CAVALLO	METRI	DRIVER	VALUTAZ.
1)	FEBE DEL RONCO	1600	A. Cipparelli	★★
2)	FIPOLA	»	M. Bressan	★★★
3)	DANUBIO DEL PINO	»	G. Griffa	★★
4)	FIREBALL	»	Liliana Pennati	★★★★
5)	FELIXIA	»	R. Rusconi	★★
6)	DISCOROSSO REX	»	M.A. Zaccaria	★★★
7)	FORTUNALE DEL DON	»	E. Colombino	★★★
8)	DANAE DIAMOND	»	F. Adami	★★★★
9)	FAZER DECHIARI	»	A. Querci	★★★
10)	ANTARES ROB	»	P. Ruggiero	★★
11)	DEFENSE	»	S. Ciraso	★★★
12)	DINAN	»	A. Raspante	★★★★
13)	DOLLY EK	»	D. Viganò	★★★★
14)	ELETTRICA	»	M. Canali	★★★★
15)	FOCALE	»	R. Legati	★★★★

I NOSTRI FAVORITI 12) Dinan; 13) Dolly Ek; 4) Fireball; 15) Focale; 14) Elettrica; 8) Danae Diamond

204TRI3.CDR

PALERMO
Trotto
Ippodromo
Favorita
Premio Benq
Euro 9.900
Metri 2000
Sabato
22 dicembre
ore 19
Tris n. 656

N.	CAVALLO	PESO	MONTA	VALUTAZ.
1)	EMBLEMATICA	2000	C. Cangelosi	★★★★
2)	ERANIO	"	A. Pampillonia	★★★★
3)	FISCHIONE JET	"	T. Di Lorenzo	★★★
4)	ELEUSI DRA	"	G. Pecoraro	★★
5)	ELISIR BIP	"	B. Lo Verde	★★★★
6)	EROS DEI DALTRI	"	A. Gioè	★★
7)	CATELLO TAB	"	F. Puccio	★★★
8)	CLIPPERTON PANT	"	N. Pecoraro	★★★
9)	FULL DEGLI ULIVI	"	A. Pecoraro	★★★★
10)	FANDANGO BI	"	C. Gambino	★★★★
11)	FEIN FERM	"	D. Zanca	★★★
12)	ALL FOR ONE FER	"	M. Cacciapuoti	★★
13)	FUROR DE GLORIA	"	N. Cintura	★★★★
14)	ERIO DI PIAGGIA	"	L. Messineo	★★
15)	FANS VICTIS	"	R. Gambino	★★★
16)	FRAMURA	"	G. Ferrante	★★★

I NOSTRI FAVORITI 10) Fandango Bi; 13) Furor De Gloria; 9) Full Degli Ulivi; 5) Elisir Bip; 2) Eranio; 1) Emblematica

OGGI IN ITALIA

NORD: nuvoloso sulla Liguria, cielo sereno o poco nuvoloso sulle altre regioni. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvoloso sulla Sardegna, molto nuvoloso su regioni tirreniche, Umbria, velato su Marche e Abruzzo. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso su Sicilia con precipitazioni, parzialmente nuvoloso su Campania, Basilicata e Calabria,velato su Molise e Puglia.

DOMANI IN ITALIA

NORD: nuvolosità consistente sulle regioni occidetnali ed Emilia, precipitazioni sparse su Liguria, Basso Piemonte e Appennino. **CENTRO E SARDEGNA:** coperto su tutte le regioni con precipitazioni su Sardegna, Toscana e Lazio. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso sull'isola con precipitazioni sparse, cielo coperto sulle regioni peninsulari.

TEMPERATURE REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	7,3	10,6
Umidità		66%
Vento		24 km/h da NW
Pressione	in diminuzione	1030,0

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	-1,0	10,7
Umidità		52%
Vento		4,5 km/h da W

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	-3,6	12,8
Umidità		27%
Vento		16 km/h da NE

GRADO	min.	max.
Temperatura	3,0	10,6
Umidità		54%
Vento		2,6 km/h da SW

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	-2,9	12,4
Umidità		31%
Vento		3,7 km/h da ENE

UDINE	min.	max.
Temperatura	-2,2	12,4
Umidità		23%
Vento		10 km/h da SE

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	-3,0	11,9
Umidità		31%
Vento		12 km/h da ENE

ITALIA

ALGHERO	5	16
ANCONA	-2	8
AOSTA	-9	-5
BARI	2	11
BOLOGNA	-2	8
BOLZANO	-5	6
BRESCIA	-5	8
CAGLIARI	5	15
CAMPOBASSO	2	8
CATANIA	8	14
FIRENZE	-4	8
GENOVA	7	13
IMPERIA	10	13
L'AQUILA	-7	3
MESSINA	9	13
MILANO	-5	8
NAPOLI	0	12
PALERMO	11	15
PERUGIA	-5	6
PESCARA	-1	12
PISA	-4	8
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	9	14
ROMA	-1	12
TORINO	-5	9
TREVISO	-2	10
VENEZIA	-2	8
VERONA	-4	10
VICENZA	-4	6

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	-2/2	4/7
T max (°C)	7/10	7/10
1000 m (°C)	2	
2000 m (°C)	-1	

OGGI. Cielo da poco nuvoloso a variabile, saranno possibili foschie notturne sulla bassa pianura.
DOMANI. Su pianura, costa e fascia prealpina cielo nuvoloso con probabili foschie, specie durante la notte; in Carnia e nel Tarvisiano cielo variabile.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	0/4	5/8
T max (°C)	6/9	7/10
1000 m (°C)	2	
2000 m (°C)	-1	

TENDENZA. Cielo da nuvoloso a coperto con possibili piogge deboli o moderate sulla Venezia Giulia, qualche nevicata sulle Alpi Giulie oltre i 1000 m circa; in serata inizierà a soffiare Bora moderata sulla Costa.

OGGI IN EUROPA

Tempo che si mantiene stabile, con fitte nebbie nelle zone pianeggianti, sull'Europa centrale e sud-orientale. La parte occidentale del continente sarà invece interessata da due distinte perturbazioni. Un fronte freddo scorrerà sulle isole britanniche per poi raggiungere la Norvegia e la Svezia. Una perturbazione accompagnata da venti di Scirocco investirà l'Italia tra sabato e domenica.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	11,0	3 nodi WSW	07.27 +51	14.37 -65
MONFALCONE	quasi calmo	10,0	3 nodi SW	07.32 +51	14.42 -65
GRADO	quasi calmo	10,0	3 nodi SW	07.52 +46	15.02 -59
PIRANO	quasi calmo	11,5	4 nodi WSW	07.22 +51	14.32 -65

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.
ALGERI	13	18
AMSTERDAM	-5	-3
ATENE	3	9
BARCELLONA	11	12
BELGRADO	-3	-2
BERLINO	-5	-2
BONN	-6	6
BRUXELLES	-5	-3
BUCAREST	-9	-4
COPENHAGEN	1	3
FRANCOFORTE	-6	2
GERUSALEMME	np	np
HELSINKI	2	5
IL CAIRO	11	17
ISTANBUL	1	4
KLAGENFURT	-5	3
LISBONA	10	13
LONDRA	-1	5
LUBIANA	-7	-5
MADRID	5	8
MALTA	12	17
MONACO	-7	-1
MOSCA	0	3
NEW YORK	0	3
NIZZA	4	13
OSLO	-13	-9
PARIGI	-6	3
PRAGA	-6	-5
SALISBURGO	-3	5
SOFIA	-6	-3
STOCCOLMA	3	1
TUNISI	7	15
VARSAVIA	-3	-1
VIENNA	-4	-3
ZAGABRIA	-5	-2
ZURIGO	-4	-3

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Conto dopo conto siete finalmente in attivo. Dal punto di vista economico, non avete nulla da temere. Con un po' di risparmio e senza troppi sacrifici avete raggiunto la sicurezza. Siatene soddisfatti.

TORO 21/4 - 20/5

Non sono previste novità particolari. La vostra preoccupazione maggiore deve essere quella di evitare accavallamenti pericolosi. In serata è previsto un incontro interessante e inatteso.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Troverete da ridire riguardo alle opinioni dei vostri familiari. Sarete impazienti di mettere in evidenza la fondatezza delle vostre ragioni contro l'avvia inattendibilità di quelle altrui.

CANCRO 21/6 - 22/7

Una ex fiamma troverà una scusa per telefonarvi e rivedervi. E' possibile che tra voi si riapra una relazione, ora che entrambi siete più maturi. Una sana passeggiata all'aria aperta.

LEONE 23/7 - 22/8

Gli astri in posizione favorevole vi promettono una giornata di sorprese e avvenimenti. Con coraggio cambierete la vostra vita sentimentale. Incontri divertenti in serata.

VERGINE 23/8 - 22/9

Oggi, grazie al vostro intervento, verrà risolta una disputa che si protrae da tempo fra due membri della vostra famiglia. Una storia sentimentale cominciata da poco vi deluderà.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Date l'avvio ad un progetto di lavoro importante solo se ritenete di poterlo risolvere, altrimenti è meglio rinviare di qualche giorno. In serata è previsto un piacevole incontro.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Per tutta la mattinata non sarete in grado di occuparvi, con l'impegno necessario del lavoro. Una faccenda personale vi terrà in ansia fino a quando non sarà risolta. Rilassatevi.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Dominate l'aggressività che potrebbe darvi qualche grattacapo. Se sarete prudenti riuscirete a chiarire una faccenda equivoca senza correre rischi di sorta. Relax.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Un parente si opporrà ad un progetto che vi sta a cuore in modo particolare. Ci rimarrete male, ma alla fine dovrete ricredervi sulla saggezza di tali critiche. Relax.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Forse vi sentite eccessivamente intraprendenti, ma ciò nonostante certe situazioni non si possono forzare. Piuttosto movimentata la vita sentimentale. Non siate malinconici. Riposo.

PESCI 19/2 - 20/3

Un collega con cui avete lavorato per diverso tempo vi proporrà una nuova, vantaggiosa collaborazione. In serata rifiuterete un simpatico invito per stare con i vostri familiari.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Associazione (abbr.) - **4** L'attrice Cardinale (iniziali) - **6** È annunciato da titoloni - **11** Ha valore di «questa» - **12** Il detto dell'oracolo - **14** Una vecchia macchina da ufficio con le matrici - **16** Montare una gemma nell'anello - **17** Locale sotto il pianterreno - **19** Dispositivo che attutisce i suoni - **20** Il fiume che bagna Monaco di Baviera - **22** Abbellire, agghindare - **23** D'estate è legale - **24** Indossano la tonaca - **26** È dura in guardina – **27** Gli dei guidati da Odino – **29** Leslie, attrice e ballerina – **31** Paramento sacro – **34** Cola dai pini – **35** La fine della vigilia – **36** Pressante, non rinviabile – **38** Titolare di una parrocchia – **39** Sud-Est.

VERTICALI: 1 Una coordinata cartesiana – **2** Osso... di santo – **3** Un comune dolcificante – **4** Piccola fetta di pane tostato – **5** Rifiutare un manoscritto – **6** Organo acuminato di certe piante – **7** Filtrati in cucina – **8** Pesante, gravoso – **9** Mezzo osso – **10** In un tempo successivo – **13** Cantare... steccando – **15** Noto criminale francese di inizio Novecento – **18** Un verbo della motrice – **21** Un gas dell'atmosfera – **25** Ampie, spaziose – **27** La più vasta parte del mondo – **28** Attrice affermata – **29** Spicciolo Usa – **30** Cattive, malvagie – **32** Un uccello e un pronome – **33** Hans, pittore e scultore dadaista – **34** Donne colpevoli – **37** Giornale Radio.

CAMBIO DI VOCALE (4)
Un amico stressato
È spesso così elettrico che a volte
qui si rintana e pare imbestialito.
Frida

INDOVINELLO
Un brocco batte i favoriti
Sulla tribuna c'è molta impressione:
quello di fondo è già passato in testa!
Lo seguon tutti gli altri incolonnati
... e pensare che sono titolati.
Mig

SOLUZIONI DI IERI

Scambio di iniziali:
L'ASSO PESTO = PASSO LESTO.

Lucchetto:
BUSTA, STAIO = BUIO.